CANDRIAM
A NEW YORK LIFE INVESTMENTS COMPANY

Candriam Bonds

Società d'investimento a capitale variabile
Lussemburgo

PROSPETTO

Le sottoscrizioni possono essere accettate solo sulla base del presente prospetto (il "Prospetto"), che è da ritenersi valido soltanto se accompagnato dall'ultima relazione annuale disponibile nonché
dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima relazione annuale.
Siffatti documenti costituiscono parte integrante del Prospetto.

---

20 gennaio 2026

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue. In caso di incoerenza o di ambiguità sul significato di una parola o di un frase all'interno del testo tradotto, prevarrà il testo francese.

INTRODUZIONE

Candriam Bonds (denominata qui di seguito la "SICAV" o il "Fondo") è iscritta all'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo (denominati qui di seguito "OIC"), conformemente alla legge del 17 dicembre 2010 in materia di OIC (denominata qui di seguito la "Legge").

Tale registrazione non può essere interpretata come un giudizio positivo dell'autorità di controllo in merito al contenuto del presente Prospetto o alla qualità dei titoli offerti e detenuti dalla SICAV. Qualunque affermazione in tal senso deve essere ritenuta non autorizzata e illegale.

Il presente Prospetto non può essere utilizzato al fine di offrire o sollecitare la vendita di azioni nei paesi o nelle circostanze in cui una tale offerta o sollecitazione di vendita non sia autorizzata.

Le azioni di questa SICAV non sono e non saranno registrate negli Stati Uniti in applicazione del U.S Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Securities Act 1933"), o ammesse in virtù di qualunque legge degli Stati Uniti. Tali azioni non devono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti (ivi inclusi i loro territori e possedimenti), né arrecare beneficio, diretto o indiretto, a una US Person (così come definita nel Regolamento S dello U.S. Securities Act del 1933 e della regola 4.7 in virtù della legge "U.S Commodity Exchange Act").
I sottoscrittori di azioni della SICAV possono essere tenuti a fornire un attestato scritto che conferma che essi non sono U.S. Person. Se i titolari di quote diventano U.S Person, devono immediatamente comunicarlo alla Società di Gestione e sono tenuti a cedere le loro quote a soggetti non U.S Person. La SICAV si riserva un diritto di riacquisto su tutte le azioni che sono o diventano di proprietà diretta o indiretta di un soggetto U.S Person o su ogni detenzione di quote, da parte di chiunque, che sia illegale o pregiudizievole per gli interessi della SICAV.
Tuttavia, nonostante quanto precede, la SICAV si riserva il diritto di effettuare investimenti privati delle sue azioni presso un numero limitato di US Person, nella misura consentita dalle leggi statunitensi in vigore.

Inoltre, le istituzioni finanziarie che non si conformano ("non compliant") al programma Fatca (la sigla "FATCA" designa il "Foreign Account Tax Compliance Act" americano, incluso nell'"Hiring Incentives to Restore Employment Act" ("HIRE Act"), e i relativi provvedimenti applicativi, comprese le analoghe disposizioni adottate dai paesi partner che hanno sottoscritto un "Intergovernmental Agreement" con gli Stati Uniti), devono aspettarsi a che le loro quote vengano obbligatoriamente riscattate al momento dell'entrata in vigore di tale programma.

Le azioni di detta SICAV non possono essere proposte, vendute trasferite ad un piano previdenziale regolato dalla legge statunitense sulla protezione dei piani previdenziali ("Employee Retirement Income Security Act of 1974" o legge ERISA) né ad alcun altro piano previdenziale statunitense o ad un conto pensionistico individuale (IRA) statunitense, e non possono essere proposte, vendute trasferite ad un fiduciario né ad alcuna altra persona o entità incaricata della gestione patrimoniale di un piano previdenziale o di un conto pensionistico individuale statunitense, collettivamente denominati "gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi" (o "U.S. benefit plan investor"). I sottoscrittori di azioni della SICAV possono essere tenuti a fornire un attestato scritto che conferma che essi non sono gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi. Se gli azionisti sono o diventano gestori di investimenti di piani previdenziali statunitensi, devono immediatamente informarne la SICAV e saranno tenuti a cedere le loro azioni a gestori degli investimenti di piani previdenziali non statunitensi.
La SICAV si riserva il diritto di riscatto per ogni azione che diventa di proprietà diretta o indiretta di un gestore degli investimenti di piani previdenziali statunitensi. Tuttavia, nonostante quanto precede, la SICAV si riserva il diritto di effettuare investimenti privati delle sue azioni presso un numero limitato di gestori degli investimenti di piani previdenziali statunitensi, nella misura consentita dalle leggi statunitensi in vigore.

La SICAV soddisfa le condizioni stabilite dalla parte I della Legge e dalla direttiva europea 2009/65/CE e successive modifiche (in seguito la "Direttiva 2009/65/CE").

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente prospetto alla data della sua pubblicazione.
Nessun soggetto è autorizzato a diffondere informazioni diverse da quanto contenuto nel presente Prospetto o nei documenti ivi menzionati e disponibili al pubblico.

Al fine di prendere nota di importanti variazioni, il presente Prospetto verrà aggiornato al momento opportuno. Si raccomanda pertanto ai potenziali sottoscrittori di informarsi presso la SICAV circa la pubblicazione di nuovi Prospetti.

Ai fini del presente Prospetto:

- Il termine "Stato membro" si riferisce ad uno stato membro dell'Unione europea. Nei limiti definiti dal presente accordo e agli atti relativi, sono assimilati agli Stati membri dell'Unione Europea gli stati che fanno parte dello Spazio economico europeo e gli stati appartenenti all'Unione europea;
- Il termine "EUR" si riferisce alla valuta dei paesi membri dell'Unione economica e monetaria europea;
- Il termine "USD" si riferisce alla valuta degli Stati Uniti d'America;
- Il termine "GBP" si riferisce alla valuta del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord;
- Il termine "CHF" si riferisce alla valuta della Confederazione Elvetica.
- Il termine "MXN" si riferisce alla valuta del Messico.
- Il termine "JPY" si riferisce alla valuta del Giappone.
- Il termine "TRY" si riferisce alla valuta della Turchia.
- Il termine "CZK" si riferisce alla valuta della Repubblica Ceca.
- Il termine "HUF" si riferisce alla valuta dell'Ungheria.
- Il termine "PLN" si riferisce alla valuta della Polonia.
- Il termine "Giorno lavorativo" riguarda ogni giorno lavorativo bancario completo in Lussemburgo. A scanso di equivoci, il 24 dicembre non è considerato un Giorno lavorativo.

Si consiglia ai potenziali sottoscrittori e acquirenti di azioni della SICAV di informarsi circa le eventuali conseguenze fiscali, i requisiti di legge, eventuali restrizioni o disposizioni di controllo valutario contenuti nelle leggi dei loro paesi d'origine, di residenza o di domicilio che possano influire sulla sottoscrizione, l'acquisto, la detenzione o la vendita di quote della SICAV.

La SICAV attira l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare pienamente e direttamente i suoi diritti di investitore nei confronti della SICAV [in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti] solo nel caso in cui figuri personalmente e a proprio nome nel registro degli azionisti della SICAV. Qualora un investitore investa nella SICAV attraverso un intermediario che agisce a suo nome ma per conto dell'investitore, alcuni diritti legati al ruolo di azionista non potranno necessariamente essere esercitati dall'investitore direttamente nei confronti della SICAV. Si consiglia agli investitori di informarsi sui loro diritti.

Sommario

1. Amministrazione della SICAV 6

2. Caratteristiche generali della SICAV 9

3. Gestione e amministrazione 12

4. Il Depositario 16

5. Obiettivo d'investimento 17

6. Politica di investimento 17

7. Restrizioni agli investimenti 25

8. Fattori di rischio 31

9. Risk Management 37

10. Le azioni 38

11. Quotazione delle azioni 38

12. Emissione delle azioni e procedura di sottoscrizione e di pagamento 39

13. Conversione delle azioni 41

14. Riscatto delle azioni 42

15. Market Timing e Late Trading 43

16. Lotta contro il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo 43

17. Valore del patrimonio netto 44

18. Sospensione temporanea del calcolo del valore netto d'inventario e dell'emissione, del rimborso e delle conversioni di azioni 48

19. Destinazione degli utili 49

20. Dissociazione delle passività dei comparti 50

21. Tassazione 50

22. Assemblee generali 51

23. Chiusura, fusione e scissione di comparti, classi o tipi di azioni – Liquidazione della SICAV 51

24. Oneri e spese 53

25. Informazioni agli azionisti 62

26. Trattamento dei dati personali 64

Allegato I – Schede tecniche 67

Candriam Bonds Capital Securities Scheda tecnica 68

Candriam Bonds Convertible Defensive Scheda tecnica 73

Candriam Bonds Credit Alpha Scheda tecnica **77**

Candriam Bonds Credit Opportunities Scheda tecnica **84**

Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies Scheda tecnica **89**

Candriam Bonds Emerging Markets Scheda tecnica **95**

Candriam Bonds Emerging Markets Corporate Scheda tecnica **101**

Candriam Bonds Euro Scheda tecnica **106**

Candriam Bonds Euro Corporate Scheda tecnica **111**

Candriam Bonds Euro Corporate 2036 Scheda tecnica **115**

Candriam Bonds Euro Diversified Scheda tecnica **119**

Candriam Bonds Euro Government Scheda tecnica **123**

Candriam Bonds Euro High Yield Scheda tecnica **127**

Candriam Bonds Euro Short Term Scheda tecnica **133**

Candriam Bonds Floating Rate Notes Scheda tecnica **137**

Candriam Bonds Global Government Scheda tecnica **142**

Candriam Bonds Global High Yield Scheda tecnica **146**

Candriam Bonds Global Inflation Short Duration Scheda tecnica **151**

Candriam Bonds International Scheda tecnica **155**

Candriam Bonds Total Return Scheda tecnica **159**

Candriam Bonds US Corporate Scheda tecnica **164**

Allegato II – Allegati SFDR **168**

1. Amministrazione della SICAV

Consiglio di Amministrazione: *Presidente*

Jean-Yves **MALDAGUE**
Amministratore Delegato
Candriam
SERENITY – Bloc B
19-21 route d'Arlon
L-8009 Strassen

Amministratori

- Annemarie **ARENS**
  Amministratore indipendente
- Thierry **BLONDEAU**
  Amministratore indipendente
- Isabelle **CABIE**
  Global Head of Corporate Sustainability
  Candriam
- Pascal **DEQUENNE**
  Global Head of Operations
  Candriam
- Aurore **PELLE**
  Senior Internal Auditor
  Candriam
- Koen **VAN DE MAELE**
  Global Head of Investment Solutions
  Candriam

Sede legale

5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

Depositario e Agente pagatore principale

CACEIS Bank Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

Società di Gestione

Candriam
SERENITY – Bloc B
19-21, route d'Arlon,
L – 8009 Strassen

Consiglio di Amministrazione

Presidente:

- **Naïm Abou-Jaoudé**
  Chairman and Chief Executive Officer of
  New York Life Investment Management Holdings LLC and
  New York Life Investment Management LLC

Membri:

- **Matthias Baillieul**
  Chief Financial Officer
  Belfius Insurance SA

- **Jean-François Deschamps**
  Head of AML & Capital Management
  Belfius Bank

- **Renato Guerriero**
  Deputy Chief Executive Officer - Global Development & Distribution
  Candriam

- **Dirk Gyselinck**
  Responsible for Private, Wealth and Retail
  Belfius Bank

- **Vincent Hamelink**
  Chief Executive Officer
  Candriam

- **Frank Harte**
  Senior Managing Director, Chief Financial Officer & Treasurer
  New York Life Investment Management Holdings LLC and
  Senior Vice President
  New York Life Insurance Company

- **Alain Karaoglan**
  Executive Vice President and Head of the Strategic Businesses of
  New York Life Insurance Company

- **Melissa Kuan**
  Managing Director and Head of Strategy & Business Development of
  New York Life Investment Management

- **Jean-Yves Maldague**
  Managing Director
  Candriam

- **Anthony Malloy**
  Executive Vice President & Chief Investment Officer
  New York Life Insurance Company and
  Chief Executive Officer
  NYL Investors LLC

- **Alison Micucci**
  Chief Executive Officer
  MacKay Shields LLC

Comitato direttivo

Presidente:

- **Jean-Yves Maldague**
  Managing Director
  Candriam

Membri:

- **Justine Barrielle,** Member of the Board of Management
- **Olivier Corby, Member of the Board of Management**
- **Fabrice Cuchet,** Member of the Board of Management
- **Nadège Dufossé,** Member of the Board of Management
- **Nicolas Forest**, Member of the Board of Management
- **Renato Guerriero,** Member of the Board of Management
- **Vincent Hamelink,** Member of the Board of Management

La funzione di gestione del portafoglio è garantita direttamente a Candriam e/o da una o più delle sue filiali:

- **Candriam – Belgian Branch**
  Avenue des Arts 58 – B-1000 Bruxelles

- **Candriam – Succursale française**
  40, rue Washington – F-75408 Paris Cedex 08

- Candriam – **UK Establishment**
  Aldersgate Street 200, London EC1A 4 HD

- *L'implementazione delle operazioni di prestito attivo e passivo di titoli è garantita da Candriam e/o da una o più delle sue filiali ed è in parte delegata a*:

  CACEIS Bank, Luxembourg Branch
  5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

- *Le funzioni di Agente Amministrativo e di Agente Domiciliatario sono delegate a:*

  CACEIS Bank, Luxembourg Branch
  5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

- *Le funzioni di Agente per i Trasferimenti (comprese le attività di Custodia dei Registri) sono delegate a:*

  CACEIS Bank, Luxembourg Branch
  5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

Società di revisione autorizzata: **PricewaterhouseCoopers Assurance**
2 rue Gerhard Mercator, L – 2182 Lussemburgo

2. Caratteristiche generali della SICAV

Candriam Bonds è una società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, costituita conformemente all'ordinamento legislativo del Granducato del Lussemburgo in materia di OIC.

La SICAV è stata costituita in data 1° giugno 1989 e con durata illimitata, ai sensi dell'ordinamento legislativo del Granducato del Lussemburgo.

Il capitale della SICAV è sempre pari al valore del patrimonio netto ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale e interamente liberate. Le variazioni del capitale vengono effettuate di diritto e senza le procedure di divulgazione e iscrizione nel Registro di Commercio e delle Società previste per gli aumenti e le riduzioni del capitale delle società anonime. Il capitale minimo ammonta a EUR 1.250.000.

Lo statuto sociale della SICAV è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo e pubblicato sul Mémorial in data 24 agosto 1989; la sua ultima modifica risale al 1° luglio 2022. Le relative modifiche saranno pubblicate sul Recueil Electronique des Sociétés et Associations. Una versione dello statuto coordinato è depositata presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo.

La SICAV è iscritta nel Registro del Commercio e delle Imprese di e in Lussemburgo con il numero B-30 659.

La SICAV si presenta come un OICVM a comparti multipli cioè è composta da diversi comparti, ciascuno costituito da un portafoglio di attività e di passività specifiche, nonché da una distinta politica d'investimento.

La struttura a comparti multipli offre agli investitori il vantaggio poter di scegliere fra diversi comparti, ma anche di passare in seguito da un comparto all'altro. All'interno di ciascun comparto, la SICAV potrà emettere azioni di diverse Classi che si distinguano per diritti, commissioni e politiche di distribuzione diversi.

Attualmente per gli investitori sono disponibili i seguenti comparti:

- Candriam Bonds Capital Securities, denominato in EUR
- Candriam Bonds Convertible Defensive, denominato in EUR
- Candriam Bonds Credit Alpha, denominato in EUR
- Candriam Bonds Credit Opportunities, denominato in EUR
- Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies, denominato in USD
- Candriam Bonds Emerging Markets, denominato in USD
- Candriam Bonds Emerging Markets Corporate, denominato in USD
- Candriam Bonds Euro, denominato in EUR
- Candriam Bonds Euro Corporate, denominato in EUR
- Candriam Bonds Euro Corporate 2036, denominato in EUR
- Candriam Bonds Euro Diversified, denominato in EUR
- Candriam Bonds Euro Government, denominato in EUR
- Candriam Bonds Euro High Yield, denominato in EUR
- Candriam Bonds Euro Short Term, denominato in EUR
- Candriam Bonds Floating Rate Notes, denominato in EUR
- Candriam Bonds Global Government, denominato in EUR
- Candriam Bonds Global High Yield, denominato in EUR
- Candriam Bonds Global Inflation Short Duration, denominato in EUR
- Candriam Bonds International, denominato in EUR
- Candriam Bonds Total Return, denominato in EUR
- Candriam Bonds US Corporate, denominato in USD

A scelta del Consiglio di amministrazione, ogni comparto della SICAV può essere costituito da una sola classe o essere suddiviso in più classi di azioni, le cui liquidità saranno investite in comune secondo la specifica politica di investimento del comparto in questione; ad ogni classe del comparto saranno applicate una struttura specifica di commissioni di sottoscrizione o di riscatto, una struttura specifica di spese, una politica di distribuzione specifica, una politica di copertura speciale, una diversa valuta di riferimento o altre specificità. Ciascuna categoria di azioni così definita costituisce una "classe".

Inoltre, ogni classe potrà applicare una politica di copertura specifica - come riportato nelle schede tecniche dei comparti - ossia:

- **Una copertura contro le oscillazioni della valuta di riferimento**: una tale copertura mira a ridurre l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta di riferimento del comparto e la valuta in cui la classe è denominata. Questo tipo di copertura mira ad ottenere una performance (rettificata soprattutto alla differenza di tasso d'interesse tra le due valute) ragionevolmente comparabile tra la classe coperta e quella (equivalente) denominata nella valuta di riferimento del comparto. Questo tipo di copertura sarà identificato dall'aggiunta del suffisso **H** nella denominazione della classe.

- **Una copertura contro l'esposizione al cambio degli attivi che compongono il portafoglio**: una simile copertura mira a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra le valute in cui sono detenuti gli attivi del comparto e la valuta in cui è denominata la classe. Questo tipo di copertura sarà identificato dall'aggiunta del suffisso **AH** nella denominazione della classe.

Questi due tipi di copertura si prefiggono di ridurre il rischio di cambio.

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che poiché il processo di copertura di cambio non può essere totale e permanente, non può pertanto annullare del tutto il rischio di cambio e possono sussistere scarti di performance.

Tutti i guadagni/le perdite che provengono dal processo di copertura sono sostenuti separatamente dai titolari di queste classi.

Le classi che potranno essere emesse sono le seguenti:

- La classe **BF** è riservata agli OIC di tipo "feeder di diritto belga" approvati dalla Società di gestione e gestiti da un'entità del gruppo Candriam.

- La classe **Classique** viene offerta alle persone fisiche e giuridiche.

- La classe **CS** destinata alle persone fisiche e alle persone giuridiche, senza commissioni di emissione, attraverso distributori e/o intermediari approvati dalla Società di Gestione.

- La classe **I** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali.

- La classi di azioni: **I2** è una classi di azioni, senza commissioni di sovraperformance, riservata esclusivamente agli investitori istituzionali.

- La classe **N** è riservata a distributori appositamente approvati dalla Società di Gestione.

- La classe **PI** riservata agli investitori istituzionali che sottoscrivono prima che il comparto abbia raggiunto una dimensione critica in termini di attivi in gestione. La sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 1.000.000 o l'equivalente in valute per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione). Questa classe rimarrà aperta alla sottoscrizione fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi: (i) la durata stabilita dal Consiglio di Amministrazione. è scaduta (ii) il comparto ha raggiunto una dimensione critica in termini di attivi in gestione, come definito dal Consiglio di Amministrazione, (iii) il Consiglio di Amministrazione ha deciso, per giusta causa, di chiudere questa classe alla sottoscrizione. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di riaprire questa classe di azioni, a sua discrezione, e senza doverne avvisare preventivamente gli investitori.

- La classe **R** è riservata agli intermediari finanziari (compresi i distributori e le piattaforme) che:

  i. hanno predisposto accordi diversi con i loro clienti per la fornitura di servizi d'investimento in merito al comparto e

  ii. non hanno il diritto di accettare e conservare dalla Società di Gestione, per via delle leggi e regolamenti applicabili, o a seguito di convenzioni con i loro clienti, taluni diritti, commissioni o altri vantaggi monetari in relazione alla fornitura del servizio d'investimento summenzionato.

- La classe **R2** è riservata ai distributori e/o intermediari approvati dalla Società di Gestione che non percepiscono, per gli investimenti in detta classe, alcuna forma di remunerazione da un'entità del gruppo Candriam, se gli investimenti finali nelle azioni sono effettuati nell'ambito di un mandato.

- La classe **S** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali, appositamente approvati dalla Società di Gestione, la cui sottoscrizione iniziale sia di almeno EUR 25.000.000 (o altra divisa equivalente come stabilito dal Consiglio di Amministrazione) o suo equivalente in valute per le classi denominate in valute (tale soglia minima potrà comunque essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una determinata stessa Data di valutazione).

- La classe **S2** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali espressamente approvati dalla Società di Gestione, la cui sottoscrizione iniziale sia di almeno EUR 100.000.000 (o altra divisa equivalente, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione) o suo equivalente in valute per le classi denominate in valute (tale soglia minima potrà essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa Data di valutazione).

- La classe **S3** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali espressamente approvati dalla Società di Gestione, la cui sottoscrizione iniziale sia di almeno EUR 175.000.000 (o altra divisa equivalente, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione) o suo equivalente in valute per le classi denominate in valute (tale soglia minima potrà essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa Data di valutazione).

- La classe **S4** è una classe di azioni senza commissione di sovraperformance, destinata unicamente a investitori istituzionali/professionali, distributori e/o intermediari, approvati dalla Società di Gestione, che investono mediante *Spezialfonds*, a cui sottoscrizione iniziale minima corrisponde a EUR 75.000.000 o all'eventuale relativo equivalente in valute per le classi denominate in valute (questo importo minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché il trattamento paritario degli azionisti sia garantito in una stessa Data di valutazione).

- La classe **SF** è riservata unicamente agli OIC di tipo "feeder" approvati dalla Società di Gestione.

- La classe **V** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali la cui sottoscrizione iniziale sia di almeno EUR 20.000.000 (o altra divisa equivalente come stabilito dal Consiglio di Amministrazione) o suo equivalente in valute per le classi denominate in valute (tale soglia minima potrà comunque essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una determinata stessa Data di valutazione).

- La classe **V2** è una classe di azioni senza commissione di sovraperformance, destinata unicamente ad investitori istituzionali/professionali, distributori e/o intermediari, approvati dalla Società di Gestione, la cui sottoscrizione iniziale minima corrisponde a EUR 20.000.000 o all'eventuale relativo equivalente in valute per le classi denominate in valute (questo importo può essere rivisto a discrezione degli amministratori; in tal caso, il trattamento paritario degli azionisti deve essere garantito in una stessa Data di valutazione).

- La classe **VB** è riservata unicamente agli OIC di diritto belga approvati dalla Società di Gestione.

- La classe **Y** è una classe di azioni destinata unicamente agli investitori istituzionali espressamente approvati dalla Società di Gestione.

- La classe **Z** è riservata:

  - Agli investitori istituzionali/professionali riconosciuti dalla Società di Gestione. Poiché l'attività di gestione di portafoglio per questa classe è remunerata direttamente mediante il contratto stipulato con l'investitore, nessuna commissione di gestione sarà prelevata sugli attivi di questa classe.

  - Agli OIC approvati dalla Società di Gestione e gestiti da un'entità del gruppo Candriam.

- La classe **ZB** è riservata agli OIC di diritto belga, approvati dalla Società di Gestione e gestiti da un'entità del gruppo Candriam.

Se un investitore non soddisfa più le condizioni di accesso alla classe in cui si trova, il Consiglio d'amministrazione può adottare ogni misura necessaria ed eventualmente procedere alla conversione delle azioni in un'altra classe appropriata.

Gli attivi delle diverse classi sono raggruppati in un unico portafoglio.

Prima della sottoscrizione, l'investitore verificherà, nelle schede tecniche in allegato al presente Prospetto (le "Schede tecniche"), in quali classi e sotto quali forme sono disponibili le azioni di ogni comparto e prenderà visione delle relative commissioni e delle altre spese applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire nuovi comparti e altre classi la cui politica d'investimento e le modalità di offerta verranno comunicate agli investitori mediante aggiornamento del presente Prospetto e avvisi sulla stampa, nei modi e nei tempi ritenuti opportuni dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV definisce la politica di investimento di ciascun comparto.

Il Consigli di Amministrazione della SICAV può nominare una società di gestione.

3. Gestione e amministrazione

3.1. Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV è responsabile della gestione degli attivi di ciascun comparto della SICAV.

Può compiere tutti gli atti di gestione e di amministrazione per conto della SICAV, in particolare l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione o lo scambio di tutti i valori mobiliari, ed esercitare tutti i diritti direttamente o indirettamente connessi agli attivi della SICAV.

L'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione è riportato nel presente Prospetto e nelle relazioni periodiche.

3.2. Domiciliazione

La SICAV e CACEIS Bank, Luxembourg Branch hanno stipulato una convenzione di domiciliazione per una durata indeterminata.

A fini di questa convenzione, CACEIS Bank, Luxembourg Branch fornisce alla SICAV la sede legale, un indirizzo e gli altri servizi legati alla domiciliazione.

Attraverso un preavviso scritto di tre mesi, la SICAV potrà mettere fine alle funzioni di CACEIS Bank, Luxembourg Branch agendo in qualità di agente domiciliatario e quest'ultima potrà mettere fine alle sue funzioni alle stesse condizioni.

3.3. La Società di Gestione

Candriam (denominata qui di seguito la "Società di Gestione"), società in accomandita per azioni, con sede legale a L-8009 Strassen, 19-21 route d'Arlon, SERENITY – Bloc B, è nominata Società di Gestione della SICAV ai sensi di un contratto a durata indeterminata stipulato tra la SICAV e la Società di Gestione. Questo contratto può essere rescisso da ciascuna delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

Candriam è stata costituita a Lussemburgo il 10 luglio 1991 e ha avviato l'attività di gestione in data 1° febbraio 1999. È una filiale del Gruppo New York Life Insurance Company. Belfius Bank è analogamente azionista di minoranza della società.
Candriam ha ricevuto la qualifica di Società di Gestione ai sensi del capitolo 15 della Legge ed è autorizzata ad esercitare le attività di gestione collettiva di portafogli, di gestione di portafogli di investimento e di consulenza per gli investimenti. Lo Statuto sociale è stato modificato l'ultima volta in

data venerdì 17 giugno 2022 e i relativi emendamenti sono stati pubblicati sul Mémorial C (Recueil des Sociétés et Associations). Una versione dello statuto coordinato è depositata presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo.

L'elenco delle entità gestite dalla Società di Gestione è disponibile presso la Società di Gestione, su semplice richiesta.

Candriam è iscritta nel Registro del Commercio e delle Imprese di e in Lussemburgo con il numero B 37.647. La sua durata è illimitata. Il suo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

3.3.1 Funzioni e responsabilità

La Società di Gestione è investita dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti di gestione e di amministrazione di OIC, nell'ambito del proprio oggetto sociale.

È responsabile delle attività di gestione portafoglio, di amministrazione (Agente Amministrativo, Agente per i trasferimenti e Conservatore dei registri, ivi comprese le attività di custodia dei registri) e di commercializzazione (distribuzione) della SICAV.

Conformemente alla Legge, la Società di Gestione è autorizzata a delegare la totalità o una parte delle sue funzioni, dei suoi poteri e obblighi a qualunque persona o società ritenuta appropriata, perché il Prospetto venga preventivamente aggiornato. La Società di Gestione mantiene comunque l'intera responsabilità degli atti compiuti da tale/i delegato/i.

Le varie funzioni svolte dalla Società di Gestione, o da uno dei suoi delegati, danno diritto alla percezione di **commissioni**, come indicato nelle Schede Tecniche del prospetto informativo.

L'investitore è invitato a consultare le relazioni annuali della SICAV per ottenere informazioni dettagliate relative alle commissioni versate alla Società di Gestione o ai suoi delegati, a titolo di compenso dei loro servizi.

3.3.1.1. Funzione di gestione del portafoglio

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV è responsabile della politica di investimento dei vari comparti della SICAV e ha nominato la Società di Gestione affinché si occupi dell'attuazione della politica di investimento dei diversi comparti della SICAV.

La Società di Gestione assicura, direttamente e/o tramite una o più delle filiali, la gestione di portafoglio dei diversi comparti. La Società di Gestione potrà tra l'altro esercitare per conto della SICAV tutti i diritti di voto legati ai valori mobiliari che costituiscono il patrimonio della SICAV.

Inoltre, la Società di Gestione ha delegato le attività di agente mutuante e mutuatario di titoli e di gestione del collaterale a CACEIS Bank, Luxembourg Branch tramite un contratto di delega stipulato per una durata indeterminata.

3.3.1.2. Funzioni di Agente Amministrativo, Agente per i Trasferimenti e le attività di Custodia dei Registri e Agente incaricato delle quotazioni

L'attività di amministrazione centrale è composta principalmente dalle tre seguenti funzioni, nel rispetto della disposizioni della circolare CSSF 22/811:

- la funzione di calcolo del VNI e di contabilità ("Agente Amministrativo"),
- la funzione di conservatore dei registri ("Agente per i Trasferimenti"),
- la funzione di comunicazione con la clientela.

La Società di Gestione ha delegato le funzioni di Agente amministrativo e di Agente per i trasferimenti della SICAV a CACEIS Bank, Luxembourg Branch, secondo i termini di una convenzione d'amministrazione centrale conclusa tra la Società di Gestione e CACEIS Bank, Luxembourg Branch (la "Convenzione di Amministrazione centrale").

La funzione di comunicazione con la clientela è svolta da CACEIS Bank, Luxembourg Branch in collaborazione con, secondo il caso, la Società di gestione, direttamente e/o tramite l'intermediazione di una o più delle sue filiali.

Le funzioni di comunicazione con la clientela comprendono in particolare il trattamento delle comunicazioni riservate e della corrispondenza sui documenti riservati destinati agli investitori.

La Convenzione di Amministrazione centrale è conclusa per una durata indeterminata e può essere rescissa da ciascuna delle parti mediante un preavviso di tre mesi.

CACEIS Bank, Luxembourg Branch opera in quanto filiale lussemburghese di CACEIS Bank, una società anonima, di diritto francese, con sede legale in 89-91, rue Gabriel Peri, 92120 Montrouge, Francia, immatricolata presso il Registro del Commercio e delle Società di Nanterre con il numero RCS Paris 692 024 722. Si tratta di un istituto di credito riconosciuto, sotto la supervisione della Banca centrale europea (BCE) e dell'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR). Questo istituto è anche autorizzato ad esercitare attività bancarie e di amministrazione centrale in Lussemburgo tramite la sua filiale lussemburghese.

Le funzioni di Agente Amministrativo consistono in particolare nel calcolo del valore netto d'inventario per azione di ciascun comparto e/o di ciascuna classi di azioni, secondo il caso, nella gestione dei conti, nella preparazione della relazioni finanziarie annuali e semestrali e nell'esecuzione dei compiti richiesti in qualità di Agente Amministrativo.

Le funzioni di Agente per i Trasferimenti consistono in particolare nell'esecuzione degli ordini di sottoscrizione, riscatto e conversione e alla tenuta del registro degli azionisti.

In tale veste, l'Agente per i Trasferimenti è anche responsabile della supervisione delle misure in materia di antiriciclaggio del denaro, nel rispetto della regolamentazione lussemburghese vigente relativa alla lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e alla prevenzione dell'utilizzo del settore finanziario a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. CACEIS Bank, Luxembourg Branch è autorizzata a chiedere i documenti necessari per l'identificazione degli investitori.

Al fine di svolgere le attività di sua competenza, CACEIS Bank, Luxembourg Branch può esternalizzare le funzioni informatiche e operative associate alle attività di amministrazione degli OIC, in particolare in quanto conservatore dei registri e di agente di trasferimento, le attività che coinvolgono gli azionisti e i servizi agli investitori, ad altre entità del gruppo CACEIS UBICATE IN Europa o in paesi terzi, e più in particolare nel Regno Unito, in Canada e in Malesia. In tale contesto, CACEIS Bank, Luxembourg Branch può essere tenuta a trasferire al fornitore esterno di servizi i dati relativi all'investitore, quali nome, indirizzo, data e luogo di nascita, nazionalità, domicilio, codice fiscale, numero di documento d'identità (nel caso di una persona giuridica: ragione sociale, data di costituzione, sede legale, forma giuridica, numero di iscrizione nel registro delle imprese e/o numero di iscrizione presso le autorità fiscali, e persone collegate alla persona giuridica, quali investitori, beneficiari economici e rappresentanti), ecc. Ai sensi della legge lussemburghese, CACEIS Bank, Luxembourg Branch deve comunicare alla SICAV alcune informazioni relative alle attività esternalizzate, che saranno poi comunicate agli investitori dalla stessa SICAV. La SICAV comunicherà agli investitori eventuali modifiche sostanziali alle informazioni divulgate nel presente paragrafo prima dell'attuazione delle stesse.

L'elenco dei Paesi in cui opera il Gruppo CACEIS può essere consultato sul sito web al seguente indirizzo: www.caceis.com. Occorre notare che questo elenco è soggetto a variazioni nel corso del tempo.

3.3.1.3. Funzione di Commercializzazione

La funzione di Commercializzazione consiste nel coordinare la commercializzazione delle quote della SICAV tramite distributori e/o intermediari nominati dalla Società di Gestione (definiti qui di seguito "Distributori"). L'elenco dei Distributori è messo gratuitamente a disposizione dell'investitore che desideri procurarselo presso la sede della Società di Gestione.

Fra la Società di Gestione e i vari Distributori saranno conclusi dei contratti di Distribuzione o collocamento.
Conformemente a tali contratti, il Distributore, in quanto collocatore, potrà essere iscritto al registro degli azionisti, anziché i clienti che hanno investito nella SICAV.
Tali contratti prevederanno, quindi, che un cliente che abbia investito nella SICAV tramite il Distributore possa esigere in qualunque momento il trasferimento a proprio nome delle azioni sottoscritte tramite il Distributore; in seguito a ciò il cliente sarà iscritto a suo nome nel registro, non appena perverranno le istruzioni di trasferimento dal Distributore.

Gli azionisti possono sottoscrivere direttamente presso la SICAV, senza essere obbligati a passare attraverso un Distributore.

In caso di nomina di un Distributore, questi deve applicare le procedure di lotta contro il riciclaggio di denaro sporco, così come definite nel Prospetto.
Il Distributore nominato deve disporre dei requisiti legali e normativi necessari per la commercializzazione della SICAV e deve risiedere in un paese soggetto ad obblighi di rispetto di misure di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo equivalenti a quelle contemplate dal diritto lussemburghese o dalla Direttiva europea 2015/849/UE.

3.3.2 Politica di remunerazione

La Società di Gestione ha attuato un quadro generale in materia di remunerazione del personale, e ha appositamente elaborato una politica di remunerazione (la "Politica di remunerazione") nel rispetto della regolamentazione in vigore, e in particolare dei seguenti principi:

La Politica di remunerazione è compatibile con una gestione sana ed efficace dei rischi, compresi i rischi di sostenibilità. Favorisce e non incoraggia un'assunzione di rischi che sarebbe incompatibile con i profili di rischio e/o lo statuto della SICAV. Candriam ha progettato politiche volte a promuovere un comportamento responsabile del personale, che tenga conto degli impatti in materia di sostenibilità.

La Politica di remunerazione è conforme alla strategia economica, agli obiettivi, ai titoli e agli interessi della Società di Gestione, della SICAV e degli investitori e comprende misure volte a gestire al meglio i conflitti d'interesse.

La struttura di remunerazione di Candriam è collegata a una performance rettificata per i rischi. La valutazione delle performance si iscrive in un contesto pluriennale adattato al periodo di detenzione minima consigliato agli azionisti della SICAV in modo che questa verta sulle performance a lungo termine della SICAV e sui relativi rischi d'investimento e che il pagamento effettivo delle componenti della remunerazione che dipendono dalle performance si distribuisca sul medesimo periodo.

Candriam mira a garantire che i dipendenti non siano sollecitati ad assumersi rischi inadeguati e/o eccessivi, compresi quelli relativi alla sostenibilità che sono incompatibili con il profilo di rischio di Candriam e, secondo il caso, dei fondi gestiti. Inoltre, nel caso in cui gli impatti in materia di sostenibilità siano presi in considerazione dal fondo, Candriam sovrintende affinché tale persona prenda questi ultimi debitamente in conto.

Pertanto, la Politica di Remunerazione garantisce un equilibrio appropriato tra le componenti fissa e variabile della remunerazione globale; la componente fissa rappresenta sempre una parte sufficientemente elevata della remunerazione globale; la politica in materia di componenti variabili della remunerazione è sufficientemente flessibile e consente in particolare la possibilità di non pagare alcuna componente variabile.

I dettagli della Politica di Remunerazione attualizzata, compresa la composizione del comitato di remunerazione e una descrizione della maniera in cui vengono calcolati le remunerazioni e i vantaggi, e di come questa politica è coerente con le considerazioni dei rischi e degli impatti di sostenibilità, sono accessibili tramite il sito internet della Società di Gestione attraverso il link (documento dal titolo *Candriam Remuneration Policy*):

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/
https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Una copia stampata sarà messa a disposizione gratuita su richiesta.

4. Il Depositario

CACEIS Bank, Luxembourg Branch agisce in qualità di depositaria della SICAV (il "**Depositario**") nel rispetto di un contratto di banca depositaria per una durata indeterminata come di volta in volta modificata (il "**Contratto di Banca Depositaria**") e delle disposizioni pertinenti della Legge e del regolamento applicabili.

Il Depositario è incaricato della conservazione e/o, secondo il caso, della registrazione e della verifica della proprietà degli attivi del comparto, e assolve agli obblighi e alle responsabilità di cui alla Parte I della Legge e al regolamento applicabile. In particolare, il Depositario effettua un follow-up adeguato ed efficace dei flussi di liquidità della SICAV.

Conformemente al regolamento applicabile, il Depositario:

(i) Si accerta che la vendita, l'emissione, il riscatto, il rimborso e l'annullamento delle azioni della SICAV siano conformi alla Legge e al regolamento applicabile o allo statuto della SICAV;
(ii) Si accerta che il calcolo del valore delle azioni avvenga conformemente alla regolamentazione applicabile, allo statuto della SICAV e alle procedure di cui alla direttiva 2009/65/CE;
(iii) Esegue le istruzioni della SICAV, tranne se queste sono contrarie al regolamento applicabile o allo statuto della SICAV;
(iv) Si assicura che per tutte le operazioni a valere sul patrimonio della SICAV, il corrispettivo venga rimesso alla stessa entro i termini d'uso;
(v) Si assicura che i proventi della SICAV vengano destinati conformemente alla regolamentazione applicabile e allo statuto della SICAV.

Il Depositario non può delegare nessuno degli obblighi e responsabilità summenzionati ai capoversi da (i) a (v) di cui sopra.

Conformemente alle disposizioni della direttiva 2009/65/CE, il Depositario potrà, in talune condizioni, affidare tutta o parte degli attivi di cui garantisce la conservazione e/o la registrazione a corrispondenti o depositari terzi come designati di volta in volta (la "Delega"). La responsabilità del Depositario non sarà messa in discussione da tale Delega, tranne disposizione contraria, ma solo nei limiti consentiti dalla Legge.

Un elenco di questi corrispondenti / depositari terzi è disponibile sul sito Internet del Depositario (www.caceis.com, sezione "monitoraggio normativo"). Questo elenco può essere aggiornato di volta in volta. L'elenco completo di tutti i corrispondenti / depositari terzi è disponibile su domanda presso il Depositario.

Le informazioni aggiornate relative all'identità del Depositario, alla descrizione delle sue responsabilità e dei conflitti d'interesse che possono sopraggiungere, la funzione di custodia degli attivi delegata dal Depositario e i conflitti d'interesse che possono sopraggiungere a seguito di tale Delega sono anche disponibili per gli investitori sul sito internet del Depositario, come sopra riportato, e gratuitamente, su semplice domanda.

Esistono numerose situazioni in cui può sopraggiungere un conflitto d'interessi, soprattutto quando il Depositario delega le sue funzioni di custodia del patrimonio, o quando il Depositario presta altri servizi per conto della SICAV, ad esempio la funzione di amministrazione centrale e agente per le attività di custodia dei registri. Queste situazioni e i relativi conflitti d'interesse potenziali sono stati identificati dal Depositario. Al fine di proteggere gli interessi della SICAV e quelli degli investitori, e di essere conformi alla regolamentazione applicabile, il Depositario ha attuato e garantisce l'applicazione di una politica di gestione dei conflitti d'interesse, nonché delle procedure destinate a prevenire e a gestire ogni situazione potenziale o dimostrata di conflitto d'interesse, mirando in particolare a:

(a) Identificare e analizzare le possibili situazioni di conflitti d'interesse;

(b) Registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti d'interesse:

- Basandosi sulle misure permanenti adottate per gestire i conflitti d'interesse, come il mantenimento di persone giuridiche distinte, la segregazione delle funzioni, la separazione delle strutture gerarchiche, degli elenchi degli aventi diritto d'accesso per i membri del personale; ovvero

- Tramite la creazione di una gestione su base individuale che mira (i) ad adottare le misure preventive appropriate, quali l'elaborazione di un nuovo elenco dei sorvegliati (black list), l'adozione di nuove "muraglie cinesi", a garantire che le operazioni siano effettuate secondo le condizioni di mercato e/o informare gli investitori interessati della SICAV, o (ii) a rifiutare di effettuare un'attività che darebbe luogo a un conflitto d'interesse.

Il Depositario ha attuato una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra l'assolvimento delle sue funzioni di banca depositaria e l'assolvimento di altri compiti per conto della SICAV, in particolare la prestazione di servizi di agente amministrativo e di agente per le attività di custodia dei registri.

La SICAV e il Depositario possono risolvere il Contratto di Banca Depositaria in qualsiasi momento con un preavviso scritto di novanta (90) giorni. Tuttavia, la SICAV può sollevare il Depositario dalle sue funzioni unicamente se un nuovo depositario viene nominato entro due mesi per riprendere le funzioni e responsabilità di banca depositaria. Una volta sollevato dall'incarico, il Depositario deve continuare ad assolvere le sue funzioni e responsabilità fino quando la totalità degli attivi è stata trasferita alla nuova banca depositaria.

5. Obiettivo d'investimento

La SICAV è composta da vari comparti, ciascuno dei quali persegue un obiettivo di gestione descritto nelle schede tecniche riportate alla fine del presente prospetto.
Ciascun comparto offre agli azionisti la possibilità di accedere a una gestione professionale e diversificata del patrimonio.
Nel perseguimento del proprio obiettivo d'investimento, ciascun comparto è suscettibile di essere esposto ai diversi fattori di rischio menzionati nelle schede tecniche. Tali fattori di rischio sono definiti al punto *Fattori di rischio*.
Tenuto conto delle fluttuazioni di Borsa e degli altri rischi ai quali sono esposti gli investimenti in valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altri attivi finanziari, il valore delle azioni può sia diminuire che aumentare.

6. Politica di investimento

6.1 Gli investimenti dei vari comparti della SICAV saranno esclusivamente costituiti da uno o più dei seguenti elementi:

a) Quote di OICVM autorizzate conformemente alla Direttiva 2009/65/CE e/o di altri OIC, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, con sede o meno in uno Stato membro, a condizione che:

- Questi altri OIC siano autorizzati conformemente ad una legislazione che preveda che tali organismi siano sottoposti ad una sorveglianza che la CSSF consideri equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;

- Il livello di protezione garantito ai titolari di quote di tali altri OIC sia pari a quello previsto per i titolari di quote di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla divisione del patrimonio, ai prestiti attivi, ai prestiti passivi, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE;

- Le attività di questi OIC siano oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione dell'attivo e del passivo, degli utili e delle operazioni del periodo in questione;

- La quota di attivi degli OICVM o degli altri OIC di cui si prevede l'acquisizione e che, in base ai loro documenti costitutivi, può essere globalmente investita in quote di altri OICVM o OIC, non superi il 10%;

Un comparto potrà inoltre sottoscrivere, acquisire e/o detenere azioni da emettere o emesse da uno o più comparti della SICAV (il/i "comparto/i target"), senza che quest'ultima sia soggetta ai requisiti imposti dalla Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali,

così come emendata, in materia di sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione di proprie azioni da parte di una società; resta comunque inteso che:

- Il comparto target non investa a sua volta nel comparto che è investito in esso; e
- La quota di attivi che i comparti target di cui è prevista l'acquisizione possono complessivamente investire in quote di altri comparti target dello stesso OIC non potrà superare il 10%; e
- Il diritto di voto eventualmente connesso ai titoli interessati sarà sospeso fintanto che essi saranno detenuti dal comparto in questione, fatta salva l'adeguata trattazione nella contabilità e nelle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, fintanto che detti titoli saranno detenuti dalla SICAV, il loro valore non verrà preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto della SICAV ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto, imposta dalla legge;

b) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato secondo la Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio datata 21 aprile 2004 relativa al mercato degli strumenti finanziari;

c) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato membro;

d) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di unaBorsa Valori di uno Stato europeo (al di fuori di quelli facenti parte dell'UE), del continente americano, dell'Asia, dell'Oceania o dell'Africa, oppure negoziati su altro mercato regolamentato di un Paese europeo (al di fuori di quelli facenti parte dell'UE), del continente americano, dell'Asia, dell'Oceania o dell'Africa, il cui funzionamento sia regolare, riconosciuto e aperto al pubblico;

e) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di emissione prevedano l'impegno di presentazione della richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori oppure di un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, così come specificato nei punti b) c) e d), entro un anno dalla data di emissione;

f) Depositi presso un istituto di credito, rimborsabili su richiesta o che possano essere ritirati, con una scadenza pari o inferiore a 12 mesi. L'istituto di credito deve avere la propria sede legale in uno Stato membro o, in caso contrario, essere soggetto a regole prudenziali che l'autorità di sorveglianza lussemburghese consideri equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;

g) Strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti assimilabili che diano luogo ad un pagamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato di cui ai precedenti punti b), c) e d) oppure strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa, purché:

- Il sottostante sia costituito da strumenti previsti nel presente articolo 6.1, da indici finanziari, da tassi di interesse, da tassi di cambio o da valute, nei quali il comparto possa effettuare investimenti conformemente ai suoi obiettivi di investimento;
- Le controparti delle transazioni siano istituti soggetti ad una sorveglianza prudenziale ed appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;
- Tali strumenti siano oggetto di una valutazione affidabile, verificabile e su base quotidiana e possano inoltre, su iniziativa della SICAV, essere venduti, liquidati o chiusi tramite una transazione simmetrica, in qualunque momento e al loro giusto valore;

h) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli solitamente negoziati sul mercato monetario, liquidi e il cui valore può essere determinato in qualunque momento con precisione, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi sottoposti ad una regolamentazione tesa a salvaguardare gli investitori e il risparmio, e che questi strumenti siano:

- Emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della sua federazione, o da un organismo pubblico internazionale al quale aderiscano uno o più Stati membri, o

- Emessi da un'azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti punti b), c) o d), o

- Emessi o garantiti da un istituto sottoposto a una sorveglianza prudenziale in base ai criteri definiti dal diritto comunitario, oppure da un istituto che sia soggetto e che si conformi a regole prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto severe di quelle previste dalla legislazione comunitaria, o

- emessi da altre entità appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a regole di protezione degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, secondo o terzo capoverso, e che l'emittente sia una società il cui capitale e le riserve ammontino almeno a dieci milioni di EUR (10.000.000 EUR), che presenti e pubblichi i suoi rendiconti annuali conformemente alla quarta Direttiva 78/660/CEE, che sia un'entità che, nell'ambito di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un'entità destinata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione grazie ad una linea di credito bancaria.

Informazioni complementari relative a taluni strumenti:

- Total Return Swap

Un comparto può ricorrere a contratti di scambio su rendimento globale ("Total Return Swap") o ad altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche (ad esempio, i Certificate for Differences), a fini di esposizione (acquirente o venditrice), di copertura o di arbitraggio.

I sottostanti di queste operazioni possono essere singoli titoli o indici finanziari (azioni, tassi d'interesse, credito, valute, materie prime, volatilità,…), nei quali il comparto può effettuare collocamenti conformemente ai suoi obiettivi di investimento.

Un comparto può concludere operazioni su derivati di credito (singolo sottostante o indice di credito) a fini di esposizione, di copertura o di arbitraggio.

Tali operazioni sono negoziate con controparti specializzate in questo tipo di transazione e disciplinate da convenzioni concluse tra le parti. Esse rientrano nell'ambito della politica d'investimento e del profilo di rischio di ciascun comparto interessato.

La politica d'investimento di ciascun comparto descritta nelle Schede Tecniche precisa se un comparto può ricorrere ai Total Return Swap o ad altri strumenti finanziari derivati aventi le stesse caratteristiche, nonché ai derivati di credito.

- Titoli di credito subordinati

I titoli di credito subordinati sono obbligazioni il cui rimborso, in caso di fallimento o di liquidazione dell'emittente, non è prioritario ed è "subordinato" a quello degli altri creditori detentori di obbligazioni di livello superiore. Questi titoli hanno un rating inferiore a quello del debito senior emesso dallo stesso emittente).

6.2 Nessun comparto può:

- investire il proprio patrimonio per più del 10% in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui all'articolo 6.1;

- acquisire metalli preziosi o certificati rappresentativi di questi ultimi,

  Un comparto può detenere, a titolo accessorio (fino al 20% del patrimonio netto), liquidità. Le liquidità detenute a titolo accessorio si limitano ai depositi bancari a vista, come il contante detenuto su conti correnti in essere presso una banca, accessibili in ogni momento.

6.3 La SICAV può acquisire i beni mobili o immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.

6.4 Considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance ("ESG")

Nella Scheda tecnica di ciascun Comparto, sarà riportato in quale categorie è classificato, a norma del regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "Regolamento SFDR"), ossia:

- Comparto con un obiettivo di investimento sostenibile ("Art. 9 del Regolamento SFDR");

- Comparti che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e/o sociali ("Art. 8 del Regolamento SFDR");

- Altro Comparto privo di un obiettivo di investimento sostenibile e che non promuove specificamente le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Se risulta dalla politica di investimento di un comparto della SICAV, la Società di Gestione può effettuare investimenti tenendo in considerazione gli aspetti Ambientali, sociali e di Governance.

La considerazione de criteri ESG viene effettuata nell'ambito della gestione definita per ciascun comparto.
Le informazioni relative agli indicatori di sostenibilità, agli effetti negativi in materia di sostenibilità, alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile sono contenute nell'allegato dedicato, accluso al Prospetto per ogni comparto in questione (l'"Allegato SFDR"). Inoltre, le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione annuale della SICAV.

Candriam ha sviluppato un suo approccio che il team di ricerca e investimento ESG ha attuato nel seguente modo:

Per gli emittenti privati

Al fine di prendere in considerazione il rischio di sostenibilità e l'andamento dei profondi cambiamenti societari, alcuni comparti mirano ad escludere le società che:

1. Non rispondono ai criteri di un filtro di esclusione normativo che prende in considerazione le pratiche in materia di ambiente, società e governance, nonché il rispetto di norme quali il Global compact delle Nazioni Unite e le "Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali". Questo filtro mira ad escludere le aziende che maggiormente infrangono i principi normativi e che presentano rischi strutturali materiali e gravi in materia di ambiente, società e governance; e/o:

2. Sono particolarmente esposte a talune attività controverse quali quelle definite all'interno di ciascun comparto.

I dettagli della politica di esclusioni di Candriam sono disponibili sul sito Internet di Candriam (vedere qui sotto "Link utili").

La Società di Gestione definisce un quadro che consente ai gestori di identificare le opportunità e i rischi derivanti dalle grandi sfide dello sviluppo sostenibile, e che potrebbero incidere i maniera considerevole sui portafogli.

Pertanto, le società emittenti sono valutate in base a due angolazioni diverse ma collegate:

1. L'analisi delle attività (prodotti e servizi) di ciascuna azienda al fine di valutare il modo in cui tali attività rispondono alle grandi sfide a lungo termine dello sviluppo sostenibile che comprende in particolare il cambiamento climatico, la gestione delle risorse e dei rifiuti; e

2. L'analisi della gestione degli stakeholder essenziali di ciascuna azienda che valuta il modo in cui le aziende integrano gli interessi dei loro stakeholder (clienti, dipendenti, fornitori, investitori, la società e l'ambiente) nelle loro strategie, nelle loro attività e nella definizione della loro strategia.

Al fine di concretizzare la considerazioni delle sfide legate al cambiamento climatico, viene misurata l'impronta di carbonio delle aziende. Le emissioni di carbonio di un'azienda sono espresse in tonnellate equivalenti di biossido di carbonio (tCO2-eq), criterio che consente di raggruppare le diverse emissioni di gas a effetto serra (GES) in un solo dato. Per ogni quantità e tipo di gas a effetto serra, la CO2 equivalente significa la quantità di CO2 che avrebbe un impatto equivalente sul riscaldamento climatico. L'impronta di carbonio misura le emissioni di GES ponderate per gli attivi di un portafoglio, normalizzate per un milione di euro investiti (espresse in tCO2-eq /milione di euro investiti). Questa misura può essere utilizzata a fini di benchmarking e di confronto. L'impronta di carbonio può essere calcolata utilizzando un altro strumento approvato.

I dati utilizzati per questi calcoli possono provenire da fornitori di dati esterni a Candriam. Il calcolo dell'impronta di carbonio non prende in considerazione l'insieme delle emissioni delle aziende.

Il dettaglio relativo alla metodologia di calcolo è disponibile nel Codice di trasparenza accessibile sul sito di Candriam (vedere le Schede tecniche).

La considerazione dell'impronta di carbonio è esplicitamente menzionata nell'Allegato SFDR dei comparti in questione.

Per gli emittenti sovrani

L'analisi ESG degli emittenti sovrani di Candriam mira a valutare la performance di questi emittenti in base a quattro dimensioni essenziali di sostenibilità, ossia: capitale umano, capitale naturale, capitale sociale e capitale economico. Questi aspetti ESG sono integrati nella gestione finanziaria del portafoglio.

Metodologia di rating ESG

Il punteggio ESG è una misura del risultato dell'analisi ESG interna condotta da Candriam sulla base della sua analisi proprietaria. È un punteggio prodotto per le aziende o gli Stati, e consente di calcolare un punteggio ESG per i portafogli, aggiungendo i punteggi dei titoli che compongono il portafoglio in funzione della loro ponderazione nell'attivo del comparto.

Per le aziende, l'analisi proprietaria di Candriam integra le analisi delle attività e la gestione delle parti interessate essenziali per le aziende.
A livello geografico, integra le quattro dimensioni essenziali della sostenibilità, ossia: capitale umano, capitale naturale, capitale sociale e capitale economico.

Questo punteggio va da 0 (punteggio peggiore) a 100 (punteggio migliore).

Il dettaglio relativo alla metodologia di analisi ESG di Candriam è disponibile nel Codice di trasparenza accessibile sul sito di Candriam (vedere le Schede tecniche).

Impegno

Inoltre, il processo d'analisi può essere accompagnato, e secondo il caso anche indirettamente, tramite i fondi sottostanti, da un dialogo con le aziende. Questo dialogo può, ad esempio, tradursi in un dialogo attivo con le società o nella partecipazione a iniziative collaborative. Questo impegno riguarda innanzitutto gli emittenti privati situati all'interno di un paese dell'OCSE e considerati di buona qualità (rating almeno BBB- /Baa3 assegnato da un'agenzia

di rating), e si esprime secondo le modalità indicate nella politica d'impegno delle aziende di Candriam.

I dettagli della politica d'impegno sono disponibili sul sito Internet di Candriam (vedere qui sotto "Link utili").

Le politiche legate alle pratiche ESG degli emittenti privati e sovrani sopra illustrate si applicano alle posizioni detenute direttamente, ai sottostanti dei derivati (esclusi derivati su indici) e agli OIC/OICVM gestiti da Candriam.

Allineamento sulla tassonomia

La tassonomia europea delle attività verdi (la "**Tassonomia**") – Regolamento (UE) 2020/852 si iscrive nel quadro degli sforzi globali messi in atto dall'UE al fine di ottenere gli obiettivi del patto verde per l'Europa e di consentire all'Europa di giungere alla neutralità climatica da qui al 2050. Il presente Regolamento prevede in particolare sei obiettivi ambientali:

- L'attenuazione del cambiamento climatico;
- L'adattamento al cambiamento climatico;
- L'utilizzo sostenibile e la tutela delle risorse idriche e marine;
- La transizione verso un'economia circolare;
- La prevenzione e il controllo dell'inquinamento;
- La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Sia per gli investimenti gestiti direttamente e/o per i fondi sottostanti gestiti da Candriam, gli aspetti ambientali che compongono questi obiettivi ambientali sono al centro dell'analisi ESG sugli emittenti, come riportata all'Allegato SFDR.

Per i comparti che hanno un obiettivo d'investimento sostenibile e per i comparti che promuovono, tra le altre caratteristiche, delle caratteristiche ambientali e/o sociali, questo lavoro di valutazione del contributo degli emittenti ai grandi obiettivi ambientali, in particolare alla lotta contro il cambiamento climatico, necessita una valutazione settoriale, basata su un insieme di dati eterogenei, di realtà complesse con interdipendenze multiple. Gli analisti ESG di Candriam hanno sviluppato un loro quadro d'analisi. Ciò consente di valutare in modo sistematico il contributo delle attività di un'azienda a diversi obiettivi ambientali definiti da Candriam e in linea con l'obiettivo della Tassonomia.
A seguito della pubblicazione dei criteri tecnici per i due obiettivi ambientali legati al cambiamento climatico della Tassonomia da parte del gruppo di esperti creato a livello europeo, Candriam ha deciso di integrare questi criteri tecnici nel suo quadro d'analisi preesistente.
Per svolgere una simile analisi sull'insieme del perimetro degli emittenti in questione occorre basarsi fortemente sulla pubblicazione effettiva di taluni dati da parte di questi emittenti chiave, che rendono possibile la valutazione approfondita del loro contributo.
Attualmente, poche società al mondo sono in grado di fornire i dati minimi necessari che consentono una valutazione rigorosa del loro livello di allineamento alla Tassonomia.
La debolezza dei dati che consentono di valutare con precisione il merito dei criteri stabiliti per la Tassonomia rende difficile la definizione di una percentuale minima di allineamento di questi comparti alla Tassonomia europea. Pertanto, i comparti interessati non possono attualmente impegnarsi per una percentuale minima di allineamento. Tale percentuale minima di allineamento deve quindi essere considerata pari a 0.

Per i comparti che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali e/o sociali, il principio che consiste nel "non provocare pregiudizio grave" si applica solo agli investimenti sottostanti al prodotto finanziario che prende in considerazione i criteri dell'Unione europea in materia di attività economiche sostenibili a livello ambientale. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente di questo prodotto finanziario non prendono in considerazione i criteri dell'Unione europea in materia di attività economiche sostenibili a livello ambientale.

Per i comparti che non hanno un obiettivo d'investimento sostenibile e che non promuovono specificamente talune caratteristiche ambientali e/o sociali, gli investimenti sottostanti a tale prodotto finanziario non prendono in considerazione i criteri dell'Unione europea in materia di attività economiche sostenibili sul piano ambientale, e a questo proposito detti comparti non sono tenuti a pubblicare informazioni sull'allineamento alla Tassonomia.

Link utili

Per maggiori informazioni sulle analisi ESG, consultare il sito internet di Candriam, tramite i seguenti link:
https://www.candriam.com/en/private/sfdr/
https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

- Politica di esclusione: documento intitolato **Candriam Exclusion Policy**
- Politica di voto: documento intitolato **Candriam Proxy Voting**
- Politica di impegno: documento intitolato **Candriam Engagement Policy**

6.5 Tecniche di gestione efficace del portafoglio.

Conformemente alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, relativo alla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) 648/2012, ogni Comparto è autorizzato, al fine di generare un capitale o un ricavo supplementare o di ridurre i suoi costi o i suoi rischi, a ricorrere alle tecniche di gestione efficace di portafoglio aventi per oggetto i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario, **se ciò è previsto nella Scheda Tecnica del comparto:**

6.5.1 Operazioni di prestito attivo di titoli

Ogni comparto può prestare titoli compresi nel proprio portafoglio a un mutuatario sia direttamente sia nell'ambito di un sistema standardizzato di prestito organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione di titoli ovvero da un istituto finanziario sottoposto a regole di sorveglianza prudenziale considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria e specializzata in tale tipo di operazioni.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni di prestito, così come le controparti, rispondono ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del Prospetto.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

La SICAV dovrà fare in modo che il livello delle operazioni di prestito su titoli si mantenga ad un livello appropriato oppure dovrà avere la possibilità di richiedere la restituzione dei titoli prestati, in modo che sia consentito al comparto, in qualsiasi momento, di far fronte al proprio obbligo di riscatto e che tali operazioni non compromettano la gestione dei patrimoni del comparto conformemente alla sua politica di investimento.

6.5.2 Operazioni reverse repo

Ogni comparto è autorizzato ad effettuare operazioni reverse repo consistenti in operazioni al termine delle quali il cedente (controparte) ha l'obbligo di riscattare il titolo repo e il comparto ha l'obbligo di restituire il titolo repo.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni reverse repo, così come le controparti, devono rispondere ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del Prospetto.

Per l'intera durata del contratto reverse repo, il comparto non può vendere o costituire in pegno/garanzia i titoli oggetto di tale contratto, eccetto il caso in cui il comparto disponga di altri mezzi di copertura.

6.5.3 Operazioni repo

Ogni comparto è autorizzato ad effettuare operazioni repo consistenti in operazioni al termine delle quali il comparto ha l'obbligo di riscattare il titolo repo mentre il cessionario (controparte) ha l'obbligo di restituire il titolo reverse repo.

La proporzione prevista e la proporzione massima di attivi in gestione che saranno oggetto di tali operazioni o contratti sono comunicate nella scheda tecnica di ciascun comparto.

Il tipo di titoli oggetto di operazioni repo, così come le controparti, devono rispondere ai requisiti della circolare CSSF 08/356 e alle condizioni definite all'articolo 7.10 del Prospetto.

Il comparto deve disporre, alla scadenza della durata di operazioni repo, dei patrimoni necessari per pagare il prezzo convenuto per la restituzione al comparto.

L'impiego di tali operazioni non può dare adito ad un cambiamento degli obiettivi di investimento o ad un'assunzione di rischi supplementari più elevati di quanto definito dal rispettivo profilo di rischio nel presente Prospetto.

6.5.4 Rischi connessi e misure di contenimento

I rischi associati alle tecniche di gestione efficace di portafoglio (tra cui la gestione delle garanzie) sono identificati, gestiti e limitati nell'ambito del processo di gestione dei rischi. I rischi principali sono il rischio di controparte, il rischio di consegna, il rischio operativo, il rischio giuridico, il rischio di conservazione e il rischio di conflitti d'interesse (come definiti all'articolo "Fattori di rischio"); questi rischi sono mitigati dalla Società di Gestione, attraverso l'organizzazione e le procedure definite qui di seguito:

i. Selezione delle controparti e inquadramento giuridico

Le controparti nelle operazioni di prestito attivo di titoli sono convalidate da Caceis Bank, Luxembourg Branch, nella sua qualità di agente mutuante e le controparti nelle altre operazioni di tali operazioni sono convalidate dal Risk Management della Società di Gestione e beneficiano, all'inizio delle transazioni, di un rating minimo BBB- / Baa3 assegnato da almeno un'agenzia di valutazione riconosciuta o di qualità di credito ritenuta equivalente dalla Società di Gestione. Queste controparti sono entità soggette a sorveglianza prudenziale, appartenenti alle categorie riconosciute dalla CSSF (istituti di credito, società d'investimento, ecc.) e specializzate in questo tipo di operazioni. Le controparti sono situate in un paese membro dell'OCSE.

ii. Garanzie finanziarie

Fare riferimento al punto 7.10. Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace di portafoglio sotto riportate.

iii. Restrizioni relative ai reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute

Fare riferimento al punto 7.10. Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace di portafoglio sotto riportate.

iv. Misure adottate per limitare il rischio di conflitti d'interesse

Per limitare i rischi di conflitti d'interesse, la Società di Gestione ha implementato una procedura di selezione e di controllo delle controparti tramite comitati organizzati dal Risk Management. Inoltre, per evitare qualsiasi conflitto d'interesse, la remunerazione di queste operazioni è in linea con le pratiche di mercato.

v. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito attivo di titoli

I comparti interessati percepiscono almeno il 60% dei ricavi lordi connessi all'attività di prestito attivo di titoli. I costi e le spese versate alla Società di Gestione, e ai suoi delegati, ammontano al massimo al 40% dei ricavi lordi, ripartiti nel seguente modo:

- il 20% spetta a **Caceis Bank, Luxembourg branch** sotto forma di remunerazione per le sue attività di prestito attivo di titoli e di gestione del collaterale con le istituzioni finanziarie ammissibili;

- il 20% spetta a **Candriam,** sotto forma di remunerazione per la sua attività di supervisione delle attività di prestito attivo di titoli e in particolare per la sua attività di interazione con l'agente mutuante e di controllo della qualità di esecuzione delle attività di prestito attivo di titoli.

Le relazioni periodiche contengono informazioni dettagliate sui redditi generati dall'attività di prestito attivo di titoli, nonché sui costi e sulle spese operative sostenute. Inoltre, esse riportano l'identità delle entità alle quali tali costi e spese vengono versati e precisano se esse sono legate alla Società di Gestione e/o al Depositario.

vi. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito passivo di titoli (reverse repo)

I redditi legati all'attività di prestito passivo di titoli sono integralmente versati al comparto.

vii. Politica di remunerazione relativa all'attività di prestito passivo di titoli

Questa attività non genera redditi.

6.5.5 Informazione periodica degli investitori

Informazioni supplementari sulle condizioni di applicazione delle suddette tecniche di gestione efficace del portafoglio sono riportate nelle relazioni annuali e semestrali.

7. Restrizioni agli investimenti

7.1

a) Un comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emesse da una stessa entità.

Un comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio in depositi collocati presso lo stesso emittente.

Il rischio di controparte di un comparto in una transazione su strumenti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace del portafoglio non possono superare il 10% del suo patrimonio qualora la controparte sia uno degli organismi di credito di cui al precedente articolo 6.1.f), oppure il 5% del suo patrimonio in tutti gli altri casi;

Le controparti di tali operazioni sono convalidate dal Risk Management della Società di Gestione e beneficiano, all'inizio delle transazioni, di un rating minimo BBB- / Baa3 assegnato da almeno un'agenzia di valutazione riconosciuta o di qualità ritenuta equivalente dalla Società di Gestione. Queste controparti sono entità soggette a sorveglianza prudenziale, appartenenti alle categorie riconosciute dalla CSSF (istituti di credito, società d'investimento, ecc.) e specializzate in questo tipo di operazioni. Le controparti sono situate in un paese membro dell'OCSE.

La SICAV potrebbe prendere parte a convenzioni in base alle quali possono essere rilasciate garanzie finanziarie alle condizioni definite al punto 7.10 qui di seguito.

Informazioni supplementari sui suddetti strumenti finanziari derivati, e in particolare l'identità della/e controparte/i delle transazioni nonché il tipo e l'importo delle garanzie finanziarie ricevute dalla SICAV, sono riportate nella relazione annuale della SICAV.

b) Il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dal comparto nelle emittenti in cui investe più del 5% del suo patrimonio non può superare il 40% del valore del suo patrimonio. Tale limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari oggetto di una sorveglianza prudenziale, né alle transazioni su strumenti derivati fuori borsa con tali istituti.

Malgrado i singoli limiti stabiliti al punto 1a), un comparto non può combinare più elementi tra quelli seguenti, qualora ciò lo induca ad investire più del 20% del proprio patrimonio in una stessa entità:

- Investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dalla suddetta entità,
- Depositi presso la suddetta entità, o
- Rischi derivanti da transazioni su strumenti derivati fuori borsa con la suddetta.

c) Il limite del 10% di cui al precedente punto 1 a) può essere aumentato ad un massimo del 35% qualora i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario siano emessi o garantiti da uno Stato membro, da enti pubblici territoriali, da uno Stato non facente parte dell'UE o da organismi internazionali a carattere pubblico ai quali aderiscano uno o più Stati membri.

d) Il limite del 10% di cui al precedente punto 1 a) potrà essere elevato a un massimo del 25% in relazione a talune obbligazioni, qualora queste siano emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro e soggetto ai sensi di legge a un controllo specifico da parte di autorità pubbliche, volto a proteggere i detentori di tali obbligazioni. Nella fattispecie, le somme derivanti dall'emissione delle suddette obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legislazione, in attivi che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni possono coprire i crediti risultanti dalle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzati prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.
Qualora un comparto investa più del 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni menzionate al primo comma ed emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non può superare l'80% del valore del patrimonio del comparto.

e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti punti 1c) e d) non sono presi in considerazione per l'applicazione del limite del 40% previsto al precedente punto 1b).

I limiti previsti ai punti 1. a) b) c) e d) non possono essere combinati e, di conseguenza, gli investimenti nei valori mobiliari o negli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, nei depositi o negli strumenti derivati, effettuati con tale entità conformemente ai punti 1. a) b) c) e d), non possono comunque superare in totale il 35% del patrimonio del comparto.

Le società raggruppate per motivi di consolidamento dei rendiconti, secondo la Direttiva 83/349/CEE o le regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come una sola entità ai fini del calcolo dei limiti di cui al precedente punto 1).

Un comparto può investire cumulativamente fino al 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

7.2 **In deroga alle restrizioni di cui al precedente punto 1), qualunque comparto è autorizzato ad investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del suo patrimonio in varie emissioni di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario, emessi o garantiti da uno Stato membro o da suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico al quale aderiscano uno o più Stati membri dell'UE. Il comparto che si avvalesse di tale possibilità dovrà detenere valori mobiliari appartenenti ad almeno sei diverse emissioni, senza che i valori appartenenti a una stessa emissione possano superare il 30% dell'ammontare complessivo del patrimonio netto.**

7.3 In deroga alle restrizioni di cui al precedente punto 7,1, per i comparti la cui politica d'investimento consiste nel riprodurre un indice azionario o obbligazionario (denominato qui di seguito "Indice di Riferimento"), i limiti saranno portati ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da una stessa entità, a condizione che:

- La composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- L'indice costituisca un benchmark rappresentativo del mercato al quale si riferisce;
- L'indice sia oggetto di un'adeguata pubblicazione.

Il limite del 20% di cui sopra è aumentato al 35% nel caso esso sia giustificato da condizioni eccezionali del mercato, ad esempio su mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o alcuni

strumenti del mercato monetario risultino ampiamente dominanti. L'investimento sino a questo limite è consentito ad un solo emittente.

7.4

(1) Un comparto può acquisire le quote di OICVM e/o di altri OIC di cui all'articolo 6.1. a), a patto di non investire più del 20% del proprio patrimonio in uno stesso OICVM o altro OIC.
Ai fini dell'applicazione di questo limite agli investimenti, ciascun comparto di un OIC a comparti multipli, è da considerarsi come un emittente distinto, a condizione che il principio della segregazione degli impegni dei diversi Comparti rispetto a terzi venga assicurato.

(2) Gli investimenti in quote di OIC che non siano OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un OICVM.
Se un OICVM ha acquisito azioni di un OICVM e/o di altri OIC, i patrimoni di suddetti OICVM o altri OIC non vengono cumulati ai fini dei limiti previsti al punto 1 di cui sopra.

(3) Inoltre, quando un comparto investe in quote di altri OICVM e/o di altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla stessa Società di Gestione oppure da tutt'altra società alla quale la Società di Gestione è legata nell'ambito di una comunità di gestione o di controllo oppure per mezzo di un'importante partecipazione diretta o indiretta, suddetta Società di Gestione o l'altra società non può fatturare diritti di sottoscrizione o di rimborso per l'investimento del comparto in quote di altri OICVM e/o di altri OIC. Analogamente, nessuna spesa di gestione finanziaria sarà fatturata su tale investimento da parte di questo OICVM e/o di altri OIC sottostanti.

7.5

a) La SICAV non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.

b) La SICAV non può acquisire più del:
- 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente,
- 10% dei titoli di credito di uno stesso emittente,
- 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente,
- 25% di quote di uno stesso OICVM o altro OIC.

I limiti di cui al secondo, terzo e quarto capoverso del precedente punto 7,5. b) possono anche non essere rispettati al momento dell'acquisizione qualora l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi non possa essere calcolato.

c) I limiti di cui ai precedenti punti 7.5. a) e b) non si applicano per quanto riguarda:

- I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti pubblici territoriali;

- I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non appartenente all'UE;

- I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico al quale aderiscano uno o più Stati membri dell'UE.

7.6

a) La SICAV non può contrarre prestiti. Tuttavia un comparto può acquisire valute attraverso prestiti incrociati in valuta (back to back loans);

b)

- In deroga al punto a), i comparti possono contrarre prestiti, a patto che questi ultimi siano temporanei e rappresentino al massimo il 10% del loro patrimonio.

- La SICAV può contrarre prestiti, nella misura in cui questi ultimi consentano l'acquisizione di beni immobili indispensabili all'esercizio diretto delle sue attività e rappresentino al massimo il 10% del suo patrimonio.

Qualora la SICAV sia autorizzata a contrarre prestiti ai sensi del precedente punto b), detti prestiti non porranno superare il 15% del suo patrimonio.

7.7

a) Nessun comparto può concedere crediti, né farsi garante per conto di terzi.

b) Il punto a) non si oppone all'acquisizione, da parte dei comparti, di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di altri strumenti finanziari di cui all'articolo 6.1 a), g) e h), non interamente liberati,

7.8 Nessun comparto può effettuare vendite allo scoperto su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui all'articolo 6.1 a), g) e h).

7.9

a) I comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti stabiliti nel presente articolo in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del loro patrimonio.
Pur nel rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i comparti recentemente approvati possono derogare ai punti 1, 2, 3 e 4 del presente capitolo 7 per un periodo di sei mesi successivo alla data della loro approvazione.

b) Qualora i limiti citati al paragrafo a) vengano superati per ragioni che esulano dal controllo del comparto, o in seguito all'esercizio di diritti di sottoscrizione, obiettivo prioritario del comparto nell'ambito delle operazioni di vendita da esso effettuate dovrà essere quello di porre rimedio a tale situazione, tenendo conto degli interessi dei soci.

c) Durante il mese che precede un'operazione di chiusura, soppressione, liquidazione o scissione e nei trenta giorni che precedono un'operazione di fusione di comparti, si potrà derogare alla politica di investimento dei comparti interessati da tali operazioni, così come riportata nelle schede tecniche.

7.10 Gestione delle garanzie finanziarie per i prodotti derivati fuori borsa e le tecniche di gestione efficace del portafoglio.

a) <u>Criteri generali</u>

Tutte le garanzie volte a ridurre l'esposizione al rischio di controparte dovranno soddisfare in qualsiasi momento i seguenti criteri:

- Liquidità: qualunque garanzia ricevuta in forma diversa da fondi in contanti presenterà una forte liquidità e sarà negoziata su un mercato regolamentato o nell'ambito di un sistema multilaterale di negoziazione, ricorrendo a metodi di determinazione dei prezzi trasparenti, affinché possa essere venduta rapidamente ad un prezzo prossimo alla valutazione preventiva alla vendita.

- Valutazione: le garanzie ricevute saranno valutate quotidianamente e gli attivi i cui prezzi sono soggetti ad una forte volatilità saranno accettati come garanzie solo in presenza di margini di sicurezza sufficientemente prudenti.

- Qualità di credito degli emittenti: la garanzia finanziaria ricevuta dovrà essere di qualità eccellente.

- Correlazione: la garanzia finanziaria ricevuta dovrà essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrà presentare una forte correlazione con la performance di quest'ultima.

- Diversificazione: la garanzia finanziaria dovrà essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti (a livello del patrimonio netto). Per quanto riguarda la diversificazione per emittenti, l'esposizione massima ad un emittente, attraverso le garanzie ricevuto, non potrà superare il 20% del patrimonio netto del comparto in questione. Tuttavia questo limite è innalzato al 100% per i titoli emessi o garantiti da uno Stato che aderisce allo Spazio economico europeo ("SEE"), sue collettività pubbliche, da uno Stato appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati aderenti allo SEE. Questi emittenti sono ritenuti di buona qualità (ovvero beneficano di un rating minimo BBB- / Baa3 emesso da una delle agenzie di rating riconosciute e/o considerate come tali dalla Società di Gestione). Inoltre, se il comparto ricorre a

quest'ultima possibilità, dovrà detenere titoli appartenenti ad almeno 6 diverse emissioni, nessuna delle quali deve superare il 30% del patrimonio netto.

I rischi connessi alla gestione delle garanzie, come i rischi operativi e giuridici, saranno individuati, gestiti e limitati nell'ambito del processo di gestione dei rischi.

Le garanzie ricevute potranno essere interamente smobilizzate in qualunque momento, senza che occorra riferirne alla controparte né ottenerne l'accordo.

b) Tipi di garanzie autorizzati

I tipi di garanzie finanziarie consentiti sono i seguenti:

- liquidità denominate in una valuta di uno degli Stati membri dell'OCSE.

- Titoli di credito di buona qualità (con rating minimo **BBB-/ Baa3, o equivalente**, attribuito da una delle agenzie di rating), emessi da un emittente del settore pubblico di un paese dell'OCSE (Stati, sovranazionali,…) e la cui emissione ammonti almeno a 250 milioni minimo e con scadenza massima residua di 30 anni;

- Titoli di credito di buona qualità (con rating minimo **BBB-/ Baa3, o equivalente**, attribuito da una delle agenzie di rating), emessi da un emittente del settore privato di un paese dell'OCSE e la cui emissione ammonti almeno a 250 milioni minimo e con scadenza massima residua di 15 anni;

- Azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o su una borsa valori di uno Stato europeo facente parte dell'OCSE, purché tali azioni siano incluse in un indice importante;

- Azioni o quote di organismi d'investimento collettivo che offrano un'adeguata liquidità e investano in strumenti del mercato monetario, in obbligazioni di buona qualità o in azioni conformi alle condizioni specificate sopra.

Il dipartimento Risk Management della Società di Gestione può imporre criteri più severi in termini di garanzie ricevute ed escludere in questo modo determinati tipi di strumenti, alcuni paesi, emittenti e, addirittura, titoli.

In caso di materializzazione del rischio di controparte, la SICAV potrebbe ritrovarsi proprietario della garanzia finanziaria ricevuta. Se la SICAV riesce ad alienare tale garanzia a un valore corrispondente a quello degli attivi prestati o ceduti, non subirà conseguenze finanziarie negative. In caso contrario (se il valore degli attivi ricevuti in garanzia è sceso al di sotto di quello degli attivi prestati o ceduti prima che si sia proceduto alla loro vendita), potrebbe subire una perdita corrispondente alla differenza tra il valore degli attivi prestati o ceduti e il valore della garanzia, una volta liquidata.

c) Livello delle garanzie finanziarie

La Società di Gestione ha introdotto una politica che prevede un livello di garanzia finanziaria in funzione del tipo di operazione.

Il livello di garanzia richiesto per gli strumenti finanziari negoziati fuori borsa e delle tecniche di gestione efficace del portafoglio è determinato dagli accordi stabiliti con ciascuna delle controparti, tenendo in considerazione fattori quali la natura e le caratteristiche delle transazioni, la qualità del credito e l'identità delle controparti, nonché le condizioni di mercato in vigore. In ogni momento, l'esposizione della controparte non coperta garanzia resterà al di sotto dei limiti di rischio di controparte stabiliti nel Prospetto.

In particolare per l'attività di prestito di titoli, il livello delle garanzie finanziarie corrisponderà al 100% del valore dei titoli prestati.

Per le operazioni repo e reverse repo, il livello delle garanzie finanziarie è del 100% all'avvio della transazione. Se l'importo della collateralizzazione scende al di sotto di questo livello, questo sarà oggetto di rettifiche, nel rispetto degli importi minimi trasferibili come stabiliti negli accordi stipulati con le controparti. In nessun caso, il rischio di controparte supererà i limiti regolamentari autorizzati.

Per gli strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa: Nell'ambito delle operazioni su strumenti finanziari negoziati fuori borsa, taluni comparti possono coprire alcune operazioni effettuando richieste di margine in cash nella divisa del comparto nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 7.1 del presente Prospetto per quanto riguarda il rischio di controparte.

d) Politica in materia di riduzioni

La Società di Gestione ha introdotto una politica di riduzione adeguata a ciascuna categoria di attivi ricevuti a titolo di garanzia finanziaria.

Per ciascuna delle categorie di attivi sotto riportata, la Società di Gestione può applicare le seguenti riduzioni e si riserva il diritto di applicare riduzioni supplementari in base alle condizioni di mercato:

Categoria di attivi	Riduzione
Contanti	0%
Titoli di credito di emittenti del settore pubblico	0-4%
Titoli di credito di emittenti del settore privato	2-5%
Azioni, quote/azioni di OIC	2-8%

e) Restrizioni relative ai reinvestimento delle garanzie finanziarie ricevute

Le garanzie finanziarie in forma diversa dal contante non vengono né vendute, né reinvestite né impegnate.

Le garanzie ricevute in contanti possono essere unicamente depositate presso le controparti che rispondono ai criteri di ammissibilità sopra definiti, investite in prestiti di stato di buona qualità, utilizzate ai fini di operazioni reverse repo richiamabili in qualunque momento o investite in fondi monetari a breve termine, nel rispetto dei criteri di diversificazione applicabili.

Sebbene collocati in attivi che presentano un grado di rischio limitato, gli investimenti effettuati potrebbero comunque comportare un lieve rischio finanziario.

f) Conservazione delle garanzie

In caso di trasferimento di proprietà, la garanzia ricevuta sarà custodita dal Depositario o da un sub-depositario. Per gli altri tipi di accordi che diano luogo a garanzie, queste ultime sono custodite da un depositario terzo soggetto ad una sorveglianza prudenziale e che non abbia nessun legame con il fornitore delle garanzie finanziarie.
Le garanzie ricevute potranno essere interamente smobilizzate in qualunque momento, senza che occorra riferirne alla controparte né ottenerne l'accordo.

g) Garanzia finanziaria a favore della controparte

Alcuni strumenti finanziari derivati possono essere sottoposti a depositi di garanzie collaterali iniziali a favore della controparte (in contanti e/o titoli).

h) Informazione periodica degli investitori

Informazioni supplementari sull'utilizzo delle suddette tecniche di gestione efficace del portafoglio sono riportate nelle relazioni annuali e semestrali.

7. 11. Valutazione

a) Repo e reverse repo

Le operazioni repo o reverse repo sono valorizzate in base al prezzo di vendita, maggiorato degli interessi. In caso di contratti superiori a tre mesi, lo spread di credito della controparte potrà essere rivalutato.

b) Prestito attivo di titoli

Le operazioni di prestito attivo di titoli non sono contabilizzate singolarmente nel valore netto d'inventario, i ricavi generati sono contabilizzati mensilmente. I titoli oggetto di prestito rimangono valutati, in termini di VNI, sulla base delle regole di valutazione definite più avanti.

c) Garanzie

La garanzia collaterale ricevuta è valorizzata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale. Questa valutazione segue i principi di valutazione definiti nel Prospetto con l'applicazione delle riduzioni in base al tipo di strumenti.

La garanzia collaterale fornita è valorizzata quotidianamente dalla Società di Gestione e/o dall'agente incaricato della garanzia collaterale.

8. Fattori di rischio

I vari comparti della SICAV possono essere esposti a rischi diversi in base alla loro politica d'investimento. Qui di seguito sono descritti i principali rischi a cui possono essere esposti i comparti. Ciascuna Scheda Tecnica riporta i rischi non marginali ai quali può essere esposto il comparto in questione.
Il valore netto d'inventario di un comparto può aumentare o diminuire e gli azionisti possono non coprire l'importo investito né ottenere alcun rendimento sul loro investimento.
La descrizione dei rischi che segue non pretende tuttavia di essere esaustiva e i potenziali investitori devono prendere conoscenza, da una parte del presente Prospetto nella sua integralità e dall'altra parte della sezione *"Quali sono i rischi e cosa potrebbe comportare per me?"* che figura nel documento contenente le informazioni chiave.
Si consiglia inoltre ai potenziali investitori di rivolgersi a consulenti professionali prima di procedere a un investimento.

Rischio di perdita di capitale: L'investitore non beneficia di alcuna garanzia sul capitale investito nel comparto interessato; è possibile che il capitale investito non gli venga interamente restituito.

Rischio di tasso: Una variazione dei tassi (determinata, ad esempio, dall'inflazione) può comportare rischi di perdita e causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto (specialmente in caso di aumento dei tassi se il comparto ha una sensibilità positiva ai tassi e in caso di calo dei tassi se il comparto ha sensibilità negativa ai tassi). Le obbligazioni a lungo termine (e i relativi prodotti derivati) sono più sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.
Una variazione dell'inflazione, ovvero un aumento o diminuzione generale del costo della vita, è uno dei fattori che possono incidere sui tassi e quindi sul valore netto d'inventario.

Rischio connesso alla volatilità: Il comparto può essere esposto (per esempio mediante posizioni direzionali o di arbitraggio) al rischio di volatilità dei mercati e potrebbe quindi subire perdite, in funzione della sua esposizione, a fronte di variazioni del livello di volatilità di tali mercati.

Rischio di credito: Rischio di insolvenza di un emittente o di una controparte. Questo rischio contempla il rischio di evoluzione degli spread creditizi e il rischio di default.
Alcuni fondi possono essere esposti al mercato del credito e/o ad alcuni emittenti in particolare i cui corsi evolvono in funzione delle attese del mercato sulle loro capacità di rimborsare il debito contratto. Questi comparti possono anche essere esposti al rischio di insolvenza di un emittente selezionato, o alla sua impossibilità di onorare il rimborso del suo debito, sotto forma di cedole e/o di capitale. A seconda che il comparto sia posizionato positivamente o negativamente sul mercato del credito e/o verso alcuni emittenti in particolare, un movimento rispettivamente al rialzo o al ribasso degli spread di credito, o anche un'inadempienza, può influire negativamente sul valore netto d'inventario. Al momento della valutazione del rischio di credito di uno strumento finanziario, la Società di Gestione non farà affidamento in alcun caso, unicamente a rating esterni.
Tale rischio può essere più rilevante in alcuni comparti che ricorrono al debito ad alto rendimento, i cui emittenti sono considerati a rischio.

Rischio associato agli strumenti finanziari derivati: Gli strumenti finanziari derivati sono strumenti il cui valore dipende (o è derivato) da uno o più attivi finanziari sottostanti (azioni, tasso di interesse, obbligazioni, valute,…). L'utilizzo di derivati comporta quindi il rischio associato ai sottostanti. Questi possono essere utilizzati al fine di esporsi o porsi al riparo rispetto agli attivi sottostanti. In funzione delle strategie attuate, il ricorso agli strumenti finanziari derivati può comportare anche rischi di effetto leva (amplificazione dei movimenti al ribasso). In caso di strategia di copertura, gli strumenti finanziari derivati possono, in presenza di alcune condizioni di mercato, non essere perfettamente correlati rispetto alle attività da coprire. Per le opzioni, a causa della fluttuazione sfavorevole del prezzo degli attivi sottostanti, il comparto potrebbe perdere la totalità dei premi pagati. Gli strumenti finanziari derivati fuori borsa inducono inoltre un rischio di controparte (che può essere tuttavia attenuato da attivi ricevuti in collaterale) e possono comportare un rischio di valorizzazione, ovvero di liquidità (difficoltà di vendita o di chiusura delle posizioni aperte).

Rischio di cambio: Il rischio di cambio deriva dagli investimenti diretti del comparto e dai sui interventi sugli strumenti finanziari a termine, con conseguente esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del comparto. Le variazioni del tasso di cambio di questa valuta rispetto a quella di valorizzazione del comparto possono influire negativamente sul valore degli attivi in portafoglio.

Rischio di controparte: I comparti possono utilizzare prodotti derivati negoziati fuori Borsa e/o ricorrere a tecniche di gestione efficace del portafoglio. Tali operazioni possono generare un rischio di controparte, o perdite subite in relazione agli impegni assunti presso una controparte inadempiente.

Rischio legato ai paesi emergenti: Le oscillazioni di questi mercati possono essere più accentuate e più rapide di quelle che caratterizzano i mercati sviluppati, il che può provocare un calo sostanziale del valore netto d'inventario in caso di movimenti contrari alle posizioni acquisite. La volatilità può essere indotta da un rischio globale del mercato o essere scatenata dalle vicissitudini di un solo titolo. Rischi di concentrazione settoriale possono inoltre prevalere su alcuni mercati emergenti. Tali rischi possono essere causa dell'aumento della volatilità. I paesi emergenti possono presentare forti incertezze politiche, sociali, legali e fiscali o legate ad altri eventi, in grado di influire negativamente sui comparti che investono in essi. Inoltre, i servizi locali di depositario o sub-depositario rimangono sottosviluppati in molti paesi non membri dell'OCSE e in taluni paesi emergenti, e le operazioni effettuate in questi mercati sono soggette a taluni rischi di transazione e di conservazione. In alcuni casi, la SICAV può non essere in grado di recuperare completamente o in parte il suo patrimonio o può esporsi a ritardi di consegna per recuperare il patrimonio.

Rischio legato a fattori esterni: Incertezza sulla continuità di alcuni fattori ambientali esterni (come il regime fiscale o le modifiche della normativa) suscettibili di ripercuotersi sul funzionamento del comparto. Il fondo può essere assoggettato ad un certo numero di rischi giuridici e regolamentari, soprattutto ad interpretazioni o applicazioni delle leggi contraddittorie, incomplete, poco chiare e mutevoli, delle restrizioni all'accesso da parte del pubblico ai regolamenti, pratiche e usanze, all'ignoranza o alle infrazioni alle leggi da parte delle controparti e di altri partecipanti al mercato, di documenti di transazione incompleti o non corretti, all'assenza di clausole stabilite o disposte in modo conforme per ottenere risarcimento, la protezioni insufficiente degli investitori o l'assenza di applicazione delle leggi esistenti. Le difficoltà a far valere, proteggere e far rispettare i diritti possono avere un effetto negativo importante sul fondo e sulle sue operazioni. In particolare, i regolamenti fiscali possono essere modificati regolarmente o in base ad un'interpretazione controversa che comporta un aumento del carico fiscale sostenuto dall'investitore o dal Fondo su patrimonio, ricavi, utili di capitale, operazioni finanziarie o spese pagate o ricevute dai fornitori di servizi.

Rischio di regolamento: Rischio che il regolamento da parte di un sistema di pagamento non avvenga come previsto, perché il pagamento o la consegna a carico di una controparte non ha luogo o non viene effettuata conformemente alle condizioni iniziali. Tale rischio esiste nella misura in cui alcuni fondi investono in regioni i cui mercati finanziari non sono molto sviluppati. Nelle aree geografiche in cui i mercati finanziari sono ben sviluppati, questo rischio è limitato.

Rischio di leva: Rispetto ad altri tipi d'investimento, alcuni comparti possono trattare con un livello elevato di leva. L'utilizzo di leva può determinare una notevole volatilità e il comparto può subire perdite marcate in funzione del livello di leva.

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità viene definito come il rischio che una posizione, nel portafoglio del comparto, non possa essere ceduta, liquidata o chiusa per un costo limitato ed entro un periodo sufficientemente breve, compromettendo così la capacità del comparto di adempiere in qualsiasi momento all'obbligo di riacquistare le azioni degli azionisti su loro richiesta. In alcuni mercati (obbligazioni emergenti ad alto rendimento, azioni di debole capitalizzazione borsistica...), le forbici di quotazione possono aumentare in condizioni di mercato meno favorevoli, il che può produrre un impatto sul valore netto d'inventario in caso di acquisti o di vendite degli attivi. Inoltre, in caso di crisi di tali mercati, i titoli possono divenire difficili da negoziare.

Rischio di consegna: Il comparto potrebbe voler liquidare attivi che al momento sono oggetto di un'operazione presso una controparte. In tal caso, il comparto richiederebbe alla controparte la restituzione di tali attivi. Il rischio di consegna viene definito come il rischio che la controparte, benché obbligata contrattualmente, non sia in grado, dal punto di vista operativo, di restituire gli attivi in tempo utile da consentire al comparto di onorare la vendita di tali strumenti sul mercato.

Rischio legato alle azioni: Alcuni comparti possono essere esposto al rischio dei mercati azionari (tramite valori mobiliari e/o prodotti derivati). Tali investimenti, che comportano un'esposizione all'acquisto (buy) o alla vendita (sell), possono esporre al rischio di perdite consistenti. Una variazione del mercato azionario in senso inverso rispetto alle posizioni potrebbe comportare rischi di perdita e causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto.

Rischio di arbitraggio: L'arbitraggio è una tecnica che consiste nel trarre vantaggio dagli scostamenti di corso rilevati (o anticipati) tra mercati e/o settori e/o titoli e/o valute e/o strumenti. In caso di andamento sfavorevole di tali arbitraggi (aumento delle operazioni di vendita e/o calo delle operazioni di acquisto), il valore netto d'inventario del comparto potrà diminuire.

Rischio di concentrazione: Rischio legato a una concentrazione sostanziale degli investimenti in una categoria di attivi o su alcuni mercati. Ciò significa che l'evoluzione di tali attivi o mercati incide fortemente sul valore del portafoglio del comparto. Maggiore è la diversificazione del portafoglio del comparto, minore è il rischio di concentrazione. Tale rischio, ad esempio, è superiore su mercati specifici (determinate regioni, settori o temi) che su mercati largamente diversificati (ripartizione mondiale).

Rischio di modello: Il processo di gestione di alcuni comparti si fonda sull'elaborazione di un modello che consente d'identificare determinati segnali sulla base di risultati statistici passati. Esiste il rischio che il modello non sia efficiente e che le strategie implementate causino una controperformance, poiché nulla garantisce che le passate situazioni di mercato si ripetano un futuro.

Rischio legato alle materie prime: Le materie prime potranno avere un'evoluzione notevolmente diversa dai mercati di valori mobiliari tradizionali (azioni, obbligazioni). Anche i fattori climatici e geopolitici possono alterare i livelli di offerta e domanda del prodotto sottostante, ossia possono modificarne la scarsità prevista sul mercato. Tuttavia, le materie prime, quali, l'energia, i metalli o i prodotti agricoli, potrebbero invece evolvere in modo più fortemente correlate tra loro. Un'evoluzione sfavorevole di tali mercati potrebbe causare una diminuzione del valore netto d'inventario del comparto.

Rischio di conflitti d'interesse: Una scelta della controparte orientata per motivi diversi dall'interesse esclusivo della SICAV, e/o un trattamento disuguale nella gestione di portafogli equivalenti potrebbero costituire le principali fonti di conflitti d'interesse.

Rischio legato all'investimento in *Contingent Convertible Bonds* ("Coco bond"):
I Coco Bond – obbligazioni ibride convertibili, sono strumenti emessi da istituti bancari al fine di aumentare la loro riserva di capitale per adempiere ai nuove regolamenti bancari che li vincolano ad aumentare i margini di capitale.

- **Rischio legato alla soglia di intervento**: Questi titoli di debito sono automaticamente convertiti in azioni o svalutati (perdita di interessi e/o di capitale) al raggiungimento di soglie di intervento prestabilite, come ad esempio il mancato rispetto del livello minimo di capitale richiesto dall'emittente.

- **Rischio di inversione della struttura del capitale**: contrariamente alla strutturazione classica del capitale, gli investimenti nei Coco bond possono essere esposti al rischio di perdita di capitale, diversamente dai titolari di azioni.

- **Annullamento discrezionale della cedola**: il pagamento delle cedole non è garantito e può essere annullato in qualsiasi momento, a discrezione dell'azienda emittente.

- **Rischio legato alla struttura innovativa** dei Coco bond. L'innovazione non offre soltanto il ribasso storico sufficiente a consentire una migliore previsione del comportamento di questi strumenti in talune condizioni di mercato (come un problema globale nella classe di attivi, ad esempio).

- **Rischio di rimborso differito**: Benché i Coco bond siano strumenti cosiddetti perpetui, possono tuttavia essere rimborsati ad una determinata data ("data di call") e a livelli predeterminati con il consenso dell'autorità competente. Non è possibile garantire che i Coco bond siano rimborsati alla data prevista né che siano mai rimborsati. Di conseguenza, il comparto potrebbe non recuperare mai il suo investimento.

- L'investimento in questo tipo di strumenti è spesso motivato dal rendimento interessante che offrono. Questo rendimento interessante si spiega soprattutto con la loro complessità, che solo un investitore informato può essere in grado di comprendere.

Rischio di conservazione: il rischio di perdita di attivi detenuti da un depositario a causa di insolvenza, negligenza o atti fraudolenti del depositario o di un sub-depositario. Questo rischio è mitigato dagli obblighi regolamentari dei depositari.

Rischio giuridico: Il rischio di controversia di qualsiasi natura con una controparte o con terzi. La Società di Gestione mira a ridurre questo rischio attraverso l'attuazione di controlli e procedure.

Rischio operativo: Il rischio operativo comprende i rischi di perdite dirette o indirette connesse ad un certo numero di fattori (ad esempio gli errori umani, le frodi e gli atti malevoli, i guasti dei sistemi informatici e gli eventi esterni, ecc.) che potrebbero avere un impatto negativo sul comparto e/o sugli investitori. La Società di Gestione mira a ridurre questo rischio attraverso l'attuazione di controlli e procedure.

Rischio di investimento ESG: Il rischio d'investimento ESG da riferimento ai rischi indotti dalla considerazione di fattori ESG nel processo di gestione, quali l'esclusione di attività di emittenti, o l'integrazione di rischi di sostenibilità nella selezione e/o l'allocazione degli emittenti in portafoglio.
Maggiore è la considerazione di questi fattori, maggiore sarà il rischio di investimento ESG.

La metodologia si basa sulla definizione di modelli settoriali ESG da parte degli analisti ESG interni del gestore. I limiti della ricerca sono in gran parte legati alla natura, alla postata e alla coerenza dei dati ESG disponibili attualmente.

- Natura: Alcune dimensioni ESG si prestano meglio a informazioni qualitative narrative. Tali informazioni sono soggette a interpretazione e introducono di conseguenza un grado di incertezza nei modelli.

- Portata: Una volta definite le dimensioni ESG che gli analisti ritengono importanti per ogni settore, non vi è garanzia che i dati siano disponibili per tutte le aziende del settore. Per quanto possibile, i dati mancanti saranno completati dall'analisi ESG propria del gestore.

- Omogeneità: i diversi fornitori di dati ESG applicano metodologie diverse. Anche presso un unico fornitore, dimensioni ESG analoghe possono essere trattate differentemente in base al settore. Ciò rende più difficile il confronto dei dati di diversi fornitori.

L'assenza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano i criteri ESG e di sostenibilità su scala europea può tradursi in approcci diversi dei gestori per stabilire gli obiettivi ESG e stabilire se questi obiettivi sono stati raggiunti dai fondi che gestiscono.
La metodologia perseguita esclude o limita l'esposizione ai titoli di taluni emittenti per ragioni ESG. Di conseguenza, è possibile che talune condizioni di mercato generino opportunità finanziarie che potrebbero non essere sfruttate dal comparto.
A seconda del caso, le misure di esclusione o di integrazione relative al rischio di investimento ESG sono descritte nella sezione del Prospetto dedicata alla politica d'investimento e/o nella Scheda tecnica di ogni comparto.

Rischio di sostenibilità: il rischio di sostenibilità fa riferimento a ogni evento o situazione nel settore ambientale, sociale o di governance che potrebbe incidere sulla performance e/o sulla reputazione degli emittenti in portafoglio.

I rischi di sostenibilità possono essere suddivisi in 3 categorie:

- Ambientale: taluni eventi ambientali possono creare rischi fisici per le aziende in portafoglio. Tali eventi potrebbero ad esempio comportare conseguenze per il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, il cambiamento della composizione chimica degli oceani, ecc. Oltre ai rischi fisici, le aziende potrebbero anche essere colpite negativamente dalle misure adottate dai governi al fine di fronteggiare i rischi ambientali (come ad esempio una carbon tax). Questi rischi di attenuazione potrebbero incidere sulle aziende in base alla loro esposizione ai rischi summenzionati e alla loro capacità di adattamento a questi.

- Sociale: rinvia ai fattori di rischio legati al capitale umano, alla catena di approvvigionamento e al modo in cui le aziende gestiscono il loro impatto sulla società. Le tematiche relative all'uguaglianza di genere, alle politiche di remunerazione, alla salute e alla sicurezza e ai rischi associati alle condizioni di lavoro in generale dipendono dalla dimensione sociale. I rischi di violazione dei diritti umani o dei diritti del lavoro all'interno della catena di approvvigionamento fanno anch'essi parti della dimensione sociale.

- Di governance: Questi aspetti sono legati alle strutture di governance quali l'indipendenza del consiglio d'amministrazione, le strutture di gestione, le relazioni con i lavoratori, la remunerazione e la conformità alle pratiche fiscali. I rischi legati alla governance hanno come punto comune il fatto che provengono da una mancanza di sorveglianza dell'azienda e/o dall'assenza di incoraggiamento che spingano la direzione dell'azienda a far rispettare le norme previste in materia di governance.

Il rischio di sostenibilità può essere specifico dell'emittente, in funzione delle sue attività e pratiche, ma può anche essere dovuto al fattori esterni. Se un evento imprevisto sopravviene presso un emittente specifico, come uno sciopero del personale, o più in generale come una catastrofe ambientale, tale evento può incidere negativamente sulla performance del portafoglio. Inoltre, gli emittenti che adattano le loro attività e/o politiche possono essere meno esposti al rischio di sostenibilità.

Al fine di gestire l'esposizione al rischio, le misure di attenuazione possono essere le seguenti:
- Esclusione di attività o di emittenti controversi;
- Esclusione di emittenti in base a criteri di sostenibilità;
- Integrazione dei rischi di sostenibilità nella selezione degli emittenti o ponderazione degli emittenti nel portafoglio;
- Impegno e sana gestione degli emittenti.

A seconda dei casi, tali misure sono descritte nella sezione del Prospetto dedicata alla politica d'investimento e/o nella Scheda tecnica di ogni comparto.

Rischio di copertura delle classi di azioni: In alcuni comparti, la SICAV può mettere a disposizione due tipi di copertura che hanno come obiettivo quello di ridurre il rischio di cambio: una copertura contro le oscillazioni della valuta di riferimento e una copertura contro l'esposizione di cambio degli attivi che compongono il portafoglio. Queste tecniche implicano rischi diversi.
Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che poiché il processo di copertura di cambio non può essere totale e permanente, non può pertanto annullare del tutto il rischio di cambio e possono sussistere scarti di performance. Tutti i guadagni/le perdite che provengono dal processo di copertura sono sostenuti separatamente dai titolari di queste classi.

Rischio di modifica dell'indice di riferimento per il fornitore di tale indice: Si richiama l'attenzione degli azionisti sulla totale discrezione del fornitore dell'indice di riferimento di decidere, e quindi di modificare, le caratteristiche dell'indice di riferimento in questione per il quale opera in qualità di sponsor. In base ai termini del contratto di licenza, un fornitore di indici può non essere tenuto a fornire ai detentori di licenza che utilizzano l'indice di riferimento in questione (inclusa la SICAV) un preavviso sufficiente di ogni modifica apportata a tale indice di riferimento. Di conseguenza, la SICAV non sarà necessariamente in grado di informare in anticipo gli azionisti dei comparti interessati circa le modifiche apportate alle caratteristiche dell'indice di riferimento in questione dal fornitore del medesimo.

Rischio legato al debito cinese (attraverso il sistema Bond Connect)
Bond Connect è un sistema di scambio che offre la possibilità agli investitori esteri di investire direttamente sul mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale grazie al collegamento tra la Central Moneymarkets Unit (CMU) dell'Autorità monetaria di Hong Kong (HKMA) e i depositari centrali interessati nella Cina continentale.
Oltre al rischio legato ai paesi emergenti sopra citato, l'investimento nel mercato del debito cinese attraverso il programma Bond Connect può anche essere sottoposto ai seguenti rischi specifici:

- Rischi associati a una debole liquidità e a una notevole volatilità:

Le obbligazioni cinesi sono accessibili solo ad alcuni investitori che utilizzano un programma specifico di accesso al mercato: il Bond Connect tra le Borse di Hong Kong e della Cina continentale. Poiché le condizioni di ingresso limitano i volumi scambiati, e pertanto la liquidità di talune obbligazioni, di conseguenza, queste possono accentuarne le fluttuazioni (sia al ribasso che al rialzo) ed essere oggetto di evoluzioni normative indeterminate. Non sono peraltro escluse restrizioni relative al rimpatrio di flussi finanziari verso l'estero. Inoltre, in occasione della vendita di obbligazioni cinesi, il comparto può essere esposto a costi operativi e di realizzazione importanti, ossia, in certa misura, subire delle perdite.

- Rischi legati alla detenzione di obbligazioni cinesi:

La detenzione delle obbligazioni cinesi si basa su si una struttura a tre livelli. Gli investitori esteri ammissibili non hanno l'obbligo di aprire conti di regolamento onshore e possono trattare con il loro depositario internazionale, a condizione che costui sia approvato dall'Autorità monetaria di Hong Kong (HKMA). Quindi, il (sub)-depositario detiene i titoli presso la Central Moneymarkets Unit (CMU), che detiene un conto nominee presso la China Central Depository Clearing Co. Ltd (CCDC).
In quanto nominee, CMU non è tenuta ad intentare alcuna azione o procedura giudiziaria per fare valere i diritti del comparto interessato. Inoltre, CMU non è il beneficiario economico dei titoli di credito, con il rischio che il concetto di beneficiario economico nella Cina continentale non sia riconosciuto e difeso qualora lo esigano le circostanze. Nel caso, poco probabile, di insolvenza di CCDC, nel quale quest'ultima sia dichiarata parte inadempiente, la responsabilità di CMU si limiterà ad assistere le parti interessate alla compensazione per inoltrare un reclamo nei confronti di CCDC. CMU si prodigherà in buona fede per recuperare le obbligazioni e le somme esigibili presso CCDC, ricorrendo alle vie giuridiche disponibili o attraverso la liquidazione di CCDC. In tal caso, il comparto interessato potrebbe subire un ritardo nel processo di recupero o non essere in grado di recuperare la totalità delle perdite presso CCDC.

- Rischi legati alle modalità di transazione e conservazione:

Il programma Bond Connect, non soddisfa tutti i criteri standard applicabili ai mercati sviluppati in termini di modalità di transazione, liquidazione e conservazione dei titoli. Esso è soggetto ad evoluzioni normative e operative quali, ad esempio e senza alcun intento limitativo, restrizioni di volumi o modifiche delle condizioni di ammissibilità degli investitori e/o dei titoli che vi sono scambiati. I giorni di quotazione sono inoltre soggetti all'apertura di vari mercati (Cina et Hong-Kong). Tali fattori possono rivelarsi un freno per investire e, soprattutto, disinvestire rapidamente su questo segmento di mercato. Nel frattempo, il comparto può assistere ad un'evoluzione sfavorevole del valore dei titoli.
Inoltre, la valorizzazione di alcuni titoli può essere temporaneamente incerta (soprattutto, in caso di sospensione delle quotazioni) e il Consiglio di Amministrazione potrebbe allora essere indotto a valorizzare i titoli in questione sulla base delle informazioni a sua disposizione.

- Rischio di cambio legato al Renminbi:

Il Renminbi, noto internazionalmente anche come Yuan cinese (RMB, CNY o CNH), è la valuta di quotazione locale delle obbligazioni cinesi attraverso Bond Connect. Viene scambiato all'interno e all'esterno della Cina a tassi di cambio diversi e presenta un rischio elevato. L'evoluzione della politica di cambio condotta dalla Cina e, in particolare, la convertibilità tra le versioni locali e internazionali sono molto incerte. Non sono esclusi rischi di brusca svalutazione a breve e lungo termine, nonché sostanziali differenze temporanee di quotazione.

- Incertezze fiscali:

Le regolamentazioni e la fiscalità relative alle obbligazioni cinesi si rivelano incerte e subiscono regolarmente evoluzioni che possono condurre ad un'imposizione, anche retroattiva, delle plusvalenze. La Società di Gestione può quindi decidere di accantonare un onere fiscale, che potrebbe

successivamente risultare eccedente o, al contrario, insufficiente. La performance del comparto che investe direttamente o indirettamente in obbligazioni cinesi può essere soggetta, anche negativamente, al prelievo effettivo e, all'occorrenza, all'accantonamento applicato.

- Rischio normativo:

La piattaforma Bond Connect è in corso di sviluppo. Taluni regolamenti in vigore non sono pertanto stati testati e possono subire modifiche. Di conseguenza, il comparto potrebbe esserne interessato.

- In linea generale, gli investimenti obbligazionari cinesi attraverso la piattaforma di scambi Bond Connect possono essere sottoposti ad atri rischi connessi alla Repubblica popolare cinese (RPC), come, senza tuttavia esservi limitati, il rischio di cambio della politica sociale o economica della RPC, i rischi connessi alla fiscalità della RPC, i rischi associati alla sospensione dei negoziati, i limiti di quota, il rischio geografico, di concentrazione e operativo.

Gli investitori potranno trovare ulteriori informazioni sul seguente sito:
http://www.chinabondconnect.com/en/index.htm

Rischio connesso ai "distressed debts"

Un "distressed debt" è un debito emesso da un'azienda in fallimento, o sull'orlo del fallimento, che comporta un rischio di insolvenza elevato.

Un investimento in questo tipo di debito implica un'amplificazione dei rischio di credito e di liquidità (quali sopra definiti) e di altri rischi, quali:

- Limitazioni a livello della negoziazione (per ragioni legali, di mercato e aziendali)
- Rischio di valutazione (soprattutto dovuto a un aumento dell'incertezza e a una debole liquidità)
- Rischio di ristrutturazione (in particolare riorganizzazione infruttuosa, ricevimento di attivi inammissibili o di attivi non conservati dal Depositario).

9. Risk Management

La Società di Gestione ha attuato un sistema di procedure di gestione dei rischi che consente di valutare il rischio delle posizioni e il loro contributo al rischio complessivo del portafoglio.

Il metodo di determinazione del rischio complessivo viene stabilito in funzione della politica e della strategia di investimento di ciascun comparto (anche in base all'utilizzo di strumenti finanziari derivati).

Uno dei due metodi seguenti è utilizzato per il controllo del rischio complessivo: il metodo delle passività o metodo del Value-at-Risk. Il metodo adottato è indicato nella Scheda Tecnica di ciascun comparto.

A) Metodo degli impegni

Questo metodo consiste nel convertire gli strumenti finanziari derivati in posizioni equivalenti dell'attivo sottostante (all'occorrenza, in funzione della loro rispettiva sensibilità). In caso contrario, questa conversione può essere sostituita dal valore figurativo.

Uno strumento finanziario non sarà preso in considerazione per il calcolo del rischio complessivo nelle seguenti situazioni:

- Se la detenzione simultanea di tale strumento legato ad un attivo finanziario e di liquidità investite in attivi senza rischio è pari alla detenzione diretta dell'attivo finanziario in questione;
- Se detto strumento finanziario scambia la performance di attivi finanziari detenuti nel portafoglio con la performance di altri attivi finanziari di riferimento (senza rischi aggiuntivi rispetto alla detenzione diretta degli attivi finanziari di riferimento).

Il comparto può procedere a compensazioni tra posizioni acquirenti e venditrici su strumenti finanziari derivati aventi per oggetto attivi soggiacenti identici, indipendentemente dalla scadenza dei contatti. Inoltre, sono consentite le compensazioni anche tra strumenti derivati e attivi direttamente detenuti, a patto che le due posizioni abbiano per oggetto lo stesso attivo oppure attivi i cui rendimenti storici siano

strettamente correlati. Le compensazioni possono avvenire in termini sia di valore di mercato che di indicatore di rischio.

Il rischio globale assunto dai comparti della SICAV non può superare il 210% del valore netto d'inventario.

B) Metodo del Value-at-Risk (VaR)

Un modello VaR è volto a quantificare la perdita potenziale massima che può essere generata dal portafoglio del comparto in condizioni normali di mercato. Tale perdita viene stimata su un determinato orizzonte temporale (periodo di possesso di 1 mese) e un intervallo di fiducia (99%).

Il Value-at-Risk può essere calcolato in termini assoluti o relativi:

- Limite di VaR relativo:

Il rischio complessivo legato all'insieme delle posizioni di portafoglio calcolato mediante il VaR non può superare più di due volte il VaR di un portafoglio di riferimento, con lo stesso valore di mercato del comparto. Tale limite gestionale è applicabile a tutti i comparti per i quali è possibile o adeguato definire un portafoglio di riferimento. Per i comparti interessati, il portafoglio di riferimento è riportato nella Scheda Tecnica.

- Limite di VaR assoluto:

Il rischio complessivo legato all'insieme delle posizioni di portafoglio calcolato mediante il VaR non può superare un VaR assoluto del 20%. Tale VaR deve essere calcolato sulla base dell'analisi del portafoglio di investimento.

In caso di calcolo del rischio complessivo tramite il metodo del VaR, il livello di leva atteso e la possibilità di livelli più elevati di effetto leva sono riportati nella Scheda Tecnica del comparto interessato.

10. Le azioni

Fin dalla loro emissione, le azioni della SICAV partecipano in eguale maniera agli eventuali utili e dividendi della SICAV, nonché ai proventi della sua liquidazione. Le azioni non conferiscono alcun diritto di opzione o di prelazione; ciascuna azione intera, indipendentemente dal suo valore netto d'inventario, dà diritto a un voto in occasione delle Assemblee Generali degli azionisti. Le azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente liberate.

Il numero di azioni che si possono emettere non è soggetto ad alcun limite. In caso di liquidazione, ogni azione dà diritto a una percentuale dei proventi netti di liquidazione.

Per ciascun comparto la SICAV propone più classi di azioni, come viene riportato in dettaglio nelle Schede Tecniche. Le azioni sono disponibili unicamente in forma nominativa.

Gli azionisti non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle loro azioni, salvo dietro loro espressa richiesta. La SICAV si limiterà ad emettere una conferma dell'avvenuta iscrizione nel registro.
Potranno essere emesse frazioni di azioni fino ad un millesimo.

11. Quotazione delle azioni

Le azioni potranno essere quotate presso la Borsa di Lussemburgo, su decisione del Consiglio d'amministrazione.

12. Emissione delle azioni e procedura di sottoscrizione e di pagamento

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a emettere azioni in qualunque momento e senza limite alcuno. Le azioni devono essere interamente liberate.

Sottoscrizione ordinaria

Le azioni sono emesse ad un prezzo corrispondente al valore patrimoniale netto per azione della classe corrispondente. Tale prezzo sarà eventualmente maggiorato di una commissione di sottoscrizione, spettante ai Distributori o secondo quanto riportato nelle Schede tecniche dei comparti.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV si riserva il diritto di istituire delle modalità diverse per alcuni Paesi, al fine di rispettare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative di tali Paesi e a condizione che la documentazione di investimento in tali Paesi faccia debito riferimento a siffatte specificità.

Sottoscrizione in natura

La SICAV può accettare di emettere azioni in cambio di un apporto in natura di attivi il cui valore totale è uguale al prezzo di sottoscrizione (maggiorato, secondo il caso, delle spese di sottoscrizione), a condizione che tali attivi siano conformi all'obiettivo di investimento e alla politica del comparto beneficiario di tale apporto in natura (il "Comparto") nonché a ogni altra restrizione o condizione imposta dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Nel deliberare sull'accettazione o meno di un apporto in natura, la SICAV tiene in considerazione l'interesse degli altri investitori del Comparto, del principio di equità di trattamento, e delle restrizioni e condizioni previste dalle leggi e regolamenti in vigore.
Un apporto in natura sarà oggetto di un regolare controllo da parte della società di revisione autorizzata dalla SICAV o da qualsiasi revisore indipendente autorizzato dalla SICAV, controllo che sarà oggetto di una relazione scritta, nel rispetto dei requisiti del diritto lussemburghese.
Tutte le spese legati a un apporto in natura, comprese le spese di redazione di una relazione di valutazione, saranno a carico dell'investitore apportatore o di ogni altra parte terza convenuta con la SICAV, o saranno ripartite secondo qualsiasi altra modalità ritenuta equa dal Consiglio d'Amministrazione per l'insieme degli investitori del Comparto.

Procedura

La Data del valore netto d'inventario ("VNI"), (" Data del VNI"), la Data di valutazione, e l'ora limite di ricevimento applicabili alle domande di sottoscrizione sono descritte nelle Schede tecniche.

Ogni riferimento a una Data di VNI è da considerare come ogni Giorno lavorativo al quale è datato il valore netto d'inventario e come precisato nelle Schede tecniche. La Società di Gestione potrà considerare taluni giorni come estranei alle Dati di VNI se le banche, le borse e/o i mercati regolamentati interessati (ossia i mercati in cui il comparto è maggiormente investito), quali stabiliti dalla Società di Gestione per ciascun comparto, sono chiusi ai fini della negoziazione e/o di regolamento. Un elenco dei giorni considerati come non Date di VNI per i diversi comparti è disponibile al sito Internet www.candriam.com.

La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'Amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto.

Le richieste dovranno riportare il comparto e il numero di azioni desiderate e precisare se si tratta di azioni di capitalizzazione o di azioni di distribuzione; esse dovranno inoltre essere accompagnate da una dichiarazione attestante che l'acquirente ha ricevuto e preso visione di una copia del presente Prospetto e che la richiesta di sottoscrizione è stata presentata conformemente ai termini del Prospetto. Tale richiesta dovrà indicare il nome e l'indirizzo della persona a nome della quale le azioni verranno registrate, nonché l'indirizzo al quale dovrà essere inviata la conferma d'iscrizione nel registro degli azionisti.

Successivamente alla determinazione del prezzo al quale le azioni saranno emesse, il Distributore informerà l'agente di vendita il quale comunicherà a sua volta all'acquirente l'importo totale da versare, comprensivo della commissione di emissione, per il numero di azioni richieste.
Il pagamento integrale, compresa ogni commissione di emissione, deve essere ricevuto entro il termine descritto nelle Schede tecniche.
Il pagamento dell'importo globale deve essere effettuato nella valuta della classe, o in ogni altra valuta su decisione preventiva del Consiglio d'amministrazione.
Sarà effettuato con bonifico in favore dell'Agente per i Trasferimenti per conto della SICAV. Al fine di una corretta identificazione, gli acquirenti dovranno dare disposizioni alle banche di informare l'Agente per i Trasferimenti dell'avvenuto pagamento indicando il nome dell'acquirente.

Qualora una richiesta di sottoscrizione scritta e il relativo pagamento non siano pervenuti entro questa data, tale richiesta potrà essere respinta e qualsiasi attribuzione di azioni effettuata sulla base della stessa sarà annullata. Qualora un pagamento relativo a una domanda di sottoscrizione sia ricevuto successivamente alla scadenza stabilita, l'Agente per i Trasferimenti potrà gestire tale richiesta calcolando il numero di azioni da sottoscrivere mediante siffatto importo (ivi compresa la commissione di vendita applicabile) in base alla determinazione del valore patrimoniale netto successiva alla ricezione del pagamento.

Qualora una richiesta non venga accolta in tutto o in parte, l'importo versato o il saldo sarà rimborsato al richiedente a mezzo posta o tramite bonifico bancario, a rischio di quest'ultimo.

Trattamento equo degli investitori

Gli investitori partecipano ai Comparti sottoscrivendo e detenendo azioni delle singole Classi di azioni. Le singole azioni di una singola Classe di azioni hanno gli stessi diritti e obblighi, al fine di garantire la parità di trattamento di tutti gli investitori all'interno della stessa Classe di azioni del Comparto in questione.

Pur rimanendo all'interno dei parametri che definiscono le diverse Classi di azioni del Comparto in questione, la Società di Gestione può stipulare accordi, sulla base di criteri oggettivi come specificato di seguito, con singoli investitori o con un gruppo di investitori che prevedano diritti speciali per tali investitori.

Tali diritti saranno intensi come sconti sulle commissioni addebitate alla Classe di azioni o informazioni specifiche e saranno concessi esclusivamente sulla base di criteri oggettivi determinati dalla Società di Gestione e a valere sulle proprie risorse.

I criteri oggettivi includono, ma non sono limitati a (alternativamente o cumulativamente):

- Il periodo di detenzione previsto per un investimento nel Comparto;
- La disponibilità dell'investitore a investire durante la fase di lancio del Comparto;
- L'importo attuale o previsto sottoscritto o da sottoscrivere da parte di un investitore;
- Il patrimonio gestito totale (AuM) detenuto da un investitore nel Comparto o in qualsiasi altro prodotto della Società di Gestione;
- Il tipo di investitore (ad esempio, repackager, grossista, società di gestione di fondi, gestore patrimoniale, altro investitore istituzionale o privato);
- La commissione o i ricavi generati dall'investitore con un gruppo di, o tutte le affiliate del gruppo a cui appartiene la Società di Gestione.

Qualsiasi investitore o potenziale investitore all'interno di una Classe di azioni di un determinato Comparto che, secondo il ragionevole parere della Società di Gestione, si trovi oggettivamente nella stessa situazione di un altro investitore della stessa Classe di azioni che ha stipulato accordi con la Società di Gestione ha diritto agli stessi accordi. Per ottenere lo stesso trattamento, ogni investitore o potenziale investitore può mettersi in contatto con la Società di Gestione inviando una richiesta alla sede legale della Società di Gestione. La Società di Gestione condividerà le informazioni pertinenti sull'esistenza e la natura di tali accordi specifici con l'investitore o il potenziale investitore interessato, verificherà le informazioni ricevute da quest'ultimo e stabilirà, sulla base delle informazioni messe a sua disposizione (anche da tale investitore o potenziale investitore), se quest'ultimo ha diritto o meno allo stesso trattamento.

La SICAV si riserva il diritto di respingere qualsiasi richiesta di sottoscrizione o di accettarla solo in parte. Inoltre, ai sensi dello statuto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di sospendere in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione e la vendita di azioni della SICAV.
La SICAV non emetterà alcuna azione durante i periodi in cui la stessa sospenderà la determinazione del valore netto d'inventario per azione in virtù dei poteri ad essa conferiti dallo statuto sociale e riportati nel presente Prospetto. Comunicazione di tale sospensione verrà inviata a tutti coloro che avranno presentato una richiesta di sottoscrizione. Nel corso di tale interruzione, le richieste presentate o in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che l'Agente per i Trasferimenti le abbia ricevute prima della revoca della sospensione. Qualora le richieste non vengano ritirate, esse saranno gestite alla prima Data di valutazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

13. Conversione delle azioni

Qualunque azionista può richiedere la conversione, in tutto o in parte, delle proprie azioni in azioni di un'altra classe o di un altro comparto, purché ne soddisfi i requisiti, inviandone preavviso scritto, a mezzo telex o telefax, all'Agente per i Trasferimenti.

La Data di VNI, (come definita al Capitolo *Emissione di azioni e procedura di sottoscrizione e di pagamento*) la Data di valutazione e l'ora limite di ricevimento applicabili alle domande di conversione sono descritte nelle Schede Tecniche.
La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto.

Salvo in caso di sospensione della determinazione del valore netto d'inventario, la conversione verrà effettuata alla Data di valutazione successiva alla ricezione della relativa domanda, a un tasso calcolato facendo riferimento al prezzo delle azioni dei comparti azionari in questione stabilito il giorno stesso.
Il tasso in base al quale viene effettuata la conversione di tutte o di parte delle azioni di un comparto o classe ("il comparto o la classe d'origine") in azioni di un altro comparto o classe ("il nuovo comparto o la nuova classe") viene determinato secondo la formula seguente:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

dove A = indica il numero di azioni del nuovo comparto (o classe);

B = indica il numero di azioni del comparto (o classe) d'origine;

C = indica il valore patrimoniale netto per azione del comparto (o classe) d'origine calcolato alla data di valutazione in questione;

D = indica il valore patrimoniale netto per azione del nuovo comparto (o classe) calcolato alla data di valutazione in questione

e

E = il tasso di cambio medio alla data di valutazione tra la valuta del comparto da convertire e la valuta del comparto da attribuire.

Se del caso, potrà essere applicata una commissione di conversione, così come indicata e descritta alla sezione *Oneri e Spese* e nella Scheda Tecnica di ciascun comparto.

Dopo la conversione, i soci saranno informati dall'Agente per i Trasferimenti del numero di azioni del nuovo comparto (o della nuova classe) a loro spettanti, nonché del relativo prezzo.

14. Riscatto delle azioni

Gli azionisti hanno il diritto di richiedere, in qualsiasi momento e senza limite alcuno, il riscatto delle loro azioni da parte della SICAV. Le azioni rimborsate da quest'ultima verranno annullate.

Procedura di riscatto

Qualora un azionista desideri richiedere il rimborso delle proprie azioni in tutto o in parte, esso potrà farne domanda scritta all'Agente per i Trasferimenti. La domanda sarà irrevocabile (fatto salvo quanto disposto di seguito nel caso di sospensione temporanea dei rimborsi) e dovrà indicare il numero, il comparto e la classe delle azioni di cui si richiede il rimborso, nonché, qualora si tratti di azioni nominative, il nome a cui risultano registrate. La richiesta deve essere accompagnata dal nome con il quale queste ultime sono registrate e dai documenti attestanti un eventuale trasferimento.

La Data di VNI, (come definita al Capitolo *Emissione di azioni e procedura di sottoscrizione e di pagamento*) la Data di valutazione e l'ora limite di ricevimento applicabili alle domande di riscatto sono descritte nelle Schede Tecniche.

La SICAV avrà però la facoltà, a discrezione del proprio Consiglio d'amministrazione, di accordare deroghe ai distributori, dietro richiesta di questi ultimi, concedendo loro un equo termine aggiuntivo massimo di un'ora e mezza dopo il cut-off ufficiale della SICAV, al fine di consentire loro di centralizzare, globalizzare ed inviare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti; il valore netto d'inventario rimarrà ignoto. Una volta determinato il prezzo di riscatto, l'Agente per i Trasferimenti ne darà, per quanto possibile, comunicazione ai richiedenti.

Il pagamento del prezzo delle azioni rimborsate sarà effettuato entro i termini descritti nelle Schede tecniche.
I pagamento dell'importo globale dovuto sarà effettuato nella valuta della classe.
Il pagamento sarà effettuato tramite bonifico bancario a favore del conto indicato dall'azionista o mediante assegno spedito per posta all'azionista.

Il prezzo di rimborso delle azioni della SICAV potrà essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'azionista all'atto della sottoscrizione, in funzione dell'apprezzamento o del deprezzamento del valore netto d'inventario.

Riscatto in natura

La SICAV può, di tanto in tanto, al fine di facilitare il regolamento di domande di riscatto importanti o in altre circostanze, proporre a un investitore un riscatto in natura, con il quale l'investitore riceve una selezione di attivi del comparto oggetto del riscatto in natura di un valore equivalente al prezzo del riscatto (dedotte, secondo il caso, le spese di riscatto). In questo caso, l'investitore deve fornire il suo consenso espresso al riscatto in natura. La SICAV e l'investitore che procedono al riscatto converranno su procedure specifiche di regolamento.

Nel caso in cui accetti un riscatto in natura, la SICAV tiene in considerazione l'interesse degli altri investitori del Comparto, del principio di equità di trattamento, e delle restrizioni e condizioni previste dalle leggi e regolamenti in vigore.
Un riscatto in natura sarà oggetto di un regolare controllo da parte della società di revisione autorizzata dalla SICAV o da qualsiasi revisore indipendente autorizzato dalla SICAV, controllo che sarà oggetto di una relazione scritta, nel rispetto dei requisiti del diritto lussemburghese

Tutte le spese legati a un riscatto in natura, comprese le spese di redazione di una relazione di valutazione, saranno a carico dell'investitore che procede al riscatto o di ogni altra parte terza convenuta con la SICAV, o saranno ripartite secondo qualsiasi altra modalità ritenuta equa dal Consiglio d'Amministrazione per l'insieme degli investitori del Comparto.

Sospensione temporanea del riscatto

Il diritto di ciascun azionista di richiedere alla SICAV il rimborso delle proprie azioni sarà sospeso nel periodo di interruzione della determinazione del valore netto d'inventario per azione da parte della SICAV in virtù delle disposizioni riportate al capitolo "*Sospensione temporanea del calcolo del valore netto d'inventario*" del Prospetto. Gli azionisti che presentino richiesta di rimborso delle azioni saranno avvisati dell'inizio e della fine di tale periodo di sospensione. Le azioni in questione saranno rimborsate il primo Giorno lavorativo in Lussemburgo successivo alla cessazione di tale sospensione.

Qualora la durata della sospensione si protragga per oltre un mese dalla notifica della domanda di rimborso, essa potrà essere annullata mediante comunicazione scritta all'Agente per i Trasferimenti, a condizione che tale comunicazione pervenga all'Agente per i Trasferimenti prima della cessazione della sospensione.
Se il totale delle domande di rimborso(*) ricevute, per un comparto, in una data Data di valutazione, riguarda più del 10% del patrimonio totale del comparto, il Consiglio d'amministrazione o la Società di Gestione per conto del fondo, possono decidere di differire tutte o parte di queste domande per un periodo che il Consiglio d'amministrazione o la Società di Gestione considerano essere nel migliore interesse del comparto, senza tuttavia oltrepassare in linea di principio dieci (10) Giorni lavorativi per ciascun rimborso in sospeso.
Ogni domanda di riscatto così differita trattata con priorità rispetto alle domande di riscatto nei Giorni di valutazione seguenti.
Il prezzo che sarà applicato a tali rimborsi differiti sarà il prezzo del valore netto d'inventario del comparto nel giorno in cui le domande saranno state soddisfatte (ossia il valore netto d'inventario calcolato dopo il periodo di riferimento).
(*) *comprese le richieste di conversione da un comparto ad un altro comparto della SICAV.*

15. Market Timing e Late Trading

Le pratiche di *Market Timing* e *Late Trading* di seguito definite sono formalmente vietate per quanto riguarda le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione.
La SICAV si riserva la facoltà di rifiutare le domande di sottoscrizione o conversione di un investitore qualora essa sospetti che tale investitore possa svolgere siffatte pratiche e potrà adottare, a seconda del caso, le misure necessarie al fine di proteggere gli altri azionisti.

15.1. Market Timing

Le pratiche associate al *Market Timing* non sono ammesse.

Per *Market Timing* si intende la tecnica di arbitraggio con cui un investitore sottoscrive e chiede il rimborso o converte sistematicamente quote o azioni di uno stesso organismo di investimento collettivo in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le imperfezioni o i difetti del sistema di determinazione del valore netto d'inventario di tale organismo di investimento collettivo.

15.2. Late Trading

Le pratiche associate al *Late Trading* non sono ammesse.

Per *late trading* si intende l'accettazione di una richiesta di sottoscrizione, conversione o rimborso ricevuta dopo il termine massimo di accettazione delle domande (cut-off time) del giorno in questione e la sua espletazione al prezzo determinato in base al valore netto d'inventario applicabile in tale data.

16. Lotta contro il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo

16.1. Identificazione dei sottoscrittori

La SICAV, la Società di gestione, l'Agente per i Trasferimenti e tutti i Distributori devono in ogni momento conformarsi alla regolamentazione lussemburghese in vigore relativa alla lotta contro il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo, nonché alla prevenzione dell'impiego del settore finanziario a tali fini.

Nell'ottica della lotta contro il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo, la SICAV, la Società di gestione, l'Agente per i Trasferimenti sovrintenderanno al rispetto della legislazione lussemburghese applicabile in materia e si accerteranno che l'identificazione dei sottoscrittori venga effettuata in Lussemburgo, nel rispetto della regolamentazione in vigore, come (elenco non esaustivo) la Direttiva (UE) 2015/849, la legge del 12 novembre 2004 e il regolamento CSSF N. 12-02 del 14 dicembre 2012, e successive modifiche apportate di volta in volta.

Spetta all'Agente per i Trasferimenti conformarsi alla regolamentazione lussemburghese quando viene presentata una richiesta di sottoscrizione. Pertanto, quando un azionista o un futuro azionista presenta la sua domanda, l'Agente per i Trasferimenti è tenuto a procedere all'identificazione del cliente e dei

suoi beneficiari effettivi e alla verifica della loro identità, sulla base di documenti, dati o informazioni provenienti da fonti affidabili e indipendenti, applicando un approccio basato sui rischi.

Se le azioni sono sottoscritte da un intermediario che agisce per conto di altri, l'Agente per i Trasferimenti deve attuare misure di vigilanza rafforzate nei confronti di tale intermediario, volte soprattutto ad analizzare la solidità del quadro di controllo della lotta contro il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo di quest'ultimo.

In caso di dubbi circa l'identità di colui che richiede la sottoscrizione o il riscatto delle azioni, a causa dell'assenza, dell'irregolarità o della carenza delle prove relative alla sua identità, l'Agente per i Trasferimenti ha il dovere di sospendere tale richiesta e persino di respingere la richiesta di sottoscrizione per le ragioni esposte in precedenza. In tal caso, l'Agente per i Trasferimenti non sarà soggetto ad alcuna spesa o interesse.

16.2. Identificazione del rischio a livello di investimento

Inoltre, nel quadro dell'esecuzione di operazioni di investimento, la SICAV, la Società di gestione, secondo il caso, l'entità a cui è delegata la funzione di gestione del portafoglio, devono effettuare un'analisi del rischio di riciclaggio di capitali e di finanziamento del terrorismo presentato dall'investimento e intraprendere misure di vigilanza adattate al rischio valutato e documentato.

17. Valore del patrimonio netto

Il valore netto d'inventario delle azioni di ciascun comparto viene determinato nella valuta del comparto stesso, ai sensi dello statuto sociale, il quale prevede che tale determinazione venga effettuata almeno due volte al mese.

Il valore netto d'inventario dei comparti attivi viene calcolato a Lussemburgo ogni data di valutazione (la "Data di valutazione"), così come indicato nelle schede tecniche. Il valore netto d'inventario viene determinato in base alle ultime quotazioni note sui mercati in cui i titoli detenuti nel portafoglio sono principalmente negoziati. Ogni riferimento a una Data di valutazione deve essere compreso come ogni Giorno lavorativo nel corso del quale il valore netto d'inventario della Data del VNI è determinato e come precisato nelle Schede tecniche.

In linea di principio, il valore netto d'inventario di ciascun comparto fluttuerà in funzione del valore degli attivi inclusi nel portafoglio sottostante.

Per la determinazione del patrimonio netto, i ricavi e le spese saranno contabilizzati fino al giorno di pagamento valido per le sottoscrizioni e i rimborsi che saranno trattati in base al valore netto d'inventario applicabile. Il valore dei titoli detenuti alla fine di ciascuna Data di valutazione viene determinato in conformità allo statuto della SICAV che stabilisce, fra l'altro, i seguenti criteri per la determinazione di tale valore:

La valutazione del patrimonio netto di ciascun comparto verrà effettuata nella maniera seguente:

I. Gli attivi della SICAV includeranno in particolare:

(a) Tutte le disponibilità in cassa o in deposito, ivi compresi gli interessi maturati;

(b) Tutti gli effetti e le cambiali pagabili a vista nonché i crediti (ivi compresi i risultati della vendita di titoli non ancora riscossi);

(c) Tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti d'opzione o di sottoscrizione e ogni altro investimento e valore mobiliare di proprietà della SICAV;

(d) Tutti i dividendi e distribuzioni dovuti alla SICAV (fermo restando che la SICAV potrà procedere a rettifiche onde tenere conto delle fluttuazioni del valore di mercato dei valori mobiliari dovuti a pratiche quali la contrattazione ex-dividendi o ex-diritti o pratiche analoghe);

(e) Tutti gli interessi maturati sui titoli di proprietà della SICAV, salvo che tali interessi siano inclusi nel valore capitale di detti titoli;

(f) Le spese di costituzione della SICAV relativamente alla quota non ammortizzata;

(g) Ogni altra attività di qualsiasi natura, ivi compresi i risconti attivi.

Il valore dei suddetti attivi sarà determinato come segue:

(a) Le quote di OIC sono valutate in base al loro ultimo valore netto d'inventario disponibile, salvo se l'ultimo valore netto d'inventario pubblicato risale a oltre 10 Giorni lavorativi dopo la Data di valutazione, nel qual caso esso verrà calcolato con prudenza e buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente ammessi.

(b) Il valore delle disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e delle cambiali pagabili a vista e dei crediti, dei risconti attivi, nonché dei dividendi e degli interessi annunciati o maturati ma non riscossi sarà costituito dal valore nominale degli stessi, salvo che la riscossione di tale valore sia ritenuta improbabile. In tal caso, il valore delle attività in questione sarà determinato detraendo un importo che la SICAV riterrà adeguato per tenere conto del valore reale di tali attività.

(c) La valutazione di qualsiasi valore ammesso alla quotazione ufficiale di borsa o negoziato in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico si basa sull'ultimo corso di borsa noto in Lussemburgo alla Data di valutazione; ove tali valori siano negoziati in più mercati, la valutazione si baserà sull'ultimo corso noto del principale mercato di contrattazione; qualora l'ultimo corso noto non sia ritenuto rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede dal Consiglio di Amministrazione.

(d) I valori non quotati in borsa, né negoziati in un mercato borsistico o altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico saranno valutati in base al probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede.

(e) Le liquidità e gli strumenti del mercato monetario saranno valutati al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati o in base all'ammortamento lineare.

(f) Tutte le altre attività saranno valutate dagli amministratori sulla base del probabile valore di realizzo stimato in buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente ammessi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà permettere, a sua totale discrezione, l'utilizzo di ogni altro metodo di valutazione generalmente ammesso, se ritiene che tale valutazione rifletta meglio il probabile valore di realizzo di un'attività detenuta dalla SICAV.

II. Le passività della SICAV includeranno in particolare:

(a) Tutti i prestiti contratti, gli effetti scaduti e i debiti;

(b) Tutte le spese amministrative maturate o pagabili (ivi comprese, ma non solo, le remunerazioni dei gestori, dei depositari, dei mandatari e degli agenti della SICAV);

(c) Tutte le obbligazioni note, maturate e non, ivi comprese le obbligazioni contrattuali di pagamento di importi in denaro o in natura giunte a scadenza, allorché la Data di valutazione coincida con quella di determinazione degli aventi diritto;

(d) Un accantonamento adeguato per future imposte e tasse sul capitale e sul reddito maturate sino alla Data di valutazione, come determinato periodicamente dalla SICAV, nonché altre eventuali riserve autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione;

(e) Ogni altra passività della SICAV di qualsiasi tipo e natura, ad eccezione delle passività rappresentate dai mezzi propri. Per la valutazione di queste altre passività, la SICAV considererà tutte le spese a suo carico, e precisamente: le spese di costituzione, le spese pagabili alle controparti che forniscono un servizio alla SICAV, e tra le altre le commissioni di gestione, performance e consulenza, le commissioni versate al Depositario e agenti corrispondenti, all'Agente Amministrativo, all'Agente per i Trasferimenti, agli Agenti Pagatori, ecc., incluse le spese "out-of-pocket", le spese legali e le spese di revisione, le spese di promozione, le spese di stampa e di pubblicazione dei documenti riguardanti la vendita di

azioni nonché di qualunque altro documento relativo alla SICAV, e in particolare le relazioni finanziarie, le spese di convocazione e di tenuta delle assemblee degli azionisti e le spese legate a un'eventuale variazione dello statuto, le spese di convocazione e di tenuta delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le spese di trasferta ragionevolmente sostenute dagli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni, nonché i gettoni di presenza, le spese legate all'emissione e al riscatto di azioni, le spese legate al pagamento di dividendi, le tasse dovute alle autorità di supervisione estera nel paese in cui è registrata la SICAV, incluse le commissioni e spese pagabili ai rappresentanti permanenti sul posto, come pure i costi legati al mantenimento delle registrazioni, le tasse, imposte e diritti prelevati dalle autorità governative, le spese di quotazione e mantenimento in Borsa, le spese finanziarie, bancarie o di intermediazione, le spese e costi legati alla sottoscrizione di un abbonamento o di una licenza, o a qualsiasi altra richiesta di dati o informazioni a pagamento presso fornitori di indici finanziari, agenzie di rating o qualunque altro fornitore di dati, nonché tutte le altre spese di esercizio e amministrative. Ai fini della valutazione dell'importo di tali passività, la SICAV potrà tenere conto delle spese amministrative e di altra natura aventi carattere regolare o periodico, per la durata di un anno o per un periodo diverso ripartendo proporzionalmente il suddetto importo per frazioni di detto periodo, o potrà fissare una commissione calcolata e pagabile secondo le modalità specificate nei documenti di vendita.

III. Le azioni della SICAV di cui sia stato richiesto il riscatto saranno considerate emesse ed esistenti sino alla chiusura della Data di valutazione applicabile al riscatto in questione e, a partire da quel momento e sino al pagamento, il prezzo di riscatto sarà considerato una passività della SICAV.

Le azioni che la SICAV deve emettere in conformità alle richieste di sottoscrizione ricevute saranno considerate come emesse a partire dalla chiusura della Data di valutazione presa in considerazione per il calcolo del prezzo di emissione, e il prezzo di emissione sarà considerato come un credito della SICAV sino al ricevimento del relativo pagamento.

IV. Per quanto possibile, si terrà conto di tutti gli investimenti o disinvestimenti decisi dalla SICAV sino alla Data di valutazione.

V. Il valore patrimoniale netto di ciascun comparto sarà espresso nella valuta indicata dal Consiglio di Amministrazione e precisata nelle Schede tecniche.

Tutti gli attivi non espressi nella divisa del comparto verranno convertiti in tale divisa in base al tasso di cambio del giorno di borsa, che serve da riferimento per il calcolo del valore netto d'inventario.

Il valore netto d'inventario della SICAV è pari alla somma dei valori netti dei diversi comparti. Il capitale della SICAV è sempre pari al valore netto d'inventario della SICAV. La valuta di consolidamento è l'Euro.

VI. Per ogni comparto sarà costituito un portafoglio di attività comuni, procedendo nel seguente modo:

(a) I proventi dell'emissione di azioni di un comparto saranno imputati, nei libri contabili della SICAV, al portafoglio di attività stabilito per tale comparto; le attività, le passività, i ricavi e le spese relativi a tale comparto saranno imputati al portafoglio di attività del comparto stesso;

(b) Le attività derivanti da altre attività saranno imputate, nei libri contabili della SICAV, allo stesso portafoglio delle attività dalle quali derivano. Ogniqualvolta un attivo sarà rivalutata, l'incremento o il decremento del suo valore sarà imputato al portafoglio di attivi del comparto al quale tale attivo è attribuibile;

(c) Tutte le passività della SICAV imputabili ad un comparto saranno attribuite al portafoglio di attività di tale comparto;

(d) Le attività, le passività, gli oneri e le spese non attribuibili ad un determinato comparto, saranno imputati ai vari comparti in parti uguali o, qualora gli importi in oggetto lo giustifichino, proporzionalmente al loro rispettivo patrimonio netto;

(e) In seguito all'eventuale pagamento di dividendi agli azionisti di un comparto, il valore netto del comparto sarà decurtato dell'importo di tali dividendi.

VII. **Meccanismo antidiluizione**

- **Campo d'applicazione**

  Un meccanismo di protezione che mira ad evitare la diluizione della performance ("Meccanismo antidiluizione") è stato attuato per l'insieme dei comparti della SICAV.

- **Descrizione del meccanismo antidiluizione e soglie applicabili**

  All'interno della SICAV è stato attuato un Meccanismo antidiluizione il cui obiettivo è quello di evitare che gli azionisti esistenti di un comparto debbano sopportare le spese legate alle transazioni sugli attivi del portafoglio effettuate a seguito delle sottoscrizioni o dei riscatti importanti degli investitori nel comparto.
  In effetti, in caso di sottoscrizioni nette o di riscatti netti importanti nel comparto, il gestore dovrà investire/disinvestire gli importi corrispondenti, generando transazioni che possono comportare spese, variabili in funzione del tipo di attivi.
  Si tratta soprattutto di tasse su taluni mercati e di spese fatturate dagli intermediari per l'esecuzione di queste transazioni. Queste spese possono essere importi fissi, variabili in funzione degli importi trattati e/o riflettersi nello scarto tra il prezzo d'acquisto o il prezzo di vendita di uno strumento da una parte e il suo prezzo di valutazione o prezzo medio dall'altra parte (caso tipico di un'obbligazione).
  L'attivazione del Meccanismo antidiluizione mira quindi a far sostenere queste spese agli investitori su iniziativa dei movimenti di sottoscrizione/riscatto e a proteggere gli investitori esistenti.

  In pratica, nelle date di valutazione in cui la differenza tra l'importo delle sottoscrizioni e l'importo dei riscatti di un comparto (cioè le transazioni nette) supera una soglia stabilita in precedenza dal Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo si riserva il diritto:

  - Di stimare il valore netto d'inventario aggiungendo (in caso di sottoscrizioni nette) o deducendo (in caso di riscatti netti) dalle attività una percentuale forfetaria di commissione e spese, corrispondente alle pratiche del mercato all'atto di acquisti o di vendite di titoli, ossia il meccanismo di swing pricing;

  - Di stimare il portafoglio titoli di tale comparto in base ai corsi di acquisto o di vendita, oppure fissando un livello spread rappresentativo del mercato in questione (in caso, rispettivamente, di ingressi o di uscite nette), ossia il meccanismo di Bid/Ask.

  In nessun caso i meccanismi di Swing Pricing di Bid/Ask saranno attuati contemporaneamente.

- **Impatti dell'attivazione del Meccanismo antidiluizione e Fattore applicabile**

  - In caso di sottoscrizioni nette: aumento del valore netto d'inventario, ossia del prezzo d'acquisto per tutti gli investitori che sottoscrivono azioni in tale data,
  - In caso di riscatti netti: diminuzione del valore netto d'inventario, ossia del prezzo di vendita per tutti gli investitori che riscattano le loro azioni in tale data.

  Questo aumento o diminuzione del valore netto d'inventario è denominato "Fattore" del Meccanismo antidiluizione.
  L'ampiezza di questa variazione dipende dalla stima effettuata dalla Società di Gestione delle spese di transazione relative ai tipi di attivi previsti.

  L'adeguamento della modalità di valutazione non dovrà superare il 2% del valore netto d'inventario, tranne circostanze eccezionali, come una forte diminuzione della liquidità. In caso di superamento di questo limite del 2%, la Società di Gestione nel informerà la CSSF e avviserà gli azionisti attraverso una pubblicazione sul suo sito Internet www.candriam.com. Informazioni dettagliate saranno pubblicate anche per il comparto in questione nella relazione semestrale/annuale della SICAV.

- **Processo decisionale e applicazione del Meccanismo antidiluizione**

  Il Consiglio d'Amministrazione ha assegnato l'attuazione del Meccanismo antidiluizione dei comparti alla Società di Gestione.
  La Società di Gestione ha attuato una politica che dettaglia il Meccanismo antidiluizione e implementa processi e procedure operative al fine di supervisionare l'applicazione del Meccanismo antidiluizione attraverso l'Agente Amministrativo e l'Agente per i Trasferimenti.

  La politica che descrive il Meccanismo antidiluizione della Società di Gestione è stata debitamente convalidata dal Consiglio d'amministrazione della SICAV.

- **Metodologia applicabile in caso di commissione di sovraperformance**

  Nel caso di calcolo della commissione sovraperformance, il calcolo della stessa è eseguito prima dell'applicazione eventuale del Meccanismo antidiluizione, che in tal modo immunizza questo calcolo dall'impatto del Meccanismo antidiluizione.

Diritti degli investitori

Per quanto riguarda la protezione degli azionisti in caso di errore nel calcolo del valore netto d'inventario e la correzione delle conseguenze derivanti dalla non conformità alle regole di investimento applicabili alla Sicav, la Sicav si attiene ai principi e alle regole stabilite nella circolare CSSF 02/77, successivamente sostituita dalla circolare CSSF 24/856 del 29 marzo 2024. I diritti dei beneficiari finali possono essere condizionati dal pagamento di un indennizzo in caso di errori/non conformità a livello di comparto, quando abbiano sottoscritto azioni tramite un intermediario finanziario. Si consiglia agli investitori di informarsi sui loro diritti.

18. Sospensione temporanea del calcolo del valore netto d'inventario e dell'emissione, del rimborso e delle conversioni di azioni

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore netto d'inventario degli attivi di uno o più comparti, nonché l'emissione, il riscatto e la conversione di questo/i comparto/i, nei seguenti casi:

a) Durante i periodi di chiusura, salvo i giorni di chiusura abituali di un mercato o una borsa valori che sia un mercato o una borsa valori principale in cui è negoziata o quotata una parte sostanziale degli investimenti della SICAV, ovvero allorché le contrattazioni siano ivi sospese o soggette a restrizioni significative; o

b) Qualora si verifichi una situazione che costituisce uno stato di emergenza durante la quale la SICAV non possa disporre dei propri investimenti; o

c) In caso d'interruzione nei sistemi di comunicazione abitualmente utilizzati per determinare il valore di un qualsiasi investimento della SICAV o i prezzi correnti su un qualunque mercato o borsa valori; o

d) Durante i periodi in cui non sia possibile effettuare alcun versamento degli importi che siano o possano risultare necessari alla realizzazione o al versamento relativo a qualsiasi investimento della SICAV, oppure durante i periodi in cui sia impossibile rimpatriare i capitali destinati al riscatto delle azioni.

e) In caso di soppressione/chiusura o scissione di uno o più comparti o classi o tipi di azioni, purché tale sospensione sia giustificata dall'intento di salvaguardare gli azionisti dei comparti, delle classi o dei tipi di azioni in questione.

f) In occasione della convocazione di un'Assemblea nel corso della quale verrà proposto lo scioglimento della SICAV.

La sospensione del calcolo del valore netto d'inventario sarà notificata ai sottoscrittori e agli azionisti che abbiano richiesto il riscatto o la conversione delle proprie azioni.

Le sottoscrizioni e le richieste di riscatto o di conversione in sospeso potranno essere ritirate previa notifica scritta, a condizione che questa pervenga alla SICAV prima della fine del periodo di sospensione.
Le sottoscrizioni, i riscatti e le conversioni in sospeso verranno presi in considerazione alla Data di valutazione immediatamente successiva alla cessazione del periodo di sospensione.

19. Destinazione degli utili

19.1. Principi generali

Ogni anno l'Assemblea Generale si pronuncerà sulle proposte del consiglio di amministrazione in merito alla destinazione dei risultati.

Per le classi di capitalizzazione, il consiglio di amministrazione proporrà di regola la capitalizzazione del relativo risultato.

Per le classi di distribuzione, il consiglio di amministrazione potrà proporre di distribuire gli utili netti di investimento dell'esercizio, le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, nonché le attività nette entro i limiti stabiliti dalla disposizioni della Legge.

Qualora lo ritenga opportuno, il consiglio di amministrazione può procedere a versamenti di dividendi d'acconto.

19.2. Politica in materia di dividendi

La SICAV può proporre la distribuzione di dividendi agli azionisti che detengono azioni di distribuzione. In linea generale, nessun dividendo è stato versato a titolo delle azioni di capitalizzazione.

Se il Consiglio d'amministrazione propone una distribuzione del dividendo all'Assemblea generale degli azionisti, l'importo distribuito è calcolato nei limiti stabiliti per legge.

Per ogni classe di azioni, all'Assemblea generale degli azionisti taluni dividendi annui possono essere dichiarati separatamente. Il Consiglio d'amministrazione si riserva anche il diritto di distribuire acconti sui dividendi per ciascuna classe di azioni nel corso dell'esercizio fiscale.

Per ciascuna classe di azioni, la SICAV può pagare dei dividendi più frequentemente, secondo necessità, o in date diverse durante l'anno, secondo quanto il Consiglio d'amministrazione riterrà opportuno. È previsto che tutte le categorie di azioni con suffisso:

- (m) possano dare luogo alla distribuzione di un dividendo mensile;
- (q) possano dare luogo alla distribuzione di un dividendo trimestrale;
- (s) possano dare luogo alla distribuzione di un dividendo semestrale.

Il Consiglio d'amministrazione può definire le politiche dei dividendi e le modalità di pagamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi.

Ad esempio, la SICAV può offrire classi di azioni che distribuiscono un dividendo fisso basato sull'importo fisso o una percentuale fissa del valore netto d'inventario per azione alla data stabilita dal Consiglio d'amministrazione. Questo dividendo sarà normalmente pagato ad una frequenza di distribuzione fissa (trimestralmente, ad esempio), secondo quanto il Consiglio riterrà opportuno.

Un calendario dei versamenti dei dividendi comprendente le informazioni sulla frequenza di distribuzione e sulla base di calcolo dei dividendi è reperibile presso la Società di Gestione o sul sito internet della Società di Gestione al seguente indirizzo: www.candriam.com

In particolare si richiama l'attenzione degli azionisti sui seguenti punti:

- L'importo del dividendo non dipende necessariamente dai profitti o dai plusvalori realizzati dalla classe di azioni.

- Il dividendo pagato può consistere in una distribuzione di capitale, a condizione tuttavia che, a seguito di questa distribuzione, il patrimonio netto totale della SICAV sia superiore al capitale minimo richiesta dal diritto lussemburghese. Il dividendo pagato potrà eccedere gli utili della classe di azioni, il che si tradurrà in un'erosione del capitale inizialmente investito. Pertanto, gli azionisti sono invitati a notare che se il dividendo è superiore ai profitti generati dagli investimenti di una classe di azioni, potrà essere prelevato dal capitale di detta classe di azioni, nonché sulle plusvalenze realizzate e latenti. Ciò può comportare un trattamento fiscale che potrebbe danneggiare gli azionisti di tali paesi. Costoro sono pertanto invitati ad analizzare la loro situazione personale con il loro consulente fiscale locale.

Inoltre, trattandosi delle classi di azioni che distribuiscono un dividendo fisso, gli azionisti dovranno prendere in considerazione soprattutto anche ciò che segue:

- Durante i periodi di performance negativa di un comparto/classe di azioni, il dividendo continuerà ad essere pagato normalmente. Di conseguenza, il valore in capitale dell'investimento del comparto/classe d'azioni diminuirà più rapidamente. Pertanto, il valore d'investimento di un'azionista potrebbe infine essere ridotto a zero.

- Il Consiglio d'amministrazione riesaminerà periodicamente le classi di azioni di distribuzione fissa riservandosi il diritto di effettuare delle modifiche. Queste variazioni alla politica di distribuzione saranno oggetto di una pubblicazione sul sito della Società di Gestione.

- Il pagamento dei dividenti può non essere garantito indefinitamente.

- Il Consiglio d'amministrazione potrebbe decidere che una classe d'azioni non distribuisca dividendi o riduca l'importo dei dividendi da distribuire.

I dividendi non reclamati per un periodo di cinque anni a partire dalla data di messa in pagamento non potranno più essere reclamati e saranno conferiti nelle relative classi di azioni.

20. Dissociazione delle passività dei comparti

La SICAV possiede una sola ed unica persona giuridica, tuttavia, il patrimonio di un determinato comparto risponde unicamente dei debiti, degli impegni e degli obblighi relativi a tale comparto; nelle relazioni fra gli azionisti ciascun comparto viene considerato un'entità a sé stante.

21. Tassazione

Tassazione della SICAV

Ai sensi delle leggi vigenti e della pratica corrente, la SICAV non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito. Parimenti i dividendi distribuiti dalla SICAV non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Lussemburgo.
La SICAV é, per contro, soggetta in Lussemburgo ad una tassa annuale pari allo 0,05% del valore del patrimonio netto della SICAV; tale aliquota, in particolare, si riduce allo 0,01% per le categorie riservate agli investitori istituzionali. Siffatta imposta è pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto della SICAV calcolato alla fine del trimestre a cui si riferisce l'imposta.

Ai sensi di legge e della prassi in vigore, la SICAV non è soggetta in Lussemburgo ad alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate sulle proprie attività.

Alcuni ricavi incassati dalla SICAV in dividendi ed interessi o plusvalenze provenienti da attivi di fonti esterne al Lussemburgo possono però essere assoggettati ad imposte generalmente percepite sotto forma di ritenute alla fonte, ad aliquota variabile. Dette imposte o ritenute alla fonte non sono generalmente recuperabili, né in tutto né in parte. In tale contesto, l'attenuazione di queste imposte e ritenute alla fonte, prevista dalle Convenzioni internazionali contro la doppia imposizione stipulate tra il Granducato di Lussemburgo e i paesi interessati, non è sempre applicabile.

Tassazione degli azionisti

In virtù delle leggi vigenti, gli azionisti non sono soggetti in Lussemburgo, ad alcuna imposta sulle donazioni o successioni, salvo gli azionisti domiciliati, residenti o aventi una stabile organizzazione in Lussemburgo.
In sede di imposta sui redditi, gli azionisti residenti in Lussemburgo sono soggetti ad un'imposizione tramite imponibile sui dividendi incassati e le plusvalenze realizzate al momento della cessione delle loro quote in caso di loro detenzione per un periodo inferiore a 6 mesi o di detenzione di oltre il 10% delle azioni della società.

Gli azionisti non residenti in Lussemburgo non sono soggetti in Lussemburgo all'imposta sui dividendi incassati o sulle plusvalenze realizzate in occasione della cessione delle loro quote.

Si raccomanda agli azionisti di informarsi e, all'occorrenza, di farsi consigliare in merito alle leggi e alle regolamentazioni relative alla fiscalità e al controllo dei cambi applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni nel loro luogo d'origine, di residenza e/o di domicilio.

22. Assemblee generali

L'Assemblea Generale Annuale degli azionisti della SICAV si terrà ogni anno presso la sede legale della SICAV o in altro luogo in Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione. L'Assemblea avrà luogo entro sei mesi dalla fine dell'esercizio sociale.

Gli avvisi di convocazione delle Assemblee Generali verranno inviati per lettera a tutti gli azionisti titolari di azioni nominative presso l'indirizzo annotato nel registro degli azionisti, almeno 8 giorni prima dell'Assemblea Generale, conformemente alla legislazione in vigore. Tali avvisi indicheranno l'ora e il luogo in cui si terrà l'assemblea generale, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e le disposizioni della legge lussemburghese in materia di quorum e di maggioranze necessari.

Essi saranno inoltre pubblicati sulla stampa dei paesi nei quali è commercializzata la SICAV, qualora ciò sia prescritto dalle rispettive leggi nazionali.

Le disposizioni in materia di partecipazione, quorum e maggioranze applicabili alle Assemblee generali sono contenute nello statuto.

23. Chiusura, fusione e scissione di comparti, classi o tipi di azioni – Liquidazione della SICAV

23.1. Chiusura, soppressione e liquidazione di comparti, classi o tipi di azioni

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere la chiusura, la soppressione o la liquidazione di uno o più comparti, classi o tipi di azioni, tramite annullamento delle relative azioni, rimborsando agli azionisti di tale/i comparto/i, classe/i o tipo/i di azioni il valore netto d'inventario totale delle relative azioni di tale/i comparto/i, classe/i o tipo/i, dedotte le spese di liquidazione, oppure consentendo a detti azionisti il passaggio ad un altro comparto della SICAV, senza spese di conversione, ed attribuendo conseguentemente loro nuove azioni fino ad esaurimento della partecipazione precedente, dedotte le spese di liquidazione.

In particolare, una tale decisione può essere assunta nei seguenti casi:

- Trasformazioni sostanziali e sfavorevoli nel contesto della situazione economica, politica e sociale dei paesi in cui sono stati effettuati investimenti o in cui sono distribuite le azioni dei comparti interessati;
- Qualora il patrimonio netto di un comparto scenda al di sotto di una certa soglia considerata dal Consiglio di Amministrazione insufficiente per il proseguimento di una gestione efficiente di detto comparto.
- Nell'ambito di una razionalizzazione dei prodotti offerti agli azionisti.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 25.2 sotto riportato.

Il ricavato netto della liquidazione di ciascun comparto sarà distribuito ai soci dello stesso, proporzionalmente alle rispettive partecipazioni.

I proventi dello scioglimento spettanti ai titoli i cui detentori non si siano presentati entro la chiusura delle operazioni di scioglimento di un comparto saranno depositati presso la Caisse de Consignation a Lussemburgo, a beneficio degli aventi diritto.

23.2. Fusione di comparti, classi o tipi di azioni

23.2.1 Fusione di classi o tipi di azioni

Nei casi previsti dal precedente articolo 23.1, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere la fusione di una o più classi o tipi di azioni della SICAV.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 25.2 sotto riportato.

Tale pubblicazione avverrà almeno un mese prima della data in cui la fusione diventerà effettiva per consentire agli azionisti di richiedere il riscatto o il rimborso gratuito delle loro azioni.

23.2.2 Fusione di comparti

Nei casi previsti dal precedente articolo 23.1, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere la fusione di uno o più comparti della SICAV tra loro o con un altro OICVM contemplato dalla Direttiva 2009/65/CE, in base alle condizioni previste dalla Legge.

Tuttavia, per qualunque fusione che determini la scomparsa della SICAV, l'effettiva attuazione di tale fusione sarà decisa dall'Assemblea Generale degli azionisti, i quali delibereranno in base alle modalità e ai requisiti di quorum e di maggioranza previsti dallo Statuto.

La SICAV trasmetterà agli azionisti le informazioni utili e precise in merito alla fusione proposta, affinché possano valutare con perfetta cognizione di causa l'impatto di tale fusione sul loro investimento.
Le suddette informazioni saranno comunicate in base alle condizioni stabilite dalla Legge.
A partire dalla data di comunicazione di tali informazioni, gli azionisti avranno a disposizione 30 giorni per esigere, senza spese oltre a quelle trattenute dalla SICAV a copertura dei costi di disinvestimento, il riscatto o il rimborso delle loro azioni o, all'occorrenza, su decisione del Consiglio di Amministrazione, la conversione in azioni di un altro comparto o OICVM che persegua una politica di investimento analoga e che sia gestito dalla Società di Gestione o da qualunque altra società alla quale la Società di Gestione sia legata nell'ambito di una comunità di gestione o di controllo oppure tramite una rilevante partecipazione diretta o indiretta.
Il suddetto termine di 30 giorni scadrà 5 giorni lavorativi prima della data di calcolo del rapporto di cambio.

23.3. Scissione di comparti, classi o tipi di azioni

Se lo ritiene opportuno nell'interesse degli azionisti del comparto, della classe o del tipo di azioni, nei casi previsti dal precedente articolo 23.1, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di suddividere il comparto, la classe o il tipo di azioni in uno o più comparti, classi o tipi di azioni.

Una tale decisione del Consiglio di amministrazione sarà pubblicata conformemente alle informazioni contenute nel capitolo 25.2 sotto riportato.
Tale pubblicazione avverrà almeno un mese prima della data in cui la scissione diventerà effettiva per consentire agli azionisti di richiedere il riscatto o il rimborso gratuito delle loro azioni.

23.4. Liquidazione della SICAV

Qualora il capitale sociale della SICAV divenga inferiore ai due terzi del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV all'assemblea generale, la quale delibererà senza alcuna condizione di quorum costitutivo e con la maggioranza semplice delle azioni rappresentate in assemblea.

Qualora il capitale sociale della SICAV divenga inferiore a un quarto del capitale minimo, il Consiglio di Amministrazione. sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV all'assemblea generale, la quale delibererà senza alcuna condizione di quorum costitutivo; la deliberazione di scioglimento potrà essere adottata dai soci aventi un quarto delle azioni rappresentate all'assemblea. Gli azionisti saranno convocati affinché l'assemblea si tenga entro il termine di quaranta giorni a partire dalla data in cui si è constatato che il patrimonio netto è divenuto inferiore rispettivamente ai due terzi o a un quarto del capitale minimo.

La liquidazione giudiziaria o meno della SICAV avverrà conformemente alla Legge e allo statuto.

In caso di liquidazione stragiudiziale, le operazioni saranno effettuate da uno o più liquidatori nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti, che determinerà altresì i loro poteri e le loro remunerazioni.

Le somme e i valori provenienti da azioni di cui i detentori non si sono presentati entro la chiusura delle operazioni di liquidazione saranno depositati presso la Caisse de Consignation a beneficio degli aventi diritto.

24. Oneri e spese

24.1. Commissioni di sottoscrizione, conversione e riscatto

Ai sottoscrittori può essere applicata una commissione di sottoscrizione a vantaggio dei Distributori (tranne se diversamente previsto nelle Schede tecniche).

Una commissione di conversione a vantaggio dei Distributori (tranne se diversamente previsto nelle Schede tecniche) può essere applicata alle conversioni tra comparti e alle conversioni tra classi di azioni di uno stesso comparto, se debitamente previste nelle Schede tecniche.

Ai riscatti può essere applicata una commissione di riscatto a vantaggio dei Distributori (tranne se diversamente previsto nelle Schede tecniche).

Tali commissioni saranno espresse in percentuale dell'importo sottoscritto (ordini di sottoscrizione e/o di conversione) o riscattato secondo le modalità previste in ciascuna Scheda tecnica.

24.2. Commissione di gestione

A titolo di compenso per la propria attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione percepirà una commissione di gestione annua, come descritto di volta in volta nelle Schede Tecniche.

La commissione di gestione è espressa in percentuale annua del valore netto d'inventario medio per ciascuna classe d'azione ed è versata mensilmente.

24.3. Commissione di sovraperformance

A titolo di compenso per la propria attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione può anche percepire talune commissioni di sovraperformance, corrispondenti a uno dei seguenti modelli:

24.3.1. MODELLO HWM PERMANENTE

Indice di riferimento

L'Indice di Riferimento è composto dai due elementi seguenti:

- Un high-water mark (HWM) che corrisponderà a un primo attivo di riferimento basato sul VNI ottenuto a fine esercizio a partire dal 31/12/2021.

  L'HWM iniziale corrisponde al VNI del 31/12/2021. In caso di attivazione ulteriore di una nuova classe di azioni, o di riattivazione di una classi di azioni preesistente, il VNI iniziale di (ri)lancio di questa nuova Classe sarà mantenuto come VNI iniziale.

- Un hurdle che corrisponde a un secondo attivo di riferimento determinato supponendo un investimento teorico degli attivi al tasso di rendimento minimo, che aumenta con gli importi delle sottoscrizioni e diminuisce proporzionalmente agli importi dei riscatti. Nel caso in cui tale tasso di rendimento minimo fosse negativo, sarà applicato un tasso dello 0% per determinare l'hurdle.

L'applicazione di un HWM garantisce che gli investitori non si vedranno fatturare una commissione di sovraperformance fino a quando il VNI non supererà il VNI massimo ottenuto a fine esercizio a partire dal 31/12/2021.

Questa remunerazione variabile permette di allineare gli interessi della Società di Gestione con quelli degli investitori, e di essere in linea con la coppia rendimento/rischio del comparto.

Metodologia di calcolo della commissione di sovraperformance

Essendo il VNI di ogni classe di azioni diverso, il calcolo delle commissioni di sovraperformance si effettua in modo indipendente a livello di ciascuna classe di azioni e determina importi differenti di commissioni.
L'importo della commissione di sovraperformance è calcolato con la stessa frequenza di calcolo del VNI.
La commissione di sovraperformance è inclusa nel calcolo del VNI.

Se il VNI che occorre come base per il calcolo della commissione, ossia il VNI dopo la commissione di sovraperformance sui riscatti, ma al netto della commissione di sovraperformance relativa alle azioni ancora in circolazione, è superiore alle due componenti dell'Indice di riferimento (HWM e hurdle), viene constata una sovraperformance.

La minore tra queste due sovraperformance serve da base di calcolo dell'accantonamento di una commissione di sovraperformance nel limite del tasso di copertura di questa sovraperformance come ripresa nella tabella riportata Scheda Tecnica del comparto (il "Tasso di copertura").

In caso di sottoperformance rispetto a una delle due componenti dell'Indice di riferimento, viene effettuata una riduzione della commissione di sovraperformance nel limite del Tasso di copertura di questa sottoperformance. L'accantonamento contabile della commissione di sovraperformance non sarà mai negativo.

Se viene applicato un adeguamento della diluizione al VNI, questo è escluso dal calcolo della commissione di sovraperformance.

Nell'ipotesi in cui le classi di azioni diano diritto a una distribuzione, le eventuali distribuzioni di dividendi non incidono sulla commissione di sovraperformance della classe di azioni.

Per ogni classe di azioni denominata nella valuta del comparto, le commissioni di sovraperformance sono calcolate in questa valuta, mentre per classi di azioni denominate in un'altra valuta, sia che siano coperte o non coperte contro il rischio di cambio, le commissioni saranno calcolate nella valuta della classe di azioni.

Periodo di riferimento

Il periodo di riferimento corrisponde alla totalità della durata di vita del comparto o, secondo il caso, della classe di azioni.
La commissione di sovraperformance viene determinata in generale per ogni periodo di 12 mesi corrispondente all'esercizio sociale.

Cristallizzazione

Ogni commissione di sovraperformance positiva viene cristallizzata, ossia è dovuta alla Società di Gestione:

- Alla fine di ogni esercizio sociale. Tuttavia, in caso di attivazione o di riattivazione di una classe, la prima cristallizzazione delle commissioni di sovraperformance su tale classe di azioni potrà essere effettuata (riscatti esclusi) solo alla fine dell'esercizio sociale successivo a quello durante il quale la classe è stata (ri)attivata;

- In occasione di ogni riscatto constatato a ogni calcolo del VNI in proporzione al numero di azioni riscattate. In questo caso, l'accantonamento della commissione di sovraperformance sarà diminuito dell'importo così cristallizzato;
- Al momento della chiusura eventuale di una classe di azioni nel corso di un esercizio sociale.

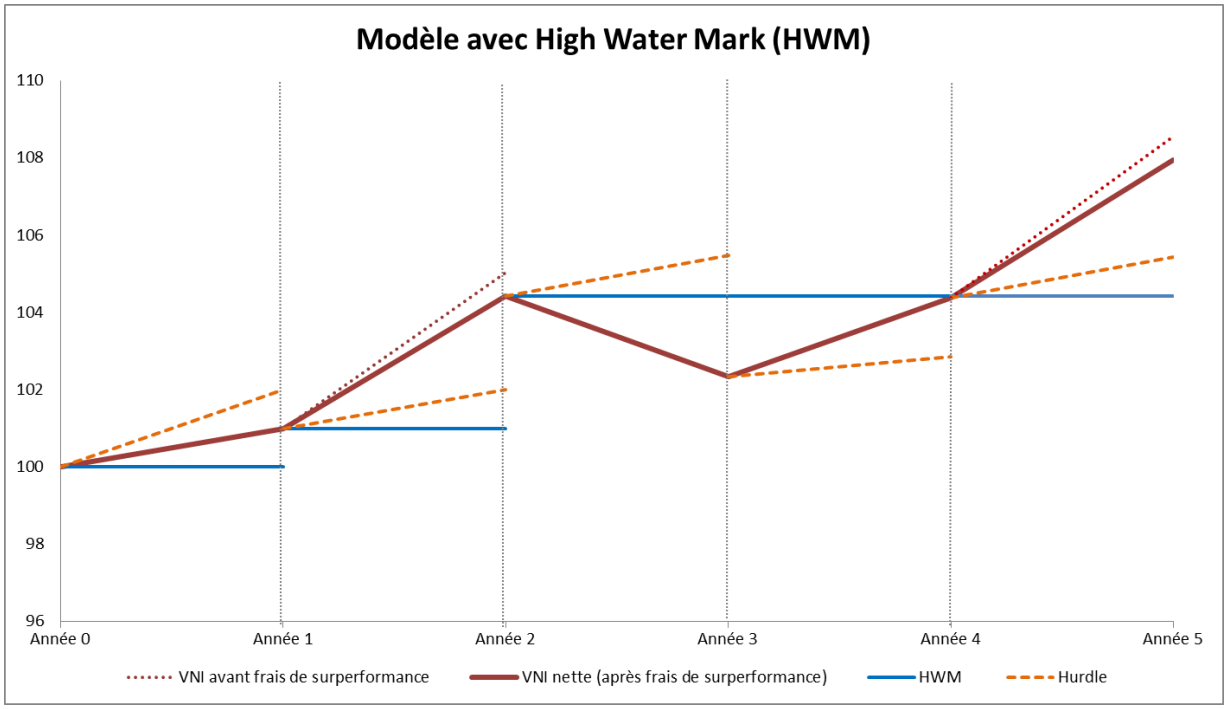
Inoltre, e conformemente al regolamento, una commissione di sovraperformance potrà essere cristallizzata:

- In caso di fusione/liquidazione del comparto / classe di azioni nel corso di un esercizio sociale;
- In caso di variazione del meccanismo di sovraperformance.

Ripresa delle performance negative

In caso di performance negativa registrata nel corso di un esercizio sociale, la sottoperformance sarà riportata nell'esercizio sociale successivo. L'HWM resterà quindi identico a quello dell'esercizio sociale precedente.
L'hurdle invece viene ripristinato a ogni inizio di esercizio sociale, a prescindere dal fatto che una commissione di sovraperformance sia stata cristallizzata o meno.

Esempi che illustrano il modello di commissione di sovraperformance applicato



Anno 1: Il VNI è superiore all'high water mark ma inferiore all'hurdle. **Nessuna commissione di performance è stata pagata. L'HWM è stato adattato.**

Anno 2: Il VNI a fine periodo è superiore all'high water mark e all'hurdle. **È stata pagata una commissione di sovraperformance. L'HWM è stato adattato.**

Anno 3: Il VNI a fine periodo è inferiore all'high water mark e all'hurdle. **Nessuna commissione di performance è stata pagata. L'HWM non cambia.**

Anno 4: Il VNI a fine periodo è superiore all'hurdle, ma inferiore all'high water mark. **Nessuna commissione di performance è stata pagata. L'HWM non cambia.**

Anno 5: Il VNI a fine periodo è superiore all'high water mark e all'hurdle. **È stata pagata una commissione di sovraperformance. L'HWM è stato adattato.**

	Année 0	Année 1	Année 2	Année 3	Année 4	Année 5
VNI - Début de période	0	100	101	104.4	102.3	104.4
Rendement de la classe d'action (après frais)		1%	4%	-2%	2%	4%
VNI - Fin de période (avant frais de surperformance)	100	101	105	102.3	104.4	108.6
Hurdle -Début de période		100	101	104.4	102.3	104.4
Rendement du hurdle (ou 0% si négatif)		2%	1%	1%	0.5%	1%
Hurdle - Fin de période	100	102	102	105.5	102.9	105.4
HWM - Début de période		100	101	104.4	104.4	104.4
Surperformance classe d'action		0.0	3.03	0.0	0.0	3.1
Commission de surperformance due		NON	OUI	NON	NON	OUI
Commission de surperformance (20%)		0.0	0.61	0.0	0.0	0.63
VNI nette - Fin de période (après frais de surperformance)	100	101	104.4	102.3	104.4	107.9
HWM - Fin de période	100	101	104.4	104.4	104.4	107.9

24.3.2 MODELLO HWM 5Y

Indice di riferimento

L'Indice di Riferimento è composto dai due elementi seguenti:

- Un High-Water Mark (HWM) che corrisponderà a un primo attivo di riferimento basato sul VNI ottenuto alla fine di un esercizio sociale nel periodo di riferimento in corso, a partire dal 31/12/2021.

  L'HWM iniziale corrisponde al VNI del 31/12/2021. In caso di attivazione ulteriore di una nuova classe di azioni, o di riattivazione di una classi di azioni preesistente, il VNI iniziale di (ri)lancio di questa nuova Classe sarà mantenuto come VNI iniziale.

- Un hurdle che corrisponde a un secondo attivo di riferimento determinato supponendo un investimento teorico degli attivi al tasso di rendimento minimo, che aumenta con gli importi delle sottoscrizioni e diminuisce proporzionalmente agli importi dei riscatti. Nel caso in cui tale tasso di rendimento minimo fosse negativo, sarà applicato un tasso dello 0% per determinare l'hurdle.

L'applicazione di un modello HWM 5 anni garantisce che gli investitori non si vedranno fatturare una commissione di sovraperformance fino a quando il VNI non supererà il VNI massimo ottenuto alla fine di un esercizio sociale sul periodo di riferimento in questione.

Questa remunerazione variabile permette di allineare gli interessi della Società di Gestione con quelli degli investitori, e di essere in linea con la coppia rendimento/rischio del comparto.

Metodologia di calcolo della commissione di sovraperformance

Essendo il VNI di ogni classe di azioni diverso, il calcolo delle commissioni di sovraperformance si effettua in modo indipendente a livello di ciascuna classe di azioni e determina importi differenti di commissioni.
L'importo della commissione di sovraperformance è calcolato con la stessa frequenza di calcolo del VNI.
La commissione di sovraperformance è inclusa nel calcolo del VNI.

Se il VNI che occorre come base per il calcolo della commissione, ossia il VNI dopo la commissione di sovraperformance sui riscatti, ma al netto della commissione di sovraperformance relativa alle azioni ancora in circolazione, è superiore alle due componenti dell'Indice di riferimento (HWM e hurdle), viene constata una sovraperformance.

La minore tra queste due sovraperformance serve da base di calcolo dell'accantonamento di una commissione di sovraperformance nel limite del tasso di copertura di questa sovraperformance come ripresa nella tabella riportata Scheda Tecnica del comparto (il "Tasso di copertura").

In caso di sottoperformance rispetto a una delle due componenti dell'Indice di riferimento, viene effettuata una riduzione della commissione di sovraperformance nel limite del Tasso di copertura di questa sottoperformance. La riduzione dell'accantonamento non potrà tuttavia essere superiore alle commissioni di sovraperformance anteriori.

Se viene applicato un adeguamento della diluizione al VNI, questo è escluso dal calcolo della commissione di sovraperformance.
Nell'ipotesi in cui le classi di azioni S diano diritto a una distribuzione, le eventuali distribuzioni di dividendi non incidono sulla commissione di sovraperformance della classe di azioni.

Per ogni classi di azioni denominata nella valuta del comparto, le commissioni di sovraperformance sono calcolate in questa valuta, mente per classi di azioni denominate in un'altra valuta, sia che siano coperte o non coperte contro il rischio di cambio, le commissioni sono calcolate nella valuta della classe di azioni.

Periodo di riferimento e ripresa delle performance negative

Il periodo di riferimento ha una durata di 5 anni.

A ciascun inizio esercizio sociale ("anno X"),

- L'High Water Mark è definito al massimo valore netto d'inventario raggiunto alla fine del cinque esercizi sociali precedenti (ossia alla fine degli anni X-1, X-2, X-3, X-4 e X-5).

  Fino al 31/12/2026, il periodo di riferimento non risalirà a prima del 31/12/2021.

- L'hurdle è ridefinito a livello del valore netto d'inventario della fine dell'esercizio sociale precedente.

Cristallizzazione

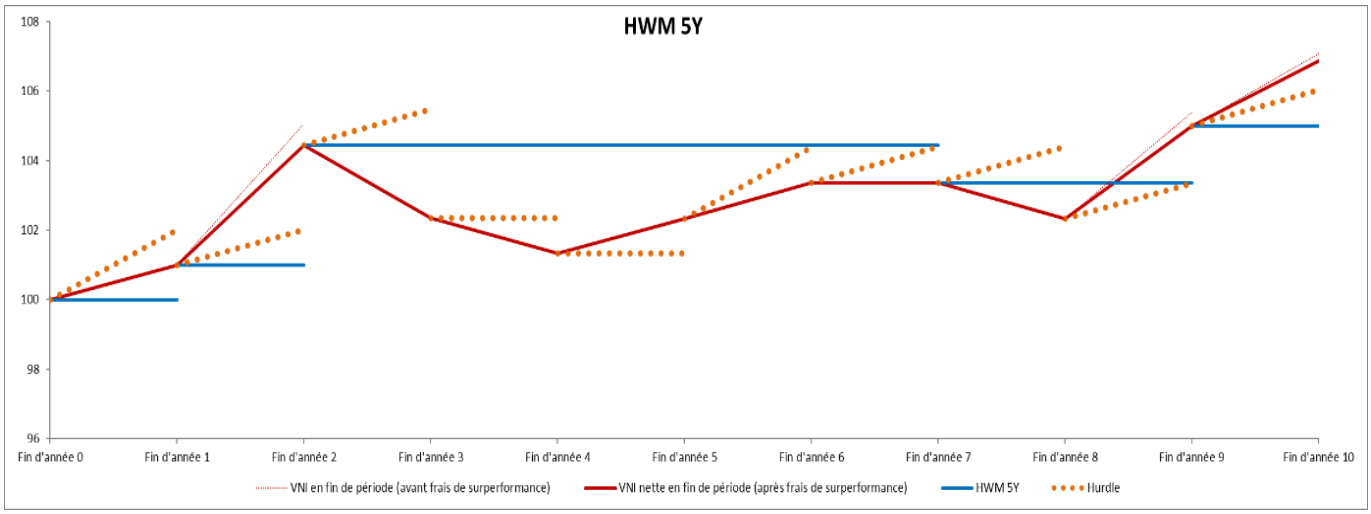
Ogni commissione di sovraperformance positiva viene cristallizzata, ossia è dovuta alla Società di Gestione:

- Alla fine di ogni esercizio. Tuttavia, in caso di attivazione o di riattivazione di una classe, la prima cristallizzazione delle commissioni di performance su tale classe di azioni potrà essere effettuata (riscatti esclusi) solo alla fine dell'esercizio sociale successivo a quello durante il quale la classe è stata attivata o riattivata.
- In occasione di ogni riscatto constatato a ogni calcolo del VNI in proporzione al numero di azioni riscattate. In questo caso, l'accantonamento della commissione di sovraperformance sarà diminuito dell'importo così cristallizzato;
- Al momento della chiusura eventuale di una classe di azioni nel corso di un esercizio sociale.

Inoltre, e conformemente al regolamento, una commissione di sovraperformance potrà essere cristallizzata:

- In caso di fusione/liquidazione del comparto / classi di azioni nel corso di un esercizio sociale;
- In caso di variazione del meccanismo di sovraperformance.

Esempi che illustrano il modello di commissione di sovraperformance applicato



Anno 1: Il VNI a fine anno è superiore all'HWM, ma inferiore all'hurdle.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.
L'HWM non cambia.

Anno 2: Il VNI a fine anno è superiore all'HWM e all'hurdle.
Deve essere versata una commissione di performance.
Un nuovo periodo di riferimento inizia con un HWM rettificato.

Anno 3: Il VNI a fine anno è inferiore all'HWM e all'hurdle.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.
L'HWM non cambia.

Anno 4: Il VNI a fine anno è inferiore all'HWM e all'hurdle.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.
L'HWM non cambia.

Anno 5: Il VNI a fine anno è superiore all'hurdle, ma inferiore all'HWM.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.
L'HWM non cambia.

Anno 6: Il VNI a fine anno è inferiore all'HWM e all'hurdle.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.
L'HWM non cambia.

Anno 7: Il VNI a fine anno è inferiore all'HWM e all'hurdle.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.
Dopo 5 anni di sottoperformance, un nuovo periodo di riferimento inizia con un HWM rettificato. L'HWM viene rettificato al valore patrimoniale netto più alto di fine anno degli ultimi 5 anni.

Anno 8: Il VNI a fine anno è inferiore all'HWM e all'hurdle.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.
L'HWM non cambia.

Anno 9: Il VNI a fine anno è superiore all'HWM e all'hurdle.
Deve essere versata una commissione di performance.
Un nuovo periodo di riferimento inizia con un HWM rettificato.

Anno 10: Il VNI a fine anno è superiore all'HWM e all'hurdle.
Deve essere versata una commissione di performance.
Un nuovo periodo di riferimento inizia con un HWM rettificato.

24.3.3 Modello CLAW BACK 5Y

Indice di riferimento

L'Indice di Riferimento corrisponde al benchmark citato nella Scheda Tecnica di ogni comparto in questione.
Un attivo di riferimento, basato su un investimento teorico degli attivi al tasso di rendimento del benchmark, che aumenta degli importi di sottoscrizione e diminuisce in proporzione ai riscatti, viene calcolato e serve da confronto con il VNI. Viene quindi calcolata una performance relativa del comparto rispetto al suo benchmark.

Una commissione di sovraperformance viene fatturata se la performance relativa del VNI rispetto alla performance dell'attivo di riferimento è positiva, considerando un modello di recupero di eventuali sottoperformance anteriori, detto "Claw Back" su un periodo di 5 anni consecutivi.

Questo modello di recupero garantisce che gli investitori non si vedranno fatturare una commissione di sovraperformance fino a quando le eventuali sottoperformance relative anteriori non saranno state recuperate sul periodo di riferimento in questione.

Questa remunerazione variabile permette di allineare gli interessi della Società di Gestione con quelli degli investitori, e di essere in linea con la coppia rendimento/rischio del comparto.

Metodologia di calcolo della commissione di sovraperformance

Essendo il VNI di ogni classe di azioni diverso, il calcolo delle commissioni di sovraperformance si effettua in modo indipendente a livello di ciascuna classe di azioni e determina importi differenti di commissioni.
L'importo della commissione di sovraperformance è calcolato con la stessa frequenza di calcolo del VNI.
La commissione di sovraperformance è inclusa nel calcolo del VNI.

Se il VNI dopo la commissione di sovraperformance sui riscatti, ma al netto della commissione di sovraperformance relativa alle azioni ancora in circolazione, e una volta dedotte tutte le altre spese, è superiore all'attivo di riferimento, viene constata una sovraperformance relativa.

Tale sovraperformance relativa serve da base di calcolo dell'accantonamento di una commissione di sovraperformance, nel limite del tasso di copertura di questa sovraperformance come ripresa nella tabella riportata Scheda specifica di ciascun comparto (il "Tasso di copertura").

In caso di sottoperformance rispetto all'attivo di riferimento, viene effettuata una riduzione della commissione di sovraperformance nel limite del Tasso di copertura di questa sottoperformance. La riduzione dell'accantonamento non potrà tuttavia essere superiore alle commissioni di sovraperformance anteriori.

Se viene applicato un adeguamento (positivo o negativo) della diluizione al VNI, questo è escluso dal calcolo della commissione di sovraperformance.

Nell'ipotesi in cui le classi di azioni diano diritto a una distribuzione, l'impatto delle eventuali distribuzioni di dividendi viene neutralizzato mediante il calcolo della sovraperformance della classe di azioni.

Per ogni classe di azioni denominata nella valuta del comparto, le commissioni di sovraperformance sono calcolate in questa valuta, mentre per classi di azioni denominate in un'altra valuta, sia che siano coperte o non coperte contro il rischio di cambio, le commissioni saranno calcolate nella valuta della classe di azioni.

Periodo di riferimento e ripresa delle sottoperformance relative

Il periodo di riferimento ha una durata di 5 anni. Il primo periodo decorre dal 01/01/2022, o dalla data di (ri)attivazione di una classe di azioni se questa è successiva.

In caso di sovraperformance relativa constatata alla fine dell'esercizio sociale, la commissione di sovraperformance non sarà prelevata dalla Società di Gestione se non fin quando le eventuali sottoperformance constatate rispetto all'attivo di riferimento non saranno state recuperate.

In tal caso, le commissioni di performance vengono cristallizzate alla fine dell'esercizio sociale e un nuovo periodo di riferimento inizia con un nuovo attivo di riferimento definito al valore netto d'inventario alla fine di tale esercizio sociale.

Dopo 5 anni consecutivi senza cristallizzazione, le sottoperformance non compensate prima dei cinque anni non saranno più prese in considerazione nel calcolo della commissione di performance.

Cristallizzazione

Ogni commissione di sovraperformance positiva viene cristallizzata, ossia è dovuta alla Società di Gestione:

- Alla fine di ogni esercizio sociale. Tuttavia, in caso di attivazione o di riattivazione di una classe, la prima cristallizzazione delle commissioni di performance su tale classe di azioni potrà essere effettuata (riscatti esclusi) solo alla fine dell'esercizio sociale successivo a quello durante il quale la classe è stata (ri)attivata.
- In occasione di ogni riscatto constatato a ogni calcolo del VNI in proporzione al numero di azioni riscattate. In questo caso, l'accantonamento della commissione di sovraperformance sarà diminuito dell'importo così cristallizzato;

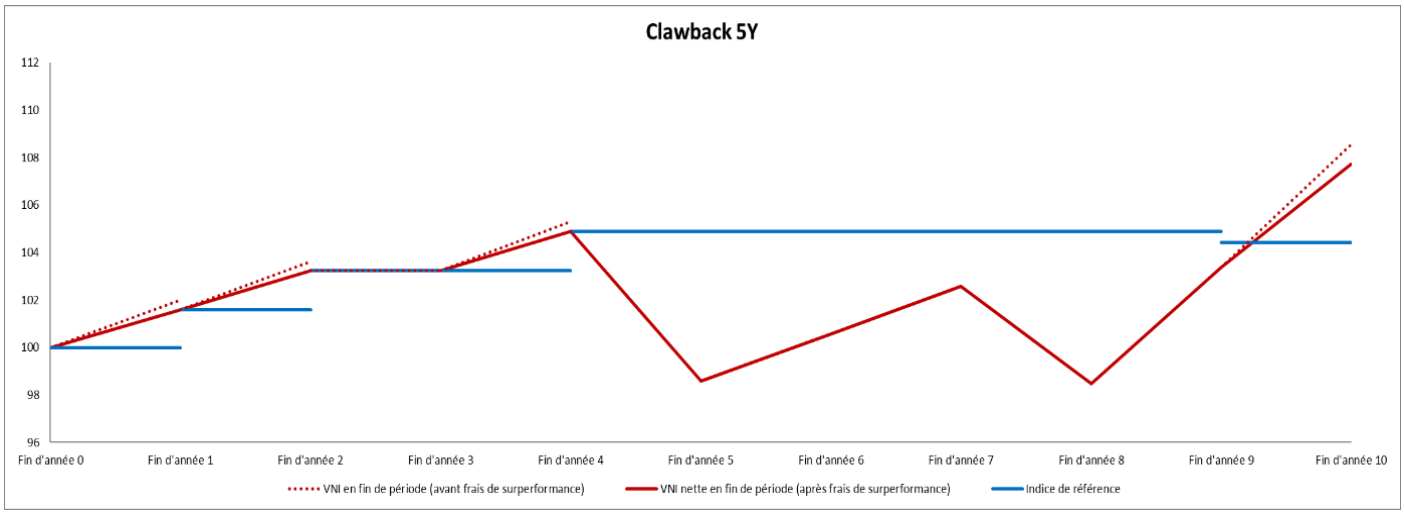
- Al momento della chiusura eventuale di una classe di azioni nel corso di un esercizio sociale.

Inoltre, e conformemente al regolamento, una commissione di sovraperformance potrà essere cristallizzata:

- In caso di fusione/liquidazione del comparto / classi di azioni nel corso di un esercizio sociale;
- In caso di variazione del meccanismo di sovraperformance.

Ogni cristallizzazione della commissione di sovraperformance sarà definitivamente riconosciuta alla Società di Gestione.

<u>Esempi che illustrano il modello di commissione di sovraperformance applicato</u>



	Année 0	Année 1	Année 2	Année 3	Année 4	Année 5	Année 6	Année 7	Année 8	Année 9	Année 10
VNI - Début de période		100	101,6	103,2	103,2	104,9	98,6	100,6	102,6	98,5	103,4
Rendement de la classe d'action		2%	2%	0%	2%	-6%	2%	2%	-4%	5%	5%
VNI - Fin de période (avant frais de surperformance)	100	102	103,6	103,2	105,3	98,6	100,6	102,6	98,5	103,4	108,6
Indice de référence - Debut de période		100	101,6	103,2	103,2	104,9	104,9	104,9	104,9	104,9	104,4
Rendement de l'indice de référence		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Indice de référence - Fin de période	100	100	101,6	103,2	103,2	104,9	104,9	104,9	104,9	104,9	104,4
Surperformance de la classe d'action vs indice de référence		2,0	2,0	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1
Commission de surperformance due		OUI	OUI	NON	OUI	NON	NON	NON	NON	NON	OUI
Commission de surperformance (20%)		0,4	0,4	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
VNI nette - Fin de période (après frais de surperformance)	100	101,6	103,2	103,2	104,9	98,6	100,6	102,6	98,5	103,4	107,7
Sur/sous performance de la classe d'action vs indice de référence		2%	2%	0%	2%	-6%	2%	2%	-4%	5%	5%
Sous performance à compenser pour l'année suivante		0%	0%	0%	0%	-6%	-4%	-2%	-6%	-1%	0%

Anno 1: Il VNI a fine anno è superiore all'indice di riferimento.
Deve essere versata una commissione di performance.

Anno 2: Il VNI a fine anno è superiore all'indice di riferimento, nessuna sottoperformance precedente da compensare.
Deve essere versata una commissione di performance.

Anno 3: Il VNI a fine anno è inferiore o uguale all'indice di riferimento.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.

Anno 4: Il VNI a fine anno è superiore all'indice di riferimento, la sottoperformance precedente è stata compensata.
Deve essere versata una commissione di performance.

Anno 5: Il VNI a fine anno è inferiore all'indice di riferimento.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.

Anno 6: La performance della classe d'azioni è superiore a quella dell'indice di riferimento, ma la sottoperformance passata non è stata compensata. Il VNI a fine anno è inferiore all'indice di riferimento.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.

Anno 7: La performance della classe d'azioni è superiore a quella dell'indice di riferimento, ma la sottoperformance passata non è stata compensata. Il VNI a fine anno è inferiore all'indice di riferimento.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.

Anno 8: La performance della classe d'azioni è nuovamente inferiore a quella dell'indice di riferimento e la sottoperformance precedente non è stata compensata. Il VNI a fine anno è inferiore all'indice di riferimento.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.

Anno 9: Dopo 5 anni di sottoperformance riportata, il -6% della sottoperformance dell'anno 5 è infine stato compensato (+2% anno 6 / +2% anno 7 / -4% anno 8 / +5 anno 9). Il +2% dell'anno 9 compensa ancora la sottoperformance dell'anno 5. Pertanto la sottoperformance che rimane da compensare alla fine dell'anno 9 è di -1%. La performance della classe d'azioni è superiore a quella dell'indice di riferimento, ma la sottoperformance passata non è stata compensata. Il VNI a fine anno è inferiore all'indice di riferimento.
Nessuna commissione di performance deve essere versata.

Anno 10: Il VNI a fine anno è superiore all'indice di riferimento, la sottoperformance precedente è stata compensata.
Deve essere versata una commissione di performance.

I grafici di performance e le tabelle delle commissioni di sovraperformance nel presente documento sono simulazioni e/o si basano puramente su ipotesi. Non possono pertanto essere considerati come indicatori affidabili delle performance future. Non rappresentano in nessun caso una garanzia che il fondo realizzerà performance o che percepirà importi di commissioni di performance simili a quelli che sono presentati.

24.4. Commissione di distribuzione

A titolo di compenso per la propria attività di commercializzazione, la Società di Gestione può anche percepire talune commissioni di distribuzione, come descritto di volta in volta nelle Schede Tecniche.

24.5. Oneri operativi e amministrativi

La SICAV si fa carico degli oneri operativi e amministrativi correnti a copertura di tutte le spese fisse e variabili, degli oneri, delle commissioni e delle altre spese, come in seguito definite (gli "Oneri Operativi e Amministrativi").

Gli Oneri Operativi e Amministrativi coprono le seguenti spese, riportate nel presente elenco non esaustivo:

(a) Le spese direttamente sostenute dalla SICAV, comprese tra l'altro, le commissioni e gli oneri del Depositario, le commissioni dell'agente pagatore principale, le commissioni e le spese delle società di revisione riconosciute, le spese di copertura delle azioni ("share class hedging"), comprese quelle fatturate dalla Società di Gestione, gli onorari corrisposti agli Amministratori e le spese e gli esborsi ragionevolmente sostenuti da o da parte degli Amministratori;

(b) una "commissione di servizio" versata alla Società di Gestione che comprende la somma restante degli Oneri Operativi e Amministrativi al netto delle spese riportate alla sezione (a) seguente, ossia, tra le altre, le commissioni e spese dell'agente Domiciliatario, dell'agente Amministrativo, dell'Agente per i Trasferimenti e per la Custodia dei Registri e delle piattaforme di routing degli ordini, i costi connessi alla registrazione e al mantenimento di detta registrazione in tutte le giurisdizioni (tali che le commissioni prelevate dalle autorità di sorveglianza in questione, le spese di traduzione e la remunerazione dei Rappresentanti all'estero e degli agenti pagatori locali), le spese di iscrizione e di mantenimento in Borsa o sulle piattaforme specifiche, i costi di pubblicazione dei corsi azionari, le spese postali, le spese di telecomunicazione, le spese di redazione, stampa, traduzione e distribuzione dei prospetti, dei documenti contenenti le informazioni chiave, degli avvisi agli azionisti, delle relazioni finanziarie o qualsiasi altro documento destinato agli azionisti, gli onorari e le spese legali, gli oneri e le spese legati alla sottoscrizione di abbonamenti, licenze o qualunque altra richiesta di dati o informazioni a pagamento, le spese relative ai sevizi d'analisi, le spese generate dall'utilizzo di un marchio depositato dalla SICAV, le spese e le commissioni relative

alla Società di Gestione e/o a delegati e/o ad ogni altro agente nominato dalla SICAV stessa e/o agli esperti indipendenti.

Gli Oneri Operativi e Amministrativi sono espressi in percentuale annua del valore netto d'inventario medio di ciascuna classe di azioni.

Sono pagabili mensilmente ad un tasso massimo stabilito in ciascuna Scheda Tecnica.

Al termine di un determinato periodo, se gli oneri e le spese effettive risultano superiori al tasso degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilito per un una classe di azioni, la Società di Gestione si farà carico della differenza. Di contro, qualora gli oneri e le spese effettive risultino inferiori alla percentuale degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilita per una determinata classi di azioni, la Società di Gestione tratterrà la differenza.

La Società di Gestione potrà fornire istruzioni alla SICAV su come procedere al regolamento di tutte o parte delle spese quali indicate oltre nel presente documento direttamente a partire dal proprio patrimonio. Analogamente, l'importo degli Oneri Operativi e Amministrativi sarà ridotto di conseguenza.

Gli Oneri Operativi e Amministrativi non coprono:

- le tasse, imposte, prelievi, diritti o spese analoghe di natura fiscale imposte alla SICAV o ai suoi attivi, compresa la taxe d'abonnement lussemburghese.

- Le spese legate alle transazioni: ogni comparto supporta gli oneri e le spese di acquisto e dei vendita di valori mobiliari, strumenti finanziari e prodotti derivati, le commissioni e le spese di intermediazione, gli interessi (tra l'altro gli interessi su swap, su prestiti, ecc…) o tasse dovute e altre spese legate alle transazioni.

- Le spese legate all'attività di prestito attivo e passivo di titoli;

- Le spese generate dal meccanismo antidiluizione;
- Le spese bancarie quali, tra gli altri, gli interessi sullo scoperto;

- Le spese per le linee di credito;

- Le spese straordinarie, alcune delle quali non possono essere ragionevolmente prevedibili nel normale corso delle attività della SICAV, tra cui, senza limitazioni, il costo delle misure eccezionali e/o ad hoc compresi gli onorari dei consulenti fiscali, della consulenza (legale), di esperti, d'introduzione o di procedure giuridiche avviate per proteggere gli interessi degli azionisti e ogni spesa connessa ad accordi specifici conclusi da una qualsiasi parte terza nell'interesse degli azionisti.

Gli oneri e le spese derivanti dall'aggiornamento del Prospetto potranno essere ammortizzate nei primi cinque esercizi sociali successivi.

Gli oneri e le spese relativi all'apertura di un determinato comparto potranno essere ammortizzati su cinque anni, esclusivamente sul patrimonio di tale nuovo comparto.

Gli oneri e le spese che non sono direttamente imputabili a un comparto specifico verranno ripartiti equamente tra i diversi comparti oppure, ove ciò sia imposto dall'ammontare degli oneri e delle spese in questione, essi saranno ripartiti tra i diversi comparti proporzionalmente alle rispettive attività nette.

25. Informazioni agli azionisti

25.1. Pubblicazione del valore netto d'inventario

Il valore netto d'inventario per azione di ogni comparto e/o per classe di azioni di ciascun comparto, nonché i prezzi di emissione, di rimborso e di conversione, sono resi pubblici ad ogni Data di valutazione, presso la sede legale della SICAV a Lussemburgo e presso gli organi incaricati dei servizi finanziari nei paesi in cui sono commercializzate le azioni della SICAV.
Tali informazioni potranno anche essere pubblicate su uno o più giornali scelti liberamente e periodicamente dal Consiglio di Amministrazione.

25.2. Avvisi finanziari e altre informazioni

Le comunicazioni agli azionisti, comprese le convocazioni alle assemblee generali, saranno inviate agli azionisti mediante lettera raccomandata al loro indirizzo riportato nel registro degli azionisti o con qualsiasi altro mezzo di comunicazione (compresa la posta elettronica) che soddisfi le condizioni previste dalla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e che sia stato accettato da tale azionista. Si riterrà che il socio che non abbia comunicato il proprio indirizzo e-mail alla SICAV abbia rifiutato qualsiasi comunicazione per via elettronica.

Saranno inoltre pubblicate sulla stampa dei paesi nei quali è commercializzata la SICAV, qualora ciò sia prescritto dalle rispettive leggi nazionali.

Le relazioni agli azionisti relative all'esercizio precedente e ai risultati sono disponibili presso la sede della SICAV.
Il bilancio della SICAV è redatto conformemente ai principi contabili generalmente ammessi in Lussemburgo, ossia i "GAAP lussemburghesi".

L'esercizio sociale della SICAV si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

25.3. Documenti della SICAV

Il Prospetto, i documenti contenenti le informazioni chiave, lo statuto e le relazioni annuali e semestrali della SICAV sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede legale della SICAV durante i giorni bancari e i normali orari di apertura degli uffici.
Il contratto d'incarico della Società di Gestione, il contratto relativo alle spese operative e amministrative e il contratto di banca depositaria e di agente pagatore principale possono essere consultati dagli investitori presso la sede legale della SICAV durante i giorni bancari lavorativi e i normali orari d'apertura degli uffici.
Inoltre, il Prospetto può essere consultato al seguente indirizzo: www.candriam.com.

25.4. Società di revisione autorizzata

La revisione dei conti e dei rendiconti annuali della SICAV viene affidata alla società PricewaterhouseCoopers Assurance, Lussemburgo.

25.5. Informazioni aggiuntive

Per esigenze regolamentari e/o fiscali, la Società di Gestione può trasmettere, oltre alle pubblicazioni legali, la composizione del portafoglio della SICAV e ogni informazione relativa agli investitori che ne faranno richiesta.

la Società di Gestione, facente parte del gruppo New York Life Investment Management Global Holdings ("NYLIM"), potrà condividere alcune informazioni relative agli azionisti, persone giuridiche, iscritti nel registro degli azionisti con società affiliate e associate al gruppo NYLIM al fine di (i) migliorare gli obblighi di rendicontazione relativi all'attività di supervisione di NYLIM sulla Società di Gestione e (ii) ottimizzare le sinergie commerciali all'interno del gruppo NYLIM. Tali informazioni possono includere, in particolare, il loro nome/denominazione, i loro recapiti postali, il loro settore di attività per le società e l'identità del gruppo a cui appartiene l'azionista, se del caso.

25.6. Informazioni per gli informazioni che si trovano in Asia

Allo scopo di facilitare le comunicazioni all'interno dei fusi orari asiatici, gli investitori possono contattare direttamente CACEIS Malaysia Sdn. Bhd per trasmettere i loro ordini di sottoscrizione, rimborso o conversione di azioni e per ottenere qualsiasi informazione o documentazione relativa all'identificazione del cliente e/o ai Dati personali.

26. Trattamento dei dati personali

26.1 Introduzione

In conformità alle disposizioni della legge lussemburghese sulla protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e a tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili (la "**Legislazione applicabile in materia di protezione dei dati**"), anche a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (di seguito il "**GDPR**"), la Società di gestione che agisce per conto della SICAV tratta i dati personali e agisce pertanto in qualità di responsabile del trattamento (il "**Responsabile del trattamento**").

26.2 Trattamento dei dati personali

Nell'ambito delle sue attività, il Responsabile del trattamento raccoglie, registra ed elabora, elettronicamente o con altri mezzi, i dati personali degli investitori nonché dei loro amministratori, dirigenti, dipendenti e beneficiari effettivi (i "**Soggetti interessati**") al fine di fornire i servizi richiesti dagli investitori e di adempiere ai loro obblighi legali e normativi. In particolare, il Responsabile del trattamento può trattare dati a carattere personale ai seguenti fini:

- Consentire e facilitare gli investimenti in quote della Sicav e la loro gestione e amministrazione ordinaria (compresa la creazione, l'aggiornamento e la manutenzione dei conti degli investitori e del registro degli azionisti, il trattamento delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni di azioni e l'esecuzione di tutte le operazioni su titoli in relazione alla detenzione di quote);
- Fini amministrativi della SICAV, il rispetto da parte del Responsabile del trattamento dei dati dei suoi obblighi contrattuali e il perseguimento di interessi e obiettivi legittimi (tra cui il pagamento dei dividendi, l'informazione e la comunicazione agli investitori, l'elaborazione dei reclami, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee generali degli azionisti);
- Conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le norme antiriciclaggio applicabili, i requisiti fiscali applicabili (anche ai sensi del FATCA), le pratiche di late trading e market timing, la comunicazione periodica e ad hoc agli investitori e alle autorità locali, la conformità alle ordinanze del tribunale;
- Qualsiasi altro fine specifico, laddove il Soggetto interessato abbia acconsentito al trattamento per tale fine;
- Gestione della relazione con il cliente.

Gli "interessi legittimi" del Responsabile del trattamento citati in precedenza includono: (a) la gestione delle relazioni con i clienti; (b) la fornitura di prove, in caso di controversia, di una transazione o di qualsiasi comunicazione commerciale; nonché in relazione a qualsiasi proposta di acquisto, fusione o acquisizione di parte dell'attività della SICAV; e (c) lo svolgimento dell'attività della SICAV in conformità a ragionevoli standard di mercato.

Date le finalità per le quali è previsto il trattamento dei dati personali, il Responsabile del trattamento non intende ottenere il consenso per farlo. Se si avvale del consenso, il Responsabile del trattamento contatterà i Soggetti interessati per ottenere tale consenso al trattamento dei dati personali. Qualora sia richiesto il consenso, i Soggetti interessati avranno il diritto di revocarlo in qualsiasi momento.

I dati a carattere personale degli investitori trattati dalla Responsabile del trattamento comprendono, in particolare, il nome, i dati di contatto (compreso l'indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l'importo investito e detenuto nella SICAV ("**Dati personali**").

Nel caso in cui l'investitore in questione non sia il Soggetto interessato a cui si riferiscono i Dati personali, notificherà al/ai Soggetto/i interessato/i il trattamento dei Dati personali per le finalità qui descritte, fornirà a tali soggetti una copia di tale notifica e, ove necessario e appropriato, otterrà dagli stessi il consenso preventivo eventualmente richiesto per il trattamento dei Dati personali. Il Responsabile del trattamento dei dati si basa sul presupposto che gli investitori rispettino gli impegni contenuti nel presente documento.

Ogni investitore può, a propria discrezione, rifiutare di comunicare i propri Dati personali al Responsabile di trattamento. Tuttavia, in questo caso, la Società di Gestione che agisce per conto della SICAV può rifiutare una domanda di sottoscrizione di azioni.

I Dati personali non vengono conservati più a lungo di quanto sia necessario per le finalità per cui vengono elaborati e sono soggetti ai periodi di conservazione applicabili.

26.3 Accesso di terzi ai Dati personali e trasferimenti al di fuori dello SEE

Oltre alla Società di gestione che agisce per conto della SICAV, i Dati personali possono essere condivisi con delegati, agenti e fornitori di servizi del Responsabile del trattamento, nonché con tribunali e autorità pubbliche e amministrative (si precisa che tali autorità, in particolare quelle fiscali, possono a loro volta trasmettere le informazioni ad altre autorità, in particolare quelle fiscali). I Dati personali possono essere trasferiti alle filiali e ai terzi coinvolti nelle attività del Responsabile del trattamento, tra cui, in particolare l'Agente amministrativo, il Depositario, l'Agente per i trasferimenti e i Distributori. Il Responsabile del trattamento e i destinatari di cui sopra possono anche divulgare i Dati personali ai loro rappresentanti, dipendenti e altre entità all'interno del loro gruppo, nonché ad altre terze parti per le finalità di cui sopra e per indagini e comunicazioni interne.

I Dati personali possono essere condivisi e trasferiti dalle suddette entità all'interno o all'esterno dello Spazio Economico Europeo (SEE). In quest'ultimo caso, queste entità garantiranno che i Dati Personali siano protetti da una decisione di adeguatezza della Commissione Europea o da garanzie appropriate quali clausole contrattuali standard dell'UE, regole aziendali vincolanti, un codice di condotta approvato e meccanismi approvati e/o di certificazione. Gli investitori possono, a loro discrezione, opporsi al trasferimento dei loro Dati personali da parte del Responsabile del trattamento al di fuori dello SEE. Tuttavia, in questo caso, la Società di Gestione che agisce per conto della SICAV può rifiutare una domanda di sottoscrizione di azioni.

26.4 Diritti dei Soggetti interessati

Ai sensi della legislazione applicabile in materia di protezione dei dati, ogni Soggetto interessato ha i seguenti diritti:

- **Accesso**: il diritto di ottenere la conferma che i Dati Personali sono o non sono trattati e di ottenere l'accesso a tali Dati Personali e di ricevere alcune informazioni aggiuntive come lo scopo del trattamento o le categorie di Dati Personali. I Soggetti interessati hanno il diritto di richiedere una copia dei Dati personali. Ai Soggetti interessati può essere negato l'accesso ai Dati personali se, ad esempio, la loro messa a disposizione comporta la divulgazione dei Dati personali di una terza parte, o se al Responsabile del trattamento è vietata per legge la divulgazione di tali informazioni.

- **Accuratezza**: il Responsabile del trattamento deve mantenere i Dati personali aggiornati e garantire che siano accurati e completi.

- **Revoca**: se il trattamento è basato sul consenso, i Soggetti interessati hanno il diritto di revocare il consenso preventivamente concesso al trattamento dei Dati personali.

- **Obiezione**: in alcuni casi, tenendo conto di tutte le circostanze, i Soggetti interessati hanno anche il diritto di opporsi al trattamento dei Dati personali.

- **Limitazione**: in alcuni casi, tenendo conto di tutte le circostanze, i Soggetti interessati hanno anche il diritto di limitare il trattamento dei Dati personali.

- **Cancellazione**: in determinati casi, tenendo conto di tutte le circostanze, i Soggetti interessati hanno anche il diritto di richiedere la cancellazione dei loro Dati personali.

- **Portabilità**: il diritto di richiedere che tutti o parte dei Dati personali siano trasferiti al Soggetto interessato o a un altro responsabile del trattamento, in un formato comunemente utilizzato e leggibile da dispositivo automatico.

- **Reclami**: se i Soggetti interessati ritengono che i loro diritti siano stati violati, hanno il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo competente o di appellarsi a un tribunale.

Se i Soggetti interessati desiderano presentare una richiesta per esercitare uno o più dei loro diritti sopra elencati, devono inviare un'e-mail al seguente indirizzo: dpo@candriam.com**.** La richiesta deve indicare chiaramente quale diritto i Soggetti interessati desiderano esercitare e, se del caso, le ragioni per le quali si intende esercitarlo. Il Responsabile del trattamento dei dati dovrà confermare tempestivamente il ricevimento della richiesta. Se la richiesta è valida, il Responsabile del trattamento vi darà seguito non appena ragionevolmente possibile e, in ogni caso, non più tardi di un mese dal ricevimento della richiesta. In caso contrario, il Responsabile del trattamento informerà i Soggetti interessati dei motivi del suo rifiuto entro un mese dal ricevimento della richiesta.

26.5 Informazioni integrative

Per qualsiasi domanda, richiesta o dubbio in merito al trattamento dei Dati Personali, i Soggetti interessati possono inviare un'e-mail all'indirizzodpo@candriam.com o scrivere alla sede legale della Società di Gestione che agisce per conto della SICAV.

Queste informazioni vengono periodicamente revisionate e possono essere aggiornate di volta in volta dal Responsabile del trattamento dei dati.

Allegato I – Schede tecniche

Candriam Bonds Capital Securities
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance di mercato delle obbligazioni subordinate emesse da situate nei paesi OCSE, e sovraperformare l'indice di riferimento.

Questo comparto è adatto **a investitori esperti** che intendano perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che siano consapevoli, comprendano e possano sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Gli attivi di questo comparto sono principalmente investiti in titoli di crediti subordinati (obbligazioni e altri valori assimilabili, comprese obbligazioni di tipo "contingent convertible", (Additional Tier 1 e Tier 2)), emessi da società private del settore finanziario situate nei paesi OCSE le cui obbligazioni devono avere un rating minimo B-/B3 (o equivalente) al momento dell'acquisto, attribuito da almeno una delle agenzie di valutazione, o ritenute di qualità equivalente dalla Società di Gestione (soprattutto in assenza di rating).

Le obbligazioni di tipo "contingent convertible" (dette anche CoCo bond) rappresentano al massimo il 70% del patrimonio netto del comparto. **Questi titoli espongono a rischi aggiuntivi quali, ad esempio, meccanismi di assorbimento delle perdite, in grado di condurre e svalutazioni del capitale e/o degli interessi capitalizzati oppure ad una conversione in azioni. Inoltre, a causa della complessità giuridica, ciascun titolo possiede le proprie specificità.**

Qualora gli attivi del comparto non siano più compatibili con il rating riportato sopra a seguito di deterioramento, o non siano più considerati di qualità equivalente dalla Società di Gestione, tali attivi dovranno essere venduti, nel migliore interesse degli azionisti, entro sei mesi.
Tuttavia, nel caso in cui gli attivi che non soddisfano più i criteri di rating rappresentino meno del 3% del valore netto d'inventario del comparto, essi potranno essere mantenuti nel portafoglio, con l'accordo della Società di Gestione e fatti salvi gli interessi degli azionisti.

La parte restante degli attivi sarà investita in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Il comparto può investire al massimo il 10% del proprio patrimonio in OIC e/o OICVM.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono oggetto di una copertura del rischio di cambio.
Poiché tale copertura non può essere totale su base continua, può sussistere un rischio di cambio residuo marginale.

Questo comparto può ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato e/o fuori borsa (soprattutto attraverso swap, strumenti a termine, opzioni o future), il tutto in un'ottica di esposizione e/o di copertura e/o di arbitraggio. I sottostanti di questi strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito, azioni, indici azionari e volatilità.
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 25% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 20%.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.
In questo contesto, il punteggio ESG del comparto è valutato rispetto a quello dell'indice di riferimento, nell'ottica di ottenere un punteggio superiore a quello dell'indice. Quest'analisi degli emittenti del settore

privato si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità, delle operazioni di investimento di liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:
https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	▪ Indice 50% ICE BofA Contingent Capital EUR Hedged (Total Return) ▪ Indice 50% ICE BofA Euro Financial Subordinated & Lower Tier-2 (Total Return).
Definizione dell'indice	▪ ICE BofA Euro Financial Subordinated & Lower Tier-2: misura la performance dei CoCo-bond di prim'ordine ("investment grade") o di qualità inferiore ("below investment-grade") emesse sui principali mercati nazionali e degli eurobond. ▪ Indice ICE BofA Contingent Capital Hedged EUR: misura la performance dei CoCo-bond di prim'ordine ("investment grade") o di qualità inferiore ("below investment-grade") emesse sui principali mercati nazionali e degli eurobond.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi.

Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà da moderato a importante, ossia un valore compreso tra il 0,75% e il 3%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.
Fornitore dell'indice	ICE Data Indices LLC
	L'indice di rifermento è fornito da ICE Data Indices LLC, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Risk Management

L'esposizione globale sarà calcolata in funzione dell'approccio del VaR relativo (come descritto al capitolo *Risk Management*).
L'indice di riferimento del VaR è un indice misto, costituito dall'indice ICE BofA Contingent Capital Hedged EUR (Total Return) (50%) e dall'indice ICE BofA Euro Financial Subordinated & Lower Tier-2 (Total Return) (50%).
A titolo indicativo, l'effetto leva per questo comparto sarà al massimo il 350% del patrimonio netto. È probabile però che il comparto sia temporaneamente esposto a leve superiori.
La leva sarà calcolata per ogni prodotto derivato in base al metodo dei nozionali e andrà ad aggiungersi al portafoglio titoli del comparto.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique** [LU1616742737]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** [LU1616743032]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I** [LU1616743388]

- Azioni di capitalizzazione della classe **PI** [LU1797525224]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R** [LU1616743545]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2** [LU3168152356]
- Azioni di distribuzione della classe **R2** [LU3168152430]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB** [LU3168152513]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z** [LU1616743974]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB** [LU3168152604]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, **ad eccezione delle seguenti classi**:

- Per la classe **Classique**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 10.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per la classe **PI**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a EUR 1.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 1%	Max 0,35%
I	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
PI	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,35%
R2	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,28%
VB	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissione di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "Claw Back 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all' indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	EUR	LU1616743388	20%	Indice 50% ICE BofA Contingent Capital EUR Hedged (Total Return) Indice 50% ICE BofA Euro Financial Subordinated & Lower Tier-2 (Total Return)	Claw Back 5Y

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026

Candriam Bonds Convertible Defensive
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto è, attraverso una gestione discrezionale, beneficiare di una performance positiva del mercato delle obbligazioni convertibili con scadenza inferiore a 5 anni e sovraperformare l'indice.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in obbligazioni convertibili e obbligazioni corporate emesse da emittenti che presentano un rating minimo BBB-/Baa3 al momento dell'acquisto e con scadenza inferiore a 5 anni.
Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto.

Il comparto può altresì investire fino al 30% del suo patrimonio in obbligazioni convertibili sintetiche, finalizzate a riprodurre il profilo di rischio di un'obbligazione convertibile, che può essere ottenuto, ad esempio, mediante un investimento in un titolo di credito negoziabile e in un'opzione su azione.

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in valori mobiliari (con un massimo del 10% in azioni) o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono generalmente oggetto di una copertura. In nessun caso, le esposizioni non in euro supereranno il 10%.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine, Opzioni, Future). I Total Return Swap possono rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 25%.

Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni su tassi, azioni, credito o divise a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra delle aziende è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a una soglia assoluta. Questa soglia è definita in funzione dell'universo d'investimento e potrà essere rivista in funzione dell'andamento di quest'ultimo.

Quest'analisi degli emittenti privati si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.
Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	€STR Capitalizzato
Definizione dell'indice	Tasso a breve termine in euro che riflette i costi di prestito overnight non garantiti per le banche della zona euro.
Utilizzo dell'indice	▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi.
Fornitore dell'indice	Banca Centrale europea
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di credito
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di tasso
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio di cambio
- Rischio connesso alla volatilità
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0459959929]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0459960000]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU0459960182]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU0459960265]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU2385346742]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in USD [LU1616744279]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410483926]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410484064]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB,** denominate in EUR [LU2878941124]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878943500]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in EUR [LU0459960349]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in EUR [LU0459960422]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB**, denominate in EUR [LU3168152786]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi.

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese					
	Emissione		Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
	(1)	*(2)*	*(3)*	*(3)*		
Classique	Max 2,5%	0%	0%	Max 2,5%	Max 0,90%	Max 0,29%
I	0%	0%	0%	0%	Max 0,50%	Max 0,23%
R	Max 2,5%	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,29%
R2	Max 2,5%	0%	0%	Max 2,5%	Max 0,36%	Max 0,29%
VB	0%	0%	0%	0%	Max 0,36%	Max 0,29%
Z	0%	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%
ZB	0%	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%

(1) Tale commissione potrà essere prelevata per qualsiasi sottoscrizione a favore del distributore.
(2) Tale commissione potrà essere prelevata per qualsiasi sottoscrizione in favore del comparto.
(3) Tale commissione potrà essere prelevata in favore del comparto e nel rispetto di un trattamento egalitario degli azionisti. Tale commissione sarà destinata a coprire le spese di realizzo degli attivi.

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissione di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "High Water Mark 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Tasso di rendimento minimo	Metodologia
I	EUR	LU0459960182	20%	€str Capitalizzato +2% (livello minimo a 0)	High Water Mark 5Y
I	EUR	LU0459960265			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni	Riscatti
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G	G
Data di valutazione	G+1	G+1
Data di pagamento	G+3	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Credit Alpha
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è quello di generare un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento con un obiettivo di volatilità inferiore al 10% in normali condizioni di mercato. La volatilità potrebbe tuttavia essere superiore, soprattutto in condizioni di mercato anomale.

Il comparto cerca di beneficiare delle opportunità di investimento nella vendita così come nell'acquisto di obbligazioni e prodotti derivati degli emittenti del settore privato situati nei paesi sviluppati.

il comparto detiene titoli ad alto rendimento che hanno generalmente un rating inferiore e sono esposti a rischi di credito e di liquidità maggiori rispetto ai titoli con rating migliore; pertanto questi titoli ad alto rendimento possono essere esposti a oscillazioni del valore di mercato maggiori e a una minore liquidità. Pertanto, questo comparto prevede un rischio maggiore rispetto a un comparto che investe in obbligazioni tradizionali.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine nella misura in cui sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto sarà investito principalmente in:

- Titoli di credito (obbligazioni e altri titoli assimilabili, tra cui debiti subordinati corporate per un massimo del 40% del patrimonio netto) con rating almeno CCC/Caa2 assegnato da una delle agenzie di rating riconosciute al momento dell'acquisto o considerate come di classe di rating equivalente dalla Società di Gestione. Gli emittenti di questi titoli sono situati nei paesi sviluppati.

- Derivati di credito (Credit Default Swap e Total Return Swap) il cui rating del sottostante è almeno CCC/Caa2 assegnato da una delle agenzie di rating riconosciute al momento dell'acquisto o considerate come di classe di rating equivalente dalla Società di Gestione. I sottostanti dei Total Return Swap possono essere obbligazioni o altri titoli assimilabili, ossia indici finanziari (tra cui gli indici su leveraged loan)

Esposizione al mercato del credito ed agli attivi rischiosi in generale:

il comparto può altresì cercare di trarre profitto da una contrazione degli spread di credito attraverso una posizione buy (con il rischio di perdite in caso di allargamento) o una contrazione degli spread di credito attraverso una posizione sell (con il rischio di perdite in caso di contrazione).

Nel primo caso, l'esposizione positiva è realizzata sia con l'acquisto di titoli di credito (obbligazioni ed altri valori assimilabili) che con la vendita di protezione sul mercato dei "credit default swaps" (CDS), ossia tramite una posizione lunga attraverso "Total Return Swap" (TRS).

L'implementazione di un'esposizione sell può in quanto tale essere realizzata solamente tramite acquisti di protezione sullo stesso mercato dei CDS, o una posizione sell tramite un TRS.
L'esposizione netta al credito del fondo può variare da -100% a +100%.
La duration totale del portafoglio potrà variare tra -5 anni e +5 anni.

I TRS possono rappresentare fino al 200% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 75% e 125%.

La parte restante del patrimonio può essere investita in altri valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, in particolare in:

- Titoli di emittenti sovrani o quasi-sovrani,
- Contingent Convertible Bonds (CoCo bond) per un massimo del 10% del patrimonio netto,
- Obbligazioni convertibili per un massimo del 10% del patrimonio netto,
- *distressed debts* per un massimo del 10% degli attivi netti, ossia titoli emessi da emittenti che stanno vivendo, o che sono prossimi a vivere difficoltà di pagamento e considerati come tali dalla Società di Gestione sulla base di criteri di rating e sulla base di criteri di mercato (in particolare prezzi e spread).

Temporaneamente, in assenza di opportunità d'investimento, il comparto potrà essere mantenuto in liquidità o equivalenti (strumenti del mercato monetario, operazioni repo, reverse repo, obbligazioni sovrane o quasi sovrane…).

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono generalmente oggetto di una copertura. In nessun caso, le esposizioni non in euro supereranno il 10%.

Il comparto può ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato e/o fuori borsa (soprattutto attraverso swap, strumenti a termine, opzioni o future), in un'ottica di esposizione, copertura e/o arbitraggio.
I sottostanti di questi strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, credito e volatilità, sia sui sottostanti individuali, sia sugli indici

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il team di gestione effettua scelte discrezionali d'investimento in funzione delle proprie previsioni, basate su analisi fondamentali degli emittenti (valutazione qualitativa degli elementi finanziari e non finanziari degli emittenti) analisi giuridiche (valutazione dei criteri specifici degli attivi) e analisi quantitative (analisi della valutazione degli attivi).

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il comparto si basa su due strategie di investimento:

- Una strategia "Fondamental Long/Short" che consiste nell'acquistare strumenti finanziari che presentano un potenziale di apprezzamento ("Long") e strumenti finanziari per la vendita ("Short") - attraverso strumenti finanziari derivati - di cui il team di gestione prevede un deprezzamento;

- Una strategia "Quantitative Long/Short", che consiste nel costruire posizioni di arbitraggio su un dato emittente o settore per beneficiare di eventuali inefficienze del mercato.

Gli importi allocati per ciascuna di queste strategie variano in funzione delle opportunità di mercato.
Il comparto può anche rettificare la sua esposizione al credito in funzione delle sue previsioni di mercato.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra delle aziende è presa in considerazione nell'ottica di ottenere una impronta di carbonio del comparto inferiore a una soglia assoluta. Questa soglia è definita in funzione dell'universo d'investimento e potrà essere rivista in funzione dell'andamento di quest'ultimo.
Quest'analisi degli emittenti privati si applica come minimo al 75% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.
In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto non ha fatto ricorso alle operazioni di prestito di titoli.
Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	€STR Capitalizzato
Definizione dell'indice	Tasso a breve termine in euro che riflette i costi di prestito overnight non garantiti per le banche della zona euro.
Utilizzo dell'indice	▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).
Fornitore dell'indice	Banca Centrale europea
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di arbitraggio
- Rischio di liquidità
- Rischio di controparte
- Rischio connesso ai "distressed debts"
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio di cambio
- Rischio di volatilità
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata al punto 8. Fattori di rischio del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sarà calcolata in funzione dell'approccio del VaR assoluto (come descritto al capitolo Gestione del rischio).
Il rischio globale non può superare un VaR assoluto del 20%. Tale VaR prende in considerazione un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 20 giorni.

La leva di questo comparto dovrebbe essere di norma tra il 100% e il 300%.
La leva massima prevista di questo comparto sarà del 450%.
Questa leva sarà calcolata per ogni prodotto derivato in base al metodo dei nozionali e andrà ad aggiungersi al portafoglio titoli del comparto.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU2098772366]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU2098772440]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in USD [LU3037721464]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in CHF [LU3037721548]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU2098772523]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU2098772796]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in GBP [LU2098772879]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in GBP [LU2098772952]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in USD [LU2098773091]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in USD [LU3037721621]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in CHF [LU3037721894]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N**, denominate in EUR [LU2098773174]

- Azioni di capitalizzazione della classe **PI**, denominate in EUR [LU2098773257]
- Azioni di capitalizzazione della classe **PI-H**, denominate in USD [LU2837883938]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU2098773331]
- Azioni di distribuzione della classe **R**, denominate in EUR [LU2098773414]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in GBP [LU2098773505]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in GBP [LU2098773760]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H,** denominate in CHF [LU3037721977]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in USD [LU3037722199]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU2098773844]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU2098773927]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S**, denominate in EUR [LU2098774065]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in EUR [LU2098774149]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878943252]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878945547]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in EUR [LU2098774222]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in EUR [LU2098774495]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB**, denominate in EUR [LU3168154642]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione delle classi:

- **PI**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è di EUR 1.000.000.
- **S**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è di EUR 25.000.000.
- **V**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è di EUR 20.000.000.

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 1,20%	Max 0,33%
I	0%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,25%
N	Max 2,5%	0%	0%	Max 1,60%	Max 0,33%
PI	0%	0%	0%	Max 0,35%	Max 0,25%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,48%	Max 0,33%
S	0%	0%	0%	Max 0,04%	Max 0,25%
V	0%	0%	0%	Max 0,55%	Max 0,25%
VB	0%	0%	0%	Max 0,48%	Max 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia “High Water Mark Permanent”, come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all’indice di riferimento (il “benchmark”) come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Tasso di rendimento minimo	Metodologia
Classique	EUR	LU2098772366	20%	€str Capitalizzato (livello minimo a 0)	High Water Mark Permanent
Classique	EUR	LU2098772440			
I	EUR	LU2098772523			
I	EUR	LU2098772796			
N	EUR	LU2098773174			
PI	EUR	LU2098773257			
R	EUR	LU2098773331			
R	EUR	LU2098773414			
R2	EUR	LU2098773844			
R2	EUR	LU2098773927			
V	EUR	LU2098774149			
VB	EUR	LU2878943252			
VB	EUR	LU2878945547			
Z	EUR	LU2098774222			
Z	EUR	LU2098774495			
ZB	EUR	[LU3168154642]			
Classique-H	CHF	LU3037721548		Saron Capitalizzato (livello minimo a 0)	
I-H	CHF	LU3037721894			
R-H	CHF	LU3037721977			
I-H	GBP	LU2098772952		SONIA capitalizzato (livello minimo a 0)	
R-H	GBP	LU2098773760			
I	GBP	LU2098772879		ICE BofA Euro Currency Overnight Deposit Offered Rate Index - GBP (livello minimo a 0)	
R	GBP	LU2098773505			
Classique-H	USD	LU3037721464		ICE BofA €str Overnight Rate Index – USD Hedged (livello minimo a 0)	
I	USD	LU2098773091		ICE BofA Euro Currency Overnight Deposit Offered Rate Index - USD (livello minimo a 0)	
I-H	USD	LU3037721621		ICE BofA €str Overnight Rate Index – USD Hedged (livello minimo a 0)	
PI-H	USD	LU2837883938		ICE BofA €str Overnight Rate Index – USD Hedged (livello minimo a 0)	
R-H	USD	LU3037722199		ICE BofA €str Overnight Rate Index – USD Hedged (livello minimo a 0)	

11. **Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario:** Ogni Giorno lavorativo.

12. **Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni**

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo) per le sottoscrizioni G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo) per i riscatti
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3 per le sottoscrizioni G+3 per i riscatti

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026

Candriam Bonds Credit Opportunities
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni emesse da emittenti del settore privato che presentano un rischio di credito elevato e situati principalmente in paesi dell'Unione europea e in America del Nord e sovraperformare l'indice.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il comparto mira ad offrire agli azionisti una partecipazione ai rendimenti delle obbligazioni di società che presentano un rischio di credito elevato e situate ***principalmente*** in paesi dell'Unione Europea e/o in America del Nord.

A tale effetto, il comparto investirà il proprio patrimonio principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri titoli assimilabili) di emittenti con rating superiore a CCC+/Caa1.

Il comparto può inoltre avvalersi di investimenti in prodotti derivati (derivati di credito su indice o su singoli valori), emessi da emittenti di pari qualità.
La parte restante del patrimonio potrà essere investita in valori mobiliari (in particolare, obbligazioni convertibili) o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono generalmente oggetto di una copertura. In nessun caso, le esposizioni non in euro supereranno il 10%.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.
I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine, Opzioni, Future). I sottostanti dei Total Return Swap possono anche essere obbligazioni o altri titoli assimilabili, ossia indici finanziari (tra cui gli indici su leveraged loan).

I Total Return Swap possono rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 25%.

Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni su tassi, credito o divise, a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra delle aziende è presa in considerazione nell'ottica di ottenere una impronta di carbonio del comparto inferiore a una soglia assoluta. Questa soglia è definita in funzione dell'universo d'investimento e potrà essere rivista in funzione dell'andamento di quest'ultimo.

Quest'analisi degli emittenti privati si applica come minimo al 75% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In determinate condizioni, il processo di analisi e selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto non ha fatto ricorso alle operazioni di prestito di titoli.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.

In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	€STR Capitalizzato
Definizione dell'indice	Tasso a breve termine in euro che riflette i costi di prestito overnight non garantiti per le banche della zona euro.
Utilizzo dell'indice	▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).
Fornitore dell'indice	Banca Centrale europea
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di arbitraggio
- Rischio di liquidità
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio di volatilità
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la strategia di gestione di questo comparto prevede che il portafoglio sia parzialmente investito in valori mobiliari che secondo le società di rating rientrano nella categoria speculativa e che sono negoziati su mercati le cui modalità di funzionamento, in termini di trasparenza e liquidità, possono differenziarsi sensibilmente dagli standard ammessi sui mercati borsistici o regolamentati internazionali. Di conseguenza, un investimento di questo tipo è riservato a investitori sufficientemente esperti da essere in grado di valutarne rischi e benefici.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sarà calcolata in funzione dell'approccio del VaR assoluto (come descritto al capitolo Gestione del rischio).
Il rischio globale non può superare un VaR assoluto del 20%. Tale VaR prende in considerazione un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 20 giorni.
A titolo indicativo, la leva di questo comparto sarà al massimo del 350%.
Questa leva sarà calcolata per ogni prodotto derivato in base al metodo dei nozionali e andrà ad aggiungersi al portafoglio titoli del comparto. È probabile però che il comparto sia esposto anche a leve superiori.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0151324422]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0151324851]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique (q)**, denominate in EUR [LU1269889157]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in USD [LU1375972251]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in CHF [LU2069307564]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU0151325312]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in GBP [LU1184245816]
- Azioni di distribuzione della classe **I (q)**, denominate in EUR [LU1269889314]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in USD [LU1375972335]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in CHF [LU2069305949]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2**, denominate in EUR [LU2026165931]
- Azioni di distribuzione della classe **I2(q)**, denominate in EUR [LU2026166079]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N**, denominate in EUR [LU0151324935]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU1120697633]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in GBP [LU1184245493];
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in CHF [LU1184245659]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in USD [LU2069305865]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410484494]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410484577]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S**, denominate in EUR [LU0151333506]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S3**, denominate in EUR [LU2026166152]

- Azioni di capitalizzazione della classe **SF**, denominate in EUR [LU2026166236]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in EUR [LU2470988283]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878943682]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878943765]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in EUR [LU0252969745]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in EUR [LU1410484148]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, tranne:

- Per la classe **S**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è di EUR 25.000.000.
- Per la classe **S3**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è di EUR 175.000.000.
- Per la classe **V**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è di EUR 20.000.000.

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 1%	Max 0,33%
I	0%	0%	0%	Max 0,50%	Max 0,25%
I2	0%	0%	0%	Max 1,50%	Max 0,25%
N	0%	0%	0%	Max 1,60%	Max 0,33%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,40%	Max 0,33%
S	0%	0%	0%	Max 0,25%	Max 0,25%
S3	0%	0%	0%	Max 0,50%	Max 0,25%
SF	0%	0%	0%	Max 0,25%	Max 0,25%
V	0%	0%	0%	Max 0,50%	Max 0,25%
VB	0%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%

Commissioni di performance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissione di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "High Water Mark 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Tasso di rendimento minimo	Metodologia
Classique	EUR	LU0151324422	20%	€str Capitalizzato (livello minimo a 0)	High Water Mark 5Y
Classique	EUR	LU0151324851			
Classique (q)	EUR	LU1269889157			
I	EUR	LU0151325312			
I(q)	EUR	LU1269889314			
N	EUR	LU0151324935			
R	EUR	LU1120697633			
R2	EUR	LU1410484494			
R2	EUR	LU1410484577			
S	EUR	LU0151333506			
SF	EUR	LU2026166236			
V	EUR	LU2470988283			
VB	EUR	LU2878943682			
VB	EUR	LU2878943765			
Z	EUR	LU0252969745			
Z	EUR	LU1410484148			
Classique-H	CHF	LU2069307564		SARON capitalizzato (livello minimo a 0)	
I-H	CHF	LU2069305949			
R-H	CHF	LU1184245659			
Classique-H	USD	LU1375972251		FED FUNDS EFFECTIVE RATE US capitalizzato (livello minimo a 0)	
I-H	USD	LU1375972335			
R-H	USD	LU2069305865			
I	GBP	LU1184245816		ICE BofA Euro Currency Overnight Deposit Offered Rate - GBP capitalizzato (livello minimo a 0)	
R	GBP	LU1184245493			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance del mercato obbligazionario dei paesi emergenti denominate soprattutto nelle valute locali e sovraperformare l'indice di riferimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili, comprese le obbligazioni high yield), che possono essere a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati, o garantiti da attivi.

Questi titoli sono emessi da emittenti privati, emessi o garantiti dagli Stati emergenti, da collettività di diritto pubblico, nonché da emittenti semipubblici dei paesi emergenti.

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in:

- valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli sopra descritti (e in particolare i *distressed debts* per un massimo del 10% del patrimonio netto, ossia titoli emessi da emittenti che hanno a che fare, o che avranno presto a che fare con difficoltà di pagamento e considerati come tali dalla Società di Gestione sulla base di criteri di rating e di mercato (in particolare i prezzi e gli spread)).
- liquidità.

Il patrimonio è denominato principalmente nelle divise locali degli emittenti (quali BRL, MXN, PLN,…) e a titolo accessorio in divise di paesi sviluppati (quali USD, EUR, GBP, JPY…).

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato e/o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).
Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sulle divise e i tassi in particolare dei paesi emergenti, a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

Il comparto mira, sulla base dell'indice Freedom House, a ottenere un punteggio medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento.

Freedom House interviene in difesa dei diritti umani e per promuovere la transizione democratica, concentrandosi sui diritti e sulla libertà politica e civile. La loro analisi si concentra sulle principali problematiche quali la deriva autoritaria, l'integrità delle elezioni, la libertà di stampa e la trasparenza e responsabilità dei governanti.

L’analisi delle emissioni di gas serra degli Stati è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un’intensità di carbonio del comparto inferiore a quella dell’indice di riferimento. Quest’analisi si applica almeno al 75% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.
Anche l’analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell’Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L’indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	J.P. Morgan GBI-EM Global Diversified (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni sovrane dei mercati emergenti in valuta locale, mediante uno schema di diversificazione che consente una ripartizione più omogenea delle ponderazioni tra i paesi che compongono l'indice.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell’indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto “Commissione di sovraperformance” sotto riportato)

Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà importante, ossia superiore al 2,5%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.
Fornitore dell'indice	J.P. Morgan Securities PLC
	L'indice di riferimento è fornito da J.P. Morgan Securities PLC che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di cambio
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio legato al debito cinese (attraverso il sistema Bond Connect)
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio connesso ai "distressed debts"
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto. Si attira l'attenzione degli investitori sul fatto che questo comparto è particolarmente esposto ai rischi relativi ai paesi emergenti, ai rischi di liquidità e ai rischi di cambio (in particolare sulle valute emergenti, maggiormente volatili). Per l'investitore, ne consegue un livello di rischio superiore a quello derivante da un investimento in un comparto obbligazionario di paesi sviluppati. Inoltre, in considerazione dei suoi investimenti, questo comparto potrebbe vedere **temporaneamente** sospeso il proprio calcolo del valore netto (così come previsto nel capitolo *Sospensione temporanea del calcolo del valore netto d'inventario e dell'emissione, del riscatto e delle conversioni di azioni* del presente Prospetto**).** Se alcuni prezzi di mercato (obbligazioni, valute, ...) non sono ritenuti rappresentativi, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione potrebbe stimare, con prudenza e in buona fede, un valore di probabile realizzo di questi attivi (ad esempio, in base a modelli di valorizzazione).

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sarà calcolata in funzione dell'approccio del VaR relativo (come descritto al capitolo *Risk Management*).
L'indice J.P. Morgan GBI- EM Global Diversified (Total Return) in USD / EUR (a seconda delle azioni) verrà utilizzato come indice di riferimento del VaR.

A titolo indicativo, l'effetto leva per questo comparto dovrebbe variare tra il 50% e il 200% del patrimonio netto. È probabile però che il comparto sia temporaneamente esposto a leve superiori.
La leva sarà calcolata per ogni prodotto derivato in base al metodo dei nozionali e andrà ad aggiungersi al portafoglio titoli del comparto.

6. Divisa di valutazione del comparto: USD.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0616945282]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0616945449]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique (q)**, denominate in EUR [LU1269889405]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in USD [LU0616945522]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in USD [LU0616945795]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU0616945878]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in EUR [LU1258426821]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU0616945951]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in USD [LU0616946090]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in USD [LU0616946173]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in GBP [LU1184246467]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2**, denominate in USD [LU2739044845]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N**, denominate in EUR [LU0616946256]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in USD [LU0942152934]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU1184246038]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in GBP [LU1184246202]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in CHF [LU1258426748]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in USD [LU1410484908]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in USD [LU1410485038]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410485111]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410485202]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, , denominate in EUR [LU0616946413]
  Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in USD [LU0616946504]

- azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in USD [LU2878943849]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in USD [LU2878943922]
- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878944060]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878944144]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V2**, denominate in USD [LU1410484650]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, , denominate in EUR [LU0616946686]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in USD [LU0616946769]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in USD [LU1410484734]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in EUR [LU1410484817]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB**, denominate in USD [LU3168152869]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione della classe **V e V2**, la cui sottoscrizione iniziale minima ammonta è equivalente in USD a Euro 20.000.000 o l'equivalente in valute di Euro 20.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 1,20%	Max 0,35%
I	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
I2	0%	0%	0%	Max 0,80%	Max 0,28%
N	0%	0%	0%	Max 1,60%	Max 0,35%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,35%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,30%	Max 0,35%
V	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,28%
V2	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
VB	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,35%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "Claw Back 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	USD	LU0616946090	20%	J.P. Morgan GBI-EM Global Diversified (Total Return)	Claw Back 5Y
I	USD	LU0616946173			
V	USD	LU0616946504			
I-H	EUR	LU1258426821		J.P. Morgan GBI-EM Global Diversified (Total Return) EUR Hedged	
I	EUR	LU0616945878		J.P. Morgan GBI-EM Global Diversified (Total Return) EUR	
I	EUR	LU0616945951			
V	EUR	LU0616946413			
I	GBP	LU1184246467		J.P. Morgan GBI-EM Global Diversified (Total Return) GBP	

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Emerging Markets
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance del mercato obbligazionario dei paesi emergenti denominate soprattutto nelle valute dei paesi sviluppati e sovraperformare l'indice di riferimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili, comprese le obbligazioni high yield), che possono essere a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati, o garantiti da attivi.

Tali titoli sono emessi da emittenti del settore privato attivi nei paesi emergenti, emessi o garantiti da Stati emergenti, enti di diritto pubblico nonché emittenti semipubblici attivi in quegli stessi paesi.

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in:

- valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli sopra descritti (e in particolare i distressed debts per un massimo del 10% del patrimonio netto, ossia titoli emessi da emittenti che hanno a che fare, o che avranno presto a che fare con difficoltà di pagamento e considerati come tali dalla Società di Gestione sulla base di criteri di rating e di mercato (in particolare i prezzi e gli spread)).
- liquidità.

Il patrimonio è denominato in valute di paesi sviluppati (quali EUR, USD, GBP, JPY …) e a titolo accessorio in valute locali degli emittenti (quali BRL, MXN, PLN, …).

Le esposizioni in valute di paesi sviluppati (quali EUR, GBP, JPY) e in valute di paesi emergenti (quali BRL, MXN, PLN,…) sono oggetto di una copertura del rischio di cambio. Poiché tale copertura non può essere totale su base continua, può sussistere un rischio di cambio residuo marginale su dette divise.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).

Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

Il comparto mira, sulla base dell'indice Freedom House, a ottenere un punteggio medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento.

Freedom House interviene in difesa dei diritti umani e per promuovere la transizione democratica, concentrandosi sui diritti e sulla libertà politica e civile. La loro analisi si concentra sulle principali problematiche quali la deriva autoritaria, l'integrità delle elezioni, la libertà di stampa e la trasparenza e

responsabilità dei governanti.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli Stati è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'intensità di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi si applica almeno al 75% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.
Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	J.P. Morgan EMBI Global Diversified (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni sovrane e quasi sovrane dei mercati emergenti in USD, mediante uno schema di diversificazione che consente una ripartizione più omogenea delle ponderazioni tra i paesi che compongono l'indice.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).

Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà importante, ossia superiore al 2,50% Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.
Fornitore dell'indice	J.P. Morgan Securities PLC
	L'indice di riferimento è fornito da J.P. Morgan Securities PLC che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio connesso ai "distressed debts"
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto. Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che questo comparto è particolarmente esposto ai rischi relativi ai paesi emergenti. Per l'investitore, ne consegue un livello di rischio superiore a quello derivante da un investimento in un comparto obbligazionario di paesi sviluppati. Inoltre, in considerazione dei suoi investimenti, questo comparto potrebbe vedere temporaneamente sospeso il proprio calcolo del valore netto (così come previsto nel capitolo *Sospensione temporanea del calcolo del valore netto d'inventario e dell'emissione, del riscatto e delle conversioni di azioni* del presente Prospetto). Se alcuni prezzi di mercato (obbligazioni, valute,...) non sono ritenuti rappresentativi, si ricorda che il Consiglio d'Amministrazione potrebbe stimare, con prudenza e in buona fede, un valore di probabile realizzo di questi attivi (ad esempio, in base a modelli di valorizzazione).

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: USD.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in USD [LU0083568666]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in EUR [LU0594539719]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in USD [LU0083569045]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique (q)**, denominate in USD [LU1269889587]

- Azioni di capitalizzazione della classe **CS**, denominate in USD [LU2026166319]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in USD [LU0144746764]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in USD [LU1184247275]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in EUR [LU0594539982]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU1184247432]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in GBP [LU1120698953]
- Azioni di distribuzione della classe **I(q)-H**, denominate in GBP [LU1410492919]
- Azioni di distribuzione della classe **I(q)-H**, denominate in EUR [LU1490969497]

- Azioni di distribuzione della classe **I2**, denominate in USD [LU2026166400]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I2-H**, denominate in EUR [LU2739044928]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N**, denominate in USD [LU0144751251]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in USD [LU0942153155]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU1184246624]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in EUR [LU1764521966]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in GBP [LU1184246970]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in CHF [LU1258427126]
- Azioni di distribuzione della classe **R(q)**, denominate in USD [LU2178471681]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in USD [LU1410485897]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in USD [LU1410485970]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2-H**, denominate in EUR [LU1410486192]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S**, denominate in USD [LU1797525570]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S2**, denominate in USD [LU1920010995]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V-H**, denominate in EUR [LU0616945100]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V-H**, denominate in CHF [LU2015352391]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, , denominate in EUR [LU0891848607]
- Azioni di distribuzione della classe **V(q)-H**, denominate in EUR [LU1490969570]

- azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in USD [LU2878944573]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in USD [LU2878944656]
- Azioni di capitalizzazione della classe **VB-H**, denominate in EUR [LU2878944730]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V2**, denominate in USD [LU1410485624]
- Azioni di distribuzione della classe **V2**, denominate in USD [LU2178471764]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V2-H**, denominate in GBP [LU1708110033]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V2-H**, denominate in CHF [LU2015352128]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V2**, denominate in GBP [LU1708110207]
- Azioni di distribuzione della classe **V2(q)-H**, denominate in GBP [LU1708110462]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V2-H**, denominate in EUR [LU2026166582]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V2**, denominate in EUR [LU2026166665]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in USD [LU0252942387]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in USD [LU1410485467]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Z-H**, denominate in EUR [LU1582239619]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione delle seguenti classi:

- Per le classi **V e V2**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta all'equivalente in USD di EUR 20.000.000 o l'equivalente in valute di EUR 20.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per la classe **S**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta all'equivalente in USD di EUR 25.000.000 o l'equivalente in valute di EUR 25.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per la classe **S2**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a USD 100.000.000 o all'equivalente in valute di USD 100.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 1,20%	Max 0,35%
CS	0%	0%	0%	Max 1,20%	Max 0,35%
I, denominata in EUR o USD	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
I denominata in GBP	0%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,28%
I2	0%	0%	0%	Max 0,80%	Max 0,28%
N	0%	0%	0%	Max 1,60%	Max 0,35%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,35%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,30%	Max 0,35%
S	0%	0%	0%	Max 0,44%	Max 0,28%
V	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,28%
V2	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
VB	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,35%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "Claw Back 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	USD	LU0144746764	20%	J.P. Morgan EMBI Global Diversified (Total Return)	Claw Back 5Y
I	USD	LU1184247275			
I-H	EUR	LU0594539982		J.P. Morgan EMBI Global Diversified (Total Return) hedged in EUR	
I(q)-H	EUR	LU1490969497			
V(q)-H	EUR	LU1490969570			
V-H	EUR	LU0616945100			
I	EUR	LU1184247432		J.P. Morgan EMBI Global Diversified (Total Return) EUR	
V	EUR	LU0891848607			
V-H	CHF	LU2015352391		J.P. Morgan EMBI Global Diversified (Total Return) hedged in CHF	

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Emerging Markets Corporate
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni emesse soprattutto dai paesi emergenti del settore privato denominate principalmente nelle valute dei paesi sviluppati, di massimizzare il rapporto rischio/rendimento all'interno di questa classe di attivi, e sovraperformare l'indice.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio del comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili, comprese le obbligazioni high yield), che possono essere a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati, o garantiti da attivi.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

Questi titoli sono emessi principalmente da emittenti del settore privato (con rating almeno B-/B3 emesso da una delle agenzie di rating riconosciute al momento della loro acquisizione o considerati di categoria di rating equivalente dalla Società di Gestione), attivi nei paesi emergenti. Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

La parte restante del patrimonio può essere investita in altri valori mobiliari diversi da quelli sopra descritti, e in particolare in:

- Obbligazioni emesse o garantite da enti di diritto pubblico e semi-pubblico attivi nei paesi emergenti,
- Contingent Convertible Bonds (CoCo bond) per un massimo del 10% del patrimonio netto,
- Obbligazioni subordinate per un massimo del 20% del patrimonio netto,
- OICVM e OIC per un massimo del 10%,
- Strumenti del mercato monetario,
- Depositi e/o liquidità.

Questi attivi sono denominati soprattutto in valute di paesi sviluppati (quali USD, EUR, GBP, JPY, …).

Le esposizioni in divise di paesi sviluppati (quali EUR, GBP, JPY) sono oggetto di una copertura del rischio di cambio. Poiché tale copertura non può essere totale su base continua, può sussistere un rischio di cambio residuo marginale su dette divise.

Il comparto ha fatto ricorso, per l'implementazione della sua strategia, all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato e/o fuori borsa (soprattutto attraverso swap, strumenti a termine, opzioni o future), il tutto in un'ottica di esposizione, copertura e/o arbitraggio.
I sottostanti di questi strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità.
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 25% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 20%.

Nel contesto della considerazione degli aspetti ESG, l'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 75% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Il comparto mira inoltre a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR. In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	J.P. Morgan CEMBI Broad Diversified (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni societarie dei mercati emergenti denominate in USD, mediante uno schema di diversificazione che consente una ripartizione più omogenea delle ponderazioni tra i paesi che compongono l'indice.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).

Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà da moderato a importante, ossia un valore compreso tra il 0,75% e il 3%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.
Fornitore dell'indice	J.P. Morgan Securities PLC
	L'indice di riferimento è fornito da J.P. Morgan Securities PLC che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto. Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che questo comparto è particolarmente esposto ai rischi relativi ai paesi emergenti. Per l'investitore, ne consegue un livello di rischio superiore a quello derivante da un investimento in un comparto obbligazionario di paesi sviluppati. Inoltre, in considerazione dei suoi investimenti, questo comparto potrebbe vedere temporaneamente sospeso il proprio calcolo del valore netto (così come previsto nel capitolo *Sospensione temporanea del calcolo del valore netto d'inventario e dell'emissione, del riscatto e delle conversioni di azioni* del presente Prospetto). Se alcuni prezzi di mercato (obbligazioni, valute,...) non sono ritenuti rappresentativi, si ricorda che il Consiglio d'Amministrazione potrebbe stimare, con prudenza e in buona fede, un valore di probabile realizzo di questi attivi (ad esempio, in base a modelli di valorizzazione).

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. **Divisa di valutazione del comparto:** USD.

7. **Forma delle azioni:** esclusivamente azioni nominative.

8. **Classi di azioni**

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in USD [LU2026166749]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in USD [LU2026166822]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in EUR [LU2026167044]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in USD [LU2026167127]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in USD [LU2026167390]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in EUR [LU2026167473]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2**, denominate in USD [LU2026167556]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N-H**, denominate in EUR [LU2026167630]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in USD [LU2026167804]
- Azioni di distribuzione della classe **R**, denominate in USD [LU2026167986]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in EUR [LU2026168018]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in GBP [LU2026168109]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in USD [LU2026169503]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in USD [LU2092203855]

- Azioni di capitalizzazione della classe **PI**, denominate in USD [LU2026169842]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in USD [LU2026169925]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in USD [LU2878942957]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in USD [LU2878943096]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in USD [LU2026170006]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Z-H**, denominate in EUR [LU2178471848]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in USD [LU2026170188]

- azioni di capitalizzazione della classe **ZB**, denominate in USD[LU3168154303]

9. **Sottoscrizione minima**

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione delle seguenti classi:

- Per la classe **PI**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta all'equivalente in USD di EUR 1.000.000 o l'equivalente in valute di EUR 1.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per la classe **V**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta all'equivalente in USD di EUR 20.000.000 o l'equivalente in valute di EUR 20.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 1,40%	Max 0,35%
I	0%	0%	0%	Max 0,65%	Max 0,28%
I2	0%	0%	0%	Max 0,65%	Max 0,28%
N	0%	0%	0%	Max 1,80%	Max 0,35%
PI	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,28%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,75%	Max 0,35%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,30%	Max 0,35%
V	0%	0%	0%	Max 0,35%	Max 0,28%
VB	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,35%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia “Claw Back 5Y”, come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all’indice di riferimento (il “benchmark”) come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	USD	LU2026167127	20%	J.P. Morgan CEMBI Broad Diversified (Total Return)	Claw Back 5Y
I	USD	LU2026167390			
V	USD	LU2026169925			
I-H	EUR	LU2026167473		J.P. Morgan CEMBI Broad Diversified (Total Return) EUR Hedged	

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Euro
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance di mercato delle obbligazioni denominate in EUR, emesse da ogni tipo di emittente considerato di buona qualità e sovraperformare l'indice di riferimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a breve termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili) denominati in EUR, a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati o garantiti da attivi.

Tali titoli sono emessi da emittenti del settore privato, emessi o garantiti da Stati, organismi internazionali e sovranazionali, enti di diritto pubblico nonché emittenti semipubblici. Siffatti emittenti sono ritenuti di buona qualità (rating minimo **BBB-/Baa3** assegnato da una delle agenzie di rating o di qualità di credito ritenuta equivalente dalla Società di gestione).

La parte restante del patrimonio può essere investita in valori mobiliari (in particolare obbligazioni high yield per un massimo del 20% del patrimonio netto, delle obbligazioni convertibili, dei *Contingent Convertible Bond (CoCo bond)* per un massimo del 5% del patrimonio netto, degli asset backed securities (per un massimo del 5% del patrimonio netto), dei mortgage backed securities (per un massimo del 5% del patrimonio netto) o strumenti del mercato monetario diversi da quelli sopra descritti, o in liquidità.

Le esposizioni in divise diverse dall'euro possono essere oggetto di una copertura del rischio di cambio che non sarà comunque sistematica.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 25% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 20%.

Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi o sul credito, per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:
https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 25% e il 50% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	iBoxx € Overall (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni di prima qualità ("investment grade"), denominate in EUR.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi.
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà limitato a moderato, ossia un valore compreso tra 0,4% e 1,5%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Fornitore dell'indice	IHS Markit Benchmark Administration Limited
	L'indice di rifermento è fornito da IHS Markit Benchmark Administration Limited, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio di cambio
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique** [LU0011975413]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** [LU0011975330]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I** [LU0144743829]
- Azioni di distribuzione della classe **I** [LU1258427399]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2** [LU2739045065]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R** [LU0942153239]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2** [LU1410486432]
- azioni di distribuzione della classe **R2** [LU1410486515]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V** [LU0391256418]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB** [LU2878945117]
- Azioni di distribuzione della classe **VB** [LU2878945208]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z** [[LU0252943781]
- Azioni di distribuzione della classe **Z** [LU1410486275]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB** [LU3168153164]
- Azioni di distribuzione della classe **ZB** [LU3168153248]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione della classe **V**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è pari a EUR 20.000.000 (tale soglia minima potrà essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,6%	Max 0,29%
I	0%	0%	0%	Max 0,2%	Max 0,23%
I2	0%	0%	0%	Max 0,45%	Max 0,23%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,29%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,15%	Max 0,29%
V	0%	0%	0%	Max 0,15%	Max 0,23%
VB	0%	0%	0%	Max 0,15%	Max 0,29%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia “Claw Back 5Y”, come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all’indice di riferimento (il “benchmark”) come definito nella tabella sottostante.

Classe	**Valuta**	**ISIN**	**Tasso di copertura**	**Indice di riferimento**	**Metodologia**
I	EUR	LU0144743829	20%	iBoxx € Overall (Total Return)	Claw Back 5Y
I	EUR	LU1258427399			
V	EUR	LU0391256418			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Euro Corporate
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance di mercato delle obbligazioni denominate in EUR, emesse da emittenti del settore privato, considerato di buona qualità e sovraperformare l'indice di riferimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili) denominati in EUR, a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati o garantiti da attivi.

Siffatti titoli sono emessi da emittenti del settore privato considerati di buona qualità (rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da un'agenzia di rating o considerati di qualità equivalente dalla Società di Gestione).

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti (comprese obbligazioni high yield per un massimo del 15% del patrimonio netto, *Contingent Convertible Bonds (CoCo Bond)* per un massimo del 5% del patrimonio netto), oppure in liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono oggetto di una copertura del rischio di cambio. Poiché tale copertura non può essere totale su base continua, può sussistere un rischio di cambio residuo marginale.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).
Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi o sul credito, per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 25% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 20%.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.
In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	iBoxx € Corporate (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni societarie di prima qualità ("investment grade"), denominate in EUR.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi.
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà limitato a moderato, ossia un valore compreso tra 0,4% e 1,5%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Fornitore dell'indice	IHS Markit Benchmark Administration Limited
	L'indice di rifermento è fornito da IHS Markit Benchmark Administration Limited, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique** [LU0237839757]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** [LU0237840094]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I** [LU0237841142]
- Azioni di distribuzione della classe **I** [LU1258427472]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2** [LU2739045578]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N** [LU0237840680]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R** [LU0942153403]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2** [LU1410487166]
- Azioni di distribuzione della classe **R2** [LU1410487240]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V2** [LU3168153677]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB** [LU2878942288]
- Azioni di distribuzione della classe **VB** [LU2878942361]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z** [LU0252947006]
- Azioni di distribuzione della classe **Z** [LU1410487083]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB** [LU3168153750]
- Azioni di distribuzione della classe **ZB** [LU3168153834]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, eccetto per la classe **V2**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è di EUR 20.000.000.

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,75%	Max 0,29%
I	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,23%
I2	0%	0%	0%	Max 0,50%	Max 0,23%
N	0%	0%	0%	Max 1%	Max 0,29%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,29%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,19%	Max 0,29%
V2	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,23%
VB	0%	0%	0%	Max 0,19%	Max 0,29%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia “Claw Back 5Y”, come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all’indice di riferimento (il “benchmark”) come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	EUR	LU0237841142	20%	iBoxx € Corporate (Total Return)	Claw Back 5Y
I	EUR	LU1258427472			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Candriam Bonds Euro Corporate 2036
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in EUR, ed emesse da emittenti del settore privato fino alla scadenza del comparto.

La data di scadenza del comparto è inizialmente fissata al 31 dicembre 2036. In funzione delle condizioni di mercato e della possibilità di raggiungere l'obiettivo di investimento stabilito, il Consiglio d'Amministrazione della SICAV si riserva il diritto di modificarla. Tale decisione dovrà avvenire al più tardi due mesi prima della scadenza prevista.

In via eccezionale e prima della data di scadenza prevista, il Consiglio d'Amministrazione della SICAV può decidere di chiudere anticipatamente il comparto al fine di tutelare gli interessi degli azionisti. Tale decisione può essere motivata in particolare da difficoltà di gestione del comparto o dall'impossibilità di raggiungere l'obiettivo d'investimento.
In tal caso, gli azionisti saranno automaticamente rimborsati sulla base del valore netto d'inventario alla data di scadenza.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a lungo termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili) denominati in EUR.

Siffatti titoli sono emessi da emittenti del settore privato considerati di buona qualità (rating minimo BBB/Baa3 assegnato da un'agenzia di rating al momento della loro acquisizione o considerati di qualità equivalente dalla Società di Gestione).

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.
I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).
Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi o sul credito, per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in particolare in:

- Valori mobiliari diversi da quelli sopra descritti e in particolare:
  - Obbligazioni high yield per un massimo del 30% del patrimonio netto,
  - Obbligazioni convertibili,
  - Contingent Convertible Bonds (CoCo bond) per un massimo del 10% del patrimonio netto,
  - Strumenti di debito subordinato per un massimo del 30% del patrimonio netto,
  - Obbligazioni dei mercati emergenti,

  Tutti gli strumenti di cui sopra, che rappresentano al massimo il 30% del patrimonio netto del comparto e i titoli beneficiano di un rating minimo B-/B3 assegnato da un'agenzia di rating al momento della loro acquisizione o considerati di qualità equivalente dalla Società di Gestione.

- Titoli emessi o garantiti da Stati, organismi internazionali e sovranazionali, enti di diritto pubblico nonché emittenti semipubblici,
- Strumenti del mercato monetario, e/o
- Liquidità e depositi.

Tenuto conto della strategia di investimento di tipo "buy & hold" del comparto, i titoli non saranno automaticamente venduti in caso di downgrade inferiore a B-/B3 dopo la loro acquisizione. In tal caso, la Società di Gestione valuterà la situazione e adotterà le misure che riterrà opportune, nel migliore interesse degli azionisti.

Con l'avvicinarsi della data di scadenza, il comparto potrà essere investito principalmente in liquidità e strumenti del mercato monetario.

Le esposizioni in divise diverse dall'euro possono essere oggetto di una copertura del rischio di cambio che non sarà comunque sistematica.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.
Almeno il 90% degli investimenti del comparto in emittenti del settore privato è oggetto di rating extra-finanziario.
Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, consultare il sito internet di Candriam, tramite il seguente link:
http://www.candriam.com/fr/professional/sfdr/
Politica di esclusione: documento intitolato Candriam Exclusion Policy
Politica di impegno: documento intitolato Candriam Engagement Policy

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 50% e il 75% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 100% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

4.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio di cambio
- Rischio di concentrazione
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

4.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

5. Divisa di valutazione del comparto: EUR

6. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

7. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique** [LU0077500055]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** [LU0108056432]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2** [LU0144745956]
- Azioni di distribuzione della classe **I2** [LU0459960851]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R** [LU1269890320]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2** [LU1410489451]
- Azioni di distribuzione della classe **R2** [LU1410489535]
- Azioni di capitalizzazione della classe **VB** [LU2878943179]
- Azioni di distribuzione della classe **VB** [LU2878941397]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Y** [LU3225029829]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z** [LU0252963110]
- Azioni di distribuzione della classe **Z** [LU1410489618]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB** [LU3168153321]

8. Sottoscrizione minima

non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni.

9. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita *(1)*	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	Max 2,5%	Max 2,5%	Max 0,60%	Max 0,33%
I2	0%	Max 2,5%	0%	Max 0,20%	Max 0,25%
R	Max 2,5%	Max 2,5%	0%	Max 0,30%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	Max 2,5%	Max 2,5%	Max 0,15%	Max 0,33%
VB	0%	Max 2,5%	0%	Max 0,15%	Max 0,33%
Y	Max 2,5%	Max 2,5%	0%	Max 0,20%	Max 0,25%
Z	0%	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,25%
ZB	0%	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,25%

(1) Tale commissione potrà essere prelevata in favore del comparto e nel rispetto di un trattamento egalitario degli azionisti. Tale commissione sarà destinata a coprire le spese di realizzo degli attivi.

10. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

11. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Euro Diversified
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance di mercato delle obbligazioni denominate soprattutto in EUR, emesse da ogni tipo di emittente dell'eurozona considerato di buona qualità e aventi una scadenza compresa tra 1 e 10 anni, e sovraperformare l'indice.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili) denominati in EUR, con scadenza compresa tra 1 e 10 anni, che possono essere a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati (per un massimo del 10% del patrimonio netto) o garantiti da attività.

Questi titoli sono emessi da emittenti del settore privato, emessi o garantiti da Stati, organizzazioni internazionali e sovranazionali, collettività di diritto pubblico ed emittenti semi-pubblici, reputati di buona qualità (rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da un'agenzia di valutazione creditizia) o considerati equivalenti dalla Società di Gestione (soprattutto nel caso in cui non vi sia un rating di emissione).

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in:

- Valori mobiliari diversi da quelli sopra specificati, (e in particolare obbligazioni high yield per un massimo del 20% del patrimonio netto, obbligazioni convertibili, obbligazioni legate all'inflazione, Contingent Convertible Bonds (per un massimo del 5% del patrimonio netto), asset backed securities (per un massimo del 5% del patrimonio netto), mortgage backed securities (per un massimo del 5% del patrimonio netto), obbligazioni del mercato emergente) e/o
- Strumenti del mercato monetario, e/o
- Liquidità

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 25%.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 25% e il 50% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	Bloomberg Euro-Aggregate 1-10 Year (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni di prim'ordine ("investment grade"), denominate in EUR, la cui scadenza è compresa tra 1 e 10 anni.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi.
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà limitato a moderato, ossia un valore compreso tra 0,4% e 1,5%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Fornitore dell'indice	Bloomberg Index Services Limited
	L'indice di rifermento è fornito da Bloomberg Index Services Limited, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio di cambio
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique** [LU0093577855]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** [LU0093578077]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I** [LU0144744124]
- Azioni di distribuzione della classe **I** [LU1258427639]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R** [LU1269890080]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2** [LU1410487919]
- Azioni di distribuzione della classe **R2** [LU1410488057]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB** [LU2878944904]
- Azioni di distribuzione della classe **VB** [LU2878945034]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z** [LU0252961767]
- Azioni di distribuzione della classe **Z** [LU1410488131]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB** [LU3168152943]
- Azioni di distribuzione della classe **ZB** [LU3168153081]

9. Sottoscrizione minima

non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni.

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,60%	Max 0,33%
I	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,25%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,15%	Max 0,33%
VB	0%	0%	0%	Max 0,15%	Max 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "Claw Back 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	**Valuta**	**ISIN**	**Tasso di copertura**	**Indice di riferimento**	**Metodologia**
I	EUR	LU0144744124	20%	Bloomberg Euro-Aggregate 1-10 Year (Total Return)	Claw Back 5Y
I	EUR	LU1258427639			

11. **Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario:** Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Euro Government
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni emesse o garantite da Stati, organismi internazionali e sovranazionali e da enti di diritto pubblico della zona euro e sovraperformare l'indice.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili) denominati in EUR, a tasso fisso, variabile, indicizzati.

Tali titoli saranno emessi da Stati, organismi internazionali e sovranazionali nonché enti di diritto pubblico della zona euro.

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in altri valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono oggetto di una copertura del rischio di cambio. Poiché tale copertura non può essere totale su base continua, può sussistere un rischio di cambio residuo marginale.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).

Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in green bond.
L'obiettivo è quello di aumentare la quota di green bond al 20% da qui alla fine del 2025, in funzione dello sviluppo del mercato dei green bond e della diversificazione degli emittenti. I green bond ammissibili per il Comparto possono comprendere emissioni sovrane e quasi-sovrane.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 50% e il 75% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	J.P. Morgan EMU (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni di Stato nazionali denominate in euro ed emesse da alcuni paesi occidentali della zona euro.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà limitato a moderato, ossia un valore compreso tra 0,4% e 1,5%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Fornitore dell'indice	J.P. Morgan Securities PLC
	L'indice di riferimento è fornito da J.P. Morgan Securities PLC che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di concentrazione
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio di liquidità
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominata in EUR [LU0157930404]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominata in EUR [LU0157930313]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominata in EUR [LU0156671926]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU1258427555]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2**, denominate in EUR [LU2739045735]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N**, denominata in EUR [LU0156671843]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominata in EUR [LU1269889744]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in GBP [LU1269889827]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominata in EUR [LU1410487679]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410487752]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878941470]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878941553]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominata in EUR [LU0252949713]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominata in EUR [LU1410487836]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB**, denominate in EUR [LU3168154485]
- Azioni di distribuzione della classe **ZB**, denominate in EUR [LU3168154568]

9. Sottoscrizione minima

non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni.

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,60%	Max 0,33%
I	0%	0%	0%	Max 0,20%	Max 0,25%
I2	0%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,25%
N	0%	0%	0%	Max 1%	Max 0,33%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,15%	Max 0,33%
VB	0%	0%	0%	Max 0,15%	Max 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia “Claw Back 5Y”, come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all’indice di riferimento (il “benchmark”) come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	EUR	LU0156671926	20%	J.P. Morgan EMU (Total Return)	Claw Back 5Y
I	EUR	LU1258427555			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Euro High Yield
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance di mercato delle obbligazioni high yield denominate in EUR, emesse da emittenti del settore privato e sovraperformare l'indice di riferimento.
Questi titoli ad alto rendimento hanno generalmente un rating inferiore e sono esposti a taluni rischi di credito e di liquidità maggiori rispetto ai titoli con un rating migliore; pertanto, questi titoli ad alto rendimento possono essere soggetti a oscillazioni di valore di mercato maggiori e a una liquidità inferiore.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

L'obiettivo di questo comparto è quello di proporre agli investitori un'esposizione al mercato High Yield (debiti di società con un rischio di credito elevato).

A tal fine, il comparto investirà il proprio patrimonio principalmente in titoli di credito (ivi compresi obbligazioni, notes, cambiali), di emittenti o emissioni con rating superiore a B-/B3 e/o prodotti derivati (derivati di credito su indice o su singoli valori), emessi da emittenti di pari qualità.

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in valori mobiliari (in particolare, obbligazioni convertibili) o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono generalmente oggetto di una copertura. In nessun caso, le esposizioni non in euro supereranno il 10%.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.
I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine, Opzioni, Future).
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 25%.

Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi o sul credito, per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto. Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 75% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.
Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto non ha fatto ricorso alle operazioni di prestito di titoli.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	ICE BofA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained Index (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni societarie non finanziarie, denominate in euro, di media qualità ("below investment-grade"), con rating da BB1 a B3, emesse sui mercati nazionali della zona euro o delle eurobond e la cui esposizione degli emittenti è limitata al 3%.
Utilizzo dell'indice	▪ come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ per fini di confronto tra le performance; ▪ a fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà da moderato a importante, ossia un valore compreso tra il 0,75% e il 3%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Fornitore dell'indice	ICE Data Indices LLC
	L'indice di rifermento è fornito da ICE Data Indices LLC, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio connesso alla volatilità
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la strategia di gestione di questo comparto prevede che il portafoglio sia parzialmente investito in valori mobiliari che secondo le società di rating rientrano nella categoria speculativa e che sono negoziati su mercati le cui modalità di funzionamento, in termini di trasparenza e liquidità, possono differenziarsi sensibilmente dagli standard ammessi sui mercati borsistici o regolamentati internazionali. Di conseguenza, un investimento di questo tipo è riservato a investitori sufficientemente esperti da essere in grado di valutarne rischi e benefici.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0012119607]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0012119789]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** (q), denominate in EUR [LU1269890163]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in USD [LU1258428280]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique-H**, denominate in USD [LU1375972418]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU0144746509]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU1258427985]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in GBP [LU1184247861].
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in USD [LU1375972509]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2**, denominate in EUR [LU2739045222]
- Azioni di distribuzione della classe **I2**, denominate in EUR [LU2026170345]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I2-H**, denominate in USD [LU2800012952]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N**, denominate in EUR [LU0144751095]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU0942153742]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in GBP [LU1184247606]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in USD [LU1511857465]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H,** denominate in CHF [LU1258428017]
- Azioni di distribuzione della classe **R(q)**, denominate in EUR [LU1375972848]
- Azioni di distribuzione della classe **R(q)-H**, denominate in GBP [LU1375972921]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410488487]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410488560]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2-H**, denominate in USD [LU1410488644]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S**, denominate in EUR [LU1432307756]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S-H**, denominate in USD [LU2130892933]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S-H**, denominate in USD [LU2130893071]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S-H**, denominate in CHF [LU2130893154]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S-H**, denominate in GBP [LU2130893238]
- Azioni di distribuzione della classe **S(s)**, denominate in EUR [LU1010337324]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S2**, denominate in EUR [LU1633811333]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S4**, denominate in EUR [LU1410488305]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in EUR [LU0891843558]
- Azioni di distribuzione della classe **V**, denominate in EUR [LU2592305275]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V-H**, denominate in USD [LU1375972681]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V-H**, denominate in CHF [LU2800013174]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V2**, denominate in EUR [LU2241127344]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V2-H**. denominate in USD [LU2800013091]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878945463]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878943336]
- Azioni di capitalizzazione della classe **VB-H**, denominate in USD [LU2884010633]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in EUR [LU0252971055]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in EUR [LU1410488214]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, **ad eccezione delle seguenti classi**:

- Per la classe **S**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 25.000.000 o l'equivalente di Euro 25.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per la classe **S2**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a EUR 100.000.000 o all'equivalente in valute di EUR 100.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

- Per la classe **S4**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 75.000.000 o all'equivalente di Euro 75.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per le classi **V** e **V2**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 20.000.000 o l'equivalente di Euro 20.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 1,20%	Max 0,35%
I	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
I2	0%	0%	0%	Max 0,80%	Max 0,28%
N	0%	0%	0%	Max 1,60%	Max 0,35%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,35%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,30%	Max 0,35%
S / S(s) / S2	0%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,28%
V	0%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,28%
V2	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
S4	0%	0%	0%	Max 0,50%	Max 0,28%
VB	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,35%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "Claw Back 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	EUR	LU0144746509	20%	ICE BofA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained Index (Total Return)	Claw Back 5Y
I	EUR	LU1258427985			
V	EUR	LU0891843558			
V	EUR	LU2592305275			
I	GBP	LU1184247861		ICE BofA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained Index (Total Return) GBP	
I-H	USD	LU1375972509		ICE BofA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained Index (Total Return) USD Hedged	
V-H	USD	LU1375972681			
V-H	CHF	LU2800013174		ICE BofA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained Index (Total Return) CHF Hedged	

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Euro Short Term
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance di mercato delle obbligazioni denominate in EUR, con una scadenza non superiore a 3 anni e una durata residua non superiore a 5 anni, emesse da emittenti di buona qualità e sovraperformare l'indice di riferimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a breve termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto sarà investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili) denominati in EUR, con una duration, vale a dire una sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse, **non superiore a 3 anni** e una durata residua di un singolo investimento non superiore a 5 anni. Tali titoli potranno essere a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati o garantiti da attivi.

I titoli sono emessi da emittenti del settore privato, emessi o garantiti da Stati, organismi internazionali e sovranazionali, enti di diritto pubblico nonché emittenti semipubblici. Al momento dell'acquisizione dei titoli, detti emittenti sono ritenuti di buona qualità (rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da un'agenzia di valutazione creditizia).

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti (comprese obbligazioni high yield per un massimo del 10% del patrimonio netto, *Contingent Convertible Bonds (CoCo Bond)* per un massimo del 5% del patrimonio netto), oppure in liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono oggetto di una copertura del rischio di cambio. Poiché tale copertura non può essere totale su base continua, può sussistere un rischio di cambio residuo marginale.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.
I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).
Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi o sul credito, per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 25% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 20%.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	iBoxx € Corporates 1-3 (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni societarie di prim'ordine ("investment grade"), denominate in EUR, la cui scadenza è compresa tra 1 e 3 anni.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi.
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà compreso tra 0% e 0,6%, pari a deviazioni da limitate a moderate per un comparto obbligazionario a breve termine. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Fornitore dell'indice	IHS Markit Benchmark Administration Limited
	L'indice di rifermento è fornito da IHS Markit Benchmark Administration Limited, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique** [LU0157929810]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** [LU0157929737]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I** [LU0156671504]
- Azioni di distribuzione della classe **I** [LU0594540485]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2** [LU2739045495]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N** [LU0156671413]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R** [LU1269890593]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2** [LU1410489709]

- Azioni di distribuzione della classe **R2** [LU1410489881]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S** [LU1184248083]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB** [LU2878941637]
- Azioni di distribuzione della classe **VB** [LU2878941710]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z** [LU0252964431]
- Azioni di distribuzione della classe **Z** [LU0459960778]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le categorie C, D, e N; per la classe I, la sottoscrizione iniziale minima è pari a EUR 25.000.000 (tale soglia minima potrà essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,40%	Max 0,33%
I	0%	0%	0%	Max 0,20%	Max 0,25%
I2	0%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,25%
N	0%	0%	0%	Max 0,80%	Max 0,33%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,10%	Max 0,33%
S	0%	0%	0%	Max 0,12%	Max 0,25%
VB	0%	0%	0%	Max 0,15%	Max 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia “Claw Back 5Y”, come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all’indice di riferimento (il “benchmark”) come definito nella tabella sottostante.

Classe	**Valuta**	**ISIN**	**Tasso di copertura**	**Indice di riferimento**	**Metodologia**
I	EUR	LU0156671504	20%	iBoxx € Corporates 1-3 (Total Return)	Claw Back 5Y
I	EUR	LU0594540485			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Floating Rate Notes
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto è beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in EUR con una sensibilità ai tassi di interesse compresa tra 0 e 3 anni, emesse da emittenti di buona qualità, attraverso una gestione discrezionale, senza alcun riferimento a un indice di riferimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a breve termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito a tasso variabile (obbligazioni e altri valori assimilabili) denominati in EUR, che possono essere indicizzati, subordinati o garantiti da attivi. Il portafoglio avrà una sensibilità ai tassi d'interesse compresa tra 0 e 3 anni.

Questi titoli sono emessi da emittenti del settore privato, emessi o garantiti da Stati, organismi internazionali e sovranazionali, enti di diritto pubblico nonché emittenti semipubblici. Siffatti emittenti sono principalmente ritenuti di buona qualità (rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da una delle agenzie di rating o di qualità di credito ritenuta equivalente dalla Società di gestione).

La parte restante del patrimonio può essere investita in valori mobiliari diversi da quelli sopra descritti (comprese obbligazioni high yield per un massimo del 10% del patrimonio netto, Contingent Convertible Bonds (CoCo Bond) per un massimo del 5% del patrimonio netto, titoli subordinati per un massimo del 20% del patrimonio netto, dei titoli garantiti da attivi per un massimo del 5% del patrimonio netto e titoli garantiti da ipoteca per un massimo del 5% del patrimonio netto) in strumenti del mercato monetario, in depositi e/o in liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono oggetto di una copertura del rischio di cambio. Poiché tale copertura non può essere totale su base continua, può sussistere un rischio di cambio residuo marginale.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati su un mercato regolamentato o fuori borsa, a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine, Opzioni, Future.

Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi o sul credito, per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra delle aziende è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a una soglia assoluta. Questa soglia è definita in funzione dell'universo d'investimento e potrà essere rivista in funzione dell'andamento di quest'ultimo.
Quest'analisi degli emittenti privati si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	€STR Capitalized + 0.15%
Definizione dell'indice	Tasso a breve termine in euro che riflette i costi di prestito overnight non garantiti per le banche della zona euro.
Utilizzo dell'indice	- per fini di confronto tra le performance; - per fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).
Fornitore dell'indice	Banca Centrale europea
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di credito
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio di tasso
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio di liquidità
- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **BF**, denominate in EUR [LU2178471418]
- Azioni di distribuzione della classe **BF**, denominate in EUR [LU2178471509]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique,** denominate in EUR [LU1838941372]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** , denominate in EUR [LU1838941455]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in SEK [LU2512025599]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique-H**, denominate in SEK [LU2739045651]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in USD [LU3076152316]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU2756974783]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2,** denominate in EUR [LU1838941539]
- Azioni di distribuzione della classe **I2**, denominate in EUR [LU2425448037]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I2-H**, denominate in USD [LU2592305358]

- Azioni di capitalizzazione della classe **PI**, denominate in EUR [LU1838941703]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R,** denominate in EUR [LU1838941612]
- Azioni di distribuzione della classe **R**, denominate in EUR [LU2015352474]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2,** denominate in EUR [LU2240495288]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU2240495791]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V2,** denominate in EUR [LU1838941885]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V,** denominate in EUR [LU3168154139]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878942791]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878942874]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z,** denominate in EUR [LU1838941968]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB**, denominate in EUR [LU3168154212]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione delle seguenti classi:

- Per la classe **PI**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a EUR 1.000.000 o all'equivalente in valute di EUR 1.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa data di valutazione).

- Per la classe **V**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 20.000.000 o l'equivalente di Euro 20.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per la classe **V2**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 20.000.000 o l'equivalente di Euro 20.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
BF	0%	0%	0%	Max 0,10%	Max 0,25%
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,50%	Max 0,33%
I	0%	0%	0%	Max 0,25%	Max 0,25%
I2	0%	0%	0%	Max 0,25%	Max 0,25%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,25%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,125%	Max 0,33%
PI	0%	0%	0%	Max 0,10%	Max 0,25%
V	0%	0%	0%	Max 0,20%	Max 0,25%
V2	0%	0%	0%	Max. 0,15%	Max 0,25%
VB	0%	0%	0%	Max 0,125%	Max 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "Claw Back 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	**Valuta**	**ISIN**	**Tasso di copertura**	**Tasso di rendimento minimo**	**Metodologia**
I	EUR	LU2756974783	20%	€str Capitalized +0,15% (livello minimo a 0)	Claw Back 5Y
V	EUR	LU3168154139			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Global Government
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in qualsiasi valuta, emesse o garantite da Stati, organismi internazionali e sovranazionali e da enti di diritto pubblico considerati di buona qualità e sovraperformare l'indice.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili), a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati o garantiti da attivi.

Gli attivi saranno emessi da Stati, organismi internazionali e sovranazionali nonché enti di diritto pubblico. Al momento dell'acquisizione dei titoli, detti emittenti sono ritenuti di buona qualità (rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da un'agenzia di valutazione creditizia).

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in altri valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Il patrimonio è denominato nelle divise locali degli emittenti o in divise di paesi sviluppati (quali EUR, USD, JPY, GBP,…).

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.

I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).

Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni su tassi o divise, per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in green bond.

L'obiettivo è quello di aumentare la quota di green bond al 20% da qui alla fine del 2025, in funzione dello sviluppo del mercato dei green bond e della diversificazione degli emittenti. I green bond ammissibili per il Comparto possono comprendere emissioni sovrane e quasi-sovrane.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:
https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 25% e il 50% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	J.P. Morgan GBI Global (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance dei Buoni del Tesoro locali dei mercati mondiali sviluppati più liquidi.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance;
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà limitato a moderato, ossia un valore compreso tra 0,4% e 1,5%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.
Fornitore dell'indice	J.P. Morgan Securities PLC
	L'indice di riferimento è fornito da J.P. Morgan Securities PLC che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di cambio
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio di liquidità
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio legato al debito cinese (attraverso il sistema Bond Connect)
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Risk Management

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominata in EUR [LU0157931550]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominata in EUR [LU0157931394]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-AH**, denominate in EUR [LU2629011144]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU0156673039]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-AH**, denominate in EUR [LU0391256509]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in CHF [LU2637815031]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominata in EUR [LU2043253751]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410492596]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410492679]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in EUR [LU2637815114]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V-AH**, denominate in EUR [LU2637814810]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878941801]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878941983]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z** [LU0252978738]
- Azioni di distribuzione della classe **Z** [LU1410492752]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Z-AH** [LU2015352631]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione della classe **V**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è pari a EUR 20.000.000 (tale soglia minima potrà essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,60%	Max 0,33%
I	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,25%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,12%	Max 0,33%
V	0%	0%	0%	Max 0,25%	Max 0,25%
VB	0%	0%	0%	Max 0,15%	Max 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026.

Candriam Bonds Global High Yield
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance di mercato delle obbligazioni high yield emesse da emittenti del settore privato e sovraperformare l'indice di riferimento. Questi titoli ad alto rendimento hanno generalmente un rating inferiore e sono esposti a taluni rischi di credito e di liquidità maggiori rispetto ai titoli con un rating migliore; pertanto, questi titoli ad alto rendimento possono essere soggetti a oscillazioni di valore di mercato maggiori e a una liquidità inferiore.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

L'obiettivo di questo comparto è quello di proporre agli investitori un'esposizione al mercato Global High Yield (debiti di società con un rischio di credito elevato).

A tal fine, il comparto investirà il proprio patrimonio principalmente in titoli di credito (ivi compresi obbligazioni, notes, cambiali), di emittenti o emissioni con rating superiore a B-/B3.

Il comparto può inoltre avvalersi di investimenti in prodotti derivati (derivati di credito su indice o su titoli singoli) emessi da emittenti di pari qualità.

La parte restante del patrimonio può essere investita in valori mobiliari (in particolare, obbligazioni convertibili) o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'euro sono generalmente oggetto di una copertura. In nessun caso, le esposizioni non in euro supereranno il 10%.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.
I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine, Opzioni, Future). I Total Return Swap possono rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 25%.
Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni su tassi, credito o divise, a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 75% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.
Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto non ha fatto ricorso alle operazioni di prestito di titoli.
Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	ICE BofA BB-B Global High Yield Non-Financial Constrained Index EUR Hedged (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni societarie non finanziarie, denominate in USD, CAD, GBP ed EUR, di media qualità ("below investment-grade"), con rating da BB1 a B3, emesse sui principali mercati nazionali della o delle eurobond e la cui esposizione degli emittenti è limitata al 2%.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà da moderato a importante, ossia un valore compreso tra il 0,75% e il 3%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Fornitore dell'indice	ICE Data Indices LLC
	L'indice di rifermento è fornito da ICE Data Indices LLC, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio di cambio
- Rischio connesso alla volatilità
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la strategia di gestione di questo comparto prevede che il portafoglio sia parzialmente investito in valori mobiliari che secondo le società di rating rientrano nella categoria speculativa e che sono negoziati su mercati le cui modalità di funzionamento, in termini di trasparenza e liquidità, possono differenziarsi sensibilmente dagli standard ammessi sui mercati borsistici o regolamentati internazionali. Di conseguenza, un investimento di questo tipo è riservato a investitori sufficientemente esperti da essere in grado di valutarne rischi e benefici.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0170291933]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0170293392]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU1269891567]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in USD [LU2637814901]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique-H**, denominate in USD [LU2910448088]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique(q)-H**, denominate in USD [LU2947106550]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU0170293806]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU2015352557]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in USD [LU1599350359]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2**, denominate in EUR [LU2026170428]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I2-H**, denominate in USD [LU2800012952]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N**, denominate in EUR [LU0170293632]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU1269891641]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H,** denominate in CHF [LU2676800860]
- Azioni di distribuzione della classe **R(q)**, denominate in EUR [LU1375973069]
- Azioni di distribuzione della classe **R(q)-H**, denominate in GBP [LU1375973143]
- Azioni di distribuzione della classe **R(q)**, denominate in GBP [LU1375973226]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410489964]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410490038]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S**, denominate in EUR [LU1797525737]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S**, denominate in USD [LU1184248240]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S-H**, denominate in GBP [LU1582239536]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S-H**, denominate in CHF [LU2676800944]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S-H**, denominate in USD [LU2620728431]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S(q)-H**, denominate in GBP [LU2910448161]
- Azioni di distribuzione della classe **S(q)-H**, denominate in USD [LU2910448245]
- Azioni di distribuzione della classe **S(q)**, denominate in EUR [LU2910448328]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in EUR [LU0891839952]
- Azioni di distribuzione della classe **V**, denominate in EUR [LU2404725389]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V-H,** denominate in CHF [LU2676801082]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V-H**, denominate in USD [LU3121831617]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V2**, denominate in EUR [LU1410490384]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V2-H,** denominate in CHF [LU2676801165]
- Azioni di capitalizzazione della classe **V2-H**. denominate in USD [LU2800013091]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878944227]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878944490]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in EUR [LU0252968697]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in EUR [LU1410490111]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione delle seguenti classi:

- Per le classi **V e V2**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 20.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per la classe **S**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 25.000.000 o l'equivalente di Euro 25.000.000 per le classi denominate in valute (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 1,20%	Max 0,35%
I	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
I2	0%	0%	0%	Max 0,80%	Max 0,28%
N	0%	0%	0%	Max 1,60%	Max 0,35%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,35%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,30%	Max 0,35%
S	0%	0%	0%	Max. 0,40%	Max 0,28%
V	0%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,28%
V2	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,28%
VB	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,35%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,28%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "Claw Back 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	EUR	LU0170293806	20%	ICE BofA BB-B Global High Yield Non-Financial Constrained Index EUR Hedged (Total Return)	Claw Back 5Y
I	EUR	LU2015352557			
V	EUR	LU0891839952			
V	EUR	LU2404725389			
V-H	CHF	LU2676801082		ICE BofA BB-B Global High Yield Non-Financial Constrained Index CHF Hedged (Total Return)	
I-H	USD	LU1599350359		ICE BofA BB-B Global High Yield Non-Financial Constrained Index USD Hedged (Total Return)	
V-H	USD	LU3121831617			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Candriam Bonds Global Inflation Short Duration
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

Obiettivo del comparto è, attraverso una gestione discrezionale, beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni indicizzate all'inflazione con scadenza inferiore a 5 anni e sovraperformare l'indice.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a breve termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito indicizzati all'inflazione (obbligazioni e altri valori assimilabili) che possono essere a tasso fisso o variabile, con una scadenza inferiore a 5 anni.

Questi titoli sono emessi o garantiti da Stati, organizzazioni internazionali e sovranazionali, collettività di diritto pubblico, emittenti semi-pubblici e/o emittenti del settore privato, dei paesi sviluppati e/o emergenti.
Il patrimonio è denominato in qualsiasi valuta, sia dei paesi sviluppati che di quelli emergenti.

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in altri valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto ha fatto ricorso, per l'implementazione della sua strategia, all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sul mercato regolamentato e/o fuori borsa (soprattutto attraverso swap, strumenti a termine, opzioni o future), il tutto in un'ottica di esposizione, copertura e/o arbitraggio. In tale ambito, l'esposizione agli strumenti finanziari derivati può essere considerevole. A titolo esemplificativo, il gestore può aver fatto pesantemente ricorso a questi strumenti per gestire attivamente la duration del portafoglio e assumere esposizioni valutare sulla base delle sue previsioni di andamento del mercato.

I sottostanti di questi strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che i prodotti derivati sono caratterizzati da una maggiore volatilità rispetto agli attivi sottostanti.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli Stati è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'intensità di carbonio del comparto inferiore a una soglia assoluta. Questa soglia è definita in funzione dell'universo d'investimento e potrà essere rivista in funzione dell'andamento di quest'ultimo. Questa analisi si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.
In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento

attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:
https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 25% e il 50% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	Bloomberg World Govt Inflation-Linked 1-5Yrs Index EUR Hedged (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni di Stato indicizzate all'inflazione di prim'ordine ("investment grade"), emesse da diversi paesi sviluppati, la cui scadenza è compresa tra 1 e 5 anni.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance;
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà limitato a moderato, ossia un valore compreso tra 0,4% e 1,5%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Fornitore dell'indice	Bloomberg Index Services Limited
	L'indice di rifermento è fornito da Bloomberg Index Services Limited, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di cambio
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio di concentrazione
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Risk Management

L'esposizione globale sarà calcolata in funzione dell'approccio del VaR relativo (come descritto al capitolo *Risk Management*).
L'indice Bloomberg World Govt Inflation-Linked 1-5Yrs Index Hedged EUR è utilizzato come indice di riferimento del VaR.

A titolo indicativo, l'effetto leva per questo comparto sarà al massimo il 350% del patrimonio netto. È probabile però che il comparto sia temporaneamente esposto a leve superiori.

La leva sarà calcolata per ogni prodotto derivato in base al metodo dei nozionali e andrà ad aggiungersi al portafoglio titoli del comparto.

6. Divisa di valutazione del Comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique** [LU0165520114]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique** [LU0165520973]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I** [LU0165522086]
- Azioni di distribuzione della classe **I** [LU1258427712]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R** [LU0942153825]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2** [LU1410488990]
- Azioni di distribuzione della classe **R2** [LU1410489022]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB** [LU2878942015]
- Azioni di distribuzione della classe **VB** [LU2878942106]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z** [LU0252962658]
- Azioni di distribuzione della classe **Z** [LU1410488727]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB** [LU3168153594]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione della classe **V**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è pari a EUR 20.000.000 (tale soglia minima potrà essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,6%	Max 0,33%
I	0%	0%	0%	Max 0,3%	Max 0,25%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,33%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,15%	Max 0,33%
VB	0%	0%	0%	Max 0,15%	Max 0,33%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,25%

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Candriam Bonds International
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance di mercato delle obbligazioni, emesse da ogni tipo di emittente del settore pubblico o privato, considerato di buona qualità e sovraperformare l'indice di riferimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili), a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati o garantiti da attivi.
Questi titoli sono emessi da emittenti del settore privato, emessi o garantiti da Stati, organismi internazionali e sovranazionali, enti di diritto pubblico nonché emittenti semipubblici. Siffatti emittenti sono ritenuti di buona qualità (rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da una delle agenzie di rating o di qualità di credito ritenuta equivalente dalla Società di Gestione).

La parte restante del patrimonio può essere investita in valori mobiliari (in particolare, obbligazioni high yield per un massimo del 20% del patrimonio netto, obbligazioni convertibili, Contingent Convertible Bond (CoCo bond) per un massimo del 5% del patrimonio netto) o in strumenti del mercato monetario diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Il patrimonio è denominato in diverse valute, sia dei paesi sviluppati che di quelli emergenti.

Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione o arbitraggio.
I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere divise, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine- Opzioni- Future).
Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni su tassi, credito o divise, a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 25% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 20%.

Il comparto può altresì investire fino a un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Quest'analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:
https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	Bloomberg Global Aggregate Index EUR Hedged (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni multivaluta di prim'ordine ("investment grade") dei mercati mondiali dei titoli a reddito fisso.
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà limitato a moderato, ossia un valore compreso tra 0,4% e 1,5%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.

Bloomberg Index Services Limited	Bloomberg Index Services Limited
	L'indice di rifermento è fornito da Bloomberg Index Services Limited, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di cambio
- Rischio di controparte
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio legato al debito cinese (attraverso il sistema Bond Connect)
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: EUR.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0012119433]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0012119516]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU0144746335]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU1258428876]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in USD [LU0391256681]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2**, denominate in EUR [LU2739045149]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU1269891724]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410491358]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410491432]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878945380]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878943419]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in EUR [LU0252972020]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in EUR [LU1410491515]

9. Sottoscrizione minima

non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni.

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,75%	Max 0,29%
I	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,23%
I2	0%	0%	0%	Max 0,50%	Max 0,23%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,29%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,19%	Max 0,29%
VB	0%	0%	0%	Max 0,19%	Max 0,29%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "Claw Back 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	EUR	LU0144746335	20%	Bloomberg Global Aggregate Index EUR Hedged (Total Return)	Claw Back 5Y
I	EUR	LU1258428876			
I	USD	LU0391256681		Bloomberg Global Aggregate Index (Total Return) USD	

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Candriam Bonds Total Return
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance positiva dei mercati finanziari attraverso la flessibilità degli investimenti in obbligazioni e sovraperformare l'indice di riferimento.

Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Questo comparto definisce un'allocazione ottimale nei segmenti obbligazionari con un obiettivo di rendimento assoluto su un orizzonte di gestione consigliato. Tale obiettivo non costituisce comunque una garanzia.

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili), a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati o garantiti da attivi.

Questi titoli sono emessi da emittenti del settore privato, emessi o garantiti da Stati, organismi internazionali e sovranazionali, enti di diritto pubblico nonché emittenti semipubblici.

La parte restante del patrimonio può essere investita in valori mobiliari (in particolare obbligazioni convertibili, *Contingent Convertible Bonds (CoCo bond)* per un massimo del 5% egli attivi netti, ecc…) o strumenti del mercato monetario diversi da quelli sopra descritti, oppure in liquidità.

Gli attivi sono denominati in valute di paesi sviluppati (quali EUR, USD, JPY, GBP,…) o in valute di paesi emergenti (quali BRL, MXN, PLN,…).

Per l'implementazione della sua strategia, il comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio. In tale ambito, l'esposizione agli strumenti finanziari derivati può essere considerevole.
I sottostanti di detti strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (in particolare, Swap (Currency Exchange Swap, Interest Rate Swap, Credit Default Swap, Inflation Swap), Contratti a termine, Opzioni, Future).
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 25%.
Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni su tassi, credito o divise, a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
Il comparto può investire un massimo del 10% del proprio patrimonio in OIC e OICVM.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a una soglia assoluta. Questa soglia è definita in funzione dell'universo d'investimento e potrà essere rivista in funzione dell'andamento di quest'ultimo.

Quest'analisi degli emittenti privati si applica come minimo al 75% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.

In talune condizioni, il processo di analisi e di selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

Esposizione al mercato del credito ed agli attivi rischiosi in generale:

Benché la vocazione abituale del comparto sia quella di trarre profitto dalla contrazione degli spread di credito (con il rischio di perdite in caso di ampliamento degli stessi), sono comunque possibili posizioni in senso inverso volte a trarre profitto dall'ampliamento degli spread di credito (con il rischio di perdite in caso di contrazione degli stessi).

Nel primo caso, l'esposizione positiva sarà realizzata sia con l'acquisto di titoli di credito (obbligazioni ed altri valori assimilabili) che con la vendita di protezione sul mercato dei "credit default swaps" (CDS). Per contro, l'implementazione di un'esposizione negativa potrà in quanto tale essere realizzata solamente tramite acquisti di protezione sullo stesso mercato dei CDS.

L'esposizione "positiva" potrà raggiungere al massimo il +60% della somma combinata degli attivi di tipo "a rischio" (obbligazioni emergenti, obbligazioni con rating inferiore a BBB-/Baa3 (high yield), obbligazioni convertibili).
L'esposizione "negativa" combinata di questi attivi di tipo "a rischio" si situerà tra lo 0 ed il -20%.

La durata totale del portafoglio potrà variare tra -5 anni e +10 anni.

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 25% e il 50% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 75% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni di reverse repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
Il comparto farà ricorso a operazioni reverse repo, in particolare se le condizioni di mercato lo giustificheranno e unicamente se sarà giustificato un investimento in contanti tramite dette operazioni.

Il comparto potrà ricorrere ad operazioni repo per una percentuale prevista che potrà variare tra lo 0% e il 10% degli attivi netti di portafoglio e che potrà ammontare al massimo al 10% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni saranno giustificate dalla necessità di liquidità temporanea.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	€STR Capitalizzato
Definizione dell'indice	Tasso a breve termine in euro che riflette i costi di prestito overnight non garantiti per le banche della zona euro.
Utilizzo dell'indice	- per fini di confronto tra le performance; - per fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi. Per le classi di azioni in valute diverse dalla valuta del comparto, è possibile utilizzare un altro indice corrispondente per il calcolo delle commissioni di performance, secondo il caso (vedere il punto "Commissione di sovraperformance" sotto riportato).
Fornitore dell'indice	Banca Centrale europea
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di cambio
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di liquidità
- Rischio di arbitraggio
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio connesso alla volatilità
- Rischio legato al debito cinese (attraverso il sistema Bond Connect)
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni
- Rischio di copertura delle classi di azioni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio del VaR assoluto (come descritto al capitolo *Risk Management*).
Il rischio complessivo legato all'insieme dei derivati in portafoglio non può superare un VaR (Value at Risk) assoluto del 20%. Tale VaR prende in considerazione un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 20 giorni.
La leva di questo comparto dovrebbe tra il 100% e il 450%. Questa leva sarà calcolata per ogni prodotto derivato in base al metodo dei nozionali e andrà ad aggiungersi al portafoglio titoli del comparto. È probabile però che il comparto sia esposto anche a leve superiori. Tale leva elevata si spiega con il ricorso a contratti a termine su tassi di interesse i cui nominali non sempre costituiscono un indicatore adeguato del rischio effettivamente sostenuto.

6. **Divisa di valutazione del comparto:** EUR

7. **Forma delle azioni**: esclusivamente azioni nominative

8. **Classi di azioni**

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0252128276]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU0252129167]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique (q)**, denominate in EUR [LU1269892029]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique-H**, denominate in USD [LU1184248596]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU0252132039]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU1120698102]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in GBP [LU1184249305]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I-H**, denominate in USD [LU1184249644]

- Azioni di capitalizzazione della classe **N**, denominate in EUR [LU0252131148]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in EUR [LU1184248752]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in GBP [LU1184248919]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R-H**, denominate in CHF [LU1184249131]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410491788]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU1410491861]

- Azioni di capitalizzazione della classe **S**, denominate in EUR [LU1511858513]
- Azioni di distribuzione della classe **S**, denominate in EUR [LU1511858430]
- Azioni di capitalizzazione della classe **S-H**, denominate in GBP [LU1582239882]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in EUR [LU1269892375]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878942445]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2878942528]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in EUR [LU0252136964]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Z-H**, denominate in USD [LU1546486744]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in EUR [LU1410491945]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Z-H**, denominate in GBP [LU2712740252]

- Azioni di capitalizzazione della classe **ZB**, denominate in EUR [LU3168153917]

9. **Sottoscrizione minima**

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, ad eccezione delle seguenti classi:

- Per la classe **S**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 25.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

- Per la classe **V**, la sottoscrizione iniziale minima ammonta a Euro 20.000.000 (questa soglia minima può essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a condizione che si assicuri il trattamento paritario degli azionisti in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	Commissioni e spese				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,90%	Max 0,29%
I	0%	0%	0%	Max 0,60%	Max 0,23%
N	0%	0%	0%	Max 1,30%	Max 0,29%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,70%	Max 0,29%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,23%	Max 0,29%
S	0%	0%	0%	Max. 0,50%	Max. 0,23%
V	0%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,23%
VB	0%	0%	0%	Max 0,23%	Max 0,29%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%
ZB	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissione di sovraperformance calcolata secondo la metodologia "High Water Mark 5Y", come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all'indice di riferimento (il "benchmark") come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Tasso di rendimento minimo	Metodologia
I	EUR	LU0252132039	20%	€STR Capitalizzato (livello minimo a 0)	High Water Mark 5Y
I	EUR	LU1120698102			
V	EUR	LU1269892375			
I-H	GBP	LU1184249305		SONIA capitalizzato (livello minimo a 0)	
I-H	USD	LU1184249644		Effective Federal Funds Rate Capitalized (livello minimo a 0)	

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Questa Scheda tecnica è parte integrante del Prospetto datato 20 gennaio 2026

Candriam Bonds US Corporate
Scheda tecnica

Questo comparto è classificato in base all'art. 8. del Regolamento SFDR, ossia promuove caratteristiche ambientali e sociali, senza tuttavia perseguire un obiettivo di investimento sostenibile.

Questa Scheda tecnica deve essere letta unitamente alle informazioni dettagliate sulle caratteristiche ESG di questo comparto, che sono descritte nell'Allegato SFDR.

1. Obiettivo d'investimento e profilo dell'investitore

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni emesse o garantite in USD ed emesse principalmente da emittenti del settore privato, considerate di buona qualità, e di sovraperformare l'indice.
Questo comparto è adatto a qualunque tipo di investitore che intenda perseguire tale obiettivo su un orizzonte d'investimento a medio termine e che sia consapevole, comprenda e possa sostenere i rischi specifici del comparto descritti sotto e definiti nella sezione Fattori di rischio del Prospetto.

2. Politica di investimento

Il patrimonio di questo comparto è investito principalmente in titoli di credito (obbligazioni e altri valori assimilabili, comprese le obbligazioni subordinate per un massimo del 20% del patrimonio netto) denominati in USD, che possono essere in particolare a tasso fisso o variabile, indicizzati, subordinati o garantiti da attivi.

Questi titoli sono emessi principalmente da emittenti US del settore privato considerati di buona qualità (rating minimo BBB-/Baa3 assegnato da un'agenzia di valutazione creditizia) o considerati equivalenti dalla Società di Gestione.

La parte restante del patrimonio potrà essere investita in:

- Titoli idonei diversi da quelli sopra descritti (comprese obbligazioni convertibili, obbligazioni *high yield* per un massimo del 15% del patrimonio netto, Contingent Convertible Bonds (CoCo bond) per un massimo del 5% del patrimonio netto, titoli emessi da emittenti attivi nei paesi per un massimo del 10% del patrimonio netto, ecc.);
- Strumenti del mercato monetario diversi da quelli sopra descritti;
- OIC e OICVM per un massimo del 10%;
- Depositi o liquidità.

Le esposizioni in valute diverse dall'USD (in particolare EUR e GBP) sono oggetto di una copertura del rischio di cambio. Poiché tale copertura non può essere totale su base continua, può sussistere un rischio di cambio residuo marginale.
Il comparto può altresì ricorrere agli strumenti finanziari derivati (su un mercato regolamentato o fuori borsa), a fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
I sottostanti di questi strumenti finanziari derivati possono essere valute, tassi d'interesse, spread di credito e volatilità (come ad esempio Swap (Currency Exchange Swap -
Interest Rate Swap - Credit Default Swap – Inflation Swap) - Contratti a termine - Opzioni - Future).
Ad esempio, il comparto può effettuare operazioni sui tassi o sul credito, per fini di copertura, esposizione e/o arbitraggio.
I Total Return Swap possono rappresentare fino al 25% del patrimonio netto del comparto. La proporzione attesa dovrebbe in genere essere compresa tra 0% e 25%.

Il comparto prende in considerazione l'analisi degli aspetti ESG riportata nella sezione *Politica d'investimento* del Prospetto e nell'Allegato SFDR.

L'analisi delle emissioni di gas serra degli emittenti del settore privato è presa in considerazione nell'ottica di ottenere un'impronta di carbonio del comparto inferiore a quella dell'indice di riferimento. Questa
analisi degli emittenti del settore privato si applica come minimo al 90% degli investimenti del comparto, ad esclusione di depositi, liquidità e derivati su indici.

Anche l'analisi degli aspetti ESG è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio.

Inoltre, il comparto mira a escludere talune società, come descritto nell'Allegato SFDR.
In determinate condizioni, il processo di analisi e selezione può essere accompagnato da un coinvolgimento attivo attraverso il dialogo con le società.

Per maggiori informazioni sugli aspetti ESG, si rimanda al codice di trasparenza disponibile al link seguente:

https://www.candriam.com/documents/candriam/article_205/en/document.pdf

3. Tecniche di gestione efficace del portafoglio

Il comparto farà ricorso ad operazioni di prestito di titoli per una percentuale prevista che potrà variare tra il 0% e il 25% degli attivi netti di portafoglio, e che potrà ammontare al massimo al 50% del patrimonio netto, in condizioni di mercato specifiche.
In tutti i casi, tali operazioni vengono eseguite solo se le condizioni di mercato consentono di generare un ricavo per il comparto.

4. Indice di riferimento

Il comparto è gestito in modo attivo e il processo d'investimento implica il riferimento a un indice. L'indice scelto non prende esplicitamente in considerazione i criteri di sostenibilità.

Nome dell'indice	Bloomberg U.S. Corporate Investment Grade (Total Return)
Definizione dell'indice	L'indice misura la performance delle obbligazioni di Stato di categoria "investment grade" denominate in USD
Utilizzo dell'indice	▪ Come universo di investimento. In generale, gli emittenti presenti nel portafoglio del comparto fanno prevalentemente parte dell'indice. Tuttavia, sono autorizzati taluni investimenti al di fuori dell'indice; ▪ Per determinare i livelli di rischio /parametri di rischio; ▪ Per fini di confronto tra le performance; ▪ A fini di calcolo della commissione di sovraperformance per talune classi.
Livello di deviazione della composizione di portafoglio rispetto all'indice	Poiché il comparto è gestito attivamente, non ha come obiettivo quello di investire in tutte le componenti dell'indice, né di investire secondo le stesse proporzioni delle componenti di tale indice. In normali condizioni di mercato, il tracking error previsto del comparto sarà da moderato a importante, ossia un valore compreso tra il 1% e il 3%. Questa misura è una stima degli scarti di performance del comparto rispetto alla performance del suo indice. Maggiore è il tracking error, maggiori saranno le deviazioni rispetto all'indice. Il tracking error realizzato dipende soprattutto dalle condizioni di mercato (volatilità e correlazioni tra strumenti finanziari) e può quindi allontanarsi dal tracking error previsto.
Fornitore dell'indice	Bloomberg Index Services Limited
	L'indice di rifermento è fornito da Bloomberg Index Services Limited, che è, dopo la Brexit, un'entità che beneficia della disposizione transitoria dell'articolo 51, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.
	La Società di Gestione ha implementato piani scritti e solidi che contemplano le ipotesi in cui l'indice di riferimento non venga più pubblicato o la sua composizione subisca modifiche sostanziali. Il Consiglio di Amministrazione della SICAV, sulla base di detti piani e se lo riterrà opportuno, sceglierà un altro indice di riferimento. Qualunque variazione dell'indice di riferimento sarà inserita nel Prospetto, che verrà modificato a tale scopo. I suddetti piani sono disponibili a richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

5. Fattori di rischio specifici del comparto e Risk Management

5.1 Fattori di rischio specifici del comparto

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di tasso
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischio associato agli strumenti finanziari derivati
- Rischio di controparte
- Rischio di sostenibilità
- Rischio di investimento ESG
- Rischio legato alle azioni
- Rischio legato all'investimento in Coco Bond
- Rischio legato ai paesi emergenti
- Rischio di modifica dell'indice di riferimento da parte del fornitore di tale indice
- Rischio legato a fattori esterni

L'illustrazione generale dei diversi fattori di rischio è riportata all'articolo *Fattori di rischio* del Prospetto.

5.2 Gestione del rischio

L'esposizione globale sui derivati sarà calcolata in funzione dell'approccio dell'impegno conformemente alla circolare CSSF 11/512.

6. Divisa di valutazione del comparto: USD.

7. Forma delle azioni: esclusivamente azioni nominative.

8. Classi di azioni

- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in USD [LU2885262225]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominate in USD [LU2885266994]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Classique**, denominate in EUR [LU2885266648]
- Azioni di distribuzione della classe **Classique**, denominata in EUR [LU2885266481]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in USD [LU2885266309]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in USD [LU2885266135]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I**, denominate in EUR [LU2885265913]
- Azioni di distribuzione della classe **I**, denominate in EUR [LU2885265756]

- Azioni di capitalizzazione della classe **I2**, denominate in USD [LU2885265327]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I2,** denominate in EUR [LU2885265244]
- Azioni di capitalizzazione della classe **I2-H**, denominate in EUR [LU2966365418]
- Azioni di distribuzione della classe **I2**, denominate in EUR [LU2885265087]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R**, denominate in USD [LU2885264783]

- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in USD [LU2885264437]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in USD [LU2885264270]
- Azioni di capitalizzazione della classe **R2**, denominate in EUR [LU2885264197]
- Azioni di distribuzione della classe **R2**, denominate in EUR [LU2885263629]

- Azioni di capitalizzazione della classe **V**, denominate in USD [LU2885263546]

- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in USD [LU2885263389]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in USD [LU2885263033]
- Azioni di capitalizzazione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2885262902]
- Azioni di distribuzione della classe **VB**, denominate in EUR [LU2885262738]

- Azioni di capitalizzazione della classe **Z**, denominate in USD [LU2885262498]
- Azioni di distribuzione della classe **Z**, denominate in USD [LU2885267299]
- Azioni di capitalizzazione della classe **Z,** denominate in EUR [LU2885267539]

9. Sottoscrizione minima

Non è richiesta alcuna sottoscrizione minima per le diverse classi di azioni, eccetto per la classe **V**, per la quale la sottoscrizione iniziale minima è l'equivalente in USD di EUR 20.000.000 (tale soglia minima potrà essere modificata a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché agli azionisti venga garantito un trattamento paritario in una stessa Data di valutazione).

10. Commissioni e spese

Classi	**Commissioni e spese**				
	Emissione	Uscita	Conversione	Gestione di portafoglio	Oneri Operativi e Amministrativi
Classique	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,75%	Max 0,29%
I	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,23%
I2	0%	0%	0%	Max 0,50%	Max 0,23%
R	Max 2,5%	0%	0%	Max 0,40%	Max 0,29%
R2	Max 2,5%	0%	Max 2,5%	Max 0,19%	Max 0,29%
V	0%	0%	0%	Max 0,30%	Max 0,23%
VB	0%	0%	0%	Max 0,19%	Max 0,23%
Z	0%	0%	0%	0%	Max 0,23%

Commissione di sovraperformance

Per ogni classe di azioni ripresa nella tabella sottostante, la Società di Gestione potrà esigere una commissioni di sovraperformance calcolata secondo la metodologia “Claw Back 5Y”, come definita nella sezione *Oneri e spese, Commissioni di sovraperformance* del Prospetto e basata sulla sovraperformance del VNI rispetto all’indice di riferimento (il “benchmark”) come definito nella tabella sottostante.

Classe	Valuta	ISIN	Tasso di copertura	Indice di riferimento	Metodologia
I	USD	LU2885266309	20%	Bloomberg U.S. Corporate Investment Grade (Total Return)	Claw Back 5Y
I	USD	LU2885266135			
V	USD	LU2885263546			
I	EUR	LU2885265913		Bloomberg U.S. Corporate Investment Grade (Total Return) EUR	
I	EUR	LU2885265756			

11. Frequenza del calcolo del valore netto d'inventario: Ogni Giorno lavorativo.

12. Modalità di sottoscrizione, riscatto e conversione delle azioni

	Sottoscrizioni/Riscatti/Conversioni
Cut-off	G alle ore 12:00 (ora di Lussemburgo)
Data VNI	G
Data di valutazione	G+1
Data di pagamento	G+3

Allegato II – Allegati SFDR

- Candriam Bonds Capital Securities
- Candriam Bonds Convertible Defensive
- Candriam Bonds Credit Alpha
- Candriam Bonds Credit Opportunities
- Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies
- Candriam Bonds Emerging Markets
- Candriam Bonds Emerging Markets Corporate
- Candriam Bonds Euro
- Candriam Bonds Euro Corporate
- Candriam Bonds Euro Corporate 2036
- Candriam Bonds Euro Diversified
- Candriam Bonds Euro Government
- Candriam Bonds Euro High Yield
- Candriam Bonds Euro Short Term
- Candriam Bonds Floating Rate Notes
- Candriam Bonds Global Government
- Candriam Bonds Global High Yield
- Candriam Bonds Global Inflation Short Duration
- Candriam Bonds International
- Candriam Bonds Total Return
- Candriam Bonds US Corporate

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Capital Securities

Identificativo della persona giuridica

549300Q263ZGFTP1GV28

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali che sono al contempo importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito).

- Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - punteggio ESG: il Comparto mira a ottenere un punteggio ESG superiore a quello del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti in forte violazione dei principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'esplorazione, all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, la fabbricazione, il commercio, il collaudo o la manutenzione di armi convenzionali e/o di componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti produttori di elettricità con nuovi progetti basati sul carbone sull'energia nucleare, o con un'intensità di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né a emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono produttori, distributori e acquirenti di olio di palma e che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che adottano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono direttamente implicati nell'estrazione e la fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG pertinenti, nel rispetto delle norme internazionali riconosciute come le Linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla sicurezza dei diritti dell'Uomo e le linee guida dell'OCSE.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Gli investimenti sostenibili presenti nel Comparto non hanno sistematicamente uno o più obiettivi ambientali. Ciononostante, essendo soggetti all'analisi e all'applicazione di un filtro ESG proprietario di Candriam, questi investimenti sostenibili possono contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti nell'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti

negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme

internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni subordinate emesse da società situate nei paesi OCSE, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione

gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

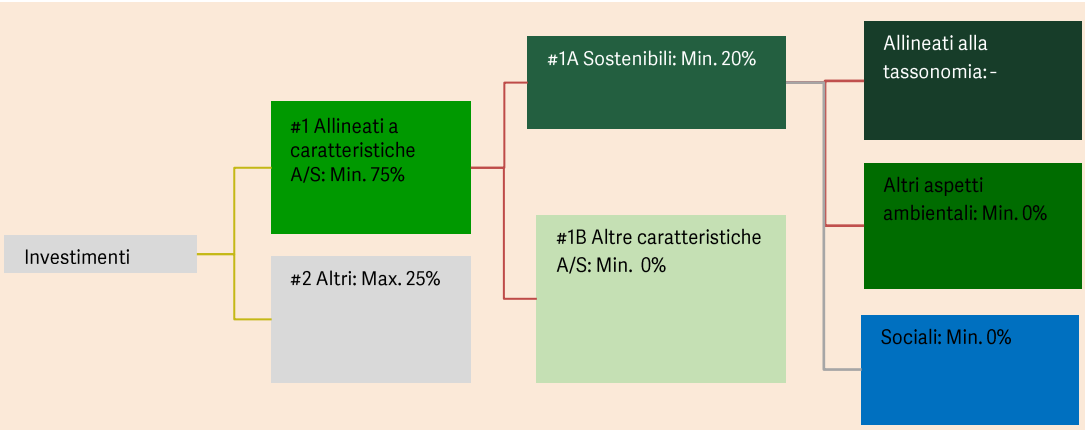
Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

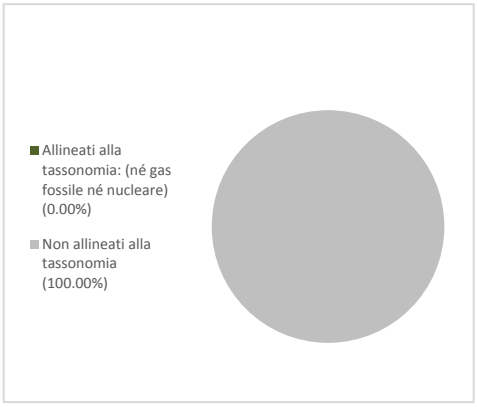
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

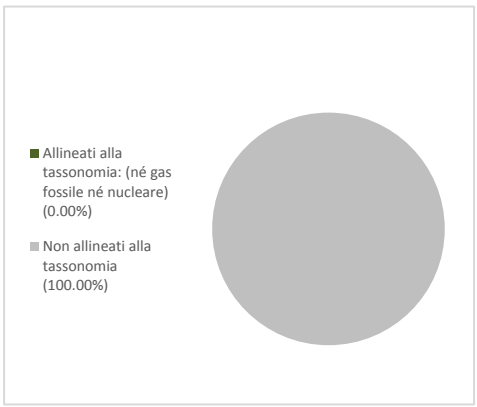
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Convertible Defensive

Identificativo della persona giuridica

5493004Y1LV728KDDU44

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

-Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: il Comparto mira a produrre un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a una soglia assoluta sugli emittenti privati. Questa soglia è definita in funzione dell'universo d'investimento e potrà essere rivista in funzione del suo andamento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti in forte violazione dei principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, la fabbricazione, il commercio, il collaudo o la manutenzione di armi convenzionali e/o di componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti produttori di elettricità con nuovi progetti basati sul carbone sull'energia nucleare, o con un'intensità di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né a emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono produttori, distributori e acquirenti di olio di palma e che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che adottano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono direttamente implicati nell'estrazione e la fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG pertinenti, nel rispetto delle norme internazionali riconosciute come le Linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla sicurezza dei diritti dell'Uomo e le linee guida dell'OCSE.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare di una performance positiva del mercato delle obbligazioni convertibili con una scadenza inferiore a 5 anni, e di sovraperformare l'indice di riferimento.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

  Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

  La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

  Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

  L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

  I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

  I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

  Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

  - gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

  - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

  - la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

  Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

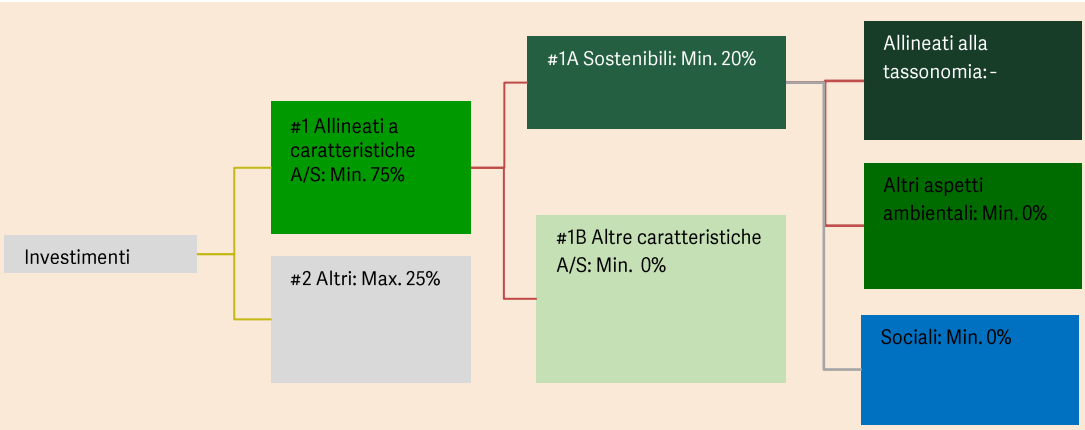
Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

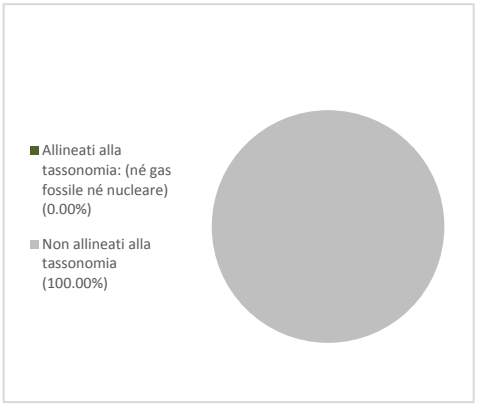
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

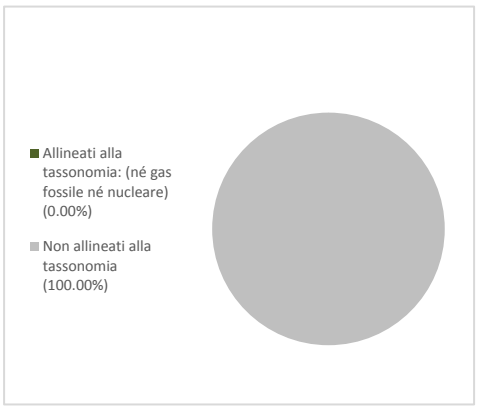
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Credit Alpha

Identificativo della persona giuridica

5493002ETTRC8KGJDV13

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali che sono al contempo importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a una soglia assoluta.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: Il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a una soglia assoluta;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che presentano le maggiori violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e degli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

  a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

  b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

  c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

  d) la transizione verso un'economia circolare;

  e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

  Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più

→ *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio “non arrecare un danno significativo” sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all’Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato “Principal Adverse Impact at Product Level” - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l’esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull’analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l’esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l’etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell’OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da

questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è quello di generare un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento con un obiettivo di volatilità inferiore al 10% in normali condizioni di mercato. La volatilità potrebbe tuttavia essere superiore, soprattutto in condizioni di mercato anomale. Il comparto cerca di beneficiare delle opportunità di investimento nella vendita così come nell'acquisto di obbligazioni e prodotti derivati degli emittenti del settore privato situati nei paesi sviluppati.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 1 Company-Wide Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 1 Company-Wide è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Di conseguenza, Candriam esclude le attività connesse alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico da tutti i portafogli che gestisce direttamente e incoraggia le parti terze a fare altrettanto.

La politica di esclusioni di Candriam Level 1 Company-Wide si applica a tutti gli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 1 Company-Wide e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono

disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (politica denominata "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 1 Company-Wide Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.Le esposizioni “negative” (alla vendita) sono autorizzate per tali aziende, ad eccezione di quelle esposte alle armi controverse, oggetto di un’esclusione legale.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l’obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Comparto mira a investire almeno il 25% del patrimonio netto totale in investimenti che

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

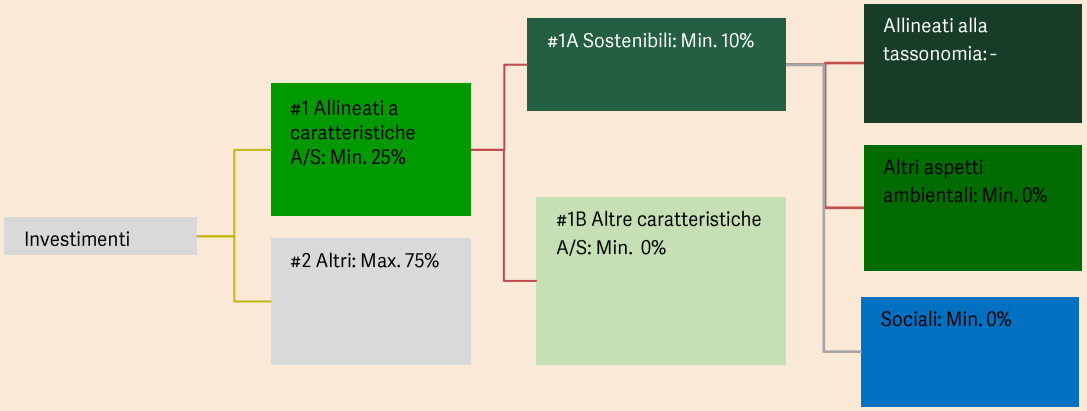
presentano caratteristiche ambientali e sociali (tale soglia può essere innalzata tenuto conto della natura della strategia d'investimento che può avere un'esposizione al mercato debole o negativa), di cui almeno il 10% del proprio patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 75% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

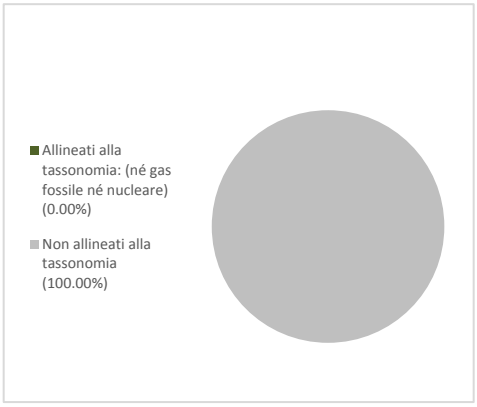
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

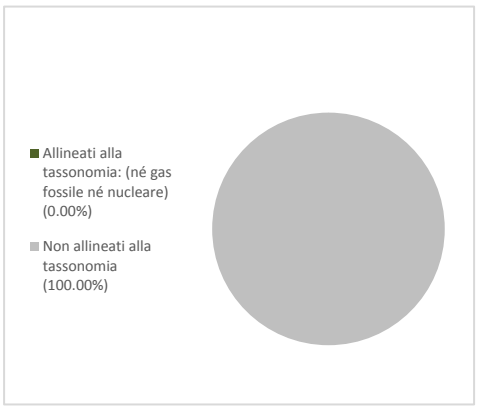
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 75% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Credit Opportunities

Identificativo della persona giuridica

34DAB8EJW2P6VPYM3Q82

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] **Sì**
- [x] **No**

- [ ] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%
- [x] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali che sono al contempo importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a una soglia assoluta.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: Il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a una soglia assoluta;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che presentano le maggiori violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e degli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

  a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

  b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

  c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

  d) la transizione verso un'economia circolare;

  e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

  Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più

→ *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio “non arrecare un danno significativo” sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all’Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato “Principal Adverse Impact at Product Level” - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l’esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull’analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l’esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l’etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell’OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da

questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni emesse da emittenti del settore privato che presentano un rischio di credito elevato e situati principalmente in paesi dell'Unione europea e in America del Nord e sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 1 allineata ai criteri CTB. La politica di esclusioni di Candriam Level 1 allineata ai criteri CTB è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Di conseguenza, Candriam esclude le attività connesse alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico da tutti i portafogli che gestisce direttamente e incoraggia le parti terze a fare altrettanto.

La politica di esclusioni di Candriam Level 1 allineata ai criteri CTB si applica a tutti gli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 1 allineata ai criteri CTB e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (politica denominata "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level allineata ai criteri CTB)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.Le esposizioni “negative” (alla vendita) sono autorizzate per tali aziende, ad eccezione di quelle esposte alle armi controverse, oggetto di un’esclusione legale.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l’obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

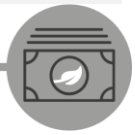
2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 60 % dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 10 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 40% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

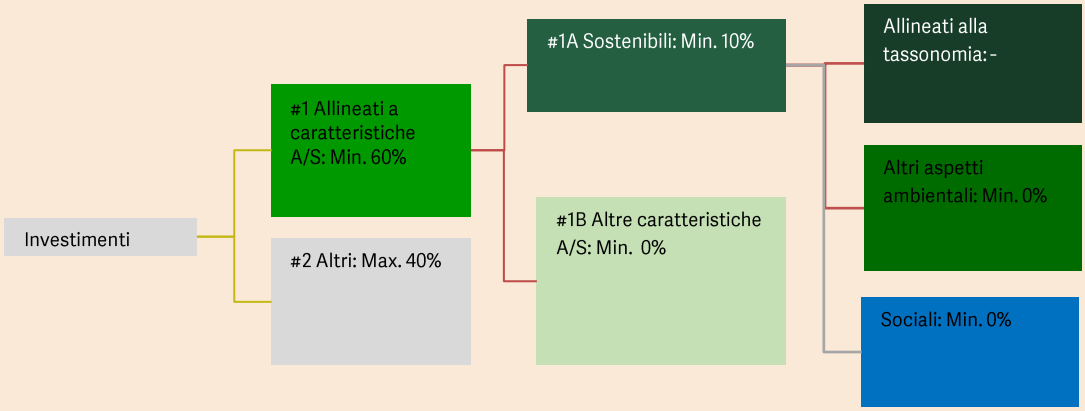
Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività

controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

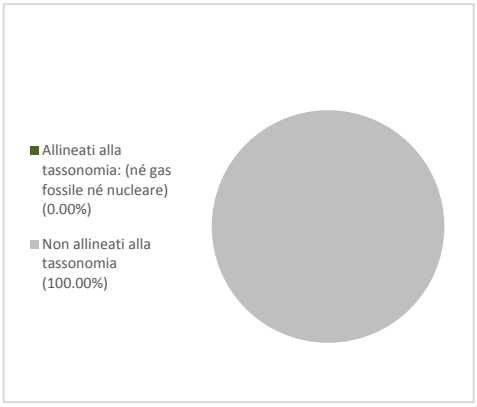
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

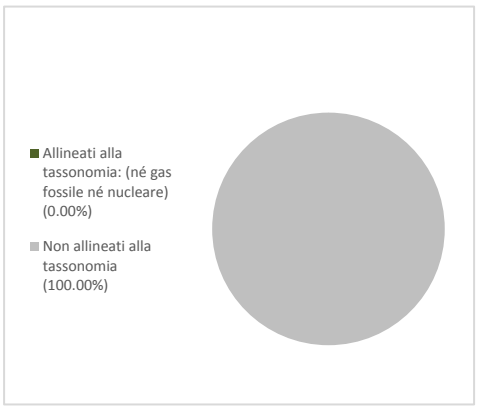
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 40% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Emerging Debt Local Currencies

Identificativo della persona giuridica

5493008AUY35X5EQV165

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali che sono al contempo importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito).

- Mirando a sostenere la transizione energetica mediante mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi;

- Mirando a ottenere un'intensità di carbonio inferiore a quella dell'indice di riferimento;

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - Freedom House: il Comparto mira a produrre un punteggio per il Freedom House Index superiore a quello del suo indice di riferimento;

  - il Comparto mira a produrre un'intensità di carbonio negli emittenti pubblici inferiore a quella dell'indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti in forte violazione dei principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, la fabbricazione, il commercio, il collaudo o la manutenzione di armi convenzionali e/o di componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti produttori di elettricità con nuovi progetti basati sul carbone sull'energia nucleare, o con un'intensità di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né a emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono produttori, distributori e acquirenti di olio di palma e che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che adottano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono direttamente implicati nell'estrazione e la fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG pertinenti, nel rispetto delle norme internazionali riconosciute come le Linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla sicurezza dei diritti dell'Uomo e le linee guida dell'OCSE;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovrani che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Gli investimenti sostenibili presenti nel Comparto non hanno sistematicamente uno o più obiettivi ambientali. Ciononostante, essendo soggetti all'analisi e all'applicazione di un filtro ESG proprietario di Candriam, questi investimenti sostenibili possono contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti nell'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli

obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi

tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni dei paesi emergenti, denominate soprattutto nelle divise locali, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro d'esclusione per gli emittenti sovrani di regimi considerati come oppressivi. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 60 % dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 40% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

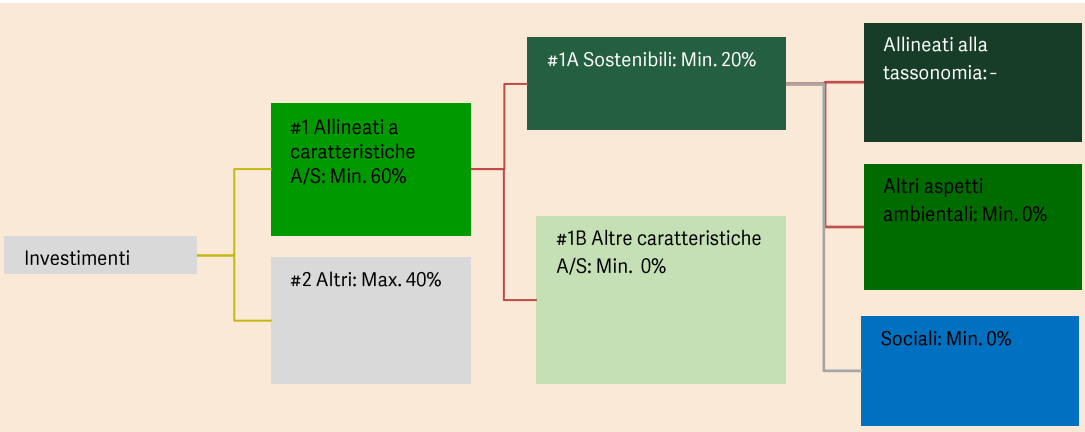
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di

allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

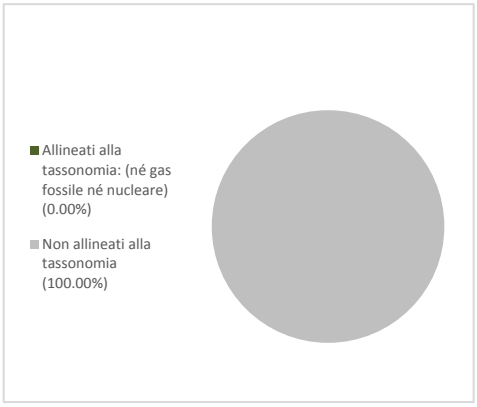
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**[1]

  - [ ] Sì
    - [ ] Gas fossile
    - [ ] Energia nucleare
  - [x] No

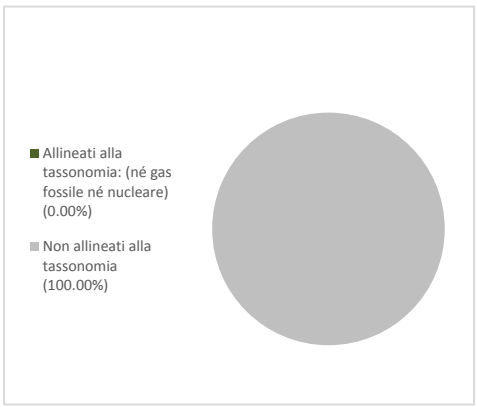
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 40% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Emerging Markets

Identificativo della persona giuridica

549300J2KBILFHRR8Q65

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] **Sì**
- [x] **No**

- [ ] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%
- [x] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali che sono al contempo importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito).

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi;

- Mirando a ottenere un’intensità di carbonio inferiore a quella dell’indice di riferimento;

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - Freedom House: il Comparto mira a produrre un rating per il Freedom House Index superiore a quella del suo indice di riferimento;

  - il Comparto mira a produrre un’intensità di carbonio negli emittenti pubblici inferiore a quella dell’indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che presentano le maggiori violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e degli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco ;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovrani che figurano nell’elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Gli investimenti sostenibili presenti nel Comparto non hanno sistematicamente uno o più obiettivi ambientali. Ciononostante, essendo soggetti all'analisi e all'applicazione di un filtro ESG proprietario di Candriam, questi investimenti sostenibili possono contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti nell'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

  a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;

  b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

  c) l’uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

  d) la transizione verso un’economia circolare;

  e) la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell’OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

  Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo

a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e

3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni dei paesi emergenti, denominate soprattutto nelle divise dei paesi sviluppati, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni degli emittenti sovrani di regimi considerati come oppressivi per gli emittenti sovrani, un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse per gli emittenti societari, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam Level 1 allineata ai criteri CTB. La politica di esclusioni di Candriam Level 1 allineata ai criteri CTB è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Di conseguenza, Candriam esclude le attività connesse alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico da tutti i portafogli che gestisce direttamente e incoraggia le parti terze a fare altrettanto.

La politica di esclusioni di Candriam Level 1 allineata ai criteri CTB si applica a tutti gli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 1 allineata ai criteri CTB e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (politica denominata "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level allineata ai criteri CTB)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro d'esclusione per gli emittenti sovrani di regimi considerati come oppressivi. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

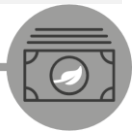
1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 60 % dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 40% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

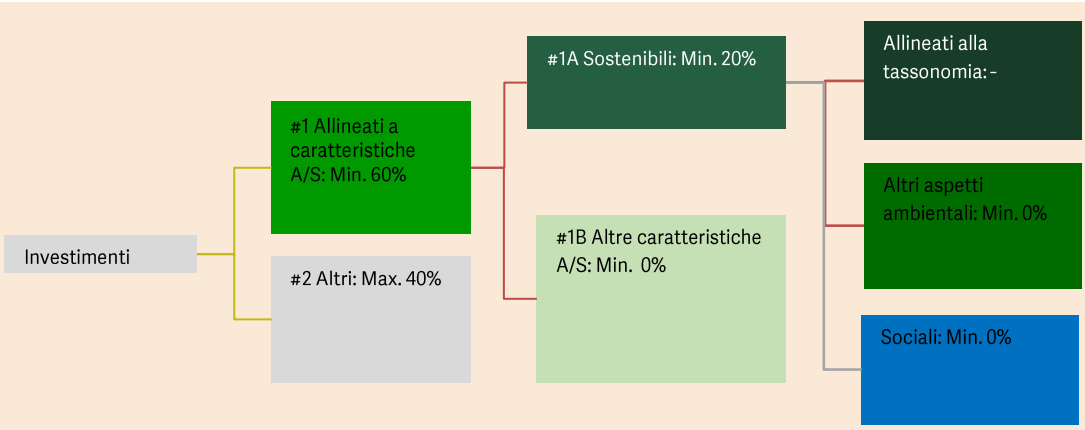
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

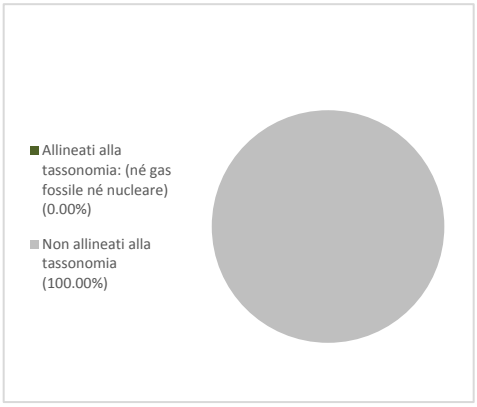
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

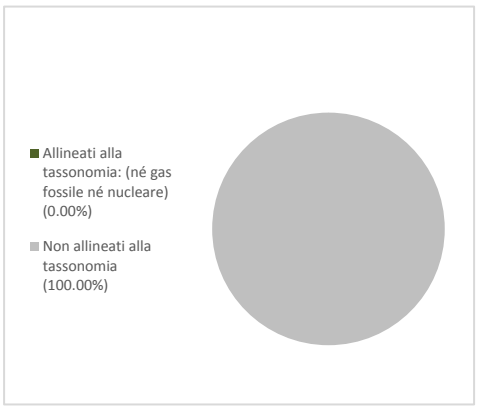
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 40% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Emerging Markets Corporate

Identificativo della persona giuridica

549300I804B5U68U2E40

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: Il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti in forte violazione dei principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'esplorazione, all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, la fabbricazione, il commercio, il collaudo o la manutenzione di armi convenzionali e/o di componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti produttori di elettricità con nuovi progetti basati sul carbone sull'energia nucleare, o con un'intensità di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né a emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono produttori, distributori e acquirenti di olio di palma e che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che adottano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono direttamente implicati nell'estrazione e la fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG pertinenti, nel rispetto delle norme internazionali riconosciute come le Linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla sicurezza dei diritti dell'Uomo e le linee guida dell'OCSE.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può

contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

→ *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende

sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del comparto, attraverso una gestione discrezionale, è beneficiare della performance del mercato obbligazionario dei paesi emergenti denominate soprattutto nelle valute dei paesi sviluppati e sovraperformare l'indice di riferimento.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella

politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

  Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

  La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

  Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

  L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

  I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

  I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

  Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

  - gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

  - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

  - la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

  Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

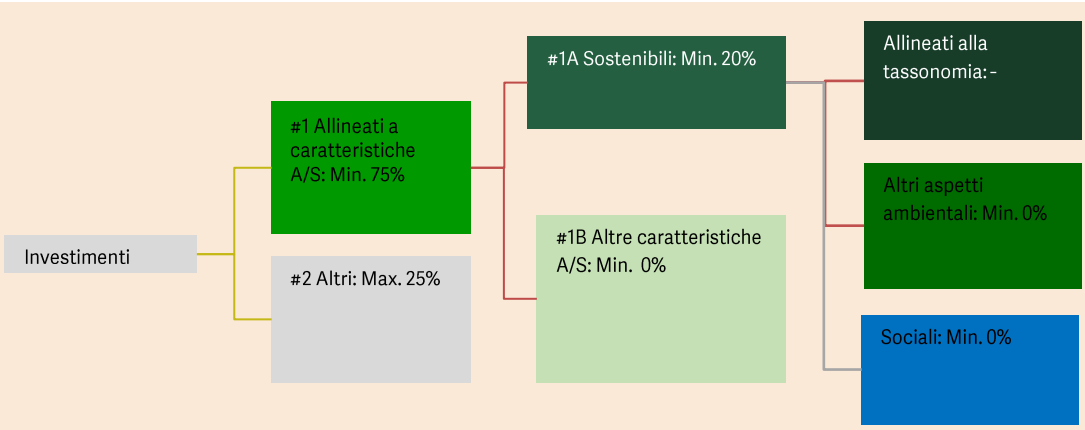
Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

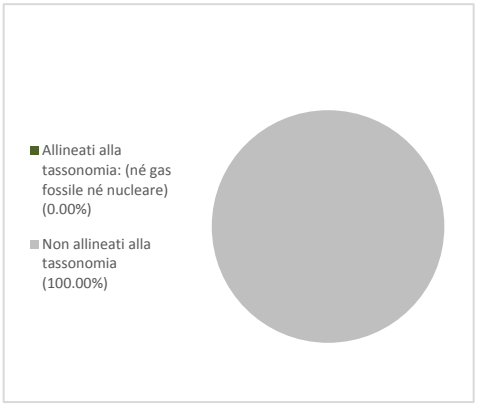
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

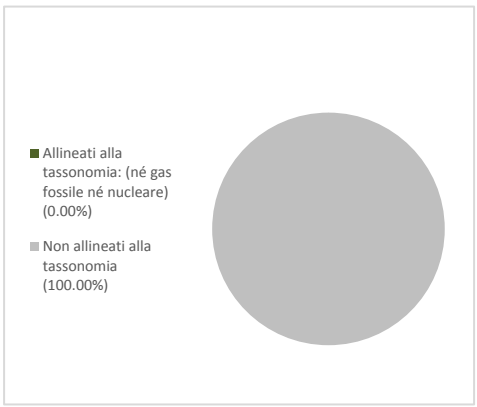
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Euro

Identificativo della persona giuridica

5493006SXVFZ03JMCR93

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

-Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi;

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella dell'indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: il Comparto mira a produrre un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che violano fortemente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali, nonché del Patto Mondiale delle Nazioni Unite o gli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, alla fabbricazione, al commercio, al collaudo o alla manutenzione di armi convenzionali e/o componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori di energia elettrica con nuovi progetti basati sul carbone o sul nucleare, o con un'intensità di emissioni di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né in emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori, distributori o acquirenti di olio di palma che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che non attuano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti direttamente implicati nell'estrazione e fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG, conformemente alle norme internazionali riconosciute come le linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla Sicurezza dei diritti umani e gli orientamenti dell'OCSE;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovra in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite

esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse,

Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at

Product Level").

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in EUR, emesse da qualsiasi tipo di emittente ritenuto di buona qualità, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e

alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

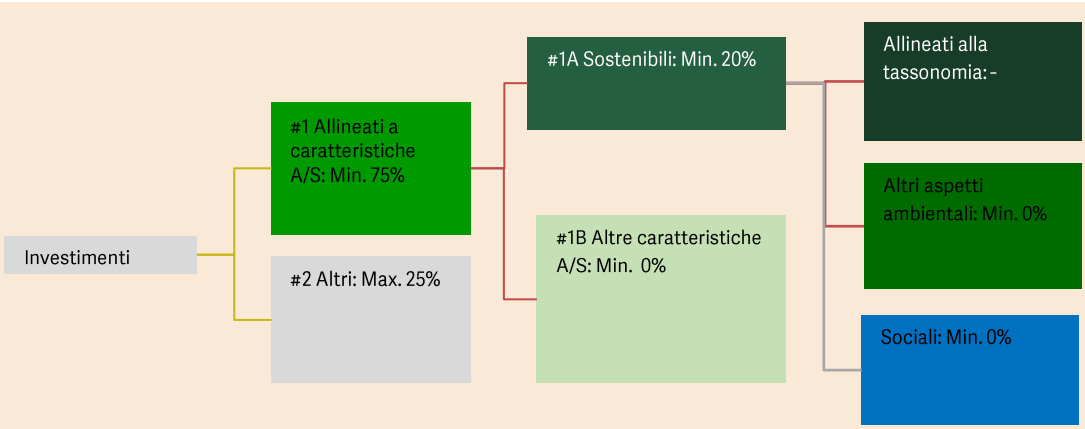
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

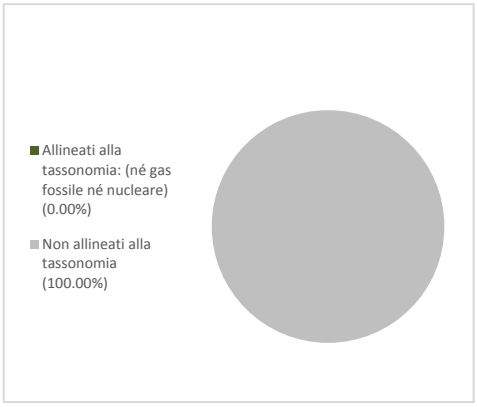
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

	Sì	
	Gas fossile	Energia nucleare
X	No	

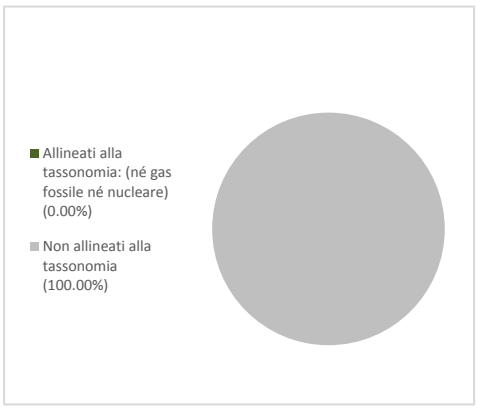
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Euro Corporate

Identificativo della persona giuridica

549300TKPREVZTM76642

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti in forte violazione dei principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'esplorazione, all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, la fabbricazione, il commercio, il collaudo o la manutenzione di armi convenzionali e/o di componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti produttori di elettricità con nuovi progetti basati sul carbone sull'energia nucleare, o con un'intensità di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né a emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono produttori, distributori e acquirenti di olio di palma e che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che adottano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono direttamente implicati nell'estrazione e la fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG pertinenti, nel rispetto delle norme internazionali riconosciute come le Linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla sicurezza dei diritti dell'Uomo e le linee guida dell'OCSE.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può

contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende

sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in EUR, emesse da emittenti del settore privato, ritenute di buona qualità, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella

politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

  Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

  La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

  Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

  L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

  I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

  I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

  Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

  - gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

  - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

  - la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

  Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

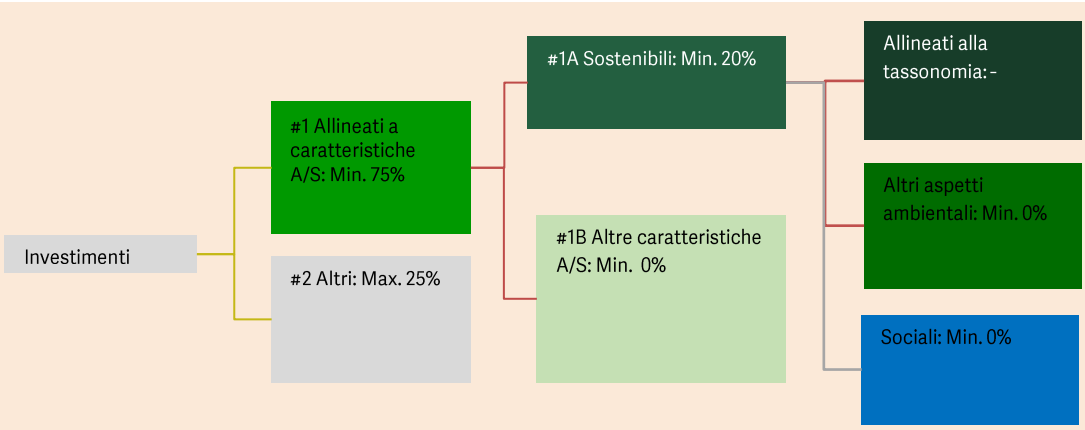
Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

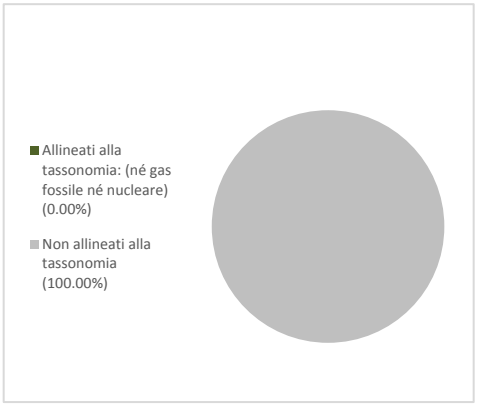
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

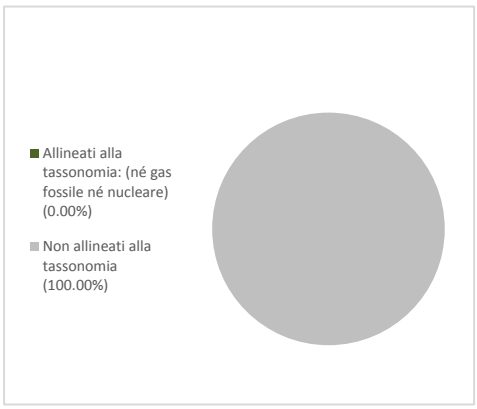
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Euro Corporate 2036

Identificativo della persona giuridica

54930060M4DM5HXX8C83

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

-Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi;

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che violano fortemente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali, nonché del Patto Mondiale delle Nazioni Unite o gli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, alla fabbricazione, al commercio, al collaudo o alla manutenzione di armi convenzionali e/o componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori di energia elettrica con nuovi progetti basati sul carbone o sul nucleare, o con un'intensità di emissioni di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né in emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori, distributori o acquirenti di olio di palma che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che non attuano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti direttamente implicati nell'estrazione e fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG, conformemente alle norme internazionali riconosciute come le linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla Sicurezza dei diritti umani e gli orientamenti dell'OCSE;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovra in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in EUR, emesse da emittenti del settore privato, fino alla scadenza del comparto, inizialmente fissata al 31 dicembre 2036.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

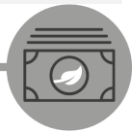
2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

investimenti in attivi specifici.

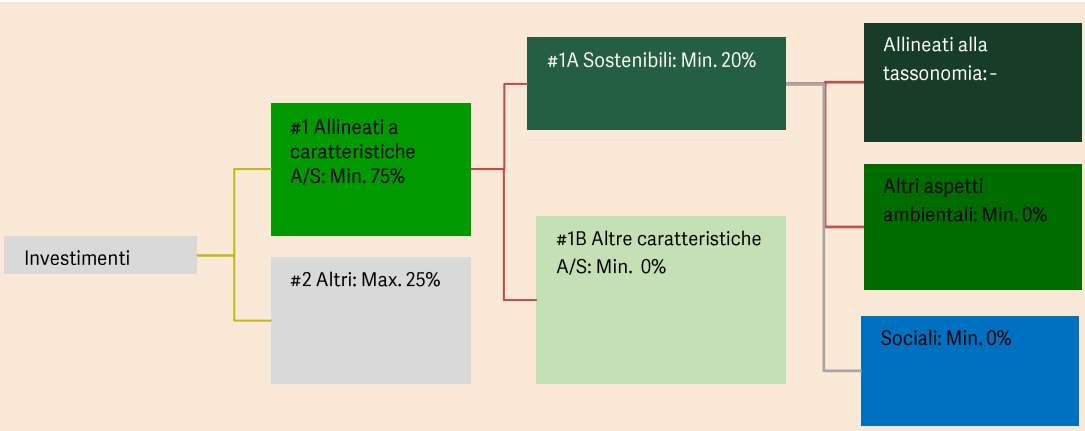
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

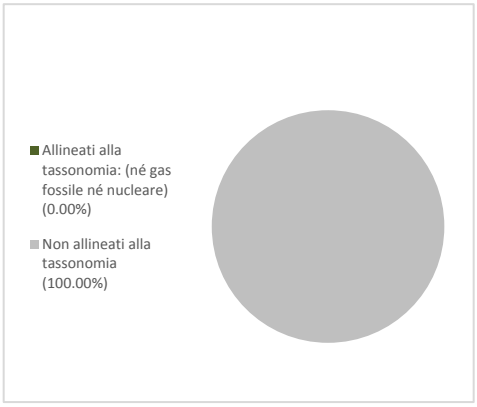
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

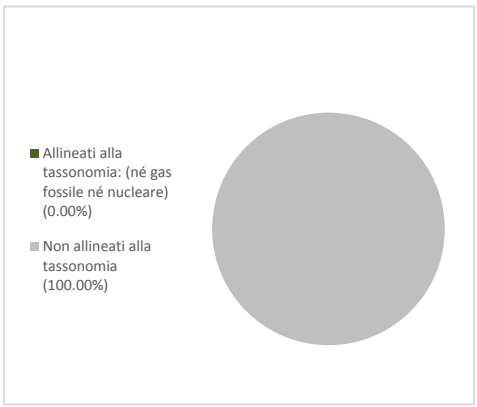
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Euro Diversified

Identificativo della persona giuridica

549300PD4YW8IMXWWP44

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

-Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi;

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella dell'indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: il Comparto mira a produrre un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che violano fortemente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali, nonché del Patto Mondiale delle Nazioni Unite o gli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, alla fabbricazione, al commercio, al collaudo o alla manutenzione di armi convenzionali e/o componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori di energia elettrica con nuovi progetti basati sul carbone o sul nucleare, o con un'intensità di emissioni di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né in emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori, distributori o acquirenti di olio di palma che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che non attuano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti direttamente implicati nell'estrazione e fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG, conformemente alle norme internazionali riconosciute come le linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla Sicurezza dei diritti umani e gli orientamenti dell'OCSE;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovra in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite

esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse,

Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at

Product Level").

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate principalmente in EUR, emesse da qualsiasi tipo di emittente dell'eurozona, ritenute di buona qualità, e con una scadenza compresa tra 1 e 10 anni, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le

attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

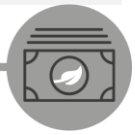
2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

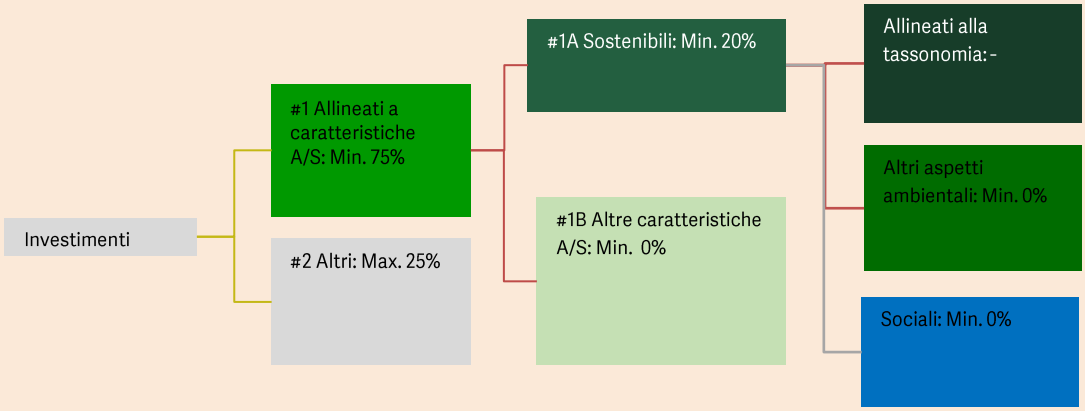
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

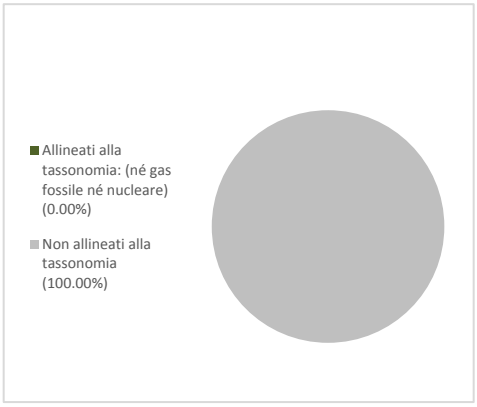
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

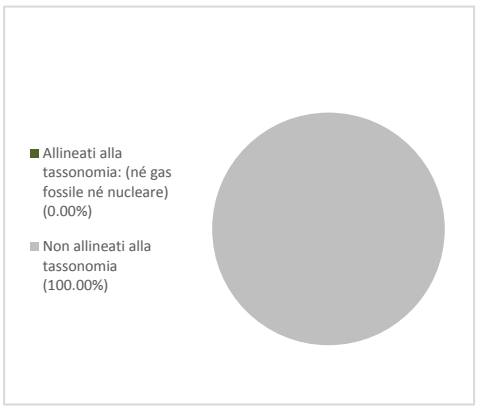
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Euro Government

Identificativo della persona giuridica

549300HBEYY1QXT5U173

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 33% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando all'esposizione alle obbligazioni verdi

- Mirando a evitare un'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

- il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in green bond. Il Comparto mira ad aumentare la quota di obbligazioni verdi al 20% da qui a fine 2025;

- accertarsi che non vi investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovrani che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati o in titoli emessi da aziende; a questo titolo il Comparto non ha un allineamento minimo alla Tassonomia europea.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Gli investimenti che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

→ *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

2. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati o in titoli emessi da aziende.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

[x] Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

1. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto:

PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

[ ] No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni emesse o garantite da Stati, organismi internazionali e sovranazionali e da collettività di diritto pubblico dell'eurozona, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di

definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

  Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

  La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

  Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

  L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

  I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

  I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

  Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

  - gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

  - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

  - la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

  Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse

degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro d'esclusione per gli emittenti sovrani di regimi considerati come oppressivi. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati o in titoli emessi da aziende.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 33 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

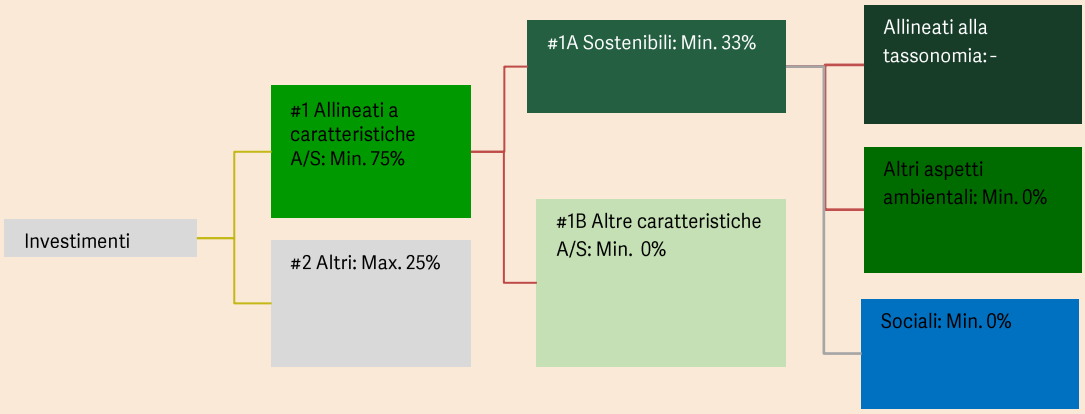
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati o in titoli emessi da aziende.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

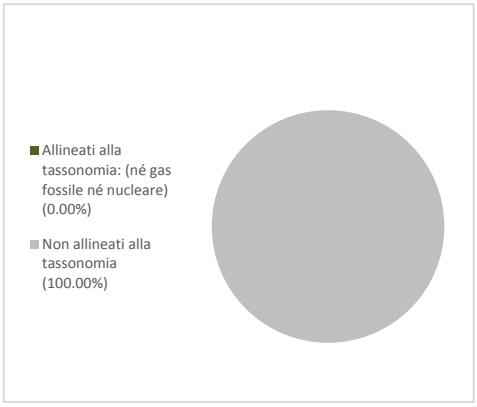
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

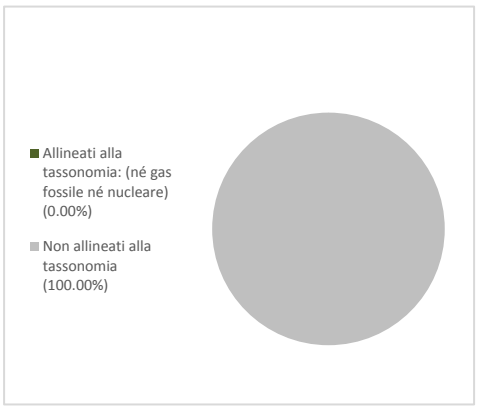
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'49% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Euro High Yield

Identificativo della persona giuridica

UIVRSZFQSP1UFG9M8G73

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali che sono al contempo importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: Il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che presentano le maggiori violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e degli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

  a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

  b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

  c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

  d) la transizione verso un'economia circolare;

  e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

  Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più

→ *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio “non arrecare un danno significativo” sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all’Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato “Principal Adverse Impact at Product Level” - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l’esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull’analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l’esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l’etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell’OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da

questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni ad alto rendimento denominate in EUR ed emesse da emittenti del settore privato, e di sovraperformare l'indice. Questi titoli ad alto rendimento hanno generalmente un rating inferiore e sono esposti a taluni rischi di credito e di liquidità maggiori rispetto ai titoli con un rating migliore; pertanto, questi titoli ad alto rendimento possono essere soggetti a oscillazioni di valore di mercato maggiori e a una liquidità inferiore.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 1 Company-Wide Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 1 Company-Wide è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Di conseguenza, Candriam esclude le attività connesse alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico da tutti i portafogli che gestisce direttamente e incoraggia le parti terze a fare altrettanto.

La politica di esclusioni di Candriam Level 1 Company-Wide si applica a tutti gli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 1 Company-Wide e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono

disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (politica denominata "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 1 Company-Wide Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi

Il Comparto mira a investire almeno il 50% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 10 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 50% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti

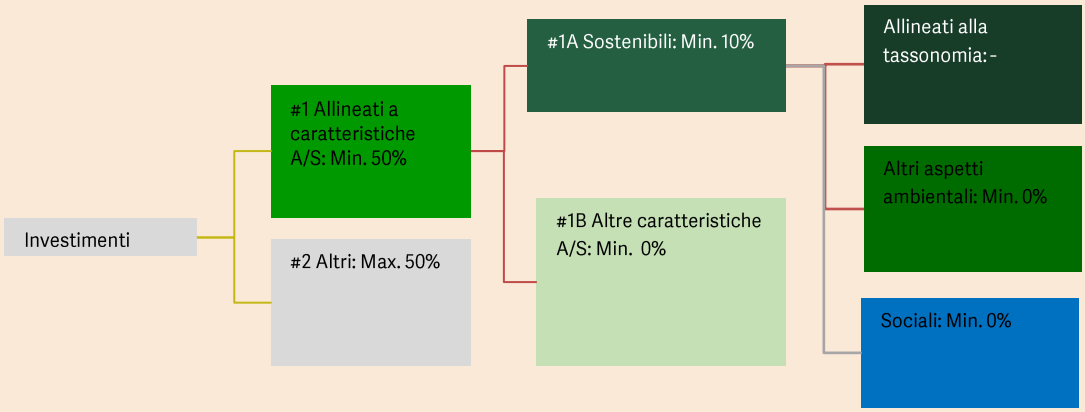
specifici.

all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

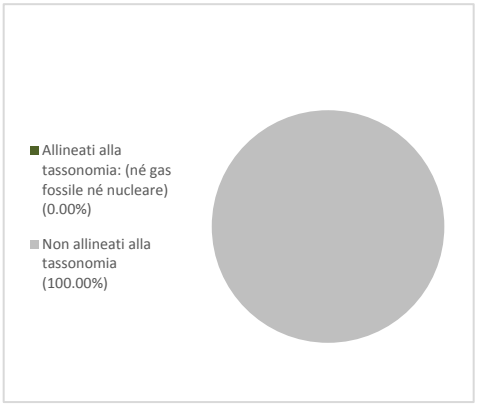
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

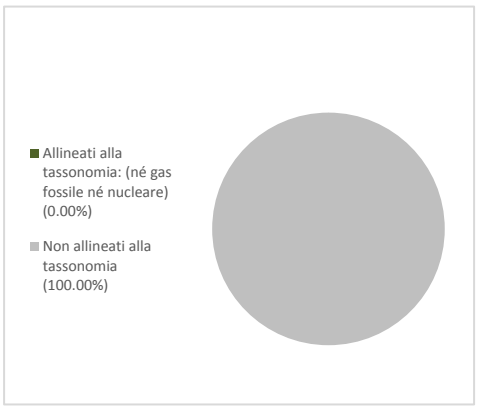
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 50% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Euro Short Term

Identificativo della persona giuridica

549300FAP0Y3KX2J2H03

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: Il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti in forte violazione dei principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'esplorazione, all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, la fabbricazione, il commercio, il collaudo o la manutenzione di armi convenzionali e/o di componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti produttori di elettricità con nuovi progetti basati sul carbone sull'energia nucleare, o con un'intensità di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né a emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono produttori, distributori e acquirenti di olio di palma e che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che adottano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono direttamente implicati nell'estrazione e la fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG pertinenti, nel rispetto delle norme internazionali riconosciute come le Linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla sicurezza dei diritti dell'Uomo e le linee guida dell'OCSE.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può

contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende

sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in EUR, con una duration non superiore a 3 anni e una durata residua non superiore a 5 anni, emesse da emittenti di buona qualità, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

  Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

  La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

  Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

  L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

  I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

  I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

  Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

  - gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

  - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

  - la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

  Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

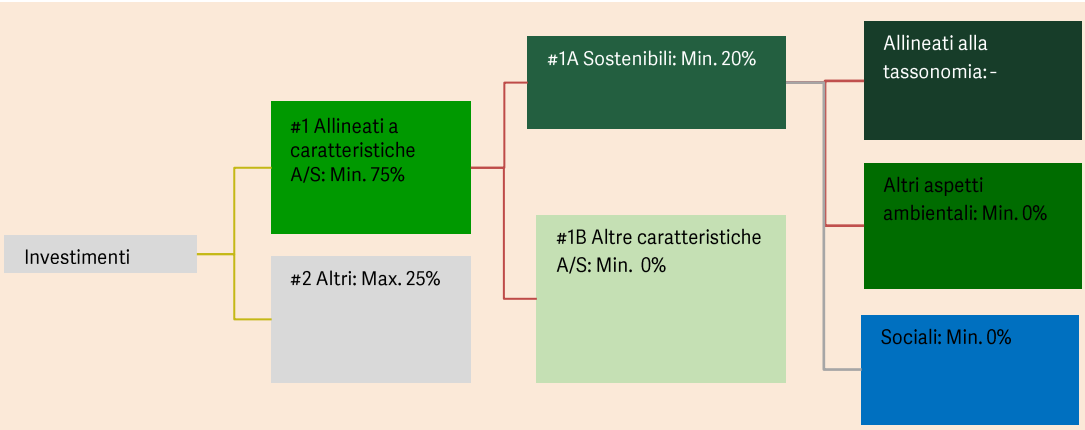
Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

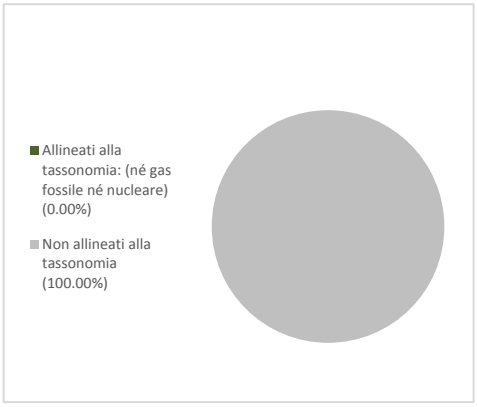
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

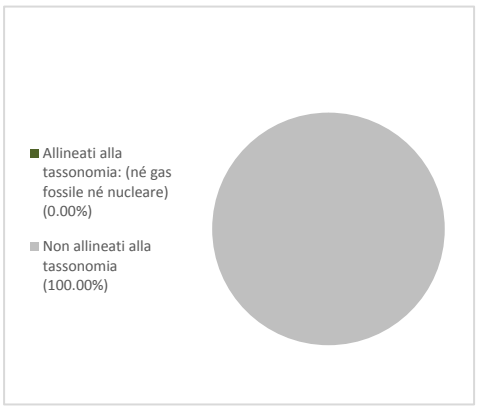
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Floating Rate Notes

Identificativo della persona giuridica

5493001WFIFEG3F03669

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **No**

- ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

-Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi.

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a una soglia assoluta;

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: il Comparto mira a produrre un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a una soglia assoluta;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che violano fortemente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali, nonché del Patto Mondiale delle Nazioni Unite o gli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, alla fabbricazione, al commercio, al collaudo o alla manutenzione di armi convenzionali e/o componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori di energia elettrica con nuovi progetti basati sul carbone o sul nucleare, o con un'intensità di emissioni di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né in emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori, distributori o acquirenti di olio di palma che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che non attuano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti direttamente implicati nell'estrazione e fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG, conformemente alle norme internazionali riconosciute come le linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla Sicurezza dei diritti umani e gli orientamenti dell'OCSE;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovra in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite

esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse,

Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at

Product Level").

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in EUR, con una sensibilità ai tassi d'interesse compresa tra 0 e 3 anni, emesse da emittenti di buona qualità, tramite una gestione discrezionale attiva, senza implicare nessun rifermento a un indice di riferimento.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le

attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

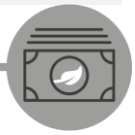
2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

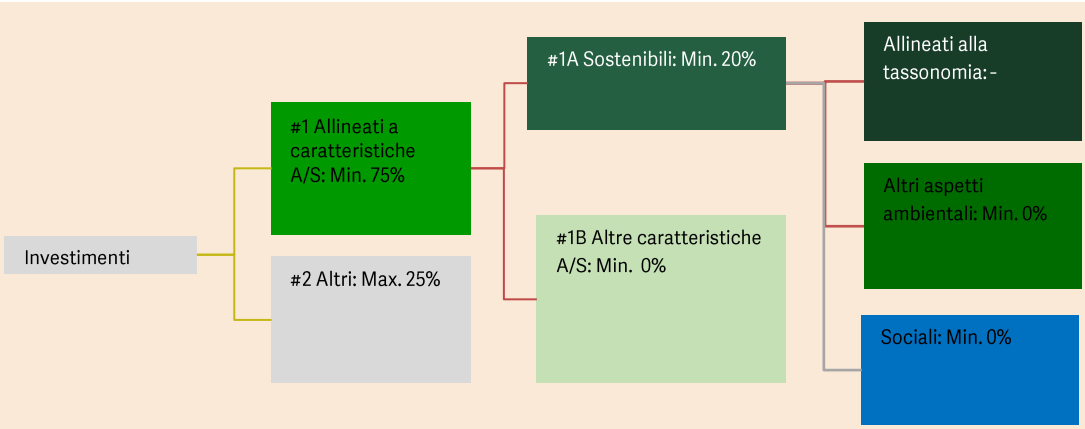
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

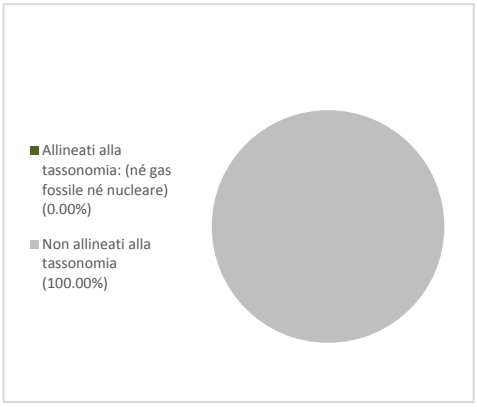
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

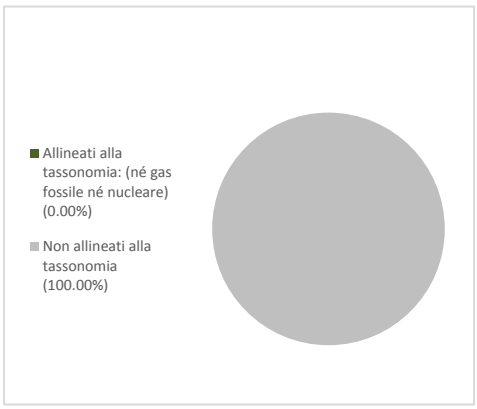
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Global Government

Identificativo della persona giuridica

549300CN3BNIFLN1Z012

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando all'esposizione alle obbligazioni verdi

- Mirando a evitare un'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

- il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in green bond. Il Comparto intende portare la quota di obbligazioni verdi al 20% da qui a fine 2025. Le obbligazioni verdi idonee per il Comparto possono comprendere emissioni sovrane e quasi-sovrane;

- accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovrani che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati o in titoli emessi da aziende; a questo titolo il Comparto non ha un allineamento minimo alla Tassonomia europea.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Gli investimenti che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

→ *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

2. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati o in titoli emessi da aziende.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del

principio “non arrecare un danno significativo” sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

[x] Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all’Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato “Principal Adverse Impact at Product Level” - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

1. Tramite l’esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d’analisi e l’applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto:

PAI 16 (Paesi d’investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall’approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

[ ] No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in qualsiasi divisa, emesse o garantite da Stati, organismi internazionali e sovranazionali e da collettività di diritto pubblico considerate di buona qualità, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG

investimento e la tolleranza al rischio.

proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

  Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

  La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

  Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

  L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

  I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

  I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

  Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

  - gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

  - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

  - la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro d'esclusione per gli emittenti sovrani di regimi considerati come oppressivi. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

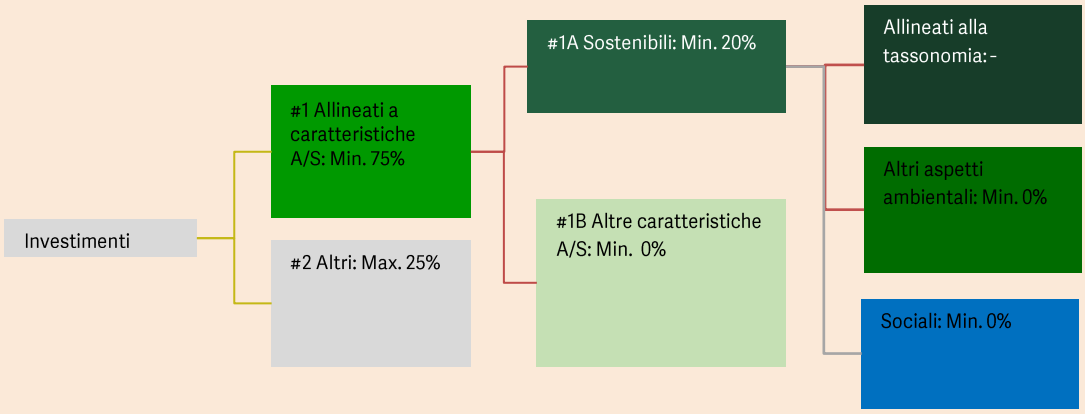
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati o in titoli emessi da aziende.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

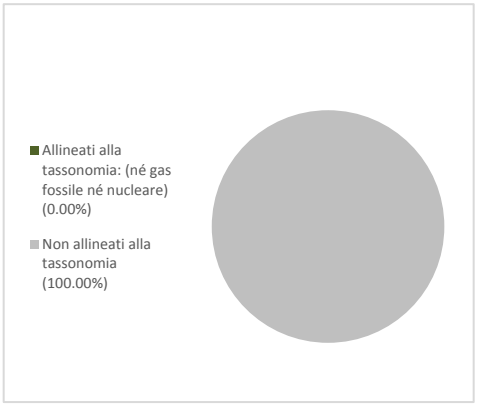
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

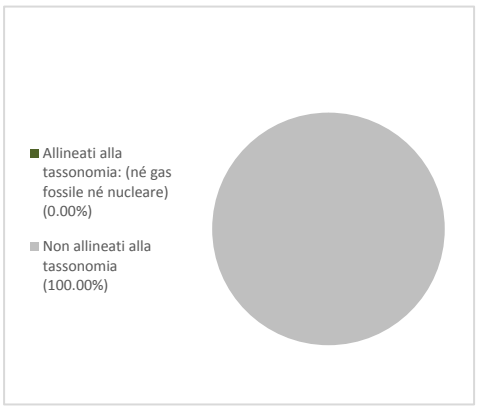
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'49% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Comparto non aspira a investire in emittenti privati o in titoli emessi da aziende.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Global High Yield

Identificativo della persona giuridica

JX7LWVCFC0DZFV0O2126

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali che sono al contempo importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: Il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che presentano le maggiori violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e degli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

  a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

  b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

  c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

  d) la transizione verso un'economia circolare;

  e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

  Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più

→ *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio “non arrecare un danno significativo” sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all’Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato “Principal Adverse Impact at Product Level” - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l’esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull’analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l’esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l’etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell’OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da

questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della

performance del mercato delle obbligazioni ad alto rendimento ed emesse da emittenti del settore privato, e di sovraperformare l'indice. Questi titoli ad alto rendimento hanno generalmente un rating inferiore e sono esposti a taluni rischi di credito e di liquidità maggiori rispetto ai titoli con un rating migliore; pertanto, questi titoli ad alto rendimento possono essere soggetti a oscillazioni di valore di mercato maggiori e a una liquidità inferiore.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 1 Company-Wide Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 1 Company-Wide è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Di conseguenza, Candriam esclude le attività connesse alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico da tutti i portafogli che gestisce direttamente e incoraggia le parti terze a fare altrettanto.

La politica di esclusioni di Candriam Level 1 Company-Wide si applica a tutti gli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni

Candriam Level 1 Company-Wide e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (politica denominata "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 1 Company-Wide Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di

Il Comparto mira a investire almeno il 50% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 10 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 50% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

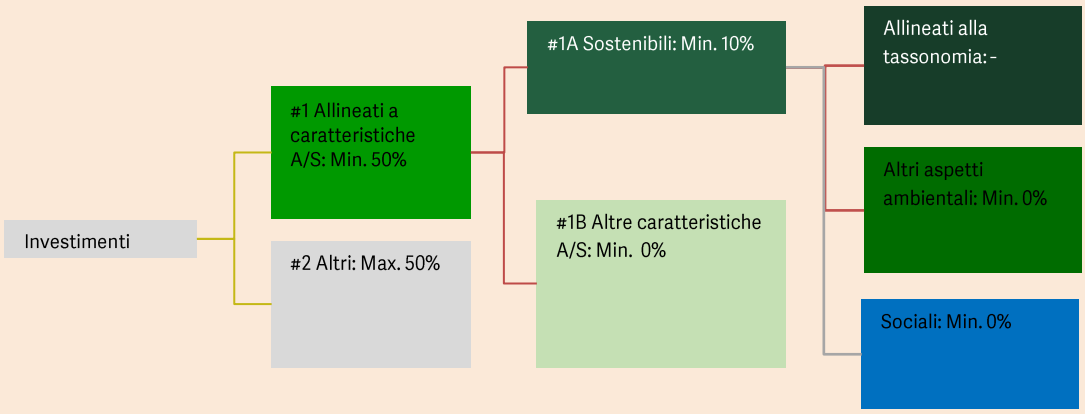
investimenti in attivi specifici.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

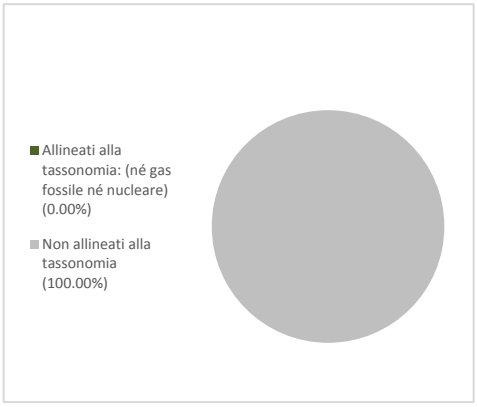
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

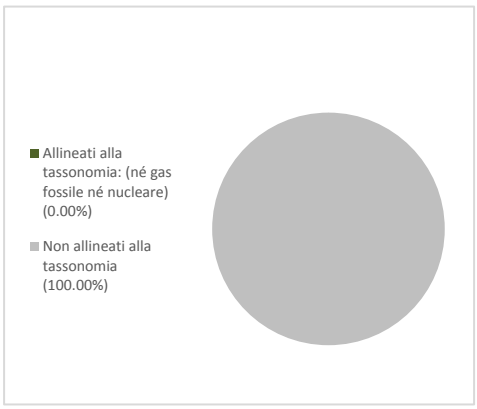
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 50% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Global Inflation Short Duration

Identificativo della persona giuridica

549300HOZTY0DOX35S86

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali che sono al contempo importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito).

- Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi;

- Mirando a ottenere un'intensità di carbonio inferiore alla soglia assoluta;

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - il Comparto mira a produrre un'impronta di carbonio sugli emittenti pubblici inferiore a una soglia assoluta;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che violano fortemente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali, nonché del Patto Mondiale delle Nazioni Unite o gli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, alla fabbricazione, al commercio, al collaudo o alla manutenzione di armi convenzionali e/o componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori di energia elettrica con nuovi progetti basati sul carbone o sul nucleare, o con un'intensità di emissioni di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né in emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori, distributori o acquirenti di olio di palma che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che non attuano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti direttamente implicati nell'estrazione e fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG, conformemente alle norme internazionali riconosciute come le linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla Sicurezza dei diritti umani e gli orientamenti dell'OCSE;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovra in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e

sociali.

Gli investimenti sostenibili presenti nel Comparto non hanno sistematicamente uno o più obiettivi ambientali. Ciononostante, essendo soggetti all'analisi e all'applicazione di un filtro ESG proprietario di Candriam, questi investimenti sostenibili possono contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti nell'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse,

Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at

Product Level").

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni indicizzate all'inflazione, con una scadenza inferiore a 5 anni, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e

alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

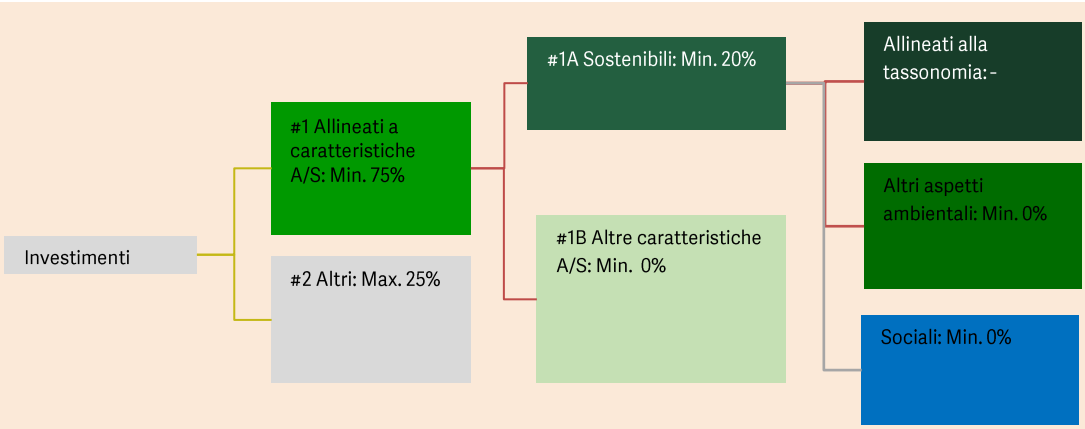
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

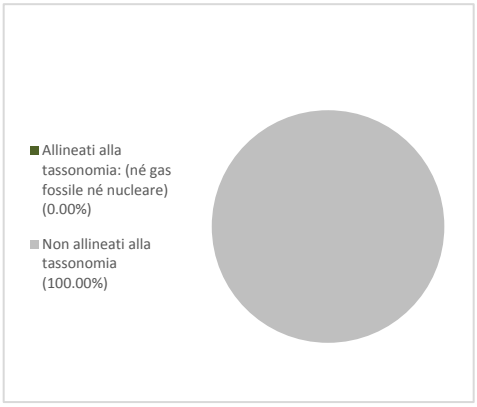
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

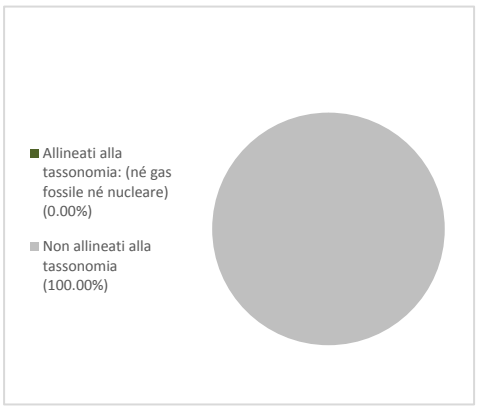
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - International

Identificativo della persona giuridica

549300LNK3MUMRU3FF61

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi;

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: Il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che presentano le maggiori violazioni dei principi normativi, tenendo conto delle pratiche sui temi ambientali e sociali, nonché del Patto mondiale delle Nazioni Unite e degli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco ;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovrani che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

  a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

  b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

  c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

  d) la transizione verso un'economia circolare;

  e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

  Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una

valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e

3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni emesse da ogni tipo di emittente del settore pubblico o privato, ritenuto di buona qualità, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, e l'esclusione dell'investimento nei paesi considerati come regimi oppressivi secondo quanto descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 1 Company-Wide Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 1 Company-Wide è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Di conseguenza, Candriam esclude le attività connesse alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico da tutti i portafogli che gestisce direttamente e incoraggia le parti terze a fare altrettanto.

La politica di esclusioni di Candriam Level 1 Company-Wide si applica a tutti gli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 1 Company-Wide e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (politica denominata "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 1 Company-Wide Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

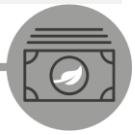
1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

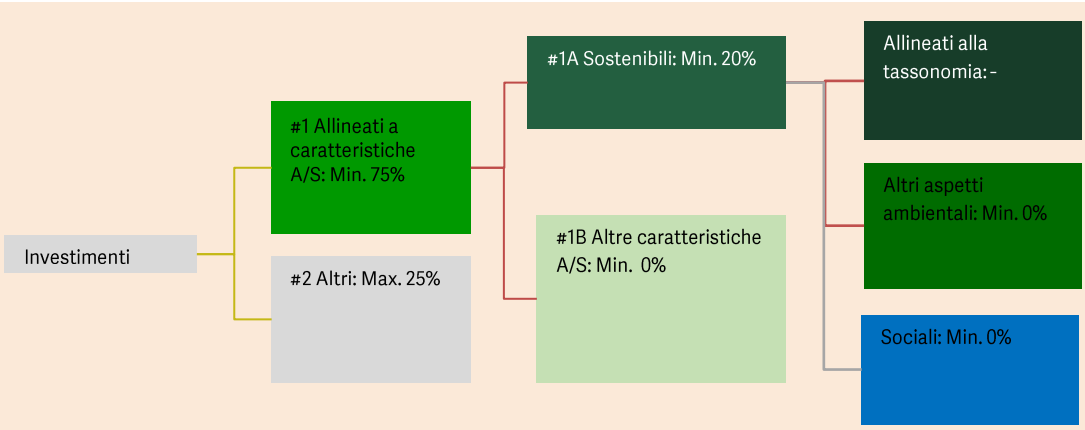
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

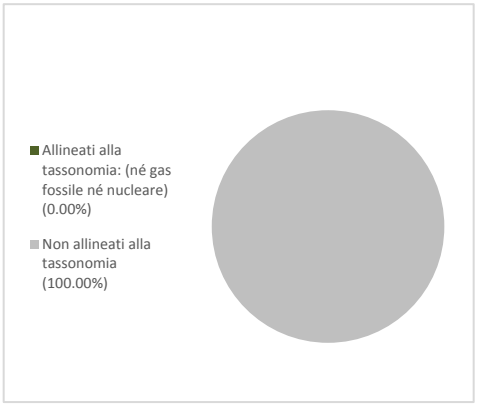
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

	Sì	
	Gas fossile	Energia nucleare
X	No	

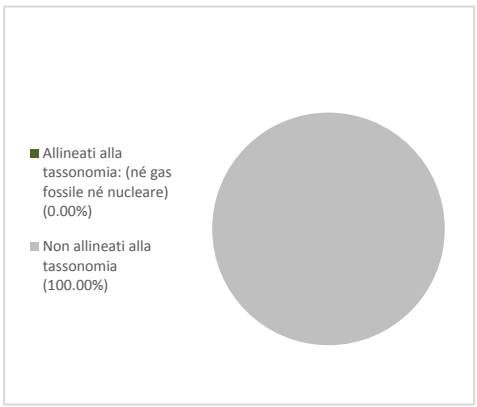
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - Total Return

Identificativo della persona giuridica

VWJ2HVAWZ6DBQPMBCS54

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

-Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a evitare l'esposizione a paesi considerati come regimi oppressivi.

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a una soglia assoluta;

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: il Comparto mira a produrre un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a una soglia assoluta;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che violano fortemente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali, nonché del Patto Mondiale delle Nazioni Unite o gli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, alla fabbricazione, al commercio, al collaudo o alla manutenzione di armi convenzionali e/o componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori di energia elettrica con nuovi progetti basati sul carbone o sul nucleare, o con un'intensità di emissioni di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né in emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti produttori, distributori o acquirenti di olio di palma che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che non attuano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti direttamente implicati nell'estrazione e fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG, conformemente alle norme internazionali riconosciute come le linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla Sicurezza dei diritti umani e gli orientamenti dell'OCSE;

  - accertarsi che non vi siano investimenti nel debito di emittenti sovrani e quasi-sovra in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite

esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse,

Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale:

• PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti in violazione sistematica dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emettitori sovrani di Candriam:

• PAI 16: I paesi con investimenti sovrani soggetti a violazioni dei diritti sociali.

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e il PAI 16 (Paesi d'investimento soggetti a violazioni dei diritti sociali) sono coperti dall'approccio di monitoraggio.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at

Product Level").

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, mediante una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance positiva dei mercati finanziari tramite una flessibilità degli investimenti in obbligazioni, e di sovraperformare l'indice di riferimento.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e

alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

- gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

- la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

- la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

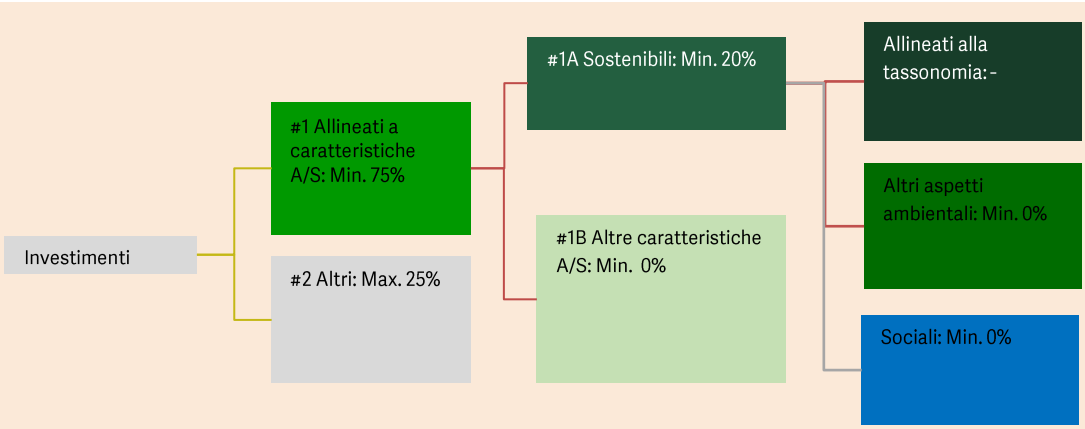
La percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

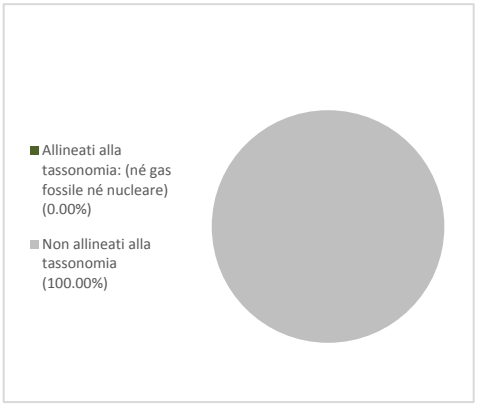
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

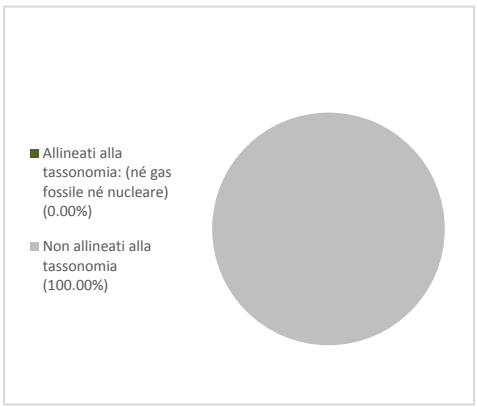
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Candriam Bonds - US Corporate

Identificativo della persona giuridica

529900DR80V6WPG9J312

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco **di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): _%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) _%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando a evitare l'esposizione alle aziende che presentano rischi strutturali importanti e gravi e che violano maggiormente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali;

- Mirando a evitare l'esposizione ad aziende fortemente esposte ad attività controverse quali l'estrazione il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco o all'uranio impoverito);

- Mirando a sostenere la transizione energetica tramite un mix energetico che favorisce le energie rinnovabili ed evitando gli emittenti con forti esposizioni alle fonti di energia

particolarmente inquinanti, come il carbone, le sabbie bituminose, e il gas/petrolio di scisto;

- Mirando a ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento.

Oltre a quanto sopra riportato, la metodologia di ricerca ESG di Candriam è integrata nel processo d'investimento. Infine, il Comparto mira a investire una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Nessun indice di riferimento è stato progettato per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare la realizzazione delle caratteristiche ambientali e sociali sono i seguenti:

  - impronta di carbonio: Il Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio sugli emittenti privati inferiore a quella del suo indice di riferimento;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti in forte violazione dei principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni ambientali e sociali e del rispetto delle norme quali il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli Orientamenti dell'OCSE nei riguardi delle aziende multinazionali ("Lista rossa" di Candriam);

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti esposti alle armi controverse;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti esposti all'esplorazione, all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;

  - accertarsi che non vi siano investimenti negli emittenti particolarmente esposti alla produzione e alla distribuzione del tabacco;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alla produzione, la fabbricazione, il commercio, il collaudo o la manutenzione di armi convenzionali e/o di componenti/servizi critici per le armi convenzionali;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti produttori di elettricità con nuovi progetti basati sul carbone sull'energia nucleare, o con un'intensità di carbonio superiore a una certa soglia;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti al petrolio e al gas non convenzionali, né a emittenti esposti al petrolio e al gas convenzionali di cui una parte significativa dei ricavi non proviene dal gas naturale e dalle energie rinnovabili;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti alle attività di gioco d'azzardo, direttamente o indirettamente;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono significativamente esposti all'energia nucleare;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono produttori, distributori e acquirenti di olio di palma e che non sono membri del Roundtable on Sustainable Palm Oil e che sono significativamente esposti all'olio di palma non certificato RSPO, e che adottano una politica di deforestazione;

  - accertarsi che non vi siano investimenti in emittenti che sono direttamente implicati nell'estrazione e la fusione di metalli e minerali e che non hanno attuato sistemi di gestione dei rischi ESG pertinenti, nel rispetto delle norme internazionali riconosciute come le Linee guida delle Nazioni Unite, i Principi volontari sulla sicurezza dei diritti dell'Uomo e le linee guida dell'OCSE.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende realizzare per una porzione del portafoglio mirano a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra tramite esclusioni e l'integramento di indicatori climatici nell'analisi delle aziende, e mirano a produrre un effetto positivo nel lungo termine nei settori ambientali e sociali.

  Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG esclusiva di Candriam, può

contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

a) l'attenuazione dei cambiamenti climatici;

b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;

c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

d) la transizione verso un'economia circolare;

e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per gli investimenti sostenibili che il Comparto realizza parzialmente, gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

• PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

• PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

• PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

• PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.

• PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende

sull'impoverimento delle risorse naturali.

3. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e/o l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e/o di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e/o delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

→ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x Sì, per quanto riguarda il Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nei PAI di Livello 1, nel documento intitolato "Principal Adverse Impact at Product Level" - con uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione:

• PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

• Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto.

Per i fondi la cui impronta di carbonio è un indice di sostenibilità, il PAI 2 è coperto da questo approccio di monitoraggio. Il PAI 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle aziende beneficiarie di investimenti) è controllato dai fondi che rientrano nel quadro dell'impegno di Candriam per l'iniziativa Net Zero Asset Manager. Inoltre, il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse).

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tenici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Maggiori informazioni sui tipi di PAI presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento dal titolo "Principal Adverse Impact at Product Level").

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto, tramite una gestione discrezionale, è quello di beneficiare della performance del mercato delle obbligazioni denominate in USD. emesse da emittenti statunitensi, ritenute di buona qualità, e di sovraperformare l'indice.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività dell'emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella

politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  La strategia d'investimento comporta elementi vincolanti come una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni di Candriam, Level 2A Exclusions Policy. La politica di esclusioni di Candriam Level 2A è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

  Inoltre, essendo i cambiamenti climatici la principale sfida in ambito di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro, la politica di esclusione di Candriam Level 2A ne tiene conto, e pertanto pone l'accento sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il sostegno alla sostenibilità ambientale possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali.

  La politica di esclusioni di Candriam Level 2A si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

  Per quanto concerne la politica di esclusione Level 2A, Candriam esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Tali attività comportano dei rischi sistemici importanti per la società e l'economia mondiale.

  L'applicazione della politica di esclusione di Candriam Level 2A implica anche l'esclusione delle armi convenzionali. Questa è conforme all'approccio di numerosi investitori sostenibili e a diverse norme che consistono nell'escludere questa attività in ragione della natura negativa degli armamenti che sono spesso serviti a violare i diritti umani e hanno effetti devastanti sulle vite umane e sul benessere generale della società. La difficoltà di ottenere informazioni dettagliate sugli utenti finali e sugli utilizzi finali delle armi è un fattore supplementare che giustifica tale esclusione.

  I portafogli soggetti alla politica di esclusione di Candriam Level 2A escludono anche le attività di gioco, in quanto possono essere potenzialmente connesse ad attività illegali e alla corruzione e potrebbero generare rischi reputazionali per Candriam e per i nostri clienti. Questa riflette le preoccupazioni di numerosi investitori orientati alla responsabilità, nonché taluni quadri ESG indipendenti.

  I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 2A Exclusions Policy e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (documento denominato "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 2A Exclusions Policy)").

  Inoltre, il portafoglio è costruito in modo da ottenere o rispettare:

  - gli obiettivi dell'indice di sostenibilità sopra presentati;

  - la proporzione minima definita di investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali;

  - la proporzione minima definita in investimenti sostenibili.

  Il comparto può temporaneamente discostarsi dai questi obiettivi, nel migliore interesse degli azionisti, in particolare a seguito di movimenti di sottoscrizioni o rimborsi di clienti, a eventi sui titoli (scadenza, cambi,…), a effetti di mercato o se il gestore ritiene prudente mantenere un livello di liquidità più elevato. Le variazioni di dati esterni possono anche richiedere un periodo di adeguamento. Il gestore avrà pertanto l'obiettivo di ritornare nel più breve tempo possibile entro i limiti predefiniti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto è soggetto a una politica di esclusioni che comprende un filtro normativo e l'esclusione di talune attività controverse. Non esiste un impegno per un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e

2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;

2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;

3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;

4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;

5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

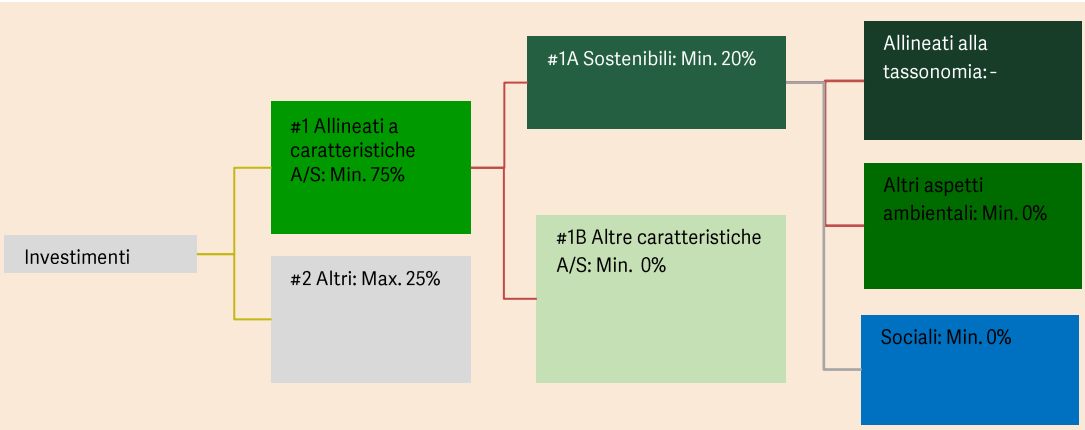
Il Comparto mira a investire almeno il 75% dei suoi attivi netti totali in investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali, di cui almeno il 20 % del suo patrimonio netto totale sarà composto da investimenti sostenibili. Un massimo del 25% degli attivi netti totali del Comparto può essere allocato ad altri attivi, come definito qui sotto.

Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG. Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam. Un emittente che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è idoneo come investimento sostenibile sulla base di un punteggio ESG che riflette standard di sostenibilità elevati.

Per maggiori informazioni sull'analisi ESG di Candriam, fare riferimento al suo sito internet.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di prodotti derivati non è destinato a ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

☐ Sì

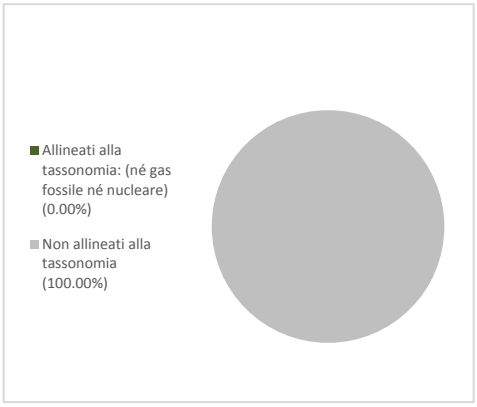
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

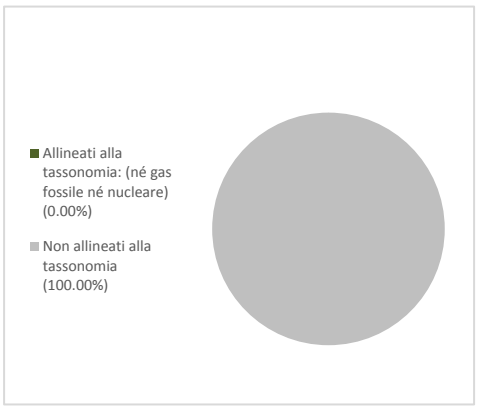
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/l'100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di

conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti raggruppati sotto la denominazione "Altri" possono essere presenti nel Comparto per un massimo del 25% del patrimonio netto totale.

Questi investimenti possono essere:

- liquidità: contanti a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente, i cosiddetti "single name") che rispettano come minimo i principi della buona governance;

- prodotti derivati che non sono legati ad un solo emittente (“non single name”) che possono essere utilizzati secondo le modalità previste nella scheda tecnica del Comparto.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento per valutare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  N/D

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  N/D

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

https://www.candriam.com/en/private/sfdr/

https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/

Modulo di Sottoscrizione per l'offerta in Italia delle azioni di

CANDRIAM BONDS Società d'Investimento a Capitale Variabile multicomparto e multiclasse.
5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

Il presente Modulo è valido a decorrere dal 19 giugno 2026

Modulo di sottoscrizione n°_____ Riferimenti del Soggetto Collocatore _____

Sottoscrizione attribuita per l'esecuzione al soggetto che cura l'offerta in Italia (di seguito "Soggetto Incaricato dei Pagamenti") con il compito di gestire l'attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione, di conversione e di rimborso delle azioni:

- **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**
- **Société Générale Securities Services S.p.A.**
- **Allfunds Bank, S.A.U. Milan Branch**
- **Banca Sella Holding S.p.A.**
- **State Street Bank International GmbH – Succursale Italia**
- **CACEIS Bank – Italy Branch**

CANDRIAM BONDS (di seguito anche "SICAV") si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Modulo di Sottoscrizione.

Il presente Modulo di Sottoscrizione è valido ai fini della sottoscrizione in Italia delle azioni della SICAV – Società d'Investimento a Capitale Variabile multicomparto di diritto lussemburghese.

Al destinatario del presente Modulo, prima della sottoscrizione deve essere consegnato il documento contenente le informazioni *ex* Regolamento (UE) n. 1286/2014 (di seguito "KID").

L'offerta in Italia delle azioni di CANDRIAM BONDS riguarda i comparti e le classi come nel seguito specificato.

Per le sottoscrizioni tramite Sito *Internet* il Modulo di Sottoscrizione presente su *Internet* contiene le medesime informazioni di quello cartaceo.

Sottoscrizione effettuata tramite Sito SI □ NO □;
se si, la sottoscrizione è subordinata alla comunicazione di password identificativa del Sottoscrittore, attribuitagli preventivamente dal Soggetto Collocatore.

Sottoscrizione sottoposta alla facoltà di recesso del Sottoscrittore di cui all'art. 30 – comma sei – D. Lgs. n° 58/98.
SI □ NO □

* * *

Dati anagrafici del/dei Sottoscrittore/i

PRIMO SOTTOSCRITTORE (Persona Fisica – Società o Ente)

Cognome e nome/denominazione | forma giuridica | M/F | Indirizzo Internet

indirizzo di residenza/sede legale | comune di residenza | CAP | prov. | stato di residenza

Attività | codice fiscale | partita IVA

data di nascita | comune di nascita | prov. | stato di nascita | numero telefonico

documento identificativo | numero | data di rilascio | rilasciato da | località

Indirizzo di corrispondenza (da indicare solo se diverso da quello del primo Sottoscrittore

presso | numero telefonico

indirizzo | comune | CAP | prov.

SECONDO SOTTOSCRITTORE – in caso di Società o Ente, persona fisica con poteri di rappresentanza (barrare se inesistente)

Cognome e nome/denominazione | forma giuridica | M/F | Indirizzo Internet

indirizzo di residenza/sede legale | comune di residenza | CAP | prov. | stato di residenza

Attività | codice fiscale | partita IVA

data di nascita | comune di nascita | prov. | stato di nascita | numero telefonico

documento identificativo | numero | data di rilascio | rilasciato da | località

TERZO SOTTOSCRITTORE (barrare se inesistente)

Cognome e nome/denominazione | forma giuridica | M/F | Indirizzo Internet

indirizzo di residenza/sede legale | comune di residenza | CAP | prov. | stato di residenza

Attività | codice fiscale | partita IVA

data di nascita | comune di nascita | prov. | stato di nascita | numero telefonico

documento identificativo | numero | data di rilascio | rilasciato da | località

I mezzi di pagamento ammessi sono i seguenti:

a) Versamenti in unica soluzione

□ Assegno bancario □ Assegno circolare
emesso all'ordine di CANDRIAM BONDS, non trasferibile. Gli assegni sono accettati salvo buon fine e ad essi si applica valuta di tre giorni lavorativi successivi alla data di presentazione alla sede del Soggetto Incaricato dei Pagamenti, salvo che gli assegni siano tratti sulla sede di Milano di tale Soggetto, nel qual caso la valuta è il medesimo giorno della data di versamento. Nel caso in cui il Soggetto Incaricato dei Pagamenti sia Banca Monte dei Paschi di Siena SpA o CACEIS Bank, Italy Branch (vedi paragrafo A.2 dell'allegato al presente modulo di sottoscrizione), la valuta degli assegni sarà il 1° giorno lavorativo successivo al versamento dell'assegno.

□ Bonifico Bancario di importo _____ tramite la Banca _____
Filiale di _____ ABI _____ CAB _____ a favore del conto corrente intestato a CANDRIAM BONDS presso il Soggetto Incaricato dei Pagamenti _____ (c/c _____ ABI _____ CAB _____), con valuta del giorno lavorativo riconosciuto dalla banca ordinante.

Copia della disposizione di bonifico è allegata a questo Modulo.

b) Versamenti per sottoscrizioni via Internet
In caso di sottoscrizione tramite Sito Internet, è consentito unicamente il bonifico bancario quale mezzo di pagamento, con le coordinate sopra indicate.

c) Versamenti per Piani d'Investimento (detti anche "PAC")
Per il primo versamento sono ammessi i mezzi di cui sub **a)** per l'Unica Soluzione.
L'importo delle rate successive del Piano d'Investimento sarà corrisposto mediante:

□ SDD Finanziario (con firma del modulo qui allegato, richiesto dalla Banca incaricata)

□ Bonifico Permanente tramite la Banca _____
Filiale di _____ ABI _____ CAB _____ a favore del conto corrente intestato a CANDRIAM BONDS presso il Soggetto Incaricato dei Pagamenti _____ (c/c _____ ABI _____ CAB _____).

I pagamenti tramite SDD sono accettati salvo buon fine. Copia dell'autorizzazione SDD (addebito permanente in conto corrente) o della disposizione di bonifico permanente, è allegata a questo Modulo.

NON E' CONSENTITO EFFETTUARE SOTTOSCRIZIONI CON VERSAMENTI IN CONTANTI O CON MEZZI DI PAGAMENTO DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI.

* * *

Ai sensi dell'articolo 30 – comma 6 – del D. L. 24/02/1998, n° 58 ("Testo Unico") l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare al soggetto collocatore o al suo consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede il proprio recesso senza corrispettivo.
Per "fuori sede" si intendono luoghi diversi dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato al collocamento (ad esempio una Banca o una SIM). Detta facoltà di recesso non riguarda le successive sottoscrizioni dei comparti commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che all'azionista sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al comparto oggetto di sottoscrizione.
Alla sottoscrizione delle azioni della SICAV non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 59-*octies* del D.Lgs. 06/09/2005 n.206 (il Codice del Consumo), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 31/12/2025 n° 209, relativo ai contratti a distanza per servizi finanziari con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, comma 1, lett. a, del suddetto Codice), in base alle disposizioni al comma 5, lett. a) del medesimo articolo.

*** * ***

Comparti e classi di azioni della SICAV oggetto di sottoscrizione in Italia:

Denominazione comparto	Classe	Tipo di azione	ISIN	Divisa e importo della presente sottoscrizione per ogni comparto			
				Importo Unica Soluzione	Piano d'Investimento		% Commissione di sottoscrizione applicata
					Rata	Versamento iniziale	
Candriam Bonds Convertible Defensive	Classique	Cap.	LU0459959929				
Candriam Bonds Credit Alpha	Classique	Cap.	LU2098772366				
Candriam Bonds Credit Alpha	N	Cap.	LU2098773174				
Candriam Bonds Credit Alpha	Classique – CHF – Hedged	Cap.	LU3037721548				
Candriam Bonds Credit Alpha	R – USD - Hedged	Cap.	LU3037722199				
Candriam Bonds Credit Opportunities	Classique	Cap.	LU0151324422				
Candriam Bonds Credit Opportunities	N	Cap.	LU0151324935				
Candriam Bonds Credit Opportunities	R	Cap.	LU1120697633				
Candriam Bonds Credit Opportunities	Classique (q)	Dist.	LU1269889157				
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique	Cap.	LU0616945522				
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique - EUR - Unhedged	Cap.	LU0616945282				
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique (q)	Dist.	LU1269889405				
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	N - EUR - Unhedged	Cap.	LU0616946256				
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique	Cap.	LU0083568666				
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique EUR - Hedged	Cap.	LU0594539719				
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique	Dist.	LU0083569045				
Candriam Bonds Emerging Markets	N	Cap.	LU0144751251				
Candriam Bonds Emerging Markets	R	Cap.	LU0942153155				
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique (q)	Dist.	LU1269889587				
Candriam Bonds Emerging Markets	R – EUR - Unhedged	Cap.	LU1184246624				
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	Classique	Cap.	LU2026166749				
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	Classique - EUR - Hedged	Cap.	LU2026167044				
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	N - EUR - Hedged	Cap.	LU2026167630				
Candriam Bonds Euro	Classique	Cap.	LU0011975413				
Candriam Bonds Euro	Classique	Dist.	LU0011975330				
Candriam Bonds Euro Corporate	Classique	Cap.	LU0237839757				
Candriam Bonds Euro Corporate	N	Cap.	LU0237840680				
Candriam Bonds Euro Diversified	Classique	Cap.	LU0093577855				
Candriam Bonds Euro Government	Classique	Cap.	LU0157930404				

Candriam Bonds Euro Government	N	Cap.	LU0156671843				
Candriam Bonds Euro High Yield	Classique	Cap.	LU0012119607				
Candriam Bonds Euro High Yield	Classique	Dist.	LU0012119789				
Candriam Bonds Euro High Yield	N	Cap.	LU0144751095				
Candriam Bonds Euro High Yield	Classique (q)	Dist.	LU1269890163				
Candriam Bonds Euro High Yield	R	Cap.	LU0942153742				
Candriam Bonds Euro Corporate 2036(*)	Classique	Cap.	LU0077500055				
Candriam Bonds Euro Short Term	Classique	Cap.	LU0157929810				
Candriam Bonds Euro Short Term	N	Cap.	LU0156671413				
Candriam Bonds Floating Rate Notes	Classique	Cap.	LU1838941372				
Candriam Bonds Global High Yield	Classique	Cap.	LU0170291933				
Candriam Bonds Global High Yield	Classique	Dist.	LU0170293392				
Candriam Bonds Global High Yield	N	Cap.	LU0170293632				
Candriam Bonds Global High Yield	Classique (q)	Dist.	LU1269891567				
Candriam Bonds Global High Yield	R	Cap.	LU1269891641				
Candriam Bonds Global Inflation Short Duration	Classique	Cap.	LU0165520114				
Candriam Bonds International	Classique	Cap.	LU0012119433				
Candriam Bonds Total Return	Classique	Cap.	LU0252128276				
Candriam Bonds Total Return	N	Cap.	LU0252131148				
Candriam Bonds Total Return	Classique (q)	Dist.	LU1269892029				
Candriam Bonds Total Return	R	Cap.	LU1184248752				
Candriam Bonds US Corporate	Classique - USD	Cap.	LU2885262225				
Candriam Bonds Global Government	Classique	Cap.	LU0157931550				

(*) il comparto già denominato *Candriam Bonds Euro Long Term* ha assunto la nuova denominazione dal 20/01/2026

Non tutti gli ISIN sono disponibili presso tutti i Soggetti Incaricati del Collocamento.

Ammontare complessivo della presente sottoscrizione con versamento in Unica Soluzione e divisa:

Ammontare complessivo della presente sottoscrizione con Piano d'Investimento in Euro:

1.Informativa privacy

INFORMATIVA ex artt. 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” in breve (“Regolamento (UE) 2016/679” o “GDPR”) e diritti degli interessati

La SICAV e Candriam, la Società di Gestione della SICAV, informano che Candriam, con sede in SERENITY - Bloc B 19-21 route d’Arlon L-8009 Strassen, Lussemburgo è il Titolare del trattamento dei dati personali.

Conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese relativa alla protezione dei dati personali in merito al trattamento dei dati a carattere personale e di tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili, in ogni caso, e successive modifiche, revisioni o sostituzioni [compreso a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito l’“RGPD”)], la Società di gestione raccoglie, registra e tratta, in formato elettronico o con ogni altro mezzo, i dati personali degli investitori al fine di eseguire i servizi richiesti dagli investitori e di rispettare gli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti. I dati personali degli investitori trattati dalla Società di gestione comprendono, in particolare, il nome, le coordinate (compreso l’indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l’importo investito e detenuto nel Fondo (“Dati personali”). Ogni investitore può a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali alla Società di gestione. In questo caso tuttavia, la Società di gestione può rifiutare una domanda di sottoscrizione di Azioni. Ogni investitore ha il diritto: (i) di consultare i propri Dati personali (compresi in alcuni casi, in un formato normalmente utilizzato, leggibile dalla macchina) ; (ii) di ottenere che i propri Dati personali siano rettificati (se non sono corretti o se sono incompleti) ; (iii) di ottenere che i propri Dati personali siano eliminati se la Società di gestione o la SICAV non ha più una ragione legittima per trattarli; (iv) di ottenere che il trattamento dei propri Dati personali sia limitato; (v) di opporsi al trattamento dei propri Dati personali da parte della Società di gestione in talune circostanze; e (vi) di inoltrare un reclamo all’autorità di controllo competente, scrivendo alla Società di gestione all’indirizzo della sua sede legale. I Dati personali sono trattati, in particolare, ai fini dell'esecuzione degli ordini di sottoscrizione, acquisto e conversione delle Azioni, del pagamento dei dividendi agli investitori, dell’amministrazione dei conti, della gestione delle relazioni con i clienti, dell'esecuzione dei controlli sulle pratiche di excessive trading e di market timing, dell’identificazione fiscale conformemente alle leggi e regolamenti lussemburghesi o di altri paesi [comprese le leggi e regolamenti relativi al programma FATCA o al CRS (CRS è l'abbreviazione di “Common Reporting Standard”, o norma comune in materia di dichiarazione, e indica la Norma per lo scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari per fini fiscali, elaborata dall’OCSE e attuata, in particolare, dalla direttiva europea 2014/107/UE)] e del rispetto delle regole applicabili alla lotta contro il riciclaggio di capitali. Anche i Dati personali forniti dagli investitori sono trattati ai fini della tenuta del registro degli azionisti della SICAV. I Dati personali possono inoltre essere trattati per fini di indagine. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all’utilizzo dei propri Dati personali per fini di indagine, scrivendo alla SICAV. La Società di gestione può richiedere il consenso degli investitori a raccogliere o trattare i loro Dati personali in talune occasioni, ad esempio, per fini di marketing. Gli investitori possono ritirare il loro consenso in qualsiasi momento. La Società di gestione tratta anche i Dati personali degli investitori se tale trattamento è necessario per onorare il suo contratto con gli investitori interessati o se la legge lo richiede, ad esempio, se la SICAV riceve una domanda in tal senso da agenti delle forze pubbliche o da altri agenti di Stato. La Società di gestione tratta inoltre i Dati personali degli investitori se ha un interesse legittimo in tal senso e se i diritti degli investitori alla protezione dei loro dati non prevalgono su questo interesse. Ad esempio, la SICAV ha un interesse legittimo a garantire il suo buon funzionamento. I Dati personali possono essere trasferiti a talune filiali ed entità terze che partecipano all’attività della SICAV, tra i quali, in particolare, la Società di gestione, l’Amministrazione Centrale, il Depositario, l’Agente per i trasferimenti, i Soggetti incaricati dei pagamenti e i Distributori, che si trovano nell’Unione europea. I Dati personali possono anche essere trasferiti ad entità che si trovano in paesi che non sono membri dell’Unione europea e le cui leggi sulla protezione dei dati non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato, comunque sulla base: (i) di decisioni della Commissione Europea in merito all’adeguatezza di detti paesi; (ii) di norme vincolanti di impresa; (iii) di clausole contrattuali tipo adeguate; (iv) di altri meccanismi di trasferimento validi. Per qualsiasi ulteriore informazione in merito ai meccanismi di tutela adottati in casi di trasferimenti internazionali dei dati, contattare il Titolare del trattamento. Con la sottoscrizione di Azioni, ogni investitore accetta espressamente il trasferimento dei propri Dati personali alle entità sopra descritte e il loro trattamento da parte delle

medesime, comprese le entità situate al di fuori dell'Unione europea, e in particolare nei paesi che non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. La Società di gestione o la SICAV può anche trasferire i Dati personali a terzi, quali enti governativi o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali lussemburghesi, che possono a loro volta, svolgere la funzione di responsabile del trattamento e divulgarli alle autorità fiscali di altri paesi. Gli investitori possono ottenere maggiori informazioni sul modo in cui la SICAV si accerta che i trasferimenti di Dati personali siano conformi all'RGPD, rivolgendosi alla SICAV, presso la sede legale della Società di gestione. Fatta salva la durata di conservazione minima richiesta per legge, i Dati personali non sono conservati per una durata superiore a quella necessaria per i fini del trattamento dei dati.

2. Il/I Sottoscrittore/i conviene/convengono quanto segue:

a) che in caso di mancato buon fine del mezzo di pagamento utilizzato per la sottoscrizione e più in generale in caso di non regolare pagamento della sottoscrizione, il Soggetto incaricato dei pagamenti è autorizzato fin d'ora a procedere alla liquidazione delle azioni eventualmente assegnate e a rivalersi sul ricavato, che si intende definitivamente acquisito salvo ogni maggior danno per le spese sostenute e per le commissioni e spese relative alla domanda di sottoscrizione;

b) che qualora anche successivamente alla firma del presente modulo, disponga/no l'attivazione del servizio Sepa Direct Debit Finanziario (in breve SDD Finanziario) - NB è ammesso esclusivamente l'SDD Finanziario - per il pagamento delle rate ricorrenti del PAC - consapevole/i che si tratta di operazioni di cui all'art. 2 lettera i) del D.Lgs. 11/2010 (operazioni collegate all'amministrazione degli strumenti finanziari, cui le norme del citato decreto non si applicano) - prende/ono atto che per tali pagamenti, il debitore non ha diritto a chiedere il rimborso dopo l'esecuzione dell'operazione, se autorizzata. Rimane invece fermo il diritto del debitore di chiedere alla propria banca di non addebitare tali operazioni fino alla data in cui il pagamento è dovuto;

c) il presente Modulo è sottoscrivibile con firma digitale o firma digitale remota; in caso di sottoscrizione mediante firma elettronica avanzata o digitale, il Soggetto Collocatore, anche per conto della SICAV/Società di Gestione, ha adempiuto preliminarmente agli obblighi di identificazione e informativi previsti dall'art. 57 comma 1 del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dichiara/ano altresì di aver preliminarmente accettato e acconsentito alle condizioni d'uso del servizio di firma elettronica avanzata o digitale fornito dal Soggetto Collocatore. Prende/ono altresì atto che il servizio di firma elettronica avanzata (FEA) o digitale remota (FDR) è erogato anche per conto della SICAV/Società di Gestione, esclusivamente dal Soggetto Collocatore il quale ne assume in via esclusiva la piena responsabilità; riconoscendo che la SICAV/Società di Gestione è estranea alla fornitura e predisposizione di tale servizio rinuncio/rinunciamo ad avanzare qualsivoglia pretesa o contestazione nei suoi confronti in relazione al servizio di firma elettronica, avanzata e digitale, gestito dal Soggetto Collocatore, salvo il caso di dolo o colpa grave direttamente imputabile alla SICAV/Società di Gestione.

d) la presente sottoscrizione e la partecipazione alla SICAV sono regolati dallo statuto sociale, dal Prospetto e dalla legge lussemburghese;

i rapporti fra il/i Sottoscrittore/i, da una parte, e la SICAV nonché la Banca Depositaria, dall'altra parte, sono regolati dalla legge lussemburghese;

e) in caso di controversie, qualora il sottoscrittore agisca come "consumatore ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il foro competente è in ogni caso quello del luogo di residenza o domicilio elettivo dello stesso;

f) ed espressamente dichiaro/ano di non essere persona/ e fisica/che o giuridica/che statunitense/i, residente/i o domiciliata/e negli U.S.A. (ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti), né di sottoscrivere azioni della SICAV per conto o nell'interesse di tali persone.

Per approvazione specifica delle disposizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f)

_____	_____	_____
Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore

3. Dettagli della sottoscrizione e firma/e

Dopo aver ricevuto ed esaminato il KID(*), ed aver avuto accesso all'ultima relazione annuale e all'ultima relazione semestrale (se successiva), inerenti alla SICAV, il/i Sottoscrittore/i dichiara/ano di averne inteso il contenuto e domanda/ano di sottoscrivere Azioni nominative della SICAV CANDRIAM BONDS per il/i comparto/i e classi sopra specificato/i, secondo le modalità di seguito indicate:

□ Versamento in Unica Soluzione per importo di

|_|_|_|_|_|,|_|_| _____

cifre lettere

suddiviso tra i relativi comparti e classi come sopra specificato.

□ Piano di Investimento di complessive rate mensili (minimo 60) □ ..... o trimestrali (minimo 20) □ ..... del valore unitario sopra specificato (minimo 200,00 Euro mensili o 600,00 Euro trimestrali per comparto e classe), con un versamento iniziale pari all'importo sopra specificato (minimo 5 rate mensili o 2 trimestrali per comparto e classe), a valere sui relativi comparti e classi prescelte.
Ammontare complessivo del Piano:

|_|_|_|_|_|,|_|_| _____

cifre lettere

Con la sottoscrizione del presente modulo è conferito mandato al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, che accetta, affinché in nome proprio e per conto del sottoscrittore e/o degli eventuali contestatari: (i) trasmetta in forma aggregata alla Banca Depositaria (CACEIS Bank, Luxembourg Branch – 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo) la presente richiesta, nonché eventuali successive richieste di sottoscrizione, conversione e/o rimborso; (ii) richieda la registrazione "per conto terzi" nel libro degli azionisti della SICAV, e (iii) espleti tutte le necessarie formalità amministrative connesse all'esecuzione dell'incarico.
Al momento dell'acquisto le azioni sono trasferite immediatamente nella proprietà dei sottoscrittori attraverso le annotazioni del Soggetto Incaricato dei Pagamenti; la titolarità in capo al sottoscrittore delle azioni acquistate per suo conto dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti è comprovata dalla lettera di conferma.
Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti tiene un apposito elenco aggiornato dei sottoscrittori, contenente l'indicazione del numero delle azioni sottoscritte per ciascuno di essi.
Il mandato può essere revocato in qualsiasi momento per il tramite del Soggetto Collocatore, mediante comunicazione scritta trasmessa al Soggetto Incaricato dei Pagamenti a mezzo raccomandata a.r. In caso di sostituzione di quest'ultimo soggetto, il mandato, salva diversa istruzione si intende automaticamente conferito al nuovo Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

_____

Luogo e data

_____ _____ _____

Firma Primo Sottoscrittore Firma Secondo Sottoscrittore Firma Terzo Sottoscrittore

(*) fatto salvo che il KID, in conformità al Regolamento (UE) 1286/2014, possa essere consegnato dopo la conclusione dell'operazione

4. Firma/e e autocertificazione a fini fiscali

(La presente sezione 4 di autocertificazione può non essere compilata e firmata esclusivamente se il Soggetto Collocatore dispone di una propria autonoma procedura di verifica delle medesime informazioni e condivide tali informazioni con la SICAV e il Soggetto incaricato dei pagamenti).

Autocertificazione a fini fiscali – persone fisiche[1]

Classificazione ai fini FATCA

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d'America ("U.S") o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali e che il numero di identificazione quale contribuente negli U.S è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Indirizzo di residenza US	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN)[2]

Classificazione ai fini CRS

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono soggetto/i residenti fiscalmente nel Paese di seguito riportato ed il numero di identificazione quale contribuente in tale Paese è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	Numero di identificazione fiscale (NIF)

Il/I sottoscritto/i dichiara/no con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà/informeranno entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

_____ _____ _____

Firma Primo Sottoscrittore Firma Secondo Sottoscrittore Firma Terzo Sottoscrittore

(Firme non richieste se la sezione 4 non viene compilata)

[1] Compilare alternativamente la sezione FATCA se i sottoscrittori sono residenti fiscalmente negli Stati Uniti d'America o la sezione CRS per ogni altro Paese di residenza fiscale, inclusa l'Italia.

[2] Numero di identificazione fiscale: codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale. Per Italia inserire il CODICE FISCALE.

Autocertificazione a fini fiscali – persone giuridiche

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che:

Classificazione ai fini FATCA

Istituzione Finanziaria in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	GIIN:
□ Istituzione finanziaria italiana □ Istituzione finanziaria di altro paese firmatario di specifico accordo intergovernativo con gli USA su FATCA. □ Direct Reporting NFFE (possiede GIIN e riporta direttamente i beneficiari effettivi statunitensi	□ Registered Deemed Compliant Foreign Financial Institution (membri italiani di gruppi di istituzioni finanziarie partecipanti, veicoli di investimento qualificati italiani, OICR soggetti a restrizioni, emittenti italiani di carte di credito qualificati, Istituzioni finanziarie estere considerate adempienti)

Società che non sono in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	
□ Entità non finanziaria attiva (Società quotata o appartenente a gruppo quotato, ente non profit, soggetti esenti quali Governi, Banche Centrali, etc..) □ Entità non finanziaria passiva*.	□ Certified Deemed Compliant financial institution (Istituzione finanziaria locale italiana, taluni veicoli di investimento collettivo italiani, società veicolo italiane, beneficiari effettivi italiani esenti, banche locali italiane non tenute a registrarsi, Specifiche categorie di fondi pensione, istituzioni finanziarie estere certificate)

Classificazione ai fini CRS

Istituzione Finanziaria	Istituzione non Finanziaria (NFE)
□ Istituzione Finanziaria diversa da entità di investimento □ Entità di investimento residente in una giurisdizione non partecipante e gestita da un'istituzione finanziaria* □ Entità di investimento diversa dalle precedenti	□ Società quotata o appartenente a gruppo quotato □ Ente Governativo o Banca Centrale □ Organizzazione Internazionale □ Entità non finanziaria attiva diversa dalle precedenti classificazioni □ Entità non finanziaria passiva*

***Entità non finanziarie passive così come indicate ai fini FATCA e CRS, nonché le entità di investimento residenti in una giurisdizione non partecipante a CRS e gestite da un'istituzione finanziaria**

Se la Società è una Entità non finanziaria passiva, per favore indicare i dettagli delle persone fisiche che in ultima istanza esercitano il controllo sulla Società stessa. Il termine Beneficiario Effettivo deve essere interpretato secondo la normativa in vigore in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	% possesso	Numero di identificazione fiscale (NIF)[1]

[1] Numero di identificazione fiscale: un codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale. Per Paese ITALIA, inserire il CODICE FISCALE.

Il legale rappresentante dichiara con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

_____

Firma

(Firma non richiesta se la sezione 4 non viene compilata)

SPAZIO RISERVATO AL COLLOCATORE
Nome del Consulente Finanziario/addetto per l'adeguata verifica del/i Sottoscrittore/i ai fini degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in tema di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo cui al D.lgs. 231/2007 e successive modificazioni. Modulo sottoscritto: ☐ in sede ☐ fuori sede NUMERO DI MATRICOLA
COGNOME E NOME

Allegato al Modulo di Sottoscrizione

Data di deposito alla CONSOB del Modulo di sottoscrizione dal 18/06/2026

Data di validità del Modulo di sottoscrizione dal 19/06/2026

Informazioni concernenti il collocamento in Italia di azioni di **CANDRIAM BONDS**, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con struttura multiclasse e multicomparto (anche la "SICAV").

L'elenco dei comparti e delle classi di azioni commercializzate in Italia e sottoscrivibili con il presente Modulo di Sottoscrizione è riportato nelle pagine che precedono. Non tutti gli ISIN sono disponibili presso tutti i Soggetti Incaricati del Collocamento.

STRUTTURE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI
(ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento Emittenti della Consob)

Identificazione del compito	Ente preposto	Modalità di svolgimento
Eseguire gli ordini di sottoscrizione, rimborso e corrispondere gli ulteriori pagamenti a favore degli investitori connessi all'investimento in azioni della Sicav, conformemente alle condizioni previste nella documentazione d'offerta.	Soggetto incaricato dei pagamenti	Trasmette alla SICAV gli ordini che gli pervengono dal Soggetto Collocatore e regola i relativi pagamenti, come descritto in questo Allegato (par. A.2).
Fornire agli investitori informazioni su come impartire gli ordini e sulle modalità di pagamento derivanti dall'esecuzione degli ordini di rimborso.	Candriam	Gli ordini devono essere impartiti tramite il Soggetto Collocatore. Le informazioni sono fornite nella sezione A di questo Allegato.
Facilitare la gestione delle informazioni e l'accesso alle procedure e ai meccanismi di trattamento dei reclami previsti dall'articolo 15 della direttiva 2009/65/CE, in modo da garantire un adeguato trattamento dei reclami degli investitori e l'esercizio dei loro diritti.	Candriam	Piattaforma https://www.candriam.com/en-ca/professional/legal-information/complaint-submission-procedure/
Mettere a disposizione degli investitori, affinché possano prenderne visione e possano ottenerne una copia, il Prospetto, il KID, il Modulo di sottoscrizione, la relazione annuale, la relazione semestrale, e i relativi aggiornamenti nonché lo statuto della SICAV e le informazioni relative al prezzo di emissione o di vendita, di riacquisto o di rimborso delle azioni della SICAV.	- Candriam - Soggetto Collocatore secondo le indicazioni della sezione C di questo Allegato	Le informazioni sono fornite nella sezione D di questo Allegato.
Fornire agli investitori, su supporto durevole, le informazioni relative ai compiti svolti dalle strutture per gli investitori.	Candriam	Le informazioni sono fornite in questo Allegato.
Punto di contatto per la Consob e la Banca d'Italia.	Studio Angeloni, Via Montesanto, 68 00195, ROMA	

A) Soggetti Collocatori e Soggetti Incaricati dei Pagamenti.

A1) Ai Soggetti Collocatori sono state attribuite le funzioni di tenuta dei rapporti con gli

investitori, ivi compresi l'eventuale ricezione ed esame di loro reclami.

A2) Per le funzioni di Soggetto Incaricato dei Pagamenti sono state nominate:

- **State Street Bank GmbH - Succursale Italia** – con sede legale e operativa in Via Ferrante Aporti 10 – 20125 Milano;
- **Société Générale Securities Services S.p.A.** – con sede legale e direzione generale in Milano, Via Benigno Crespi, 19/A - Maciachini Center MAC2, e sede operativa in Torino (10126), Via Nizza 262/24;
- **Banca Sella Holding S.p.A.** – Piazza Gaudenzio Sella, 1 – 13900 Biella,
- **Allfunds Bank, S.A.U., Succursale di Milano** – con sede legale in Via Bocchetto 6, 20123 Milano;
- **Banca Monte dei Paschi di Siena SpA** – con sede legale Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena – sede operativa Via Grossi 3, 46100 Mantova. (ai fini dell'esercizio dei diritti di cui alla disciplina Privacy - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/o Servizio Compliance – Via Lippo Memmi 14, 53100 Siena – Telefax +39 0577 296520 – E-mail: privacy@mps.it);
- **CACEIS Bank, Italy Branch** – con sede legale in 89-91, rue Gabriel Péri – 92120 Montrouge (Francia) e sede operativa in Piazza Cavour 2, 20121 Milano (MI).

Il Soggetto incaricato dei pagamenti è anche il soggetto che cura l'offerta in Italia e nello svolgimento degli incarichi che gli sono affidati, assolve alle seguenti funzioni:

- intermediazione nei pagamenti connessi con la partecipazione alla SICAV (sottoscrizioni e rimborsi di azioni), compresa l'eventuale conversione della valuta per la sottoscrizione e il rimborso;

- trasmissione alla Banca Depositaria della SICAV e/o ad altro soggetto da essa designato dei flussi informativi necessari affinché sia data tempestiva esecuzione alle domande di sottoscrizione, riacquisto, conversione o rimborso (la richiesta di sottoscrizione è inoltrata alla Banca Depositaria nei termini indicati al successivo punto B1 e, salva diversa indicazione del Prospetto, le azioni sono valorizzate sulla base del NAV della Data di Valutazione in cui la relativa domanda di sottoscrizione è pervenuta alla Banca Depositaria dal Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione dei pagamenti, a condizione che sia pervenuta entro le ore 12,00 locali di un giorno lavorativo bancario a Lussemburgo);

- accensione presso di sé, per il trasferimento delle somme di denaro connesse con le suddette operazioni, di conti intestati alla SICAV;

curare l'attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione e alle richieste di rimborso delle azioni ricevute dai soggetti incaricati del collocamento;

- attivare le procedure necessarie affinché le operazioni di sottoscrizione e di rimborso, nonché quelle di pagamento dei proventi, vengano regolarmente svolte nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dal Prospetto;

- inoltrare le conferme di sottoscrizione e rimborso a fronte di ciascuna operazione;

- tenere a disposizione degli investitori lo Statuto della SICAV e i documenti che il Prospetto indica a loro disposizione, laddove forniti dall'offerente.

Il Soggetto incaricato dei pagamenti, con riferimento alle comunicazioni relative ad eventi di cui la SICAV voglia darne informativa al sottoscrittore, nonché alle lettere di conferma, potrebbe avvalersi di canali di comunicazione digitali in alternativa a quelli esistenti, su indicazione del sottoscrittore anche tramite il Soggetto Collocatore.

I Soggetti Incaricati dei Pagamenti agiscono altresì in qualità di Titolare Autonomo del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Informativa privacy ex art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e le relative informative sono consultabili ai seguenti indirizzi internet:

- Allfunds Bank, S.A.U., Succursale di Milano all'indirizzo: https://allfunds.com/it/data-protection/
- Société Générale Securities Services S.p.A. all'indirizzo: https://www.securities-services.societegenerale.com/it/chi-siamo/informativa-sgss-spa/
- State Street Bank International GmbH all'indirizzo: http://www.statestreet.com/utility/italy/privacy-policy-italian.html
- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA all'indirizzo: https://www.mps.it/privacy.html
- Banca Sella Holding S.p.A. all'indirizzo: https://www.sella.it/banca-online/privacy/privacy.jsp
- CACEIS Bank, Italy Branch all'indirizzo: https://www.caceis.com/fileadmin/documents/pdf/Who-We-Are/Where-to-find-us/Italy/Data-Privacy-Notice-ITALIAN.pdf

B) Informazioni sulla sottoscrizione, conversione e rimborso delle azioni in Italia.

B1) Le istruzioni di sottoscrizione, conversione e rimborso sono trasmesse al Soggetto Incaricato dei Pagamenti dai Soggetti Collocatori, anche ai sensi dell'art. 1411 Codice Civile, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione dai sottoscrittori (eventualmente tramite i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede), via fax, posta o mezzi telematici.

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti trasmette le medesime informazioni alla Banca Depositaria entro il primo giorno lavorativo bancario successivo alla loro ricezione (per le sottoscrizioni, non prima di avere la disponibilità per valuta dei mezzi di pagamento).

Il trasferimento dei corrispettivi alla e dalla Banca Depositaria per sottoscrizioni e rimborsi avviene nei termini di regolamento indicati nel Prospetto (di norma entro il terzo giorno lavorativo successivo, rispettivamente, alla Data di Valutazione delle azioni sottoscritte ed alla Data di Valutazione del prezzo di rimborso).

In caso di applicazione della facoltà di recesso a favore del sottoscrittore, la Data di Valutazione per le azioni sottoscritte non sarà individuata che dopo il decorso dei sette giorni del periodo di recesso.

Le istruzioni di conversione terranno conto di variazioni intervenute nel Prospetto o nei KID (messi a disposizione dell'investitore) aggiornati rispetto ai contenuti all'epoca della sottoscrizione, ivi compresi inserimenti di nuovi comparti oggetto di commercializzazione in Italia.

A seguito del D. Lgs. N.225 del 29 Dicembre 2010, convertito in legge n. 10 del 26 febbraio 2011, le conversioni (switch) tra comparti diversi sono considerate fiscalmente rilevanti al pari delle operazioni di rimborso. Pertanto nel dare esecuzione alle operazioni di conversione tra comparti, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti trasmette cumulativamente alla SICAV le sole operazioni di conversione in uscita (switch out) a titolo di rimborso e procede alla trasmissione cumulativa delle operazioni di conversione in entrata (switch in) quali sottoscrizioni, successivamente alla ricezione dell'eseguito cumulativo da parte della SICAV.

B2) Prontamente dopo avere ricevuto l'informativa circa il Prezzo di Sottoscrizione, Rimborso o Conversione, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti inoltra al sottoscrittore "conferma" scritta dell'investimento, della conversione e del rimborso.

La conferma delle operazioni di conversione potrà essere effettuata mediante invio di due distinte lettere di conferma, rispettivamente relative all'operazione di rimborso del comparto di provenienza ed alla successiva operazione di sottoscrizione del

comparto di destinazione.

In caso di sottoscrizione tramite un Piano di Investimento, la lettera di conferma dell'investimento è inviata per il primo versamento e, successivamente, anche solo con cadenza semestrale nei semestri in cui sono versate le rate.

Con la lettera di conferma dell'investimento sono assolti anche gli obblighi dell'Ente Mandatario di comunicazione dell'eseguito mandato e di rendiconto (ex artt. 1712 e 1713 del c.c. italiano).

B3) Le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni possono avvenire con utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, previa identificazione degli investitori da parte del Soggetto Collocatore con rilascio di password e codice identificativo, così da consentire ai richiedenti di impartire le loro richieste via Internet in condizioni di piena consapevolezza e secondo procedure dettagliate nei siti operativi attivati. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2005, n°206 (il "Codice del Consumo").

L'utilizzo delle tecniche richiamate non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento, disinvestimento e conversione, mentre le conferme ad esse relative possono essere trasmesse in forma elettronica dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti in alternativa alla forma scritta, conservandone evidenza.

C) Informazioni economiche.

C1) In Italia, per ogni sottoscrizione di Azioni, viene detratta dall'importo versato una commissione di sottoscrizione destinata ai Soggetti Collocatori, di ammontare variabile nella misura massima indicata nei KID quindi per le classi C ed R in misura non superiore al 2,5% e zero per la classe N; tale commissione è applicata sull'importo lordo della sottoscrizione per versamenti in Unica Soluzione.

Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento iniziale e sulle rate successive del PAC.

Nelle operazioni di conversione, per le azioni della classe C è applicabile una commissione di conversione non superiore al 2,5% del valore della classe a beneficio dei Soggetti Collocatori e/o del Comparto.

C2) Sono anche previsti a carico del Sottoscrittore i seguenti oneri per funzioni svolte dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti al quale è attribuita l'operazione:

a) **State Street Bank GmbH - Succursale Italia**

- diritto fisso massimo di Euro 20,00 per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e rimborso; diritto fisso massimo di 15,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento; diritto fisso massimo di 2,00 Euro per ogni versamento successivo al primo relativo ai Piani d'Investimento; diritto fisso massimo di 3,00 Euro per il pagamento a mezzo assegno di dividendi e rimborsi a ciascun investitore, gratuito in caso di pagamento a mezzo bonifico bancario; le operazioni di conversione saranno gratuite.

b) **Société Générale Securities Services**

b1) a carico di Sottoscrittori procurati dal Collocatore Banca Fineco S.p.A.:

- diritto fisso di 9,00 Euro o di 9 USD per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e di rimborso, rispettivamente effettuata in Euro o in USD;
- diritto di 9,00 Euro per ogni richiesta di apertura di Piano d'Investimento e 0,95 Euro per ogni rata del Piano;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo;

b2) a carico di Sottoscrittori procurati da ogni altro Collocatore:

- diritto fisso di 25,00 Euro per ogni sottoscrizione e rimborso;

- diritto di 25,00 Euro per ogni richiesta di apertura di Piano d'Investimento e 3,00 Euro per ogni rata del Piano;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo.

c) **Banca Sella Holding S.p.A.**
- diritto fisso massimo di 14,00 Euro per ogni sottoscrizione e rimborso;
- diritto fisso di 10 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento (PAC) e di 2,00 Euro per ogni singolo pagamento di rate nel Piano d'Investimento.

d) **Allfunds Bank, S.A.U. - Succursale di Milano**
- diritto per sottoscrizioni e rimborsi variabile dello 0,15% sull'importo investito con un minimo di Euro 12,50 e un massimo di Euro 25,00 per operazione e comparto;
- diritto fisso di 20,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento;
- diritto fisso di 2,00 Euro per ogni rata periodica relativa ai Piani d'Investimento e per le conversioni;
- diritto fisso di 2,00 Euro per il pagamento/reinvestimento di proventi.

e) **Banca Monte dei Paschi di Siena**
- diritto variabile dello 0,15% sull'importo lordo di ogni sottoscrizione e rimborso PIC, versamenti aggiuntivi e rimborsi PAC: minimo 12,50 Euro e massimo 25,00 Euro;
- diritto variabile dello 0,07% dell'importo da convertire, minimo 12,50 e massimo 25,00 Euro sulle conversioni tra comparti diversi; nessuno onere sulle conversioni all'interno dello stesso comparto;
- diritto fisso di 15,00 Euro per l'apertura di ogni Piano d'Investimento; 2,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo SDD e 1,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo addebito in conto corrente;
- dividendi: 1,00 Euro per accrediti sul conto presso banche del gruppo bancario MPS e 3,00 Euro pagamenti con bonifico o assegno.
- per l'eventuale negoziazione di valuta, lo 0,10% al massimo dell'importo lordo negoziato.

f) **CACEIS Bank, Italy Branch**
- diritto fisso massimo di Euro 15,00 per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e rimborso;
- diritto fisso massimo di Euro 15,00 per l'apertura di un Piano d'Investimento;
- diritto fisso massimo di Euro 1,50 per ogni per ogni rata del Piano;
- diritto fisso massimo di Euro 2,00 per il pagamento di dividendi a mezzo bonifico bancario in Euro o per ciascun dividendo reinvestito.

D) Informazioni aggiuntive.

D1) Documenti e informazioni da pubblicare e diffondere

D.1.1. Al destinatario dell'offerta delle Azioni della SICAV deve essere consegnata, prima dell'eventuale sottoscrizione la versione in lingua italiana del più recente KID ed il Modulo di Sottoscrizione, nonché resa disponibile sul sito internet sotto precisato l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale della SICAV (se successiva).

La più recente relazione annuale e la più recente relazione semestrale della SICAV sono messe a disposizione del pubblico presso il sotto precisato sito internet, unitamente agli avvisi e notizie inerenti l'esercizio dei diritti patrimoniali degli investitori, inclusi i moduli per impartire istruzioni di delega. I Sottoscrittori hanno diritto di ottenerne gratuitamente copia anche al loro domicilio, previa richiesta scritta inoltrata al Soggetto Collocatore.
Il KID e lo statuto della SICAV sono messi a disposizione dei Sottoscrittori con le medesime modalità di cui sopra.

D.1.2. Con periodicità giornaliera, l'ultimo valore d'inventario (NAV) unitario delle Azioni, riferito ai comparti e classi offerte in Italia, è pubblicato sul sito Internet www.candriam.com sezione "IT", con indicazione della Data di Valutazione per il

predetto valore.

Esclusivamente sul medesimo sito Internet e con la medesima decorrenza, saranno pubblicati gli avvisi di convocazione di assemblea e di distribuzione dei proventi, se esistenti, mentre sul quotidiano Il Sole 24 Ore e non appena le informazioni sono eventualmente pubblicate in Lussemburgo , sono diffuse con la medesima modalità in Italia notizie sulla sospensione della determinazione del valore d'inventario e la liquidazione di comparti, nonché su modifiche rilevanti apportate allo Statuto ed al Prospetto.

D2) Documentazione informativa in formato elettronico

Ove richiesto dall'investitore, la documentazione informativa di cui al punto D1) che precede, potrà essere inviata e accessibile anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisire la disponibilità su supporto durevole. L'indirizzo di Internet ove i documenti sono accessibili è www.candriam.com .

D3) Regime fiscale vigente per la partecipazione alla SICAV

D.3.1. Il regime fiscale previsto dalla normativa lussemburghese vigente con riguardo all'imposizione diretta della SICAV è descritto nel relativo paragrafo del Prospetto.

D.3.2. Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla SICAV percepiti da residenti in Italia è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all'articolo 10-ter della Legge 23/4/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla SICAV e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle azioni medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la SICAV fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle azioni detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle azioni e riferibili ad importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso relativamente ai fondi multicomparto sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle azioni da un comparto ad altro comparto della SICAV.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti,

compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, nonché sui proventi percepiti, da organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla SICAV si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e di quelli ad essi equiparati emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione(*). A tali fini la SICAV fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

(*) *L'imposta di donazione e successione è stata reintrodotta con decorrenza dal 3 ottobre 2006, con il D.L. n. 262/2006 convertito con legge 24/11/2006 n. 286 (cfr. art. 2 del testo coordinato, commi da nn. 48 a 53). La legge prevede l'applicazione di franchigie in favore del coniuge e alcuni parenti.*

Per il corretto adempimento di ogni obbligo di legge in materia di successione ereditaria o di atti di liberalità è opportuno consultare un esperto fiscale di fiducia.

CANDRIAM BONDS

Il presente modulo è valido ai fini della sottoscrizione in Italia delle azioni di

Candriam Bonds

Società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese multicomparto, che si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Modulo di Sottoscrizione (di seguito "OICR"). Sede sociale 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

Prima della sottoscrizione delle azioni deve essere gratuitamente consegnata all'investitore copia del "Documento contenente le Informazioni Chiave" (Key Information Document, in breve "KID"), (fatto salvo che il "KID", in conformità con il Regolamento (UE) 1286/2014, possa essere consegnato dopo l'operazione) in lingua italiana

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Soggetto Collocatore (Ente Mandatario)	Rif. di sottoscrizione (ad uso interno del Collocatore)	Dossier/Posizione nr.

PRIMO SOTTOSCRITTORE - (Persona Fisica - Persona giuridica o Ente) ☐ **SOTTOSCRIZIONE SUCCESSIVA**

Cognome e Nome/Denominazione sociale | Forma giurid. | M/F | Indirizzo Internet

Indirizzo di residenza/Sede legale | Comune | CAP | Provincia | Stato

Attività/Professione | Codice fiscale | Partita IVA

Data di nascita | Comune di nascita | Provincia | Stato di nascita | Numero telefonico

Documento identificativo | Numero | Data di rilascio | Rilasciato da | Località

SECONDO SOTTOSCRITTORE - In caso di Persona giuridica o Ente, persona fisica con poteri di rappresentanza ☐ **SOGGETTO DELEGATO**

Cognome e Nome/Denominazione sociale | Forma giurid. | M/F | Indirizzo Internet

Indirizzo di residenza/Sede legale | Comune | CAP | Provincia | Stato

Attività/Professione | Codice fiscale | Partita IVA

Data di nascita | Comune di nascita | Provincia | Stato di nascita | Numero telefonico

Documento identificativo | Numero | Data di rilascio | Rilasciato da | Località

TERZO SOTTOSCRITTORE ☐ **SOGGETTO DELEGATO**

Cognome e Nome/Denominazione sociale | Forma giurid. | M/F | Indirizzo Internet

Indirizzo di residenza/Sede legale | Comune | CAP | Provincia | Stato

Attività/Professione | Codice fiscale | Partita IVA

Data di nascita | Comune di nascita | Provincia | Stato di nascita | Numero telefonico

Documento identificativo | Numero | Data di rilascio | Rilasciato da | Località

QUARTO SOTTOSCRITTORE ☐ **SOGGETTO DELEGATO**

Cognome e Nome/Denominazione sociale | Forma giurid. | M/F | Indirizzo Internet

Indirizzo di residenza/Sede legale | Comune | CAP | Provincia | Stato

Attività/Professione | Codice fiscale | Partita IVA

Data di nascita | Comune di nascita | Provincia | Stato di nascita | Numero telefonico

Documento identificativo | Numero | Data di rilascio | Rilasciato da | Località

In caso di sottoscrizione di azioni a nome di più di un sottoscrittore, l'OICR eseguirà le successive operazioni / istruzioni provenienti dal primo sottoscrittore, che sarà considerato mandatario degli altri cointestatari delle azioni.

Qualora invece, in deroga a quanto precede, i sottoscrittori intendessero impartire le successive operazioni / istruzioni a firma congiunta oppure disgiunta (a firma di uno dei sottoscrittori diverso dal primo sottoscrittore), gli stessi sono tenuti a compiere la scelta desiderata compilando correttamente il campo sottostante.

☐ a firme disgiunte

☐ a firme congiunte

DETTAGLI SULL'INVESTIMENTO

Il/i Sottoscritto/i accetta/no di investire in Azioni dell'OICR (1), secondo le modalità di seguito indicate:

Classi di azioni:

Le commissioni massime di sottoscrizione sono indicate nel documento contenente le informazioni chiave (Key Information Document, in breve "KID"), da leggere congiuntamente con le informazioni economiche contenute nell'Allegato al Modulo di Sottoscrizione.

Investimento in un'unica soluzione

Codice ISIN del comparto	Nome comparto	Classe	Sconto	Importo dell'investimento (2)

Investimento mediante adesione a piano di accumulo (2)

Codice ISIN e nome del comparto	Classe	Sconto	Versamento iniziale	Totale versamenti programmati	Importo LORDO DI OGNI RATA

(1) L'elenco dei comparti dell'OICR, commercializzati in Italia è contenuto nella Tavola I "Elenco comparti commercializzati in Italia" dell'Allegato al modulo di sottoscrizione.
Minimi di sottoscrizione: eventuali minimi sono indicati nel Prospetto.

(2) Il versamento iniziale minimo nell'ambito di un PAC deve essere pari ad almeno n. 5 rate mensili o n. 2 rate trimestrali. I versamenti successivi devono essere di importo pari a € 200 per le rate mensili e pari a € 600 per le rate trimestrali, o multipli.
Durata minima 5 anni (60 rate mensili o 20 rate trimestrali), massima indefinita.
Frequenza: mensile ○, trimestrale ○

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il/i Sottoscritto/i corrisponde/ono l'importo a favore del Soggetto Collocatore in qualità di Ente Mandatario (leggere con attenzione il Conferimento dei Mandati) o della Banca di supporto per la liquidità come definita nella Nota (1) del paragrafo "Soggetto Incaricato dei pagamenti e Conferimento dei mandati" o direttamente al Soggetto incaricato dei pagamenti mediante:

☐ **ADDEBITO SU MIO/NOSTRO C/C**

Intestato al Sottoscrittore/i c/o il Soggetto Collocatore Ente Mandatario o c/o la Banca di supporto per la liquidità. Tale c/c verrà utilizzato da quest'ultimo per l'accredito dei rimborsi e degli eventuali dividendi distribuiti.

IBAN _____

Presso la Filiale di _____

☐ **ASSEGNO BANCARIO non trasferibile** ☐ **ASSEGNO CIRCOLARE non trasferibile**

Emesso all'ordine del Soggetto Collocatore Ente Mandatario o della Banca di supporto per la liquidità o di Candriam Bonds. **Gli assegni sono accettati salvo buon fine.**

Beneficiario _____

Banca _____ ABI _____ CAB _____

Numero assegno _____ Emesso dall'Intestatario numero _____

☐ **BONIFICO BANCARIO**

Pagamento proveniente da (Denominazione ed indirizzo della banca)

Filiale di _____ ABI _____ CAB _____

A favore del c/c intestato al Soggetto Collocatore Ente Mandatario o alla Banca di supporto per la liquidità o a Candriam Bonds aperto presso il Soggetto incaricato dei Pagamenti.

Beneficiario _____

IBAN _____

☐ **SDD (Solo in caso di PAC per il pagamento delle rate successive), a favore del c/c intestato al Soggetto Collocatore Ente Mandatario alla Banca di supporto per la liquidità o a Candriam Bonds aperto presso il Soggetto incaricato dei Pagamenti. La trasmissione degli ordini può essere ritardata fino ad un massimo di 7 giorni lavorativi successivi nel caso si applichi la procedura "salvo buon fine".**

Beneficiario _____

IBAN _____

☐ **BONIFICO PERMANENTE (Solo in caso di PAC per il pagamento delle rate successive), a favore del c/c intestato al Soggetto Collocatore Ente Mandatario o alla Banca di supporto per la liquidità o a Candriam Bonds aperto presso il Soggetto incaricato dei Pagamenti.**

Beneficiario _____

IBAN _____

La sottoscrizione è eseguita per un importo in euro o nella divisa del fondo. Poiché il pagamento tramite assegno può ritardare la trasmissione dell'ordine di sottoscrizione fino alla ricezione del relativo importo, il pagamento tramite addebito o bonifico è fortemente raccomandato.

La valuta d'addebito sul conto corrente e la valuta riconosciuta al bonifico bancario è il giorno lavorativo successivo alla data di ricezione della richiesta di sottoscrizione presso il Soggetto Collocatore. La valuta riconosciuta agli assegni bancari/circolari sarà il giorno lavorativo successivo all'esito positivo dell'incasso del mezzo di Pagamento da parte del Soggetto Collocatore o della Banca di supporto per la liquidità o del Soggetto Incaricato dei Pagamenti. Non è possibile effettuare sottoscrizioni con versamenti in contanti o con mezzi di pagamento diversi da quelli sopraindicati. Il Soggetto Collocatore o la Banca di supporto per la liquidità disporrà con la valuta del giorno lavorativo successivo al giorno di valuta riconosciuto all'ordinante il bonifico a favore dell'OICR sul conto corrente presso il Soggetto incaricato dei Pagamenti

TIPO DI AZIONI

Non è prevista l'emissione di certificati per le Azioni Nominative sottoscritte, delle quali sarà dato riscontro esclusivamente tramite la Lettera di Conferma dell'investimento.

La presente sottoscrizione è effettuata:

☐ presso la sede legale o le dipendenze del Soggetto Collocatore

☐ fuori dalle sedi sopra citate e tramite Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

In caso di azioni a distribuzione, i dividendi vengono distribuiti e pagati all'investitore dal Soggetto Collocatore/ente mandatario o dalla Banca di supporto per la liquidità o dal Soggetto incaricato dei Pagamenti secondo le istruzioni di pagamento dallo stesso impartite. Qualora l'investitore desideri reinvestire i dividendi liquidati, dovrà espressamente effettuare una nuova operazione di sottoscrizione.

INDIRIZZO DI CORRISPONDENZA

Le comunicazioni dell'OICR, nonché le lettere di conferma degli ordini verranno trasmesse all'indirizzo di residenza del primo Sottoscrittore salva diversa indicazione fornita di seguito:

Presso

Indirizzo | Comune | CAP | Provincia

Resta comunque inteso che con riferimento alle comunicazioni relative ad eventi di cui l'OICR voglia darne informativa ai Sottoscrittori, nonché alle lettere di conferma degli ordini, il Soggetto incaricato dei Pagamenti potrebbe avvalersi di canali di comunicazione digitali e, dunque, trasmettere detta documentazione per via elettronica, potendosi a tali fini coordinare anche con il Soggetto Collocatore.

SOGGETTO INCARICATO DEI PAGAMENTI E CONFERIMENTO DEI MANDATI

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti per la seguente operazione è: ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, via Bocchetto 6, 20123 Milano

CONFERIMENTO MANDATI

Con la sottoscrizione del presente modulo:
A) Viene conferito **MANDATO CON RAPPRESENTANZA al Soggetto Collocatore** (nel prosieguo Ente Mandatario) affinché questi provveda, in nome e per conto del sottoscrittore ad inoltrare al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso gestendo ove previsto il diritto di recesso e trattenendo la modulistica originale.

Firma Primo Sottoscrittore | Firma Secondo Sottoscrittore | Firma Terzo Sottoscrittore | Firma Quarto Sottoscrittore

B) Ove previsto dagli accordi tra il Soggetto incaricato dei Pagamenti e l'Ente Mandatario, viene conferito **MANDATO CON RAPPRESENTANZA all'Ente Mandatario** affinché questi provveda in nome e per conto del sottoscrittore a gestire l'incasso dei mezzi di pagamento e ad accreditare il sottoscrittore con i proventi risultanti dal riscatto delle azioni o con i proventi risultanti da dividendi - **Nota (1)** -

Firma Primo Sottoscrittore | Firma Secondo Sottoscrittore | Firma Terzo Sottoscrittore | Firma Quarto Sottoscrittore

C) Viene conferito **MANDATO SENZA RAPPRESENTANZA al Soggetto Incaricato dei Pagamenti** affinchè questi su istruzioni dell'Ente Mandatario possa provvedere in nome proprio e per conto del sottoscrittore e degli eventuali cointestatari a (i) trasmettere in forma aggregata all'OICR, o al soggetto da esso designato, le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso, sottoscrivere le azioni dell'OICR e procedere alle successive eventuali operazioni ivi incluse quelle di conversione e rimborso delle stesse; (ii) richiedere la registrazione delle azioni in nome proprio e per conto terzi nel registro degli azionisti dell'OICR; e (iii) di espletare tutte le necessarie procedure amministrative connesse all'esecuzione del mandato nonché dei termini e delle condizioni del presente Modulo di sottoscrizione. I mandati possono essere revocati in ogni momento. In caso di sostituzione del Soggetto incaricato dei pagamenti, il presente mandato, salvo diversa istruzione, si intende conferito al nuovo incaricato.

Firma Primo Sottoscrittore | Firma Secondo Sottoscrittore | Firma Terzo Sottoscrittore | Firma Quarto Sottoscrittore

La revoca di uno dei mandati implica automaticamente la revoca dell'altro mandato e determina in ogni caso la cessazione dell'operatività di Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch quale Soggetto incaricato dei pagamenti nei confronti dell'azionista revocante il mandato.

PRIMA DI APPORRE LA FIRMA, LEGGERE CON ATTENZIONE LE "DICHIARAZIONI E PRESE D'ATTO" E LE "NOTE" DI SEGUITO RIPORTATE.

Firma Primo Sottoscrittore | Firma Secondo Sottoscrittore | Firma Terzo Sottoscrittore | Firma Quarto Sottoscrittore

Luogo e data

Firma dell'addetto del Soggetto Collocatore che ha ricevuto il modulo di sottoscrizione facente fede della corretta compilazione e dell'identificazione dei firmatari anche ai sensi del D.lgs. 231/07 e successive modifiche ed integrazioni.

Firma

UTILIZZO DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA E SOTTOSCRIZIONE MEDIANTE FIRMA ELETTRONICA PREVISTA DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, D.LGS. 7 MARZO 2005, N. 82 - CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (DI SEGUITO LA "FIRMA ELETTRONICA")

Si specifica che, nel caso siano previste modalità di sottoscrizione tramite internet, il modulo di sottoscrizione presente su internet contiene le medesime informazioni del presente modulo cartaceo.

Si specifica inoltre che il presente Modulo di sottoscrizione può essere sottoscritto mediante l'utilizzo della firma elettronica, in conformità con il d. lgs 82/2005 e relative norme di attuazione, previo adempimento da parte del Soggetto Collocatore degli obblighi ivi previsti.

Nota (1): nel caso in cui l'Ente Mandatario non abbia la possibilità di detenere, neanche in forma temporanea, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari della clientela, tale mandato sarà conferito direttamente dal sottoscrittore – con atto separato – al soggetto terzo (c.d.: Banca di supporto per la liquidità). Nel caso in cui l'Ente Mandatario non sia incaricato dell'incasso dei mezzi di pagamento e dell'accredito a favore del Sottoscrittore dei proventi risultanti dal riscatto delle azioni o dei proventi risultanti da dividendi, tale mandato non dovrà essere conferito e le suddette attività saranno svolte dal Soggetto incaricato dei Pagamenti.

DICHIARAZIONI E PRESE D'ATTO

Il/i Sottoscritto/i dichiara/ono e/o prende/ono atto e accetta/no:

1. di aver ricevuto copia del KID in lingua italiana e di averne preso visione prima della sottoscrizione sottoscrizione (fatto salvo che il KID, in conformità al Regolamento (UE) 1286/2014, possa essere consegnato dopo l'operazione).
2. di aver ricevuto e di aver preso visione dell'Allegato al presente modulo di sottoscrizione, contenente le informazioni concernenti: i) il collocamento in Italia delle azioni dell'OICR ed i soggetti che le commercializzano in Italia; ii) le modalità di sottoscrizione, conversione e rimborso delle azioni; iii) gli oneri commissionali applicati in Italia e le agevolazioni finanziarie; iv) le modalità di distribuzione dei dividendi (ove previsti), i termini di diffusione della documentazione informativa ed il regime fiscale, di cui ho/abbiamo ricevuto gratuitamente copia in lingua italiana.
3. che la presente sottoscrizione viene fatta in base e in conformità al vigente KID, al Prospetto dell'OICR ed allo Statuto.
4. di aver un'età superiore ai 18 anni.
5. di essere consapevole/i che il presente atto irrevocabile si perfezionerà con la sua sottoscrizione e la sua efficacia decorrerà dal momento in cui il pagamento sarà disponibile.
6. di aver conservato una copia del presente modulo di sottoscrizione.
7. che, salvo diversa specifica indicazione, tutta la corrispondenza sarà inviata all'indirizzo del Primo Sottoscrittore.
8. che le domande di sottoscrizione per importi inferiori a quelli indicati nel Prospetto possono non essere accettate.
9. che gli assegni sono accettati "salvo buon fine" e che, pertanto, il/i sottoscritto/i si impegna/no fin da ora, in caso di mancato buon fine, previo storno dell'operazione, alla rifusione di tutti i danni sopportati dal Soggetto Collocatore, dal Soggetto incaricato dei pagamenti e/o dall'OICR.
10. che, in caso di sottoscrizioni tramite conferimento di mandato al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, le Azioni sottoscritte vengono registrate nel registro degli azionisti a nome del Soggetto Incaricato dei Pagamenti, mentre presso quest'ultimo vengono conservati i dati del/i sottoscrittore/i. La registrazione a nome del Soggetto Incaricato dei Pagamenti non pregiudica in alcun modo la titolarità delle Azioni in capo ai Sottoscrittori. Con riferimento al Dossier/Posizione sopra riportato, il Soggetto Collocatore, in qualità di Ente Mandatario, terrà presso di sé mera evidenza contabile e pertanto a soli fini informativi delle azioni dell'OICR possedute dal sottoscrittore.
11. che la partecipazione all'OICR è regolata dalla legge del Paese in cui l'OICR è domiciliato ed ogni controversia che dovesse sorgere in relazione alla sottoscrizione di azioni dell'OICR è rimessa all'esclusiva competenza del Foro del Paese in cui l'OICR è domiciliato, salvo che il sottoscrittore rivesta la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo, per il quale resta ferma la competenza del Foro del luogo in cui il consumatore ha la propria residenza o domicilio elettivo.
12. che, in caso di sottoscrizione del presente Modulo mediante firma elettronica di cui al d.lgs. 82/2005, il Soggetto Collocatore ha adempiutopreliminarmente agli obblighi di identificazione e informativi e dichiaro/ iamo altresì di aver preliminarmente accettato e acconsentito alle condizioni d'uso del servizio di firma elettronica fornito dal Soggetto Collocatore. Prendo/iamo altresì atto che il servizio di firma elettronica è strutturato e gestito esclusivamente dal Soggetto Collocatore il quale ne assume in via esclusiva la piena responsabilità e riconosciamo che l'OICR è estraneo alla fornitura e predisposizione di tale servizio e rinunciando conseguentemente ad avanzare qualsivoglia pretesa o contestazione nei suoi confronti in relazione al servizio di firma elettronica strutturato e gestito dal Soggetto Collocatore.
13. di non essere "Soggetto/i statunitense/i" - come definito nel Prospetto e di non fare richiesta di sottoscrizione in qualità di mandatario/i di un soggetto avente tali requisiti. Mi/Ci impegno/impegniamo a non trasferire le azioni o i diritti su di esse a "Soggetti Statunitensi" ed a informare senza ritardo il Soggetto collocatore, qualora assumessi/assumessimo la qualifica di Soggetto Statunitense.
14. che, ai sensi della Normativa Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") nonché dei successivi provvedimenti attuativi in materia, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 Dicembre 2015 e successivi aggiornamenti (Common Reporting Standard "CRS") ed a quanto disciplinato nel Prospetto, le informazioni rilasciate nel presente modulo saranno oggetto di adeguata verifica da parte del Soggetto Collocatore allo scopo di determinarne il mio/nostro status ai fini FATCA e CRS. Tali informazioni saranno altresì monitorate durante lo svolgimento del rapporto, al fine di individuare eventuali cambiamenti di circostanze che potrebbero comportare una variazione dello status assegnatomi/ci. Qualora richiesto dal Soggetto Collocatore, mi/ci impegno/impegniamo a fornire, ulteriori informazioni e/o documenti (es. autocertificazione, documentazione probatoria) resesi necessarie a comprovare o confutare tale cambiamento di circostanze.
15. Consapevole/i delle conseguenze fiscali previste ai sensi della citata Normativa Fatca e CRS, mi/ci impegno/impegniamo a comunicare prontamente per iscritto al Soggetto Collocatore qualsiasi cambiamento di circostanze che potrebbero comportare una variazione dello status assegnatomi/ci. Prendo/ Prendiamo atto che tale comunicazione deve essere corredata da apposita documentazione che attesti il suddetto cambiamento di circostanze e deve in ogni caso essere trasmessa entro 90 giorni dalla data a partire dalla quale si è verificato tale cambiamento.

FACOLTA' DI RECESSO

Ai sensi dell'art. 30, sesto comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al soggetto abilitato.

La sospensiva non riguarda i casi di promozione e collocamento delle azioni presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento.

Inoltre, essa non si applica nei casi di sottoscrizioni successive di comparti indicati nello stesso Prospetto e oggetto di commercializzazione in Italia, nonché quelle dei comparti successivamente inseriti nel Prospetto ed oggetto di commercializzazione in Italia, a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al comparto oggetto di sottoscrizione.

Il recesso e la sospensiva dell'art. 59-octies (c. 5, lett. a, n. 4) del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("Codice del Consumo") non si applicano ai contratti a distanza per servizi finanziari con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscano per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, comma 1, lett. a, del "Codice del Consumo").

Autocertificazione a fini fiscali – persone fisiche[1]

Classificazione ai fini FATCA

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono un soggetto statunitense, cittadino o residente negli Stati Uniti d'America ("U.S") o con una doppia cittadinanza statunitense a fini fiscali e che il numero di identificazione quale contribuente negli U.S è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Indirizzo di residenza US	US TAX IDENTIFICATION NUMBER (TIN)

Classificazione ai fini CRS

Il/I sottoscritto/i dichiara/no che è/sono soggetto/i residenti fiscalmente nel Paese di seguito riportato ed il numero di identificazione quale contribuente in tale Paese è:

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	Numero di identificazione fiscale (NIF)[2]

Il/I sottoscritto/i dichiara/no con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà/informeranno entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore

Autocertificazione a fini fiscali – persone giuridiche

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che:

Classificazione ai fini FATCA

Istituzione Finanziaria in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	GIIN:_____
☐ Istituzione finanziaria italiana ☐ Istituzione finanziaria di altro paese firmatario di specifico accordo intergovernativo con gli USA su FATCA. ☐ Direct Reporting NFFE (possiede GIIN e riporta direttamente i beneficiari effettivi statunitensi	☐ Registered Deemed Compliant Foreign Financial Institution (membri italiani di gruppi di istituzioni finanziarie partecipanti, veicoli di investimento qualificati italiani, OICR soggetti a restrizioni, emittenti italiani di carte di credito qualificati, Istituzioni finanziarie estere considerate adempienti)

[1] Compilare alternativamente la sezione FATCA se i sottoscrittori sono residenti fiscalmente negli Stati Uniti d'America o la sezione CRS per ogni altro Paese di residenza fiscale, inclusa l'Italia.

[2] Numero di identificazione fiscale: codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale. Per Italia inserire il CODICE FISCALE.

Società che non sono in possesso di Global Intermediary Identification Number (GIIN)	
☐ Entità non finanziaria attiva (Società quotata o appartenente a gruppo quotato, ente non profit, soggetti esenti quali Governi, Banche Centrali, etc..) ☐ Entità non finanziaria passiva*.	☐ Certified Deemed Compliant financial institution (Istituzione finanziaria locale italiana, taluni veicoli di investimento collettivo italiani, società veicolo italiane, beneficiari effettivi italiani esenti, banche locali italiane non tenute a registrarsi, Specifiche categorie di fondi pensione, istituzioni finanziarie estere certificate)

Classificazione ai fini CRS

Istituzione Finanziaria	Istituzione non Finanziaria (NFE)
☐ Istituzione Finanziaria diversa da entità di investimento ☐ Entità di investimento residente in una giurisdizione non partecipante e gestita da un'istituzione finanziaria* ☐ Entità di investimento diversa dalle precedenti	☐ Società quotata o appartenente a gruppo quotato ☐ Ente Governativo o Banca Centrale ☐ Organizzazione Internazionale ☐ Entità non finanziaria attiva diversa dalle precedenti classificazioni ☐ Entità non finanziaria passiva*

*Entità non finanziarie passive così come indicate ai fini FATCA e CRS, nonché le entità di investimento residenti in una giurisdizione non partecipante e gestite da un'istituzione finanziaria

Se la Società è una Entità non finanziaria passiva, per favore indicare i dettagli delle persone fisiche che in ultima istanza esercitano il controllo sulla Società stessa. Il termine Beneficiario Effettivo deve essere interpretato secondo la normativa in vigore in materia di materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Nome e Cognome	Data di nascita	Paese di residenza fiscale	% possesso	Numero di identificazione fiscale (NIF)[3]

Il legale rappresentante dichiara con la propria firma sotto apposta che le sopra riportate informazioni a fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà entro 90 giorni il Collocatore ove dette informazioni si modifichino.

Firma

[3] Numero di identificazione fiscale: un codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale. Per Paese ITALIA, inserire il CODICE FISCALE.

INFORMATIVA EX art. 13 Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"

I.- Titolari del trattamento:

I Titolari del trattamento sono:

- l'OICR a cui si riferisce il presente Modulo di sottoscrizione, o, se applicabile la relativa Società di Gestione, e
- ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, domiciliata in Via Bocchetto 6, 20123 Milano in qualità di Soggetto incaricato dei pagamenti e dei rapporti con gli azionisti.

L'informativa sul trattamento dei dati da parte dell'OICR/Società di Gestione è riportata nell'Allegato al presente Modulo.

L'Informativa sul trattamento dei dati da parte di ALLFUNDS è riportata nella presente sezione del Modulo.

Il contatto del Responsabile della protezione dei dati presso ALLFUNDS BANK è: dpo@allfunds.com.

II.- Finalità e liceità del trattamento

ALLFUNDS informa che tratterà i Vostri dati per il compimento delle seguenti finalità:

1.- Operazioni in Italia aventi ad oggetto quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (compilazione del modulo di sottoscrizione, verifica della regolarità dei dati, emissione delle lettere di conferma delle operazioni, etc..) anche mediante uso di procedure informatiche e telematiche.
Le finalità del trattamento sono dunque connesse con obblighi di legge o regolamento nonché con gli obblighi contrattuali derivanti dalla sottoscrizione di quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.
La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per adempiere a obblighi normativi e per dare esecuzione alle pattuizioni di cui al modulo di sottoscrizione, nonché alla documentazione di offerta dell'organismo di investimento collettivo del risparmio. La mancata comunicazione comporta l'impossibilità di dare seguito alla richiesta di sottoscrizione e alle attività successive alla stessa.

2.- Comunicazione dei dati personali:

I dati personali raccolti potranno essere messi a disposizione (anche successivamente al momento della raccolta) degli emittenti (OICR, della Società di Gestione, della banca depositaria, dei Soggetti incaricati dei pagamenti, dei Soggetti Collocatori, tutti operanti in qualità di Titolari del trattamento tra loro autonomi, i quali, per taluni servizi, possono avvalersi di soggetti terzi di propria fiducia, (ad esempio società che svolgono servizi bancari, finanziari ed amministrativi o dei loro incaricati, che intervengono a vario titolo nelle operazioni di sottoscrizione, acquisto, vendita, trasferimenti) che, nell'ambito del trattamento di dati personali, assumono la qualifica di Responsabili del trattamento.

Inoltre i dati potranno essere comunicati a soggetti che effettuano operazioni di spedizione e/o di imbustamento, società o soggetti incaricati della certificazione dei bilanci, a società esterne specializzate nella riproduzione digitalizzata e nell'archiviazione in qualunque forma ammissibile. I soggetti destinatari della comunicazione dei dati tratterranno gli stessi solo per finalità connesse al rapporto, con preclusione di comunicazione a terzi.

In relazione al trattamento dei dati personali, si informano gli interessati che gli stessi potranno essere trasferiti verso Paesi terzi e organizzazioni internazionali, anche al di fuori dell'Unione Europea, nella misura ragionevolmente necessaria per consentire di prestare i servizi di sottoscrizione delle quote / azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio in Italia, nonché ogni altra attività successiva all'operazione di sottoscrizione purché in ogni caso detto trasferimento sia eseguito in conformità con le normative applicabili ed in Paesi verso i quali esiste una decisione di adeguatezza promulgata dalla Commissione Europea.

III.- Per quanto tempo Allfunds procederà alla conservazione dei dati degli interessati:

ALLFUNDS effettuerà il trattamento dei dati dell'interessato fino a che il Collocatore non informerà ALLFUNDS della cessazione del rapporto contrattuale tra il Collocatore e il cliente finale. ALLFUNDS conserverà i dati per metterli a disposizione di enti pubblici, enti amministrativi, organi giurisdizionali , autorità giudiziaria, autorità di polizia, autorità di vigilanza o per la risoluzione delle controversie che siano potute insorgere e che derivino dal compimento delle obbligazioni delle Parti del presente contratto. Una volta scaduto il termine di prescrizione legale applicabile alla conservazione dei documenti, ALLFUNDS procederà alla cancellazione dei dati personali dai propri sistemi.

IV.- A chi potranno essere comunicati i dati dell'interessato:

I dati personali degli interessati potranno essere trasmessi da ALLFUNDS alle Società di seguito riportate, sempre nel rispetto delle garanzie stabilite dalla normativa in materia di protezione dei dati personali:

1. Altre Entità del Gruppo Allfunds.
2. L'OICR, la Società di Gestione, la Banca Depositaria, i Collocatori, il Soggetto Incaricato dei Pagamenti.
3. Enti pubblici, enti amministrativi, organi giurisdizionali, autorità giudiziaria, autorità di polizia, autorità di vigilanza.
4. Fornitori terzi di servizi che ALLFUNDS può contrattare e che possono avere accesso ai dati personali dell'interessato

Qualora la comunicazione possa essere fatta verso Entità residenti in Paesi terzi, anche al di fuori dell'Unione Europea, il trasferimento verrà effettuato in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed in Paesi verso i quali esiste una decisione di adeguatezza promulgata dalla Commissione Europea.

V.- Diritti dell'interessato:

ALLFUNDS informa l'interessato che può esercitare i seguenti diritti:

Diritto all'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso alle finalità del trattamento, al tempo di conservazione, alle categorie di destinatari ai quali i dati potrebbero essere comunicati, etc..

Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo.

Diritto di cancellazione: l'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali quando non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti.

Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei suoi dati per motivi connessi alla sua situazione particolare.

Diritto di portabilità: l'interessato ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte dal Titolare del trattamento, qualora il trattamento si basi sul consenso dell'interessato o in base al compimento di un obbligo contrattuale.

Diritto di limitazione del trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando:

- l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali;
- il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- l'interessato manifesta la sua opposizione al trattamento, mentre il titolare ribadisce i motivi legittimi per il trattamento dei dati.

Diritto a non essere oggetto di un processo decisionale automatizzato: l'interessato ha il diritto a non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato qualora non sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione del contratto, non sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dal diritto italiano, e non si basi sul consenso esplicito dell'interessato. In ogni caso, l'interessato ha il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti sopra elencati tramite richiesta scritta inviata a: ALLFUNDS BANK, S.A.U., Milan Branch, Via Bocchetto 6 – 20123 Milano o mediante posta elettronica a : dpo@allfunds.com.

VI.- Possibili reclami alle Autorità di Vigilanza

L'interessato, qualora lo ritenga opportuno, potrà presentare un reclamo alle Autorità di vigilanza competenti in materia di protezione dei dati personali, qualora non abbia ottenuto soddisfazione nell'esercizio dei suoi diritti.

Il/i sottoscritto/i prende/prendono visione delle modalità e delle finalità indicate nel precedente paragrafo relative al trattamento dei dati personali forniti

Firma Primo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore

Allegato al Modulo di Sottoscrizione

Data di deposito alla CONSOB del Modulo di sottoscrizione 22/06/2026
Data di validità del Modulo di sottoscrizione dal 23/06/2026

Informazioni concernenti il collocamento in Italia di azioni di **CANDRIAM BONDS**, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con struttura multiclasse e multicomparto (anche la "**SICAV**").

Tavola I – Elenco dei Comparti e delle classi commercializzate in Italia alla clientela al dettaglio:

Denominazione comparto	Classe	Tipo di azione	ISIN
Candriam Bonds Convertible Defensive	Classique	Cap.	LU0459959929
Candriam Bonds Credit Alpha	Classique	Cap.	LU2098772366
Candriam Bonds Credit Alpha	N	Cap.	LU2098773174
Candriam Bonds Credit Alpha	Classique-CHF_Hedged	Cap.	LU3037721548
Candriam Bonds Credit Alpha	R-USD-Hedged	Cap.	LU3037722199
Candriam Bonds Credit Opportunities	Classique	Cap.	LU0151324422
Candriam Bonds Credit Opportunities	N	Cap.	LU0151324935
Candriam Bonds Credit Opportunities	R	Cap.	LU1120697633
Candriam Bonds Credit Opportunities	Classique (q)	Dist.	LU1269889157
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique	Cap.	LU0616945522
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique - EUR - Unhedged	Cap.	LU0616945282
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique (q)	Dist.	LU1269889405
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	N - EUR - Unhedged	Cap.	LU0616946256
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique	Cap.	LU0083568666
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique EUR - Hedged	Cap.	LU0594539719
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique	Dist.	LU0083569045
Candriam Bonds Emerging Markets	N	Cap.	LU0144751251
Candriam Bonds Emerging Markets	R	Cap.	LU0942153155
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique (q)	Dist.	LU1269889587
Candriam Bonds Emerging Markets	R – EUR -Unhedged	Cap.	LU1184246624
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	Classique	Cap.	LU2026166749
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	Classique - EUR - Hedged	Cap.	LU2026167044
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	N - EUR - Hedged	Cap.	LU2026167630
Candriam Bonds Euro	Classique	Cap.	LU0011975413
Candriam Bonds Euro	Classique	Dist.	LU0011975330
Candriam Bonds Euro Corporate	Classique	Cap.	LU0237839757
Candriam Bonds Euro Corporate	N	Cap.	LU0237840680
Candriam Bonds Euro Diversified	Classique	Cap.	LU0093577855
Candriam Bonds Euro Government	Classique	Cap.	LU0157930404
Candriam Bonds Euro Government	N	Cap.	LU0156671843
Candriam Bonds Euro High Yield	Classiche	Cap.	LU0012119607
Candriam Bonds Euro High Yield	Classique	Dist.	LU0012119789
Candriam Bonds Euro High Yield	N	Cap.	LU0144751095

Candriam Bonds Euro High Yield	Classique (q)	Dist.	LU1269890163
Candriam Bonds Euro High Yield	R	Cap.	LU0942153742
Candriam Bonds Euro Corporate 2036(*)	Classique	Cap.	LU0077500055
Candriam Bonds Euro Short Term	Classique	Cap.	LU0157929810
Candriam Bonds Euro Short Term	N	Cap.	LU0156671413
Candriam Bonds Floating Rate Notes	Classique	Cap.	LU1838941372
Candriam Bonds Global High Yield	Classique	Cap.	LU0170291933
Candriam Bonds Global High Yield	Classique	Dist.	LU0170293392
Candriam Bonds Global High Yield	N	Cap.	LU0170293632
Candriam Bonds Global High Yield	Classique (q)	Dist.	LU1269891567
Candriam Bonds Global High Yield	R	Cap.	LU1269891641
Candriam Bonds Global Inflation Short Duration	Classique	Cap.	LU0165520114
Candriam Bonds International	Classique	Cap.	LU0012119433
Candriam Bonds Total Return	Classique	Cap.	LU0252128276
Candriam Bonds Total Return	N	Cap.	LU0252131148
Candriam Bonds Total Return	Classique (q)	Dist.	LU1269892029
Candriam Bonds Total Return	R	Cap.	LU1184248752
Candriam Bonds US Corporate	Classique - USD	Cap.	LU2885262225
Candriam Bonds Global Government	Classique	Cap.	LU0157931550

(*) il comparto già denominato *Candriam Bonds Euro Long Term* ha assunto la nuova denominazione dal 20/01/2026

Non tutti gli ISIN sono disponibili presso tutti i Soggetti incaricati del collocamento.

STRUTTURE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI
(ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento Emittenti della Consob)

Identificazione del compito	Ente preposto	Modalità di svolgimento
Eseguire gli ordini di sottoscrizione, rimborso e corrispondere gli ulteriori pagamenti a favore degli investitori connessi all'investimento in azioni della SICAV, conformemente alle condizioni previste nella documentazione d'offerta.	Soggetto incaricato dei pagamenti	Trasmette alla SICAV gli ordini che gli pervengono dal Soggetto Collocatore e regola i relativi pagamenti, come descritto in questo Allegato (sezioni A e B).
Fornire agli investitori informazioni su come impartire gli ordini e sulle modalità di pagamento derivanti dall'esecuzione degli ordini di rimborso.	Candriam	Gli ordini devono essere impartiti tramite il Soggetto Collocatore. Le informazioni sono fornite nella sezione A di questo Allegato.
Facilitare la gestione delle informazioni e l'accesso alle procedure e ai meccanismi di trattamento dei reclami previsti dall'articolo 15 della direttiva 2009/65/CE, in modo da garantire un adeguato trattamento dei reclami degli investitori e l'esercizio dei loro diritti.	Candriam	Piattaforma https://www.candriam.com/en-ca/professional/legal-information/complaint-submission-procedure/
Mettere a disposizione degli investitori, affinché possano prenderne visione e possano ottenerne una copia, il Prospetto, il KID, il Modulo di sottoscrizione, la relazione annuale, la relazione semestrale, e i relativi aggiornamenti nonché lo statuto della SICAV e le informazioni relative al prezzo di emissione o di vendita, di riacquisto o di rimborso delle azioni della	- Candriam - Soggetto Collocatore secondo le indicazioni della sezione D di questo Allegato	Le informazioni sono fornite nella sezione D di questo Allegato.

SICAV.		
Fornire agli investitori, su supporto durevole, le informazioni relative ai compiti svolti dalle strutture per gli investitori.	Candriam	Le informazioni sono fornite in questo Allegato.
Punto di contatto per la Consob e la Banca d'Italia.	Studio Angeloni, Via Montesanto, 68 00195, ROMA	

A) SOGGETTI COLLOCATORI E SOGGETTI INCARICATI DEI PAGAMENTI

Soggetti Collocatori

Ai Soggetti Collocatori sono state attribuite le funzioni di tenuta dei rapporti con gli investitori, ivi compresi l'eventuale ricezione ed esame di loro reclami.

Soggetti abilitati alla funzione di intermediazione nei pagamenti e incaricati di curare i rapporti con gli investitori residenti in Italia

Soggetti incaricati della funzione di intermediazione dei pagamenti (anche "Soggetto/i incaricato/i dei pagamenti") in Italia sono:

- **Société Générale Securities Services S.p.A.** – con sede legale e direzione generale in via Benigno Crespi, 19/A - Maciachini Center MAC2, 20159 Milano e sede operativa in Torino (10126), Via Nizza 262/24.
- **Allfunds Bank, S.A.U.**, Succursale di Milano, sede legale in C/ de los Padres Dominicos, 7, 28050, Madrid, Spagna che svolge le proprie funzioni operative presso la Succursale di Milano – Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch - in via Bocchetto 6, 20123 Milano.
- **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** (anche indicata "BMPS") – con sede legale Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena – sede operativa Via Grossi 3, 46100 Mantova.
- **Banca Sella Holding S.p.A.**, Piazza Gaudenzio Sella, 1 – 13900 Biella
- **State Street Bank International GmbH** – Succursale Italia (anche indicata "State Street Bank International" o "SSBI"), in (20125) Milano, via Ferrante Aporti 10 dove svolge anche le proprie funzioni
- **CACEIS Bank**, Italy Branch con sede legale in 1-3, place Valhubert 75206 Parigi (Francia) e sede operativa in Piazza Cavour 2, 20121 Milano (MI).

Il Soggetto incaricato dei pagamenti competente a trattare l'operazione è indicato nel modulo di sottoscrizione. Il Soggetto incaricato dei pagamenti è inoltre il soggetto designato che cura i rapporti tra gli investitori residenti in Italia e la sede statutaria e amministrativa della Società di Gestione e della SICAV all'estero (Soggetto che cura l'offerta in Italia).

Il Soggetto incaricato dei pagamenti e incaricato di curare i rapporti con gli investitori residenti in Italia (in breve "Soggetto incaricato dei pagamenti"), nello svolgimento degli incarichi che gli sono stati affidati, assolve alle seguenti funzioni:

- intermediazione nei pagamenti connessi con la partecipazione alla SICAV (sottoscrizioni e rimborsi di azioni), compresa l'eventuale conversione della valuta per la sottoscrizione e il rimborso;
- trasmissione alla Banca Depositaria della SICAV e/o ad altro soggetto da essa designato dei flussi informativi necessari affinché sia data tempestiva esecuzione alle domande di sottoscrizione, riacquisto, conversione o rimborso (la richiesta di sottoscrizione è inoltrata alla Banca Depositaria entro il giorno lavorativo in Italia successivo alla ricezione dei dati necessari alla sottoscrizione e alla disponibilità effettiva del pagamento; salva diversa indicazione del Prospetto, le azioni sono valorizzate sulla base del NAV della Data di Valutazione applicabile determinata – come indicato al par. 12 del Prospetto e nella scheda tecnica del Comparto interessato - in base alla data e all'orario in cui la relativa domanda di sottoscrizione è pervenuta alla Banca Depositaria dal Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione dei pagamenti);

- accensione presso di sé, per il trasferimento delle somme di denaro connesse con le suddette operazioni, di conti intestati alla SICAV, con rubriche distinte per ciascun comparto;
- curare l'attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione e alle richieste di rimborso delle azioni ricevute dai soggetti incaricati del collocamento;
- attivare le procedure necessarie affinché le operazioni di sottoscrizione e di rimborso, nonché quelle di pagamento dei proventi, vengano regolarmente svolte nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dal Prospetto;
- inoltrare le conferme di sottoscrizione e rimborso a fronte di ciascuna operazione, eventualmente per il tramite dei Soggetti Collocatori;
- tenere a disposizione degli investitori lo Statuto della SICAV e i documenti che il Prospetto indica a loro disposizione, laddove forniti dall'offerente; in alcuni casi queste funzioni sono demandate al soggetto collocatore;
- tenere a disposizione degli investitori copia dell'ultimo rendiconto annuale revisionato e dell'ultima relazione semestrale, redatti dalla SICAV (gli investitori che ne facciano richiesta hanno diritto di ottenere i predetti documenti gratuitamente, anche a domicilio), laddove forniti dall'offerente. In alcuni casi queste funzioni sono demandate al soggetto collocatore.

I suddetti compiti vengono svolti da Société Générale Securities Services negli uffici operativi in via Nizza, 262/24 10126 Torino, da Allfunds Bank S.A.U. presso la Succursale di Milano, in via Bocchetto, 6, da BMPS presso la sede operativa in Via Grossi 3, 46100 Mantova e da SSBI presso la succursale in Milano, via Ferrante Aporti 10.

Il Soggetto Collocatore che ha ricevuto la richiesta di sottoscrizione è deputato alla ricezione e all'esame degli eventuali reclami inerenti alla SICAV. Alcuni collocatori curano anche le funzioni agli ultimi due alinea del terzo comma del presente paragrafo.

Il Soggetto incaricato dei pagamenti, con riferimento alle comunicazioni relative ad eventi di cui la SICAV voglia darne informativa al sottoscrittore, nonché alle lettere di conferma, potrebbe avvalersi di canali di comunicazione digitali in alternativa a quelli esistenti, su indicazione del sottoscrittore anche tramite il Soggetto Collocatore.

I Soggetti Incaricati dei Pagamenti agiscono altresì in qualità di Titolare Autonomo del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Informativa privacy ex art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e le relative informative sono consultabili ai seguenti indirizzi Internet:

- Allfunds Bank, S.A.U., Succursale di Milano all'indirizzo: https://allfunds.com/it/data-protection/ o nella prima parte del modulo di sottoscrizione utilizzato da taluni Collocatori
- Société Générale Securities Services S.p.A. all'indirizzo: https://www.securities-services.societegenerale.com/it/chi-siamo/informativa-sgss-spa/
- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA all'indirizzo: https://www.mps.it/privacy.html
- Banca Sella Holding S.p.A. all'indirizzo: https://www.sella.it/banca-online/privacy/privacy.jsp
- State Street Bank International GmbH all'indirizzo: http://www.statestreet.com/utility/italy/privacy-policy-italian.html
- CACEIS Bank, Italy Branch all'indirizzo: https://www.caceis.com/fileadmin/documents/pdf/Who-We-Are/Where-to-find-us/Italy/Data-Privacy-Notice-ITALIAN.pdf

Banca Depositaria

Banca Depositaria di Candriam Bonds è CACEIS Bank, Luxembourg Branch, con sede in 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, dove sono svolte le funzioni.

B) INFORMAZIONI SULLA SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI IN ITALIA

Trasmissione delle istruzioni di sottoscrizione /rimborso

La richiesta di sottoscrizione, redatta sull'apposito modulo, deve essere presentata ad uno dei Soggetti Collocatori che entro e non oltre il primo giorno lavorativo in Italia successivo a quello di ricezione la trasmettono al Soggetto incaricato dei pagamenti, insieme agli eventuali mezzi di pagamento consegnati dal sottoscrittore. Quando nella prima parte di questo modulo di sottoscrizione è previsto che i mezzi di pagamento siano intestati al Soggetto Collocatore, quest'ultimo trasmette le richieste di sottoscrizione al Soggetto incaricato dei pagamenti e provvede al pagamento della sottoscrizione in favore della SICAV presso il medesimo, negli stessi termini e con le medesime modalità più sotto indicate relativamente ai collocatori che agiscono in qualità di Ente Mandatario.

Qualora sia applicabile, secondo quanto indicato nel Modulo, il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alcuni Soggetti Collocatori che sono responsabili della gestione della sospensiva di recesso, provvedono all'inoltro entro il giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine per l'esercizio del recesso.

Il Soggetto Collocatore che agisce in qualità di Ente Mandatario in virtù del mandato con rappresentanza ricevuto con il Modulo provvede, in nome e per conto dell'investitore, a gestire l'incasso dei mezzi di pagamento intestati al Soggetto Collocatore/Ente Mandatario medesimo e trasmette le richieste di sottoscrizione al Soggetto incaricato dei pagamenti entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui si è reso disponibile per valuta il mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore ovvero, nel caso di bonifico, a quello di ricezione della contabile dell'avvenuto accredito, se posteriore. Entro lo stesso termine, l'Ente Mandatario effettua il pagamento dell'importo lordo della sottoscrizione costituendo la provvista sul conto di regolamento giornaliero aperto presso il Soggetto incaricato dei pagamenti o tramite bonifico, anche cumulativo, a favore della SICAV con la stessa valuta con cui si è reso disponibile il mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore - ovvero, nell'ipotesi di utilizzo di diversi mezzi di pagamento, l'ultimo di tali mezzi. In caso di sottoscrizioni soggette alla sospensiva di cui all'art. 30, comma 6 del D.Lgs. n. 58/98, l'Ente Mandatario effettua il pagamento con valuta coincidente con la data di termine della sospensiva medesima. I mezzi di pagamento sono emessi a favore della SICAV nel caso in cui il mandato non preveda l'incasso dei mezzi di pagamento e in tal caso l'Ente Mandatario invia la richiesta di sottoscrizione entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione

Le richieste di investimento aggiuntivo, conversione e rimborso delle azioni presentate al Soggetto Collocatore, entro il giorno lavorativo successivo sono da questi inviate al Soggetto incaricato dei pagamenti. Ogni richiesta deve essere predisposta per iscritto ed essere sottoscritta dall'investitore. Nelle richieste di rimborso e conversione è necessario indicare il numero di azioni per le quali si chiede l'operazione e ogni altro dato necessario all'esecuzione dell'operazione, con precisazione del Comparto e Classe, delle modalità di pagamento del rimborso netto (bonifico bancario o assegno non trasferibile da inviare a rischio e spese del sottoscrittore) e, per la conversione, del Comparto e Classe o, se più di uno, dei Comparti e/o Classi con la relativa quota di ripartizione tra essi, in cui investire gli importi.

Il Soggetto incaricato dei pagamenti trasmette alla Banca Depositaria entro il giorno lavorativo in Italia successivo alla ricezione delle domande di sottoscrizione e alla disponibilità effettiva dei relativi mezzi di pagamento, nonché delle richieste di rimborso e conversione, via telefax o altri mezzi elettronici di trasmissione (es. swift), i dati per eseguire la/e richiesta/e di sottoscrizione/ conversione / rimborso delle azioni della SICAV. Il pagamento dei rimborsi agli investitori operanti per il tramite di alcuni Soggetti Incaricati dei Pagamenti è curato dal Soggetto Collocatore/Ente Mandatario, in esecuzione del mandato che riceve da essi col modulo di sottoscrizione, entro il secondo giorno lavorativo successivo all'accredito da parte della Banca Depositaria sul Conto della SICAV.

Informazioni importanti in merito alle tempistiche di valorizzazione delle conversioni tra comparti

Per effetto delle disposizioni tributarie in vigore dal 1° luglio 2011 che prevedono l'applicazione della ritenuta anche alle conversioni tra comparti, diversamente da quanto previsto dal KID e dal Prospetto – salvo che, sulla base di flussi condivisi tra i soggetti collocatori e i soggetti abilitati alla funzione di intermediazione nei pagamenti, sia possibile mettere a disposizione del soggetto che deve operare la ritenuta la provvista per il pagamento dell'imposta – la valorizzazione delle azioni del comparto di destinazione avverrà di norma in data successiva a quella della valorizzazione delle azioni di quello di provenienza e quindi senza contestualità.

Piano di Investimento o di Accumulo (PAC)
Presso alcuni soggetti incaricati del collocamento è possibile la sottoscrizione mediante adesione ad un Piano di Investimento o di Accumulo (detto anche "PAC"), con rate periodiche mensili o trimestrali.
Il PAC, a seconda del Soggetto Collocatore, prevede:
(a) un minimo di 60 rate mensili di almeno Euro 200 cadauna per ciascun Comparto e Classe o di 20 trimestrali di importo unitario non inferiore a Euro 600 cadauna per ciascun Comparto e Classe e il versamento minimo di 5 rate mensili o 2 trimestrali per l'apertura del PAC; oppure
(b) il versamento iniziale di minimo di 1.000 Euro per l'apertura del PAC e una durata espressa in termini di numero di rate, con un minimo di 60 rate per entrambe le frequenze mensile e trimestrale, e con una rata (mensile o trimestrale) per ciascun Comparto e Classe, di importo non inferiore a 100 Euro.
Il versamento iniziale (il "Primo Versamento") e la somma delle rate previste costituisce l'Ammontare del PAC o anche l'Ammontare Nominale del Piano.
L'investitore può interrompere o porre fine al pagamento delle rate del PAC in qualsiasi momento senza oneri aggiuntivi.
Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento inziale e sulle rate successive del PAC.

Lettere di Conferma dell'operazione
Il Soggetto incaricato dei pagamenti invia tempestivamente una lettera di conferma dell'operazione con le seguenti informazioni:
- *conferma d'investimento*: in Comparto e la Classe di azioni emesse, il valore unitario di emissione delle azioni, la Data di valutazione applicato, il numero di azioni assegnate, l'importo lordo versato, le eventuali commissioni e/o spese applicate, l'importo netto investito, il mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore, il tasso di cambio applicato (qualora si sia resa necessaria una conversione di divisa)
- *conferma di conversione*: il numero di azioni riscattate del Comparto e relativa Classe di origine, il valore unitario, il controvalore totale in divisa del riscatto, il numero di azioni emesse del Comparto e relativa Classe di destinazione, il valore unitario di emissione e il controvalore totale in divisa, le commissioni, le spese e le ritenute fiscali eventualmente applicate, il tasso di cambio dell'eventuale conversione delle divise; alternativamente ad una conferma unitaria, a fronte della conversione potranno essere inviate due distinte conferme: di *disinvestimento* e *d'investimento*
- *conferma di disinvestimento*: il Comparto e la classe di azioni riscattate, il valore unitario di rimborso, la Data di valutazione applicato, il numero di azioni rimborsate, le eventuali commissioni e/o spese applicate, il tasso di cambio della divisa e la ritenta fiscale operata.
Nel caso di cointestazione dell'investimento, tutte le conferme ed ogni comunicazione sono esclusivamente inviate al sottoscrittore il cui nominativo è indicato per primo nel Modulo di Sottoscrizione.
In caso di sottoscrizione tramite PAC, la lettera di conferma dell'investimento è inviata per il primo versamento e, successivamente, anche solo con cadenza semestrale nei semestri in cui sono versate le rate.
Con la lettera di conferma dell'investimento sono assolti anche gli obblighi dell'Ente Mandatario di comunicazione dell'eseguito mandato e di rendiconto (ex artt. 1712 e 1713 del c.c. italiano).

Operazioni di sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle azioni può essere altresì effettuata direttamente dal sottoscrittore attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, i Soggetti Collocatori possono attivare servizi "on line" che consentono all'investitore, previa identificazione dello stesso e rilascio di password e codice identificativo, di impartire richieste di acquisto in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e le informazioni che il Soggetto Collocatore, ai sensi del Codice del Consumo è tenuto a portare a conoscenza dei clienti sono riportate nei siti operativi. La lingua utilizzata nel sito internet e per le comunicazioni ai sottoscrittori è quella italiana. Eventuali reclami devono essere indirizzati al Soggetto Collocatore, il cui indirizzo è indicato nel relativo sito internet.

L'utilizzo di Internet garantisce in ogni caso all'investitore la possibilità di acquisire il KID e il Prospetto nonché gli altri documenti indicati nel medesimo Prospetto su supporto durevole presso il sito Internet della Società di Gestione.
Gli investimenti successivi, le operazioni di conversione e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, attivato dal Soggetto Collocatore.
Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per le sottoscrizioni mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.
L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle azioni emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.
Previo consenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione (di investimento/ rimborso) può essere inviata, in alternativa alla forma scritta, in forma elettronica (ad esempio, mediante e-mail), conservandone evidenza.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE

Indicazione specifica degli oneri commissionali applicati in Italia
In Italia, per ogni sottoscrizione di Azioni, viene detratta dall'importo versato una commissione di sottoscrizione destinata ai Soggetti Collocatori, di ammontare variabile nella misura massima indicata nei KID e quindi per le classi C ed R in misura non superiore al 2,5%; tale commissione è applicata sull'importo lordo della sottoscrizione per versamenti in Unica Soluzione. Non è prevista commissione di sottoscrizione per la classe N (salvo che per il comparto Credit Alpha).

Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento iniziale e sulle rate successive del PAC.

Nelle operazioni di conversione, per le azioni della classe C è applicabile una commissione di conversione non superiore al 2,5% del valore della classe a beneficio dei Soggetti Collocatori e/o del Comparto.

Remunerazione dei Soggetti collocatori

Comparto	Quota parte della Commissione di sottoscrizione e di conversione corrisposta in media ai soggetti collocatori	Quota parte della Commissione di Gestione corrisposta in media ai soggetti collocatori
Candriam Bonds Convertible Defensive	100% di quanto effettivamente addebitato	50%
Candriam Bonds Credit Alpha		
Candriam Bonds Credit Opportunities		
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies		
Candriam Bonds Emerging Markets		
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate		
Candriam Bonds Euro		
Candriam Bonds Euro Corporate		
Candriam Bonds Euro Diversified		
Candriam Bonds Euro Government		
Candriam Bonds Euro High Yield		
Candriam Bonds Euro Corporate 2036		
Candriam Bonds Euro Short Term		
Candriam Bonds Floating Rate Notes		
Candriam Bonds Global High Yield		
Candriam Bonds Global Inflation Short Duration		

Candriam Bonds International		
Candriam Bonds Total Return		
Candriam Bonds US Corporate		
Candriam Bonds Global Government		

Agevolazioni finanziarie
Il Soggetto Collocatore ha possibilità di applicare riduzioni fino al 100% della commissione di sottoscrizione prevista dal KID, che ha diritto di trattenere. Il Soggetto incaricato dei pagamenti ha la possibilità di scontare parte dei costi connessi all'intermediazioni dei pagamenti, nel caso in cui i flussi e i processi vengano consensualmente semplificati e/o condivisi con il Soggetto Collocatore.

Costi connessi alle funzioni di intermediazione nei pagamenti
Oltre alle commissioni e spese indicate nel KID, per l'esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, e rimborso di conversione tra Comparti, pagamento di proventi ecc., in ciascuna classe di azioni sono a carico degli investitori anche le spese connesse alle funzioni di intermediazione dei pagamenti:

a) State Street Bank International GmbH – Succursale Italia

- diritto fisso massimo di Euro 20,00 per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e rimborso;
- diritto fisso massimo di 15,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento; diritto fisso massimo di 2,00 Euro per ogni versamento successivo al primo relativo ai Piani d'Investimento;
- diritto fisso massimo di 3,00 Euro per il pagamento a mezzo assegno di dividendi e rimborsi a ciascun investitore, gratuito in caso di pagamento a mezzo bonifico bancario; le operazioni di conversione saranno gratuite.

b) Société Générale Securities Services

b1) a carico di Sottoscrittori procurati dal Collocatore Banca Fineco S.p.A.:
- diritto fisso di 9,00 Euro o di 9 USD per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e di rimborso, rispettivamente effettuata in Euro o in USD;
- diritto di 9,00 Euro per ogni richiesta di apertura di Piano d'Investimento e 0,95 Euro per ogni rata del Piano;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo;

b2) a carico di Sottoscrittori procurati da ogni altro Collocatore:
- diritto fisso di 25,00 Euro per ogni sottoscrizione e rimborso;
- diritto di 25,00 Euro per ogni richiesta di apertura di Piano d'Investimento e 3,00 Euro per ogni rata del Piano;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo.

c) Allfunds Bank, S.A.U. – Succursale di Milano
- diritto per sottoscrizioni e rimborsi massimo di 25,00 Euro e per conversioni di 2,00 Euro, per operazione e comparto;
- diritto fisso massimo di 20,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento;
- diritto fisso massimo di 2,00 Euro per ogni rata periodica relativa ai Piani d'Investimento;
- diritto fisso massimo di 2,00 Euro per il pagamento/reinvestimento di proventi.

d) Banca Sella Holding S.p.A.
- diritto fisso massimo di 14,00 Euro per ogni sottoscrizione e rimborso;
- diritto fisso di 10,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento (PAC) effettuata e di 2,00 Euro per ogni singolo pagamento di rate nel Piano d'Investimento.

e) Banca Monte dei Paschi di Siena
- diritto variabile dello 0,15% sull'importo lordo di ogni sottoscrizione e rimborso PIC,

versamenti aggiuntivi e rimborsi PAC: minimo 12,50 Euro e massimo 25,00 Euro;
- diritto variabile dello 0,07% dell'importo da convertire, minimo 12,50 e massimo 25,00 Euro sulle conversioni tra comparti diversi; nessuno onere sulle conversioni all'interno dello stesso comparto;
- diritto fisso di 15,00 Euro per l'apertura di ogni Piano d'Investimento; 2,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo SDD e 1,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo addebito in conto corrente;
- dividendi: 1,00 Euro per accrediti sul conto presso banche del gruppo bancario MPS e 3,00 Euro pagamenti con bonifico o assegno.
- per l'eventuale negoziazione di valuta, lo 0,10% al massimo dell'importo lordo negoziato.

f) CACEIS Bank, Italy Branch
- diritto fisso massimo di Euro 15,00 per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e rimborso;
- diritto fisso massimo di Euro 15,00 per l'apertura di un Piano d'Investimento;
- diritto fisso massimo di Euro 1,50 per ogni per ogni rata del Piano;
- diritto fisso massimo di Euro 2,00 per il pagamento di dividendi a mezzo bonifico bancario in Euro o per ciascun dividendo reinvestito.

D) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Modalità e termini di diffusione della documentazione informativa

Lo Statuto della SICAV e i rendiconti periodici (nonché gli eventuali ulteriori documenti e informazioni diffusi in Lussemburgo), il KID e il Prospetto sono messi a disposizione dei partecipanti sul sito internet www.candriam.com, con facoltà di acquisizione su supporto durevole (stampa e salvataggio file).

Tali documenti sono inoltre disponibili presso la Succursale Italiana della Società di Gestione, in via dei Bossi 4, Milano, presso il Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione nei pagamenti e presso i Soggetti Collocatori.

Gli investitori hanno facoltà di ottenere anche a domicilio, copia dei predetti documenti su richiesta da presentare alla Succursale Italiana della Società di Gestione. L'invio dei predetti documenti al domicilio dell'investitore è gratuito. Ove richiesto dall'investitore, la documentazione informativa può essere inviata anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto durevole.

In caso di variazioni al KID e al Prospetto i medesimi documenti aggiornati sono messi a disposizione nel suddetto sito internet della Società di Gestione, contestualmente al tempestivo deposito dello stesso presso la CONSOB. I documenti che il KID e il Prospetto indicano a disposizione del pubblico sono disponibili presso la Succursale Italiana della Società di Gestione.

Il valore unitario delle azioni della SICAV, calcolato giornalmente è pubblicato giornalmente sul sito internet www.candriam.com, con indicazione della relativa data di riferimento. Al medesimo sito internet sono pubblicati gli avvisi di convocazione delle assemblee degli azionisti e quelli eventuali di pagamento di proventi.

Su Il Sole 24 Ore sono pubblicati gli ulteriori diversi avvisi ai sottoscrittori eventualmente diffusi a mezzo stampa in Lussemburgo.

Regime fiscale per i residenti italiani

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla SICAV percepiti da residenti in Italia è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all'articolo 10-ter della Legge 23/4/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla SICAV e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle azioni medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita

direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini la SICAV fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle azioni detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle azioni e riferibili ad importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso relativamente ai fondi multicomparto sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle azioni da un comparto ad altro comparto della SICAV.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, nonché sui proventi percepiti, da organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla SICAV si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e di quelli ad essi equiparati emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione(*). A tali fini la SICAV fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

(*) *L'imposta di donazione e successione è stata reintrodotta con decorrenza dal 3 ottobre 2006, con il D.L. n. 262/2006 convertito con legge 24/11/2006 n. 286 (cfr. art. 2 del testo coordinato, commi da nn. 48 a 53). La legge prevede l'applicazione di franchigie in favore del coniuge e alcuni parenti.*

Per il corretto adempimento di ogni obbligo di legge in materia di successione ereditaria o di atti di liberalità è opportuno consultare un esperto fiscale di fiducia.

1.Informativa privacy

INFORMATIVA ex artt. 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" in breve ("Regolamento (UE) 2016/679" o "GDPR") e diritti degli interessati

La SICAV e Candriam, la Società di Gestione della SICAV, informano che Candriam, con sede in SERENITY - Bloc B 19-21 route d'Arlon L-8009 Strassen, Lussemburgo è il Titolare del trattamento dei dati personali.

Conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese relativa alla protezione dei dati personali in merito al trattamento dei dati a carattere personale e di tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili, in ogni caso, e successive modifiche, revisioni o sostituzioni [compreso a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito l'"RGPD")], la Società di gestione raccoglie, registra e tratta, in formato elettronico o con ogni altro mezzo, i dati personali degli investitori al fine di eseguire i servizi richiesti dagli investitori e di rispettare gli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti. I dati personali degli investitori trattati dalla Società di gestione comprendono, in particolare, il nome, le coordinate (compreso l'indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l'importo investito e detenuto nel Fondo ("Dati personali"). Ogni investitore può a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali alla Società di gestione. In questo caso tuttavia, la Società di gestione può rifiutare una domanda di sottoscrizione di Azioni. Ogni investitore ha il diritto: (i) di consultare i propri Dati personali (compresi in alcuni casi, in un formato normalmente utilizzato, leggibile dalla macchina) ; (ii) di ottenere che i propri Dati personali siano rettificati (se non sono corretti o se sono incompleti) ; (iii) di ottenere che i propri Dati personali siano eliminati se la Società di gestione o la SICAV non ha più una ragione legittima per trattarli; (iv) di ottenere che il trattamento dei propri Dati personali sia limitato; (v) di opporsi al trattamento dei propri Dati personali da parte della Società di gestione in talune circostanze; e (vi) di inoltrare un reclamo all'autorità di controllo competente, scrivendo alla Società di gestione all'indirizzo della sua sede legale. I Dati personali sono trattati, in particolare, ai fini dell'esecuzione degli ordini di sottoscrizione, acquisto e conversione delle Azioni, del pagamento dei dividendi agli investitori, dell'amministrazione dei conti, della gestione delle relazioni con i clienti, dell'esecuzione dei controlli sulle pratiche di excessive trading e di market timing, dell'identificazione fiscale conformemente alle leggi e regolamenti lussemburghesi o di altri paesi [comprese le leggi e regolamenti relativi al programma FATCA o al CRS (CRS è l'abbreviazione di "Common Reporting Standard", o norma comune in materia di dichiarazione, e indica la Norma per lo scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari per fini fiscali, elaborata dall'OCSE e attuata, in particolare, dalla direttiva europea 2014/107/UE)] e del rispetto delle regole applicabili alla lotta contro il riciclaggio di capitali. Anche i Dati personali forniti dagli investitori sono trattati ai fini della tenuta del registro degli azionisti della SICAV. I Dati personali possono inoltre essere trattati per fini di indagine. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all'utilizzo dei propri Dati personali per fini di indagine, scrivendo alla SICAV. La Società di gestione può richiedere il consenso degli investitori a raccogliere o trattare i loro Dati personali in talune occasioni, ad esempio, per fini di marketing. Gli investitori possono ritirare il loro consenso in qualsiasi momento. La Società di gestione tratta anche i Dati personali degli investitori se tale trattamento è necessario per onorare il suo contratto con gli investitori interessati o se la legge lo richiede, ad esempio, se la SICAV riceve una domanda in tal senso da agenti delle forze pubbliche o da altri agenti di Stato. La Società di gestione tratta inoltre i Dati personali degli investitori se ha un interesse legittimo in tal senso e se i diritti degli investitori alla protezione dei loro dati non prevalgono su questo interesse. Ad esempio, la SICAV ha un interesse legittimo a garantire il suo buon funzionamento. I Dati personali possono essere trasferiti a talune filiali ed entità terze che partecipano all'attività della SICAV, tra i quali, in particolare, la Società di gestione, l'Amministrazione Centrale, il Depositario, l'Agente per i trasferimenti, i Soggetti incaricati dei pagamenti e i Distributori, che si trovano nell'Unione europea. I Dati personali possono anche essere trasferiti ad entità che si trovano in paesi che non sono membri dell'Unione europea e le cui leggi sulla protezione dei dati non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato, comunque sulla base: (i) di decisioni della Commissione Europea in merito all'adeguatezza di detti paesi; (ii) di norme vincolanti di impresa; (iii) di clausole contrattuali tipo adeguate; (iv) di altri meccanismi di trasferimento validi. Per qualsiasi ulteriore informazione in merito ai meccanismi di tutela adottati in casi di trasferimenti internazionali dei dati, contattare il Titolare del trattamento. Con la sottoscrizione di Azioni, ogni investitore accetta espressamente il trasferimento dei propri Dati personali alle entità sopra descritte e il loro trattamento da parte delle medesime, comprese le entità situate al di fuori dell'Unione europea, e in particolare nei paesi che non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. La Società di gestione o la SICAV può anche trasferire i Dati personali a terzi, quali enti governativi o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, conformemente alle leggi e

ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali lussemburghesi, che possono a loro volta, svolgere la funzione di responsabile del trattamento e divulgarli alle autorità fiscali di altri paesi. Gli investitori possono ottenere maggiori informazioni sul modo in cui la SICAV si accerta che i trasferimenti di Dati personali siano conformi all'RGPD, rivolgendosi alla SICAV, presso la sede legale della Società di gestione. Fatta salva la durata di conservazione minima richiesta per legge, i Dati personali non sono conservati per una durata superiore a quella necessaria per i fini del trattamento dei dati

Il presente modulo è valido ai fini della sottoscrizione in Italia delle azioni ("**Azioni**") dei comparti delle società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, multiclasse e multicomparto

Candriam

in appresso indicate, con sede legale in 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo (ciascuna individualmente "**SICAV**")

☐ **Candriam Bonds**
RCS Lussemburgo B-30659

☐ **Candriam Equities L**
RCS Lussemburgo B- 47449

☐ **Candriam Money Market**
RCS Lussemburgo B- 26803

☐ **Candriam Sustainable**
RCS Lussemburgo B-202950

CANDRIAM
A NEW YORK LIFE INVESTMENTS COMPANY

Ciascuna SICAV, separatamente e non solidalmente, si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie ad essa relativi contenuti nel presente modulo di sottoscrizione ("**Modulo di Sottoscrizione**").

Nel caso di sottoscrizione tramite *internet*, il Modulo di Sottoscrizione contiene le medesime informazioni di quello cartaceo.

In tempo utile prima della sottoscrizione delle Azioni deve essere gratuitamente consegnata all'investitore copia del "*Documento contenente le informazioni chiave*" (KID) in lingua italiana

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Soggetto Collocatore	Rif. di sottoscrizione (ad uso interno del Collocatore)	Dossier/Posizione nr.

DATI PERSONALI DEL SOTTOSCRITTORE (o denominazione sociale in caso di Società o Ente)

Cognome e Nome/Denominazione Sociale	Sesso

Indirizzo residenza/Sede Legale	Comune	CAP	Provincia	Stato

Attività/Professione	Codice Fiscale	Partita Iva

Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato

Telefono	E-mail

Doc. di identità	Numero	Rilasciato da	in data	Luogo

2° SOTTOSCRITTORE (o persona fisica con poteri di rappresentanza in caso di Società o Ente o rappresentante in caso di persone fisiche)

Cognome e Nome	Sesso

Indirizzo residenza/Sede Legale	Comune	CAP	Provincia	Stato

Attività/Professione	Codice Fiscale	Partita Iva

Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato

Telefono	E-mail

Doc. di identità	Numero	Rilasciato da	in data	Luogo

3° SOTTOSCRITTORE (o persona fisica con poteri di rappresentanza in caso di Società o Ente o rappresentante in caso di persone fisiche)

Cognome e Nome	Sesso

Indirizzo residenza/Sede Legale	Comune	CAP	Provincia	Stato

Attività/Professione	Codice Fiscale	Partita Iva

Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato

Telefono	E-mail

Doc. di identità	Numero	Rilasciato da	in data	Luogo

4° SOTTOSCRITTORE (o persona fisica con poteri di rappresentanza in caso di Società o Ente o rappresentante in caso di persone fisiche)

Cognome e Nome	Sesso

Indirizzo residenza/Sede Legale	Comune	CAP	Provincia	Stato

Attività/Professione	Codice Fiscale	Partita Iva

Data di nascita	Comune di nascita	Provincia	Stato

Telefono	E-mail

Doc. di identità	Numero	Rilasciato da	in data	Luogo

Sottoscrizione a nome di più di un investitore

In caso di sottoscrizione di azioni a nome di più di un sottoscrittore, i sottoscrittori dichiarano che i diritti derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni dovranno essere esercitati e le istruzioni successive dovranno essere impartite:

☐	disgiuntamente, a firma di uno qualsiasi dei sottoscrittori
☐	congiuntamente, a firma di tutti i sottoscrittori

In assenza di istruzioni, i diritti saranno esercitati disgiuntamente, a firma di uno qualunque dei sottoscrittori.

Le comunicazioni previste dalla legge, dalla documentazione di offerta e dal presente documento verranno inviate al seguente indirizzo:

Via e Numero civico	Comune	CAP	Provincia	E-mail

Eventuali modifiche dovranno essere comunicate dal/dai Sottoscrittore/i al Soggetto Collocatore con le modalità indicate nell'ambito del contratto quadro relativo alla prestazione dei servizi di investimento concluso con il Soggetto Collocatore medesimo.

DETTAGLI SULL'INVESTIMENTO

Presa visione del KID, nonché delle informazioni contenute nel Modulo di Sottoscrizione, il/i sottoscritto/i ("**Sottoscrittore/i**") chiede/no di investire in Azioni dei comparti ("**Comparti**") della SICAV[(1)] secondo le modalità di seguito indicate:

Le commissioni massime di sottoscrizione sono indicate nel KID e nel Prospetto e devono essere lette congiuntamente con gli eventuali specifici costi applicati in Italia come indicati nell'Allegato al Modulo di Sottoscrizione specifico per la SICAV.

SOTTOSCRIZIONE IN UN'UNICA SOLUZIONE

Cod. ISIN	Comparto	Classe	Importo lordo versamento	Agevolazione commissionale[(2)]

SOTTOSCRIZIONE MEDIANTE ADESIONE AD UN PIANO DI ACCUMULO (frequenza ☐ mensile ☐ trimestrale)

Cod. ISIN	Comparto	Classe	Numero rate	Importo lordo versamento iniziale (3)	Importo lordo versamenti successivi(3)	Agevolazione commissionale(2)

(1) L'elenco dei comparti e delle classi della SICAV commercializzati in Italia è contenuto nello specifico Allegato al Modulo di Sottoscrizione.

(2) Da indicare a cura del Soggetto Collocatore. La misura massima della commissione di sottoscrizione è indicata nel KID, da leggere unitamente all'Allegato al Modulo di Sottoscrizione specifico per la SICAV. Qualora non sia indicato nulla, si applica la commissione massima prevista.

(3) Il versamento iniziale minimo nell'ambito di un PAC deve essere pari ad almeno n. 5 rate mensili o n. 2 rate trimestrali. I versamenti successivi devono essere di importo pari a € 200 per le rate mensili e pari a € 600 per le rate trimestrali, o multipli di € 50.

In caso di discordanza tra il nome del Comparto/Classe e il relativo Cod. ISIN, sarà considerato corretto il riferimento al Cod. ISIN.

In caso di sottoscrizione mediante Piani di Accumulo, le commissioni di sottoscrizione sono applicate dal Soggetto Collocatore in modo lineare su ciascun versamento del Piano di Accumulo.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Nel caso di sottoscrizioni in unica soluzione

l'operazione sarà regolata a mezzo di **addebito sul conto corrente del Sottoscrittore/i** aperto presso il collocatore e indicato nel contratto quadro relativo alla prestazione dei servizi di investimento, a favore della Società di Gestione sul conto corrente acceso presso il Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

Nel caso di sottoscrizioni mediante Piani di Accumulo:

- con riferimento al primo versamento sarà utilizzata la modalità di sottoscrizione indicata nel precedente paragrafo "*Sottoscrizioni in un'unica soluzione*";
- i versamenti successivi dei Piani di Accumulo saranno regolati mediante **Autorizzazione di addebito permanente in conto (SDD Finanziario)** a favore della SICAV.
  Con l'attivazione del servizio SDD Finanziario per il pagamento delle rate ricorrenti dei Piani di Accumulo, il/i Sottoscrittore/i autorizza l'addebito di operazioni di cui all'art. 2 lettera i) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (operazioni collegate all'amministrazione degli strumenti finanziari, cui le norme del citato decreto non si applicano) e prende atto che, per tali pagamenti non ha diritto a chiedere il rimborso dopo l'esecuzione dell'operazione, se autorizzata. È fatta salva in ogni caso la facoltà del /dei Sottoscrittore/i di revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione agli addebiti. La trasmissione degli ordini può essere ritardata fino ad un massimo di 7 giorni lavorativi successivi ed in ogni caso salvo buon fine del pagamento.

PROVENTI RELATIVI ALLE AZIONI A DISTRIBUZIONE

Desidero/desideriamo che i pagamenti dei dividendi vengano effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato nel contratto quadro relativo alla prestazione dei servizi di investimento concluso tra me/noi e il Soggetto Collocatore il quale, allo scopo, è da me/noi mandato di comunicare al Soggetto Incaricato dei Pagamenti gli estremi del suddetto conto. In mancanza di istruzioni, i proventi saranno automaticamente reinvestiti in azioni dello stesso Comparto e Classe.

CONFERIMENTO DEL MANDATO AL SOGGETTO INCARICATO DEI PAGAMENTI

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti per la presente operazione è Allfunds Bank, S.A.U. – Succursale di Milano (di seguito anche "Allfunds Bank"), via Bocchetto 6 – 20123, Milano.

Con la sottoscrizione del Modulo di Sottoscrizione è conferito mandato al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, che accetta, affinché in nome proprio e per conto del sottoscrittore (i) trasmetta in forma aggregata alla SICAV, o al soggetto da essa designato, le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso; (ii) espleti tutte le formalità amministrative connesse all'esecuzione del contratto e alla partecipazione alla SICAV. Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti, in qualità di mandatario senza rappresentanza, viene iscritto nel libro degli azionisti della SICAV con la dicitura "per conto terzi". La registrazione delle azioni a nome del Soggetto Incaricato dei Pagamenti non pregiudica in alcun modo la titolarità delle azioni in capo al/i Sottoscrittore/i nonché l'esercizio dei diritti connessi alle Azioni. La titolarità in capo al Sottoscrittore/i delle Azioni acquistate per suo conto dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti è comprovata dalla lettera di conferma. Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti tiene un apposito elenco aggiornato dei sottoscrittori, contenente l'indicazione del numero delle Azioni sottoscritte per ciascuno di essi. Il mandato può essere revocato in qualsiasi momento, per il tramite del Soggetto Collocatore, con comunicazione scritta trasmessa al Soggetto Incaricato dei Pagamenti. In caso di sostituzione del Soggetto Incaricato dei Pagamenti il mandato, salva diversa istruzione, si intende conferito al nuovo soggetto incaricato dei pagamenti.

DICHIARAZIONI E PRESE D'ATTO

Il/i Sottoscritto/i dichiara/ono:

1. di aver preso visione e di aver ricevuto il presente Modulo di Sottoscrizione e il relativo Allegato della SICAV oggetto di sottoscrizione, che accetta/accettano in ogni sua parte e di cui si impegna/no a conservare copia.
2. di aver ricevuto copia del KID in lingua italiana relativo alla classe/comparto della SICAV oggetto di sottoscrizione, di accettarlo in ogni sua parte e di ricevere lo stesso:
   - ☐ in formato cartaceo;
   - ☐ su supporto durevole non cartaceo, per tale potendosi intendere anche l'invio all'indirizzo di posta elettronica fornito nell'ambito del contratto di collocamento stipulato con il Soggetto Collocatore, nel rispetto delle modalità tecniche e degli *standard* di sicurezza previsti dai modelli di servizio implementati dal Soggetto Collocatore.
3. di avere un'età superiore ai 18 anni.
4. di non essere un soggetto statunitense (come definito dal Prospetto della SICAV), ovvero di non essere residente in uno degli altri Stati eventualmente indicati dal Prospetto per i quali sono espressamente previste restrizioni alla sottoscrizione e di non sottoscrivere le azioni della SICAV per conto di un soggetto statunitense o di un soggetto residente in uno degli altri Stati indicati dal Prospetto e di impegnarsi a non trasferire le Azioni o i diritti su di esse a tali soggetti nonché ad informare prontamente il Soggetto Collocatore qualora assuma/no la qualifica di soggetto statunitense ovvero di soggetto residente in uno degli altri Stati indicati nell'ambito del Prospetto.

Il/i Sottoscritto/i prende/ono atto che:

1. le azioni della SICAV sono emesse in forma nominativa, non comprovate da certificati, registrate nel registro degli azionisti della SICAV a nome del Soggetto Incaricato dei Pagamenti per conto terzi. Non essendo prevista l'emissione di certificati per le Azioni sottoscritte, sarà data conferma al/ai Sottoscrittore/i delle operazioni effettuate, esclusivamente tramite la "lettera di conferma" dell'investimento inviata dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti.
2. il presente atto è irrevocabile e si perfezionerà con la sua sottoscrizione e la sua efficacia decorrerà dal momento in cui il pagamento sarà disponibile.
3. la presente sottoscrizione viene fatta in base e in conformità al vigente KID, al Prospetto della SICAV e allo Statuto.
4. le domande di sottoscrizione per importi inferiori a quelli indicati nel Prospetto possono non essere accettate.
5. nel caso in cui la sottoscrizione delle Azioni della SICAV venga effettuata a nome di più di un investitore (c.d. cointestazione), tutte le comunicazioni, incluse le lettere di conferma, verranno inviate all'indirizzo indicato dai Sottoscrittori e in mancanza di un'indicazione al primo Sottoscrittore.
6. i diritti derivanti dalla sottoscrizione delle Azioni potranno essere esercitati, e le istruzioni successive potranno essere impartite, disgiuntamente, a firma di uno qualunque dei Sottoscrittori, ovvero congiuntamente, a firma di tutti i Sottoscrittori in base alla scelta effettuata dai Sottoscrittori medesimi. In mancanza di espressa indicazione, i diritti potranno essere esercitati disgiuntamente.
7. la partecipazione alla SICAV è regolata dalla legge del Paese di Origine della SICAV ed ogni controversia che dovesse sorgere in relazione alla sottoscrizione di azioni della SICAV è rimessa all'esclusiva competenza del Foro ove ha sede la SICAV, salvo che il Sottoscrittore/i rivesta/no la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 3 del Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), per il quale resta ferma la competenza del Foro del luogo in cui il consumatore ha la propria residenza o domicilio elettivo;
8. in caso di sottoscrizione del presente modulo mediante firma elettronica avanzata, il Soggetto Collocatore ha adempiuto preliminarmente, anche per conto della SICAV, agli obblighi di identificazione e informativi previsti dalla normativa tempo per tempo applicabile e dichiaro/iamo altresì di aver preliminarmente accettato e acconsentito alle condizioni d'uso del servizio di firma elettronica avanzata fornito dal Soggetto Collocatore; prendo/iamo altresì atto e accetto/iamo che il servizio di firma elettronica avanzata è erogato esclusivamente dal Soggetto Collocatore e che la SICAV è estranea alla fornitura di tale servizio; rinuncio/amo pertanto ad avanzare qualsiasi pretesa o contestazione nei confronti della SICAV in relazione al servizio di firma elettronica fornito dal Soggetto Collocatore il quale ne assume in via esclusiva la piena responsabilità, riconoscendo che la SICAV è del tutto estranea alla fornitura e predisposizione del servizio di firma elettronica avanzata;
9. la SICAV nell'esecuzione degli ordini ricevuti dai soggetti collocatori che operano con tecniche di comunicazione a distanza, non è responsabile della regolarità e/o dell'esistenza delle istruzioni impartite dal/dai Sottoscrittore/i.
10. le verifiche richieste dalle normative FATCA (scambio di informazioni fiscalmente rilevanti tra Italia e Stati Uniti) e CRS/ AEOI (scambio automatico di informazioni fiscalmente rilevanti tra Paesi firmatari dell'apposita Convenzione) verranno effettuate dal Soggetto Collocatore, o da altro soggetto per conto del Collocatore che opererà sulla base di apposito mandato, che richiederà al/i Sottoscrittore/i ogni dichiarazione e/o certificazione e/o documento che possano essere prescritti in base a tale normativa; con la sottoscrizione del presente modulo il il/i Sottoscrittore/i dichiara/no ai sensi delle normative FATCA e CRS (*Common Reporting Standard*) che le informazioni certificate ai fini fiscali sono vere, complete ed accurate e che informerà/anno il Collocatore in caso di modifica delle informazioni fornite entro 90 giorni dalla data a partire dalla quale si è verificata la modifica.
11. le informazioni di cui al precedente paragrafo saranno altresì monitorate durante lo svolgimento del rapporto, al fine di individuare eventuali cambiamenti di circostanze che potrebbero comportare variazioni dello stato assegnato, fermo restando che mi/ci impegno/impegniamo a comunicare prontamente al Soggetto Collocatore qualsiasi cambiamento di circostanze che potrebbero comportare una variazione dello status assegnatomi/ci.
12. Servizio SEPA DIRECT DEBIT (SDD) FINANZIARIO collegato a prodotti di natura finanziaria. Nel caso di attivazione da parte del Sottoscrittore del servizio di addebito diretto SEPA DIRECT DEBIT (SDD) Finanziario (SDD FINANZIARIO) per il pagamento delle rate periodiche dei piani di accumulo (PAC) eventualmente utilizzati per l'acquisto delle quote dei fondi di cui al presente Modulo, tali operazioni di pagamento ricadono nel disposto dell'art. 2, lett. i) del D.lgs. 11/2010 (operazioni di pagamento collegate all'amministrazione di strumenti finanziari).Al riguardo, il/i Sottoscrittore/i prende/prendono atto e accetta/ no che per tali pagamenti (i) il singolo addebito diretto SDD Finanziario può essere revocato sino al giorno stesso dell'addebito e (ii) il servizio di SDD Finanziario non prevede il diritto di chiedere il rimborso dopo l'esecuzione dell'operazione, se autorizzata.

FACOLTA' DI RECESSO

Ai sensi dell'art. 30, sesto comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte

dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al soggetto abilitato.

La sospensiva non riguarda i casi di promozione e collocamento delle azioni presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento.

Inoltre, essa non si applica nei casi di sottoscrizioni successive di comparti indicati nello stesso Prospetto o ivi successivamente inseriti ed oggetto di commercializzazione in Italia, per i quali sia stata preventivamente fornito al Sottoscrittore il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al comparto oggetto della sottoscrizione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 59-octies, comma 5, lett. a), n. 4, D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("Codice del Consumo"), alla sottoscrizione di azioni della SICAV non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dal medesimo articolo con riferimento ai contratti a distanza per i servizi finanziari con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (cfr. art. 3, comma 1, lett. a) del suddetto decreto legislativo).

Ai fini dell'art. 30, comma 6, del TUF la sottoscrizione avviene ☐ **in sede** ☐ **fuori sede**

Con la sottoscrizione del presente documento, il/i sottoscrittore/i approva/no specificamente quanto indicato ai numeri 6, 7, 8 e 9 della sezione "DICHIARAZIONI E PRESE D'ATTO" che precede.

Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Secondo Sottoscrittore	Firma Terzo Sottoscrittore	Firma Quarto Sottoscrittore

_____

Luogo e data

INFORMATIVA *EX* ART. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (in breve "Regolamento (UE) 2016/679" o "GDPR") e diritti degli interessati

La SICAV e Candriam, la Società di Gestione della SICAV, informano che Candriam, con sede in SERENITY - Bloc B 19-21 route d'Arlon L-8009 Strassen, Lussemburgo è il Titolare del trattamento dei dati personali.
Conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese relativa alla protezione dei dati personali in merito al trattamento dei dati a carattere personale e di tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili, in ogni caso, e successive modifiche, revisioni o sostituzioni [compreso a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito l'"RGPD" o "GDPR")], la Società di Gestione raccoglie, registra e tratta, in formato elettronico o con ogni altro mezzo, i dati personali degli investitori al fine di eseguire i servizi richiesti dagli investitori e di rispettare gli obblighi ad essa imposti dalle leggi e dai regolamenti. I dati personali degli investitori trattati dalla Società di Gestione comprendono, in particolare, il nome, le coordinate (compreso l'indirizzo postale o di posta elettronica), il codice fiscale (CF), le coordinate bancarie, l'importo investito e detenuto nel Fondo ("Dati personali"). Ogni investitore può a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati personali alla Società di Gestione. In questo caso, tuttavia, la Società di Gestione può rifiutare una domanda di sottoscrizione di Azioni. Ogni investitore ha il diritto: (i) di consultare i propri Dati personali (compresi in alcuni casi, in un formato normalmente utilizzato, leggibile dalla macchina) ; (ii) di ottenere che i propri Dati personali siano rettificati (se non sono corretti o se sono incompleti) ; (iii) di ottenere che i propri Dati personali siano eliminati se la Società di Gestione o la SICAV non ha più una ragione legittima per trattarli; (iv) di ottenere che il trattamento dei propri Dati personali sia limitato; (v) di opporsi al trattamento dei propri Dati personali da parte della Società di Gestione in talune circostanze; e (vi) di inoltrare un reclamo all'autorità di controllo competente, scrivendo alla Società di Gestione all'indirizzo della sua sede legale. I Dati personali sono trattati, in particolare, ai fini dell'esecuzione degli ordini di sottoscrizione, acquisto e conversione delle Azioni, del pagamento dei dividendi agli investitori, dell'amministrazione dei conti, della gestione delle relazioni con i clienti, dell'esecuzione dei controlli sulle pratiche di *excessive trading e di market timing*, dell'identificazione fiscale conformemente alle leggi e regolamenti lussemburghesi o di altri paesi [comprese le leggi e regolamenti relativi al programma FATCA o al CRS (CRS è l'abbreviazione di "*Common Reporting Standard*", o norma comune in materia di dichiarazione, e indica la Norma per lo scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari per fini fiscali, elaborata dall'OCSE e attuata, in particolare, dalla direttiva europea 2014/107/UE)] e del rispetto delle regole applicabili alla lotta contro il riciclaggio di capitali. Anche i Dati personali forniti dagli investitori sono trattati ai fini della tenuta del registro degli azionisti della SICAV. I Dati personali possono inoltre essere trattati per fini di indagine. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all'utilizzo dei propri Dati personali per fini di indagine, scrivendo alla SICAV. La Società di Gestione può richiedere il consenso degli investitori a raccogliere o trattare i loro Dati personali in talune occasioni, ad esempio, per fini di marketing. Gli investitori possono ritirare il loro consenso in qualsiasi momento. La Società di Gestione tratta anche i Dati personali degli investitori se tale trattamento è necessario per onorare il suo contratto con gli investitori interessati o se la legge lo richiede, ad esempio, se la SICAV riceve una domanda in tal senso da agenti delle forze pubbliche o da altri agenti di Stato. La Società di Gestione tratta inoltre i Dati personali degli investitori se ha un interesse legittimo in tal senso e se i diritti degli investitori alla protezione dei loro dati non prevalgono su questo interesse. Ad esempio, la SICAV ha un interesse legittimo a garantire il suo buon funzionamento. I Dati personali possono essere trasferiti a talune filiali ed entità terze che partecipano all'attività della SICAV, tra i quali, in particolare, la Società di Gestione, l'Amministrazione Centrale, il Depositario, l'Agente per i trasferimenti, i Soggetti incaricati dei pagamenti e i Distributori, che si trovano nell'Unione europea. I Dati personali possono anche essere trasferiti ad entità che si trovano in paesi che non sono membri dell'Unione europea e le cui leggi sulla protezione dei dati non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato, comunque sulla base: (i) di decisioni della Commissione Europea in merito all'adeguatezza di detti paesi; (ii) di norme vincolanti di impresa; (iii) di clausole contrattuali tipo adeguate; (iv) di altri meccanismi di trasferimento validi. Per qualsiasi ulteriore informazione in merito ai meccanismi di tutela adottati in casi di trasferimenti internazionali dei dati, contattare il Titolare del trattamento. Con la sottoscrizione di Azioni, ogni investitore accetta espressamente il trasferimento dei propri Dati personali alle entità sopra descritte e il loro trattamento da parte delle medesime, comprese le entità situate al di fuori dell'Unione europea, e in particolare nei paesi che non garantiscono necessariamente un livello di protezione adeguato. La Società di Gestione o la SICAV può anche trasferire i Dati personali a terzi, quali enti governativi o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili. In particolare, i Dati personali possono essere divulgati alle autorità fiscali lussemburghesi, che possono a loro volta, svolgere la funzione di responsabile del trattamento e divulgarli alle autorità fiscali di altri paesi. Gli investitori possono ottenere maggiori informazioni sul modo in cui la SICAV si accerta che i trasferimenti di Dati personali siano conformi all'RGPD, rivolgendosi alla SICAV, presso la sede legale della Società di Gestione. Fatta salva la durata di conservazione minima richiesta per legge, i Dati personali non sono conservati per una durata superiore a quella necessaria per i fini del trattamento dei dati.

Allegato al Modulo di Sottoscrizione

Data di deposito alla CONSOB del Modulo di sottoscrizione 18/06/2026
Data di validità del Modulo di sottoscrizione dal 19/06/2026

Informazioni concernenti il collocamento in Italia di azioni di **CANDRIAM BONDS**, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con struttura multiclasse e multicomparto (anche la "SICAV").

Tavola I – Elenco dei Comparti e delle classi commercializzate in Italia alla clientela al dettaglio:

Denominazione comparto	Classe	Tipo di azione	ISIN
Candriam Bonds Convertible Defensive	Classique	Cap	LU0459959929
Candriam Bonds Credit Alpha	Classique	Cap	LU2098772366
Candriam Bonds Credit Alpha	N	Cap	LU2098773174
Candriam Bonds Credit Alpha	Classique - CHF - Hedged	Cap	LU3037721548
Candriam Bonds Credit Alpha	R-USD-Hedged	Cap	LU3037722199
Candriam Bonds Credit Opportunities	Classique	Cap	LU0151324422
Candriam Bonds Credit Opportunities	N	Cap	LU0151324935
Candriam Bonds Credit Opportunities	R	Cap	LU1120697633
Candriam Bonds Credit Opportunities	Classique (q)	Dist.	LU1269889157
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique	Cap	LU0616945522
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique - EUR - Unhedged	Cap	LU0616945282
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	Classique (q)	Dist.	LU1269889405
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies	N - EUR - Unhedged	Cap	LU0616946256
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique	Cap	LU0083568666
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique EUR - Hedged	Cap	LU0594539719
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique	Dist.	LU0083569045
Candriam Bonds Emerging Markets	N	Cap	LU0144751251
Candriam Bonds Emerging Markets	R	Cap	LU0942153155
Candriam Bonds Emerging Markets	Classique (q)	Dist.	LU1269889587
Candriam Bonds Emerging Markets	R – EUR -Unhedged	Cap	LU1184246624
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	Classique	Cap	LU2026166749
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	Classique - EUR - Hedged	Cap	LU2026167044
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate	N - EUR - Hedged	Cap	LU2026167630
Candriam Bonds Euro	Classique	Cap	LU0011975413
Candriam Bonds Euro	Classique	Dist.	LU0011975330
Candriam Bonds Euro Corporate	Classique	Cap	LU0237839757
Candriam Bonds Euro Corporate	N	Cap	LU0237840680
Candriam Bonds Euro Diversified	Classique	Cap	LU0093577855
Candriam Bonds Euro Government	Classique	Cap	LU0157930404
Candriam Bonds Euro Government	N	Cap	LU0156671843
Candriam Bonds Euro High Yield	Classique	Cap	LU0012119607
Candriam Bonds Euro High Yield	Classique	Dist.	LU0012119789
Candriam Bonds Euro High Yield	N	Cap	LU0144751095
Candriam Bonds Euro High Yield	Classique (q)	Dist.	LU1269890163

Candriam Bonds Euro High Yield	R	Cap	LU0942153742
Candriam Bonds Euro Corporate 2036(*)	Classique	Cap	LU0077500055
Candriam Bonds Euro Short Term	Classique	Cap	LU0157929810
Candriam Bonds Euro Short Term	N	Cap	LU0156671413
Candriam Bonds Floating Rate Notes	Classique	Cap	LU1838941372
Candriam Bonds Global High Yield	Classique	Cap	LU0170291933
Candriam Bonds Global High Yield	Classique	Dist.	LU0170293392
Candriam Bonds Global High Yield	N	Cap	LU0170293632
Candriam Bonds Global High Yield	Classique (q)	Dist.	LU1269891567
Candriam Bonds Global High Yield	R	Cap	LU1269891641
Candriam Bonds Global Inflation Short Duration	Classique	Cap	LU0165520114
Candriam Bonds International	Classique	Cap	LU0012119433
Candriam Bonds Total Return	Classique	Cap	LU0252128276
Candriam Bonds Total Return	N	Cap	LU0252131148
Candriam Bonds Total Return	Classique (q)	Dist.	LU1269892029
Candriam Bonds Total Return	R	Cap	LU1184248752
Candriam Bonds US Corporate	Classique - USD	Cap	LU2885262225
Candriam Bonds Global Government	Classique	Cap	LU0157931550

(*) il comparto già denominato *Candriam Bonds Euro Long Term* ha assunto la nuova denominazione dal 20/01/2026

Non tutti gli ISIN sono disponibili presso tutti i Soggetti incaricati del collocamento.

STRUTTURE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI
(ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento Emittenti della Consob)

Identificazione del compito	Ente preposto	Modalità di svolgimento
Eseguire gli ordini di sottoscrizione, rimborso e corrispondere gli ulteriori pagamenti a favore degli investitori connessi all'investimento in azioni della SICAV, conformemente alle condizioni previste nella documentazione d'offerta.	Soggetto incaricato dei pagamenti	Trasmette alla SICAV gli ordini che gli pervengono dal Soggetto Collocatore e regola i relativi pagamenti, come descritto in questo Allegato (sezioni A e B).
Fornire agli investitori informazioni su come impartire gli ordini e sulle modalità di pagamento derivanti dall'esecuzione degli ordini di rimborso.	Candriam	Gli ordini devono essere impartiti tramite il Soggetto Collocatore. Le informazioni sono fornite nella sezione A di questo Allegato.
Facilitare la gestione delle informazioni e l'accesso alle procedure e ai meccanismi di trattamento dei reclami previsti dall'articolo 15 della direttiva 2009/65/CE, in modo da garantire un adeguato trattamento dei reclami degli investitori e l'esercizio dei loro diritti.	Candriam	Piattaforma https://www.candriam.com/en-ca/professional/legal-information/complaint-submission-procedure/
Mettere a disposizione degli investitori, affinché possano prenderne visione e possano ottenerne una copia, il Prospetto, il KID, il Modulo di sottoscrizione, la relazione annuale, la relazione semestrale, e i relativi aggiornamenti nonché lo statuto della SICAV e le informazioni relative al prezzo di emissione o di vendita, di riacquisto o di rimborso delle azioni della SICAV.	- Candriam - Soggetto Collocatore secondo le indicazioni della sezione D di questo Allegato	Le informazioni sono fornite nella sezione D di questo Allegato.
Fornire agli investitori, su supporto	Candriam	Le informazioni sono fornite in

durevole, le informazioni relative ai compiti svolti dalle strutture per gli investitori.		questo Allegato.
Punto di contatto per la Consob e la Banca d'Italia.	Studio Angeloni, Via Montesanto, 68 00195, ROMA	

A) SOGGETTI COLLOCATORI E SOGGETTI INCARICATI DEI PAGAMENTI

Soggetti Collocatori

Ai Soggetti Collocatori sono state attribuite le funzioni di tenuta dei rapporti con gli investitori, ivi compresi l'eventuale ricezione ed esame di loro reclami.

Soggetti abilitati alla funzione di intermediazione nei pagamenti e incaricati di curare i rapporti con gli investitori residenti in Italia

Soggetti incaricati della funzione di intermediazione dei pagamenti (anche "Soggetto/i incaricato/i dei pagamenti") in Italia sono:

- **Société Générale Securities Services S.p.A.** – con sede legale e direzione generale in via Benigno Crespi, 19/A - Maciachini Center MAC2, 20159 Milano e sede operativa in Torino (10126), Via Nizza 262/24.
- **Allfunds Bank, S.A.U.**, Succursale di Milano, sede legale in C/ de los Padres Dominicos, 7, 28050, Madrid, Spagna che svolge le proprie funzioni operative presso la Succursale di Milano – Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch - in via Bocchetto 6, 20123 Milano.
- **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** (anche indicata "BMPS") – con sede legale Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena – sede operativa Via Grossi 3, 46100 Mantova.
- **Banca Sella Holding S.p.A.**, Piazza Gaudenzio Sella, 1 – 13900 Biella.
- **State Street Bank International GmbH** – Succursale Italia (anche indicata "State Street Bank International" o "SSBI"), in (20125) Milano, via Ferrante Aporti 10 dove svolge anche le proprie funzioni.
- **CACEIS Bank**, Italy Branch con sede legale in 1-3, place Valhubert 75206 Parigi (Francia) e sede operativa in Piazza Cavour 2, 20121 Milano (MI).

Il Soggetto incaricato dei pagamenti competente a trattare l'operazione è indicato nel modulo di sottoscrizione. Il Soggetto incaricato dei pagamenti è inoltre il soggetto designato che cura i rapporti tra gli investitori residenti in Italia e la sede statutaria e amministrativa della Società di Gestione e della SICAV all'estero (Soggetto che cura l'offerta in Italia).

Il Soggetto incaricato dei pagamenti e incaricato di curare i rapporti con gli investitori residenti in Italia (in breve "Soggetto incaricato dei pagamenti"), nello svolgimento degli incarichi che gli sono stati affidati, assolve alle seguenti funzioni:

- intermediazione nei pagamenti connessi con la partecipazione alla SICAV (sottoscrizioni e rimborsi di azioni), compresa l'eventuale conversione della valuta per la sottoscrizione e il rimborso;
- trasmissione alla Banca Depositaria della SICAV e/o ad altro soggetto da essa designato dei flussi informativi necessari affinché sia data tempestiva esecuzione alle domande di sottoscrizione, riacquisto, conversione o rimborso (la richiesta di sottoscrizione è inoltrata alla Banca Depositaria entro il giorno lavorativo in Italia successivo alla ricezione dei dati necessari alla sottoscrizione e alla disponibilità effettiva del pagamento; salva diversa indicazione del Prospetto, le azioni sono valorizzate sulla base del NAV della Data di Valutazione applicabile determinata – come indicato al par. 12 del Prospetto e nella scheda tecnica del Comparto interessato - in base alla data e all'orario in cui la relativa domanda di sottoscrizione è pervenuta alla Banca Depositaria dal Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione dei pagamenti);
- accensione presso di sé, per il trasferimento delle somme di denaro connesse con le suddette operazioni, di conti intestati alla SICAV, con rubriche distinte per ciascun comparto;

- curare l'attività amministrativa relativa alle domande di sottoscrizione e alle richieste di rimborso delle azioni ricevute dai soggetti incaricati del collocamento;
- attivare le procedure necessarie affinché le operazioni di sottoscrizione e di rimborso, nonché quelle di pagamento dei proventi, vengano regolarmente svolte nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dal Prospetto;
- inoltrare le conferme di sottoscrizione e rimborso a fronte di ciascuna operazione, eventualmente per il tramite dei Soggetti Collocatori;
- tenere a disposizione degli investitori lo Statuto della SICAV e i documenti che il Prospetto indica a loro disposizione, laddove forniti dall'offerente; in alcuni casi queste funzioni sono demandate al soggetto collocatore;
- tenere a disposizione degli investitori copia dell'ultimo rendiconto annuale revisionato e dell'ultima relazione semestrale, redatti dalla SICAV (gli investitori che ne facciano richiesta hanno diritto di ottenere i predetti documenti gratuitamente, anche a domicilio), laddove forniti dall'offerente. In alcuni casi queste funzioni sono demandate al soggetto collocatore.

I suddetti compiti vengono svolti da Société Générale Securities Services negli uffici operativi in via Nizza, 262/24 10126 Torino, da Allfunds Bank S.A.U. presso la Succursale di Milano, in via Bocchetto, 6, da BMPS presso la sede operativa in Via Grossi 3, 46100 Mantova e da SSBI presso la succursale in Milano, via Ferrante Aporti 10.

Il Soggetto Collocatore che ha ricevuto la richiesta di sottoscrizione è deputato alla ricezione e all'esame degli eventuali reclami inerenti alla SICAV. Alcuni collocatori curano anche le funzioni agli ultimi due alinea del terzo comma del presente paragrafo.

Il Soggetto incaricato dei pagamenti, con riferimento alle comunicazioni relative ad eventi di cui la SICAV voglia darne informativa al sottoscrittore, nonché alle lettere di conferma, potrebbe avvalersi di canali di comunicazione digitali in alternativa a quelli esistenti, su indicazione del sottoscrittore anche tramite il Soggetto Collocatore.

I Soggetti Incaricati dei Pagamenti agiscono altresì in qualità di Titolare Autonomo del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Informativa privacy ex art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e le relative informative sono consultabili ai seguenti indirizzi Internet:

- Allfunds Bank, S.A.U., Succursale di Milano all'indirizzo: https://allfunds.com/it/data-protection/ o nella prima parte del modulo di sottoscrizione utilizzato da taluni Collocatori
- Société Générale Securities Services S.p.A. all'indirizzo: https://www.securities-services.societegenerale.com/it/chi-siamo/informativa-sgss-spa/
- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA all'indirizzo: https://www.mps.it/privacy.html
- Banca Sella Holding S.p.A. all'indirizzo: https://www.sella.it/banca-online/privacy/privacy.jsp
- State Street Bank International GmbH all'indirizzo: http://www.statestreet.com/utility/italy/privacy-policy-italian.html
- CACEIS Bank, Italy Branch all'indirizzo: https://www.caceis.com/fileadmin/documents/pdf/Who-We-Are/Where-to-find-us/Italy/Data-Privacy-Notice-ITALIAN.pdf

Banca Depositaria

Banca Depositaria di Candriam Bonds è CACEIS Bank, Luxembourg Branch, con sede in 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, dove sono svolte le funzioni.

B) INFORMAZIONI SULLA SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI IN ITALIA

Trasmissione delle istruzioni di sottoscrizione /rimborso

La richiesta di sottoscrizione redatta sull'apposito modulo deve essere presentata ad uno dei Soggetti Collocatori che entro e non oltre il primo giorno lavorativo in Italia successivo a quello di ricezione la trasmettono al Soggetto incaricato dei pagamenti, insieme agli eventuali mezzi di pagamento consegnati dal sottoscrittore. Quando nella prima parte di questo modulo di

sottoscrizione è previsto che i mezzi di pagamento siano intestati al Soggetto Collocatore, quest'ultimo trasmette le richieste di sottoscrizione al Soggetto incaricato dei pagamenti e provvede al pagamento della sottoscrizione in favore della SICAV presso il medesimo, negli stessi termini e con le medesime modalità più sotto indicate relativamente ai collocatori che agiscono in qualità di Ente Mandatario.
Qualora sia applicabile, secondo quanto indicato nel Modulo, il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alcuni Soggetti Collocatori che sono responsabili della gestione della sospensiva di recesso, provvedono all'inoltro entro il giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine per l'esercizio del recesso.
Il Soggetto Collocatore che agisce in qualità di Ente Mandatario in virtù del mandato con rappresentanza ricevuto con il Modulo provvede, in nome e per conto dell'investitore, a gestire l'incasso dei mezzi di pagamento intestati al Soggetto Collocatore/Ente Mandatario medesimo e trasmette le richieste di sottoscrizione al Soggetto incaricato dei pagamenti entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui si è reso disponibile per valuta il mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore ovvero, nel caso di bonifico, a quello di ricezione della contabile dell'avvenuto accredito, se posteriore. Entro lo stesso termine, l'Ente Mandatario effettua il pagamento dell'importo lordo della sottoscrizione costituendo la provvista sul conto di regolamento giornaliero aperto presso il Soggetto incaricato dei pagamenti o tramite bonifico, anche cumulativo, a favore della SICAV con la stessa valuta con cui si è reso disponibile il mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore - ovvero, nell'ipotesi di utilizzo di diversi mezzi di pagamento, l'ultimo di tali mezzi. In caso di sottoscrizioni soggette alla sospensiva di cui all'art. 30, comma 6 del D.Lgs. n. 58/98, l'Ente Mandatario effettua il pagamento con valuta coincidente con la data di termine della sospensiva medesima. I mezzi di pagamento sono emessi a favore della SICAV nel caso in cui il mandato non preveda l'incasso dei mezzi di pagamento e in tal caso l'Ente Mandatario invia la richiesta di sottoscrizione entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione
Le richieste di investimento aggiuntivo, conversione e rimborso delle azioni presentate al Soggetto Collocatore, entro il giorno lavorativo successivo sono da questi inviate al Soggetto incaricato dei pagamenti. Ogni richiesta deve essere predisposta per iscritto ed essere sottoscritta dall'investitore. Nelle richieste di rimborso e conversione è necessario indicare il numero di azioni per le quali si chiede l'operazione e ogni altro dato necessario all'esecuzione dell'operazione, con precisazione del Comparto e Classe, delle modalità di pagamento del rimborso netto (bonifico bancario o assegno non trasferibile da inviare a rischio e spese del sottoscrittore) e, per la conversione, del Comparto e Classe o, se più di uno, dei Comparti e/o Classi con la relativa quota di ripartizione tra essi, in cui investire gli importi.
Il Soggetto incaricato dei pagamenti trasmette alla Banca Depositaria entro il giorno lavorativo in Italia successivo alla ricezione delle domande di sottoscrizione e alla disponibilità effettiva dei relativi mezzi di pagamento, nonché delle richieste di rimborso e conversione, via telefax o altri mezzi elettronici di trasmissione (es. swift), i dati per eseguire la/e richiesta/e di sottoscrizione/ conversione / rimborso delle azioni della SICAV. Il pagamento dei rimborsi agli investitori operanti per il tramite di alcuni Soggetti Incaricati dei Pagamenti è curato dal Soggetto Collocatore/Ente Mandatario, in esecuzione del mandato che riceve da essi col modulo di sottoscrizione, entro il secondo giorno lavorativo successivo all'accredito da parte della Banca Depositaria sul Conto della SICAV.

Informazioni importanti in merito alle tempistiche di valorizzazione delle conversioni tra comparti

Per effetto delle disposizioni tributarie in vigore dal 1° luglio 2011 che prevedono l'applicazione della ritenuta anche alle conversioni tra comparti, diversamente da quanto previsto dal KID e dal Prospetto – salvo che, sulla base di flussi condivisi tra i soggetti collocatori e i soggetti abilitati alla funzione di intermediazione nei pagamenti, sia possibile mettere a disposizione del soggetto che deve operare la ritenuta la provvista per il pagamento dell'imposta – la valorizzazione delle azioni del comparto di destinazione avverrà di norma in data successiva a quella della valorizzazione delle azioni di quello di provenienza e quindi senza contestualità.

Piano di Investimento o di Accumulo (PAC)
Presso alcuni soggetti incaricati del collocamento è possibile la sottoscrizione mediante adesione ad un Piano di Investimento o di Accumulo (detto anche "PAC"), con rate periodiche mensili o trimestrali.
Il PAC, a seconda del Soggetto Collocatore, prevede:
(a) un minimo di 60 rate mensili di almeno Euro 200 cadauna per ciascun Comparto e Classe o di 20 trimestrali di importo unitario non inferiore a Euro 600 cadauna per ciascun Comparto e Classe e il versamento minimo di 5 rate mensili o 2 trimestrali per l'apertura del PAC; oppure
(b) il versamento iniziale di minimo di 1.000 Euro per l'apertura del PAC e una durata espressa in termini di numero di rate, con un minimo di 60 rate per entrambe le frequenze mensile e trimestrale, e con una rata (mensile o trimestrale) per ciascun Comparto e Classe, di importo non inferiore a 100 Euro.
Il versamento iniziale (il "Primo Versamento") e la somma delle rate previste costituisce l'Ammontare del PAC o anche l'Ammontare Nominale del Piano.
L'investitore può interrompere o porre fine al pagamento delle rate del PAC in qualsiasi momento senza oneri aggiuntivi.
Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento inziale e sulle rate successive del PAC.

Lettere di Conferma dell'operazione
Il Soggetto incaricato dei pagamenti invia tempestivamente una lettera di conferma dell'operazione con le seguenti informazioni:
- *conferma d'investimento*: in Comparto e la Classe di azioni emesse, il valore unitario di emissione delle azioni, la Data di valutazione applicato, il numero di azioni assegnate, l'importo lordo versato, le eventuali commissioni e/o spese applicate, l'importo netto investito, il mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore, il tasso di cambio applicato (qualora si sia resa necessaria una conversione di divisa)
- *conferma di conversione*: il numero di azioni riscattate del Comparto e relativa Classe di origine, il valore unitario, il controvalore totale in divisa del riscatto, il numero di azioni emesse del Comparto e relativa Classe di destinazione, il valore unitario di emissione e il controvalore totale in divisa, le commissioni, le spese e le ritenute fiscali eventualmente applicate, il tasso di cambio dell'eventuale conversione delle divise; alternativamente ad una conferma unitaria, a fronte della conversione potranno essere inviate due distinte conferme: di *disinvestimento* e *d'investimento*
- *conferma di disinvestimento*: il Comparto e la classe di azioni riscattate, il valore unitario di rimborso, la Data di valutazione applicato, il numero di azioni rimborsate, le eventuali commissioni e/o spese applicate, il tasso di cambio della divisa e la ritenta fiscale operata.
Nel caso di cointestazione dell'investimento, tutte le conferme ed ogni comunicazione sono esclusivamente inviate al sottoscrittore il cui nominativo è indicato per primo nel Modulo di Sottoscrizione.
In caso di sottoscrizione tramite PAC, la lettera di conferma dell'investimento è inviata per il primo versamento e, successivamente, anche solo con cadenza semestrale nei semestri in cui sono versate le rate.
Con la lettera di conferma dell'investimento sono assolti anche gli obblighi dell'Ente Mandatario di comunicazione dell'eseguito mandato e di rendiconto (ex artt. 1712 e 1713 del c.c. italiano).

Operazioni di sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle azioni può essere altresì effettuata direttamente dal sottoscrittore attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, i Soggetti Collocatori possono attivare servizi "on line" che consentono all'investitore, previa identificazione dello stesso e rilascio di password e codice identificativo, di impartire richieste di acquisto in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e le informazioni che il Soggetto Collocatore, ai sensi del Codice del Consumo è tenuto a portare a conoscenza dei clienti sono riportate nei siti operativi. La lingua utilizzata nel sito internet e per le comunicazioni ai sottoscrittori è quella italiana. Eventuali reclami devono essere indirizzati al Soggetto Collocatore, il cui indirizzo è indicato nel relativo sito internet.

L'utilizzo di Internet garantisce in ogni caso all'investitore la possibilità di acquisire il KID e il Prospetto nonché gli altri documenti indicati nel medesimo Prospetto su supporto durevole presso il sito Internet della Società di Gestione.
Gli investimenti successivi, le operazioni di conversione e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, attivato dal Soggetto Collocatore.
Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per le sottoscrizioni mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.
L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle azioni emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.
Previo consenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione (di investimento/ rimborso) può essere inviata, in alternativa alla forma scritta, in forma elettronica (ad esempio, mediante e-mail), conservandone evidenza.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE

Indicazione specifica degli oneri commissionali applicati in Italia
In Italia, per ogni sottoscrizione di Azioni, viene detratta dall'importo versato una commissione di sottoscrizione destinata ai Soggetti Collocatori, di ammontare variabile nella misura massima indicata nei KID e quindi per le classi C ed R in misura non superiore al 2,5%; tale commissione è applicata sull'importo lordo della sottoscrizione per versamenti in Unica Soluzione. Non è prevista commissione di sottoscrizione per la classe N (salvo che per il comparto Credit Alpha).

Le commissioni di sottoscrizione, determinate con le aliquote previste dal KID e dal Prospetto, sono prelevate linearmente sul versamento iniziale e sulle rate successive del PAC.

Nelle operazioni di conversione, per le azioni della classe C è applicabile una commissione di conversione non superiore al 2,5% del valore della classe a beneficio dei Soggetti Collocatori e/o del Comparto

Remunerazione dei Soggetti collocatori

Comparto	Quota parte della Commissione di sottoscrizione e di conversione corrisposta in media ai soggetti collocatori	Quota parte della Commissione di Gestione corrisposta in media ai soggetti collocatori
Candriam Bonds Convertible Defensive	100% di quanto effettivamente addebitato	50%
Candriam Bonds Credit Alpha		
Candriam Bonds Credit Opportunities		
Candriam Bonds Emerging Debt Local Currencies		
Candriam Bonds Emerging Markets		
Candriam Bonds Emerging Markets Corporate		
Candriam Bonds Euro		
Candriam Bonds Euro Corporate		
Candriam Bonds Euro Diversified		
Candriam Bonds Euro Government		
Candriam Bonds Euro High Yield		
Candriam Bonds Euro Corporate 2036		
Candriam Bonds Euro Short Term		
Candriam Bonds Floating Rate Notes		
Candriam Bonds Global High Yield		
Candriam Bonds Global Inflation Short Duration		
Candriam Bonds International		

Candriam Bonds Total Return		
Candriam Bonds US Corporate		
Candriam Bonds Global Government		

Agevolazioni finanziarie
Il Soggetto Collocatore ha possibilità di applicare riduzioni fino al 100% della commissione di sottoscrizione prevista dal KID, che ha diritto di trattenere. Il Soggetto incaricato dei pagamenti ha la possibilità di scontare parte dei costi connessi all'intermediazioni dei pagamenti, nel caso in cui i flussi e i processi vengano consensualmente semplificati e/o condivisi con il Soggetto Collocatore.

Costi connessi alle funzioni di intermediazione nei pagamenti
Oltre alle commissioni e spese indicate nel KID, per l'esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, e rimborso di conversione tra Comparti, pagamento di proventi ecc., in ciascuna classe di azioni sono a carico degli investitori anche le spese connesse alle funzioni di intermediazione dei pagamenti:

a) State Street Bank International GmbH – Succursale Italia

- diritto fisso massimo di Euro 20,00 per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e rimborso;
- diritto fisso massimo di 15,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento; diritto fisso massimo di 2,00 Euro per ogni versamento successivo al primo relativo ai Piani d'Investimento;
- diritto fisso massimo di 3,00 Euro per il pagamento a mezzo assegno di dividendi e rimborsi a ciascun investitore, gratuito in caso di pagamento a mezzo bonifico bancario; le operazioni di conversione saranno gratuite.

b) Société Générale Securities Services

b1) a carico di Sottoscrittori procurati dal Collocatore Banca Fineco S.p.A.:
- diritto fisso di 9,00 Euro o di 9 USD per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e di rimborso, rispettivamente effettuata in Euro o in USD;
- diritto di 9,00 Euro per ogni richiesta di apertura di Piano d'Investimento e 0,95 Euro per ogni rata del Piano;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo;

b2) a carico di Sottoscrittori procurati da ogni altro Collocatore:
- diritto fisso di 25,00 Euro per ogni sottoscrizione e rimborso;
- diritto di 25,00 Euro per ogni richiesta di apertura di Piano d'Investimento e 3,00 Euro per ogni rata del Piano;
- diritto di 100,00 Euro per la gestione di ogni certificato azionario nominativo richiesto ed emesso dalla Banca Depositaria ed Agente Amministrativo.

c) Allfunds Bank, S.A.U. – Succursale di Milano
- diritto per sottoscrizioni e rimborsi massimo di Euro 25,00 per operazione e comparto;
- diritto fisso massimo di 20,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento;
- diritto fisso massimo di 2,00 Euro per ogni rata periodica relativa ai Piani d'Investimento e per conversioni;
- diritto fisso massimo di 2,00 Euro per il pagamento di dividendi a ciascun investitore o per il loro reinvestimento da parte di ciascun investitore.

d) Banca Sella Holding S.p.A.
- diritto fisso massimo di 14,00 Euro per ogni sottoscrizione e rimborso;
- diritto fisso di 10,00 Euro per l'apertura di Piani d'Investimento (PAC) effettuata e di 2,00 Euro per ogni singolo pagamento di rate nel Piano d'Investimento.

e) Banca Monte dei Paschi di Siena
- diritto variabile dello 0,15% sull'importo lordo di ogni sottoscrizione e rimborso PIC, versamenti aggiuntivi e rimborsi PAC: minimo 12,50 Euro e massimo 25,00 Euro;
- diritto variabile dello 0,07% dell'importo da convertire, minimo 12,50 e massimo 25,00 Euro sulle conversioni tra comparti diversi; nessuno onere sulle conversioni all'interno dello stesso comparto;

- diritto fisso di 15,00 Euro per l'apertura di ogni Piano d'Investimento; 2,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo SDD e 1,00 Euro per ogni rata del Piano a mezzo addebito in conto corrente;
- dividendi: 1,00 Euro per accrediti sul conto presso banche del gruppo bancario MPS e 3,00 Euro pagamenti con bonifico o assegno.
- per l'eventuale negoziazione di valuta, lo 0,10% al massimo dell'importo lordo negoziato.

f) CACEIS Bank, Italy Branch
- diritto fisso massimo di Euro 15,00 per ogni operazione in unica soluzione di sottoscrizione e rimborso;
- diritto fisso massimo di Euro 15,00 per l'apertura di un Piano d'Investimento;
- diritto fisso massimo di Euro 1,50 per ogni per ogni rata del Piano;
- diritto fisso massimo di Euro 2,00 per il pagamento di dividendi a mezzo bonifico bancario in Euro o per ciascun dividendo reinvestito.

D) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Modalità e termini di diffusione della documentazione informativa

Lo Statuto della SICAV e i rendiconti periodici (nonché gli eventuali ulteriori documenti e informazioni diffusi in Lussemburgo), il KID e il Prospetto sono messi a disposizione dei partecipanti sul sito internet www.candriam.com, con facoltà di acquisizione su supporto durevole (stampa e salvataggio file).

Tali documenti sono inoltre disponibili presso la Succursale Italiana della Società di Gestione, in via dei Bossi 4, Milano, presso il Soggetto abilitato alla funzione di intermediazione nei pagamenti e presso i Soggetti Collocatori.

Gli investitori hanno facoltà di ottenere anche a domicilio, copia dei predetti documenti su richiesta da presentare alla Succursale Italiana della Società di Gestione. L'invio dei predetti documenti al domicilio dell'investitore è gratuito. Ove richiesto dall'investitore, la documentazione informativa può essere inviata anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto durevole.

In caso di variazioni al KID e al Prospetto i medesimi documenti aggiornati sono messi a disposizione nel suddetto sito internet della Società di Gestione, contestualmente al tempestivo deposito dello stesso presso la CONSOB. I documenti che il KID e il Prospetto indicano a disposizione del pubblico sono disponibili presso la Succursale Italiana della Società di Gestione.

Il valore unitario delle azioni della SICAV, calcolato giornalmente è pubblicato giornalmente sul sito internet www.candriam.com, con indicazione della relativa data di riferimento. Al medesimo sito internet sono pubblicati gli avvisi di convocazione delle assemblee degli azionisti e quelli eventuali di pagamento di proventi.

Su Il Sole 24 Ore sono pubblicati gli ulteriori diversi avvisi ai sottoscrittori eventualmente diffusi a mezzo stampa in Lussemburgo.

Regime fiscale per i residenti italiani

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla SICAV percepiti da residenti in Italia è applicata una ritenuta del 26 per cento. In base all'articolo 10-ter della Legge 23/4/1983 n. 77, la ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione alla SICAV e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle azioni medesime, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale

prospetto. A tali fini la SICAV fornirà indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.
Relativamente alle azioni detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle azioni e riferibili ad importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.
Tra le operazioni di rimborso relativamente ai fondi multicomparto sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle azioni da un comparto ad altro comparto della SICAV.
La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.
La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, nonché sui proventi percepiti, da organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.
Nel caso in cui le azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla SICAV si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.
Nel caso in cui le azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le azioni siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati nonché dei titoli del debito pubblico e di quelli ad essi equiparati emessi dagli Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione(*). A tali fini la SICAV fornirà le indicazioni utili circa la composizione del proprio patrimonio.

(*) *L'imposta di donazione e successione è stata reintrodotta con decorrenza dal 3 ottobre 2006, con il D.L. n. 262/2006 convertito con legge 24/11/2006 n. 286 (cfr. art. 2 del testo coordinato, commi da nn. 48 a 53). La legge prevede l'applicazione di franchigie in favore del coniuge e alcuni parenti.*

Per il corretto adempimento di ogni obbligo di legge in materia di successione ereditaria o di atti di liberalità è opportuno consultare un esperto fiscale di fiducia.